Anno [illegible] - Numero 25

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. uteem. 57.78 - Telex 21.121

# LA STAMPA

Sabato 30 Gennaio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Ginevra, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità Avvisi Commerciali: L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 a mm. - Necrologi L. 600. Dichiarazioni di lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per mm. - Economici vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 8; *Eritrea cents 60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,80; *Grecia dr. 3; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; *Israele mil. 70; Jugoslavia dinari 85; *Libano p. l. 60; *Libia mills 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sa. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1.50; *U.S.A. cents 35

### La situazione nel mondo

## Motivi di inquietudine

Se si volesse caratterizzare con una sola parola lo stato presente della situazione internazionale, il termine più adatto potrebbe esser quello di « viscosità ». Non si può dire che non accada nulla di notevole: i giornali, anzi, hanno qualche novità da registrare, se non proprio ogni giorno, per lo meno ogni mezza settimana. Negli ultimi 15-20 giorni abbiamo avuto (cito alla rinfusa, in ordine puramente cronologico): il vertice arabo al Cairo; l'incontro Johnson-Sato (il primo ministro giapponese) a Washington; l'abboccamento Erhard-De Gaulle a Rambouillet; il vertice comunistico-sovietico a Varsavia; il ritiro ufficiale dell'Indonesia dalle N.U. (e contemporaneamente la visita del ministro degli Esteri indonesiano Subandrio a Pechino); il nuovo colpo di Stato militare a Saigon. E la lista si potrebbe allungare.

Quasi tutte le « novità » elencate qui sopra hanno richiamato fortemente l'attenzione internazionale fin dal loro preannunzio. Così è accaduto per il ritiro dell'Indonesia dalle N.U., che destò un vero allarme; così per l'incontro di Rambouillet, preconizzato da Erhard come un punto di svolta capitale nella politica europea. All'indomani, però, dei singoli episodi non solo i comunicati ufficiali, ma anche le notizie ufficiose e le cosiddette « indiscrezioni » sono riuscite per lo più deludenti.

La decisione indonesiana di ritiro dall'Onu non è stata seguita dal temuto attacco in grande stile all'Malesia, e neanche da una sfida di Sukarno — si era discorso anche di questo — per la fondazione di una Onu scismatica in seno al « terzo mondo ». Per verità, Chu En-lai a Pechino ha parlato di qualcosa del genere, e il per il le sue parole sono state intese come un vero pronunciamento, come un appello ai popoli del terzo mondo a riunirsi sotto la direzione della Cina comunista in un blocco antioccidentale. Ma poi, rileggendo a sangue freddo, si è visto che si trattava piuttosto di una dimostrazione platonica, di una tirata retorica di più contro il « capitalismo » e l'« imperialismo » americani, non senza una punta implicita contro il pacifismo e « riformismo » sovietico.

La delusione forse maggiore, se non dei governi protagonisti, dei popoli assistenti, si è avuta per il colloquio di Rambouillet. Non c'è stato neppure il solito comunicato comune: semplici informazioni ufficiose, non perfettamente coincidenti, da cui si è potuto ricavare che si tornerà a discutere (come e quando non è detto) della Comunità politica europea; e che De Gaulle è sempre d'accordo sul principio della riunificazione tedesca per autodecisione. Ma del progettato a Bonn « passo a tre » (o a quattro) a Mosca, *ne verbum quidem*.

Per la conferenza di Varsavia, invece, il comunicato si è avuto; ma non ha fatto che ripetere la condanna di qualsiasi forza collettiva nucleare includente la Germania di Bonn, e la minaccia di contromisure quando quella si faccia. Minaccia del tutto generica, per la doppia ragione che difficilmente i diversi intervenuti avrebbero concordato in una precisazione maggiore; e che è ancor più difficile giustificare codesto veto sovietico fin che ci sarà una selva di missili a media portata puntati contro la Germania. Siamo, al solito, a uno dei casi di « due pesi e due misure » caratterizzanti la politica internazionale non solo dei paesi comunisti, ma di una parte importante dei non impegnati.

Concludendo: un movimento internazionale non manca, ma non porta né avanti né indietro: è « movimento sul posto ». Le questioni, i contrasti rimangono. Non c'è scontro, e non c'è accordo, neppure come semplice accenno.

* *

Questa veduta della stasi internazionale odierna potrà indurre in taluni, e forse in parecchi, uno stato d'animo ottimistico nei riguardi della pace e sicurezza mondiali. E certo, se l'ottimismo consiste nella constatazione che nessun pericolo di grande guerra — di guerra mondiale — appare all'orizzonte, esso non manca di fondamento. Ma sarebbe errore dannoso e pericoloso adagiarsi nell'idea che dunque il meglio sia lasciare che le cose seguitino ad andare (o a stagnare) così, indefinitamente. C'è una pace di stabilità organica; e ce n'è una puramente di « non guerra », che lascia intatti tutti i motivi di contrasti, di malintesi, di avversioni, e insomma di lotta con ogni mezzo al di qua della guerra, che hanno governi e popoli per danneggiarsi fra loro.

La guerra fredda non è un mito, e neppure una semplice metafora. E il raggio terrestre della guerra fredda si è, negli ultimi anni, allungato. Possiamo e dobbiamo riconoscere che il caso maggiore di guerra fredda — quella fra blocco atlantico e blocco sovietico — si è notevolmente attenuato, subentrandovi anzi in più casi un principio di collaborazione: principalmente economica, ma anche di « relazioni umane », e perfino sul terreno della pace e della sicurezza. Gli esempi concreti sono ancora freschi nella memoria di tutti.

Mentre, però, si attenuava il contrasto diretto fra i due blocchi, ne sorgeva uno indiretto più vasto e tenace per il « terzo mondo ». E anzi questo diveniva, in più di un caso, contrasto diretto nuovo, come si è visto e si vede particolarmente nel Sud-est asiatico. Su questo terreno è entrata in gioco la rivalità e l'ostilità fra Cina e Russia, il cui dissidio risuscita in toni più acerbi e con riflessi più pericolosi le gare imperialistiche delle vecchie potenze anteriormente alla prima guerra mondiale.

In questa situazione più d'uno dei contrasti particolari extraeuropei può essere il punto di partenza di coalizioni e imperialismi nuovi, di gare di prestigio trasformantisi a un certo punto in lotte per l'esistenza. Fittizia è la distinzione fra i continenti, artificiali i tentativi di sistemazioni puramente continentali. L'umanità non è stata mai così unificata come oggi; ma codesta unificazione, che fa andare in estasi i sognatori come se essa fosse l'avvento del Regno di Dio, è, allo stato delle cose, esplosiva non meno che coesiva: e può divenirlo di più, ove si accentui la tendenza fanatica, imperialistica, bellicosa, nel ceto dirigente cinese, là dove si considera freddamente l'ipotesi della distruzione nucleare di una metà del genere umano in quanto si confida di costituire la parte preponderante della metà rimasta in vita.

E' in questo quadro che bisogna considerare i tre conflitti maggiori del momento odierno: quello fra i paesi arabi e Israele (presentante più di ogni altro qualche sintomo di pericolosa novità); quello fra Indonesia e Malesia, nel cui sfondo è la Cina; quello, infine, fra Cina e India.

**Luigi Salvatorelli**

Il generale De Gaulle arriva a Londra per assistere oggi ai funerali di Winston Churchill (Telefoto « Associated Press » - Vedere a pag. 15 il nostro servizio)

### IERI DOPO OTTO GIORNI DI LUNGHE DISCUSSIONI

# Il piano quinquennale per il 1965-'69 approvato dal Consiglio dei ministri

**Il programma verrà ora esaminato dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel) e poi sarà discusso in Parlamento - Esso tende ad assicurare un equilibrato sviluppo della società italiana, a coordinare l'attività delle imprese pubbliche e di quelle private - Prevede un incremento annuale del reddito nazionale del 5 per cento e investimenti complessivi per 38.500 miliardi di lire - Condizione per un buon esito: la stabilità monetaria - A questo scopo il piano insiste sulla necessità che salari, stipendi e profitti aumentino in modo armonico con la produttività**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma**, 29 gennaio.

Al termine di una sessione protrattasi per otto giornate, il Consiglio dei ministri ha oggi approvato il progetto di sviluppo economico per il quinquennio 1965-'69. Il testo sarà subito trasmesso al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel) il cui parere, formulato entro un mese, sarà esaminato dal Consiglio dei ministri prima della presentazione del piano al Parlamento.

L'ultima seduta è stata dedicata al coordinamento delle cifre particolari per assicurare la loro compatibilità globale e alla rilettura del testo dopo le correzioni apportate nel corso della lunga discussione. Nella sua redazione finale il documento non ha subito modifiche rilevanti per quanto riguarda le grandi previsioni e i criteri generali di impiego delle risorse, di cui abbiamo dato notizia nei giorni scorsi. Si conoscono invece per la prima volta gli indirizzi del piano per questioni più strettamente politiche, ad esempio la « politica dei redditi ».

Per la *formazione delle risorse* gli obiettivi sono: 1) aumento del reddito nazionale del 5 per cento in media all'anno (massa globale ottenibile: 168 mila miliardi); 2) un aumento dei posti di lavoro nelle attività extragricole nella misura di un milione e mezzo di unità; 3) un aumento del prodotto agricolo al saggio medio del 3 per cento; 4) uno sviluppo del Mezzogiorno più rapido di quello centro-settentrionale in modo da ridurre progressivamente il divario fra i redditi *pro capite* delle due zone.

Per l'*impiego delle risorse* si indica questa ripartizione: 1) investimenti complessivi per 38.500 miliardi pari al 22,7 per cento, di cui 22 mila direttamente produttivi e 16.500 di carattere sociale (infrastrutture e servizi); 2) altri impieghi sociali per 29.500 miliardi pari al 17 per cento; 3) consumi privati per 101 mila miliardi pari al 60,3 per cento.

Il *volume del risparmio* necessario al finanziamento degli investimenti dovrà essere raccolto per un sesto circa (6.500 miliardi) attraverso la finanza pubblica e per il resto attraverso le varie forme del risparmio privato volontario, la cui formazione è strettamente legata alla stabilità dei prezzi e alla distribuzione del reddito tra le varie categorie. Il documento indica quindi i criteri generali della « politica dei redditi » su cui esso si basa.

Sulla *politica dei redditi* il documento del programma osserva: « *Produttività, salari e profitti sono elementi che almeno in parte si condizionano e non possono essere subordinati l'uno all'altro, ma devono essere resi compatibili con gli obbiettivi di sviluppo fissati dal piano* ».

Si suppone anzitutto che nel quinquennio, per effetto dell'aumento dell'occupazione, cresca la parte di reddito attribuita al lavoro dipendente; e si suppone che il reddito monetario *pro capite* dei lavoratori dipendenti cresca in condizione di stabilità monetaria e in modo analogo a quello della produttività media del sistema economico. Non si può tuttavia stabilire una meccanica subordinazione tra l'aumento dei salari e quello della produttività, poiché quest'ultimo è, in certi limiti, stimolato dalla stessa pressione salariale. Ma una « *certa corrispondenza* » deve esserci: a) per consentire una adeguata formazione di risparmio, evitando pressioni inflazionistiche; b) per non comprimere la quota dei profitti in modo tale da scoraggiare il processo di investimento, o da renderlo possibile solo attraverso un aumento dei prezzi, e tenuto conto che l'inserimento dell'Italia nel mercato dei capitali implica una notevole libertà del movimento dei capitali.

D'altra parte, « *una volta assicurata una redditività normale, occorrerà evitare un aumento dei profitti risultante da uno sviluppo della produttività superiore a quello dei salari, e non riflesso nei prezzi, o provocato da autonomi aumenti dei prezzi da parte delle imprese, sviluppo che condurrebbe ugualmente a situazioni in contrasto con gli obiettivi del piano, attraverso la modificazione del quadro di impieghi delle risorse previsto* ».

Colombo, a sin., e Pieraccini intervistati dopo il Consiglio dei ministri (Tel. Ansa)

e l'*introduzione nel sistema di impulsi inflazionistici*».

Il programma afferma, a questo punto, che « *non è possibile e non è conveniente imporre vincoli e limiti di natura quantitativa alle contrattazioni, che devono liberamente svolgersi tra le varie categorie economiche* ». Pertanto, la compatibilità fra produttività, salari e profitti dovrà essere assicurata « *non attraverso misure coercitive, ma attraverso la responsabile partecipazione delle forze sociali del Paese e delle loro rappresentanze sindacali ed economiche alle quali, nel rispetto della loro autonomia, è richiesto l'attivo contributo nella elaborazione e nello svolgimento del programma* ».

A tal fine è previsto un meccanismo di consultazione tra i potori pubblici e i gruppi sociali che consenta di chiarire: a) la posizione di ciascuno di tali gruppi rispetto agli obbiettivi del programma; b) le implicazioni del comportamento dei gruppi stessi rispetto a tali obbiettivi.

In questo sistema di consultazioni, gli organi di programmazione avranno il potere di chiedere alle associazioni industriali di categoria informazioni sui programmi di sviluppo dei vari settori, e di chiedere alle imprese di maggiori dimensioni i programmi pluriennali di investimento. Si era pensato in un primo tempo di sancire, nella nuova legge sulle società per azioni, un obbligo delle imprese di rispondere alle richieste dell'ufficio del programma. Nel testo approvato il potere viene invece attribuito all'ufficio del programma attraverso la legge che trasformerà il ministero del Bilancio in ministero del Bilancio e della Programmazione.

Il nuovo ufficio aggiunge anche che « *La conoscenza preventiva degli orientamenti delle grandi imprese consentirà di poter discutere con i loro responsabili le implicazioni di tale programma sia per quanto riguarda la loro compatibilità con gli obbiettivi generali del programma, sia per quanto riguarda il reciproco adattamento con gli investimenti pubblici* ». Più in generale, l'azione programmatica agirà nei confronti delle imprese private mediante « *la formulazione di politiche atte ad influenzare le valutazioni di convenienza degli operatori* » (incentivi, disincentivi, ecc.).

Tutti gli stanziamenti pubblici destinati all'incremento delle attività economiche saranno concentrati in un « Fondo per lo sviluppo economico e sociale »; le decisioni circa il loro impiego e la loro ripartizione settoriale saranno affidate al Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) che assorbirà il Cir, il Comitato permanente per la partecipazioni statali e il Comitato interministeriale per l'Enel, e agirà in stretto collegamento con il Comitato interministeriale del credito e del risparmio.

Dopo aver indicato gli elementi essenziali, già noti, della riforma delle società per azioni e dello statuto dei diritti dei lavoratori, il programma specifica gli impieghi sociali del reddito.

**EDILIZIA** — Gli investimenti pubblici cresceranno fino a raggiungere, in media nel quinquennio, il 25 per cento del totale. Grazie a questo sforzo, gli investimenti in abitazioni cresceranno di circa il 6 per cento all'anno, per un ammontare quinquennale di 8750 miliardi. L'intervento pubblico si attuerà mediante l'edilizia sovvenzionata e convenzionata.

**SANITA'** — Istituzione graduale del sistema sanitario nazionale con prestazioni a tutti i cittadini; costruzione di 82 mila posti letto; spesa totale 5300 miliardi.

**PREVIDENZA** — Istituzione di una pensione base per tutti i cittadini.

**SCUOLA** — Sviluppo della istruzione secondo l'apposito piano (spese correnti 6850 miliardi), investimenti nell'edilizia scolastica e universitaria per 1025 miliardi, spese degli enti locali 1300 miliardi; in totale le spese per l'istruzione cresceranno dal 4,1 per cento al 5 per cento del reddito nazionale.

**FORMAZIONE PROFESSIONALE** — Qualificazione di 1 milione 150 mila giovani; riqualificazione di 440 mila disoccupati; qualificazione di 350 mila ex braccianti ed ex contadini. E' prevista una spesa complessiva di 400 miliardi.

**RICERCA SCIENTIFICA** — 1015 miliardi. In complesso la percentuale salirà allo 0,9 per cento del reddito nazionale.

**TRASPORTI** — Per le ferrovie 1250 miliardi; stabilità 2380 miliardi.

**SPORT** — Costruzione di 2 mila impianti sportivi e mille campi di ricreazione: 30 miliardi.

**AREE DEPRESSE** — Il piano prevede l'azione della Cassa per il Mezzogiorno secondo la legge di proroga (infrastrutture e incentivazione finanziaria per 1700 miliardi) e la revisione della legislazione per le aree economiche depresse del Centro-Nord, con misure per contrastare il congestionamento nelle aree metropolitane.

**AGRICOLTURA** — L'obbiettivo della parità di produttività con quella degli altri settori è raggiungibile in 20 anni; nel quinquennio i redditi agricoli per addetto dovrebbero passare dal 53 al 60 per cento del reddito medio degli addetti agli altri settori. Nella sua azione il ministero elaborerà « piani zonali » di intervento, ove ne esistano le condizioni e secondo la gradualità consentita dalle risorse finanziarie, facendo leva per la loro attuazione sugli enti di sviluppo agricolo. Investimenti lordi complessivi 4150 miliardi; spesa pubblica 2760 miliardi.

**INDUSTRIA** — Produttività in aumento medio del 4,3 per cento all'anno; occupazione del 2,5 per cento; reddito industriale del 7 per cento. Investimenti per circa 11.500 miliardi. Lo Stato interverrà con gli incentivi e con le aziende pubbliche delle quali, come di quelle a partecipazione statale, sono indicati i programmi. Per i vari settori sono fissati obbiettivi quantitativi, pur esigendosi uno sviluppo in armonia con il piano. Particolari ipotesi e indirizzi sono formulati per le fonti di energia, la siderurgia e la chimica.

**DISTRIBUZIONE** — L'obbiettivo è la riduzione dei costi; pertanto bisognerà assecondare la tendenza alla concentrazione dei punti di vendita e all'ampliamento delle loro dimensioni medie (supermercati), aiutando i piccoli commercianti ad entrare in questo processo; graduale eliminazione delle licenze di commercio; difesa del consumatore.

**FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA** — Occorrono per investimenti direttamente produttivi 22 mila miliardi e per investimenti sociali 16 mila 500 miliardi. Il settore pubblico contribuirà col proprio risparmio per 6500 miliardi; il risparmio privato con 32 mila miliardi. Il ricorso al mercato finanziario è calcolato in 14 mila miliardi, mentre le fonti interne di finanziamento dovrebbero fornire circa 24 mila miliardi.

**BILANCIA DEI PAGAMENTI** — Conseguimento del pareggio attraverso un aumento delle esportazioni dell'11,3 % in media contro un aumento delle importazioni del 7,9 %. La bilancia delle partite invisibili (turismo, rimesse degli emigrati, ecc.) dovrebbe consentire un saldo attivo di 3 mila miliardi, con un incremento medio del 5,3 %.

A commento ed illustrazione del documento il ministro del Bilancio Pieraccini e il ministro del Tesoro Colombo hanno fatto dichiarazioni in cui sottolineano il carattere organico del piano e la necessità, per il suo successo, che tutti gli elementi (consumi, salari, profitti, investimenti) mantengano le loro proporzioni indicate.

Colombo ha poi specificamente parlato della parte monetaria, affermando che il finanziamento dei 38 mila miliardi di investimenti è un obbiettivo realizzabile a condizione che si abbia la stabilità monetaria e si attui la politica dei redditi. Quanto al ricorso al mercato finanziario, il settore pubblico lascerà una quota adeguata a disposizione delle aziende. Lo sviluppo annuale di ricorso al mercato finanziario (1500 miliardi in azioni e obbligazioni) non si discosta, infine, dalla media delle capacità dimostrate dal mercato stesso fin dal 1960.

**Fausto De Luca**

### Il definitivo progetto di legge urbanistica

*Vedere a pagina IX il servizio sulle principali norme che saranno esaminate tra pochi giorni dal Consiglio dei ministri.*

# Le quattro correnti della dc preparano il documento per la direzione unitaria

**In esso si dichiara la piena adesione al centro-sinistra e si afferma il principio che la nuova direzione debba comprendere gli esponenti dei vari gruppi, le personalità del partito, e gli ex-segretari - Ancora insoluto il problema delle sanzioni per gli on. Donat Cattin e De Mita - Si dà per certo che Fanfani avrà il ministero degli Esteri**

(Dal nostro corrispondente)

**Roma**, 29 gennaio.

*Si ha la conferma che una base di accordo è stata trovata in seno alla democrazia cristiana in vista del Consiglio nazionale, per rendere possibile di affrontare i propri problemi di fondo, i cosiddetti « problemi strutturali » che derivano, secondo l'analisi di Rumor, dal difficile adeguamento del partito alla mutata realtà sociale ed economica del paese.*

*I termini dell'intesa di massima, accettati da tutti in linea di principio nella « riunione di vertice » di ieri sera, sono questi: si costituisce una direzione unitaria, in cui siano rappresentate le quattro correnti e in cui siano compresi tutti i « grandi » del partito, con gli ex segretari; in seno alla nuova direzione, così rappresentativa, si procederà alla distribuzione degli incarichi e verranno prese tutte le decisioni che in un primo momento apparivano demandate al consiglio nazionale; sempre in seno alla direzione unitaria si formeranno di volta in volta, sui singoli problemi, le maggioranze.*

*L'indirizzo di fondo, che è quello di centro-sinistra con la conferma delle deliberazioni dei congressi di Napoli e Roma, è assicurato: un documento unitario, cui si sta attualmente lavorando (e vi si sono dedicati stasera Rumor e i rappresentanti delle quattro correnti) dovrebbe servire allo scopo e fissare le linee di azione che impegnano la nuova direzione. Il documento segnerebbe l'inizio del processo di riesame della situazione del partito, con l'obiettivo del superamento delle correnti.*

*Questo è lo schema. Naturalmente rimangono difficoltà notevoli, il tenore del documento unitario non trova tutti concordi, i limiti della libertà di azione della direzione sono discussi, l'idea della maggioranze che si formano di volta in volta su singoli problemi va bene in teoria, in realtà non può essere separata da un contesto politico generale. Le riserve maggiori vengono, per il momento, dalla corrente dell'on. Scelba. Per tali ragioni le fonti ufficiose si mantengono caute, e raccomandano prudenza.*

*E' tuttavia importante che il punto critico dell'attuale vicenda interna della dc, quello dei rapporti, con Fanfani, sia stato praticamente superato. Tutte le fonti concordano nel riferire che ieri sera il dialogo con Fanfani è stato agevole e che lo stesso ex-presidente del Consiglio si è mostrato molto comprensivo verso le superiori ragioni del partito. Fanfani è il primo a volere una direzione unitaria, a respingere l'ipotesi di contrasti e scontri in consiglio nazionale. Alle preoccupazioni che Rumor ieri rivelava senza ambagi, Fanfani, insieme con gli altri, ha risposto impegnandosi a sorreggere il segretario nella sua fatica.*

*Non superato rimane invece il problema delle sanzioni disciplinari inflitte agli on. Donat Cattin e De Mita. Il quesito è il seguente: possono i due parlamentari essere ammessi ai lavori del consiglio nazionale (del 3° febbraio)? Gran parte del partito dice no; i sindacalisti e i fanfaniani sono solidali con gli interessati nel rispondere sì, perché c'è un ricorso ai probiviri. Se Donat Cattin e De Mita non venissero ammessi al consiglio nazionale salterebbe tutto: ogni intesa risulterebbe impossibile e gli stessi fanfaniani rifiuterebbero il colloquio con i morodorotei. La soluzione di cui si parla è quella di un rinvio della questione alla nuova direzione unitaria (la direzione attuale si presenterebbe dimissionaria al consiglio nazionale) e l'ammissione al consiglio nazionale dei due parlamentari.*

*A questa soluzione è contrario Scelba: ieri egli avrebbe dichiarato: « Se volete agire così, decidete senza di me ».*

*In pratica, si può dire che il consiglio nazionale è già scontato fin d'ora e, a meno che non vi siano sorprese, ha perso di importanza. Tutte le decisioni attese, con le indicazioni necessarie, spetteranno alla nuova direzione: i problemi del governo verranno affrontati, una volta avviati quelli della democrazia cristiana. Inoltre è dato per sicuro l'ingresso di Fanfani nel governo. Nessuno lo mette più in dubbio. Fanfani ha dato il proprio assenso e, a quanto pare, non ha posto la questione dell'ingresso di lui solo o di lui e altri suoi amici.*

*E' molto probabile che Moro accetti all'idea di andare al di là della semplice nomina del nuovo ministro degli Esteri: si potrebbero avere quattro o cinque « spostamenti » o sostituzioni, si avrebbe, cioè, un rimaneggiamento contenuto. Lo scopo dovrebbe essere quello di mostrare anche ai socialisti (e, per questo, Fanfani potrebbe non essere solo nel governo) che l'operazione di rimpasto attuale è realmente la premessa di quella più vasta e chiarificatrice (definitivamente) conclusiva di « crisi guidata » prevista per la primavera, per quando, cioè, tutti i dati di cui c'è bisogno saranno acquisiti ed il centro-sinistra potrà, senza conseguenze per il paese, procedere alle operazioni necessarie per il proprio consolidamento.*

*In ogni caso, per Moro non si può andare, in sede di rimpasto, al di là della sostituzione di quattro o cinque ministri: se si pretendesse di più egli aprirebbe formalmente la crisi. Ma la presidenza del Consiglio spera che questo non sia necessario e che, anzi, l'attività del governo, con le importanti decisioni prese in questi giorni, costituisca di per sé un elemento di giudizio nettamente positivo per la capacità di azione del centro-sinistra.*

*Infine c'è un fatto inatteso, che dovrebbe giocare a favore della conferma dell'intesa nella dc: domani il Papa riceve i dirigenti dei comitati civici, guidati da Gedda, e pronuncerà un discorso che, riferendosi ai comitati civici, tratterà in pratica dell'obbligatorietà unità fra democristiani.*

**Michele Tito**

### Uffici ed agenzie postali oggi non fanno sciopero

**Raggiunto l'accordo per l'intero settore dei postelegrafonici**

**Roma**, 29 gennaio.

Dopo un lungo incontro con il sottosegretario alle Poste Gaspari la Cisl e la Cgil hanno sospeso lo sciopero, proclamato per domani 30 gennaio, nel settore dei postelegrafonici, degli uffici locali ed agenzie.

Da tale incontro — fa un comunicato — sono emerse concrete possibilità per la soluzione delle principali rivendicazioni della categoria.

Con l'accordo di oggi, che fa seguito a quello raggiunto ieri per le altre categorie del personale delle Poste, tutti i servizi di istituto del ministero si svolgeranno regolarmente.

### Saragat partecipa oggi a Roma al rito funebre per Churchill

**Roma**, 29 gennaio.

Il Presidente della Repubblica Saragat interverrà domani alla cerimonia funebre per onorare la memoria di Winston Churchill, alle 11 nella chiesa anglicana di All Saints, in via del Babuino.

Assisteranno, da parte italiana le alte cariche dello Stato e i capi delle missioni diplomatiche a Roma. Durante la cerimonia l'ambasciatore di Gran Bretagna, sir John Guthrie Ward, pronuncerà una orazione commemorativa.

# CRONACA CITTADINA

### DALL'ASILO ALL'UNIVERSITÀ, 166.319 PERSONE

## Panorama della scuola torinese

**Nell'ultimo decennio la popolazione cittadina è aumentata del 35 per cento, quella scolastica del 57 per cento - Le punte massime dell'incremento negli istituti tecnici e professionali e al Politecnico dove gli iscritti sono raddoppiati**

In dieci anni, dal 1° gennaio '56 al 1° gennaio '65, la popolazione di Torino è aumentata del 35 per cento circa. Nello stesso periodo la popolazione scolastica — dall'asilo all'università — è aumentata del 57 per cento. Bastano queste cifre a dimostrare da un lato l'ampiezza e la gravità assunta dai problemi inerenti alla scuola per la pubblica amministrazione; e a testimoniare dall'altro il civile evolversi della società.

Il Comune deve provvedere alle scuole elementari e medie; la Provincia agli istituti tecnici e ai licei scientifici; lo Stato all'Università e al Politecnico.

Ognuno di questi enti ha cercato di fronteggiare, con il maggiore sforzo finanziario possibile, la grande «ondata» degli studenti in tutti i gradi della scuola. Particolarmente notevole è stato il carico del Comune. Negli ultimi due anni le spese dell'amministrazione civica per questo importante settore sono state le seguenti: nel '63, sette miliardi e 861 milioni, pari al 13 per cento del bilancio ordinario e straordinario e a 47.947 lire per ogni alunno; nel '64, nove miliardi 152 milioni, pari al 13 per cento del bilancio e a lire 54.278 per ogni alunno. Le spese del '64, annota un recente studio del Municipio, sono state così ripartite: 8 miliardi per il funzionamento delle scuole e 1 miliardi per nuove costruzioni.

Riportiamo nella tabella il numero degli studenti nel decennio. Le cifre sono comprensive degli iscritti nelle scuole statali e in quelle non statali. Le proporzioni sono queste: tre quarti degli alunni frequentano la scuola di Stato, un quarto la privata.

| ANNO | Scuole materne | Scuole elementari | Medie inferiori | Medie superiori | Università (1) | Politecnico (1) | TOTALI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1956 | 7.102 | 48.725 | 21.3[illegible] | 16.054 | 9.235 | 2.103 | 106.525 |
| 1957 | 7.313 | 51.705 | 21.281 | 16.883 | 9.858 | 2.405 | 111.445 |
| 1958 | 7.438 | 52.890 | 23.813 | 19.543 | 10.001 | 2.410 | 115.104 |
| 1959 | 7.855 | 53.337 | 26.[illegible] | 19.057 | 10.439 | 2.515 | 120.731 |
| 1960 | 8.431 | 53.372 | 29.378 | 20.103 | 10.997 | 3.010 | 125.311 |
| 1961 | 9.145 | 57.162 | 30.448 | 21.146 | 11.760 | 3.291 | 132.955 |
| 1962 | 10.551 | 61.630 | 30.792 | 23.576 | 12.622 | 3.699 | 142.530 |
| 1963 | 11.313 | 65.528 | 29.933 | 25.329 | 13.554 | 4.014 | 149.671 |
| 1964 | 12.000 | 69.351 | 32.622 | 27.296 | 14.833 | 4.257 | 160.359 |
| 1965 (provv.) | 12.500 | 71.900 | 33.500 | 29.200 | 14.710 | 4.500 | 166.319 |

(1) Compresi gli iscritti alla scuole di specializzazione e i fuori corso di tutte le facoltà.

Ogni cento) soprattutto a causa dell'impulso subito dall'istruzione tecnica e professionale per un logico adeguamento delle scelte dei giovani alle caratteristiche e alle esigenze della città più industrializzata d'Italia.

**UNIVERSITA'** — Il numero degli iscritti di quest'anno, 14.719, superiore del 39 per cento a quello di dieci anni fa, merita una spiegazione. Gli studenti regolari sono [illegible] nelle varie facoltà, più 2064 nei corsi di specializzazione; i fuori corso 3324. Ed ecco il confronto con 10 anni fa.

**Facoltà di Giurisprudenza, 1573 iscritti (nel '56 erano 1342);**

**Facoltà di Economia, 3700 (1788);**

**Lettere e Filosofia, 1318 (823);**

**Magistero, 2277 (993);**

**Medicina e Chirurgia, 1009 (1023);**

**Scienze Matematiche, 3361 (1217);**

**Farmacia, 283 (636);**

**Agraria, 149 (137);**

**Medicina Veterinaria, 55 (68).**

Da notare che i fuori corso, oggi il 22 per cento del totale, dieci anni or sono erano circa il 30 per cento. Un segno della maggior serietà dei giovani.

**POLITECNICO** — Le cifre di quest'anno sono ancora provvisorie; ma anche fermandoci a considerare quelle del '64, le conclusioni non cambiano: 4257 iscritti contro i 2003 del '56. L'era della tecnica ha qui una verifica immediata ed eloquente.

**SCUOLA MATERNA** — Dieci anni fa accoglieva poco più di 7 mila bambini; adesso ne ospita 12.500. E' uno dei settori in cui più si sente la necessità di nuove costruzioni. Ogni anno migliaia di bimbi inferiori ai 6 anni non trovano posto. La loro custodia rappresenta un grave problema per i genitori che lavorano.

**SCUOLA ELEMENTARE** — Gli iscritti sono passati da 48.727 a 71.900, di cui 61.500 frequentano la scuola di Stato. Turni pomeridiani, [illegible] sovraffollate e deficienza di maestri costituiscono le piaghe più grosse dell'istruzione primaria. Ma il rallentamento dell'immigrazione e le nuove opere avviate dal Comune con i mutui recentemente contratti dovrebbero rimediare presto, almeno in parte, agli inconvenienti che oggi si lamentano.

**SCUOLA MEDIA INFERIORE** — Comprende la media unica e l'ultimo corso dell'avviamento ormai soppresso. In dieci anni gli iscritti sono aumentati del 60 per cento. In questo settore il Municipio ha compiuto lo sforzo edilizio più notevole. Esistono ancora i doppi turni, ma la situazione, rispetto agli scorsi anni, è nettamente migliorata.

**SCUOLA MEDIA SUPERIORE** — L'incremento degli studenti è anche più sensibile (in [illegible] anni raggiunge il 61 per

## I socialdemocratici approvano la Giunta con la dc ed il pli

«Necessario e improrogabile dare alla città un'amministrazione efficiente e stabile» - «Accordo amministrativo con salvaguardia delle posizioni politiche»

I socialdemocratici hanno tenuto ieri sera la riunione del comitato direttivo provinciale con l'intervento dell'on. Nicolazzi della sezione enti locali e dei consiglieri comunali e provinciali del psdi torinese. Poco prima dell'assemblea la segreteria della dc aveva inviato al psdi una lettera nella quale, dopo aver ricordato l'indisponibilità dei socialisti per una giunta di centro-sinistra, proponeva di avviare trattative con il partito liberale sulla base del programma già concordato dalla dc e dal psdi. Nella lettera la dc riaffermava che la situazione di Torino non intacca la validità della linea politica di centro-sinistra in sede nazionale.

L'assemblea socialdemocratica ha accolto la proposta della dc con un ordine del giorno approvato a tarda notte. Risulta che nel corso della discussione il sen. Magliano ha avanzato tra le altre proposte anche quella di una gestione commissariale e del rinvio quindi a nuove elezioni. Questo accenno è però stato riassorbito nell'ordine del giorno che riportiamo.

In un ampio preambolo il documento rinnova il ringraziamento alla delegazione che ha condotto le trattative e al segretario provinciale Ramella.

I socialdemocratici ribadiscono che «a due mesi dalle elezioni è assolutamente necessario e improrogabile dare alla città una amministrazione efficiente che possa puntare su un margine di maggioranza tale da assicurarne il regolare funzionamento». Si rammaricano che le lunghe trattative svoltesi tra dc, psdi e pli si siano arenate e poi interrotte «essendosi palesato impossibile un accordo con il pli perché i socialisti sono entrati in una grande confusione a seguito di contrasti e lotte interne che sono venute ripetutamente alla ribalta della pubblica opinione».

Nell'ordine del giorno i socialdemocratici ricordano che nonostante questi episodi «è stato lasciato un lungo periodo di tempo al psi perché potesse ritrovare, anche mediante l'intervento di un membro della direzione nazionale, una sufficiente coesione interna che desse garanzie per la conclusione di serie trattative».

Per contro il psi, attraverso il suo giornale, arrivava a «denunciare anche punti programmatici già concordati». I socialdemocratici non intendono però interrompere il colloquio con il psi «dove esistono sincere forze autonomiste decisamente operanti per la realizzazione a Torino della formula nazionale di centro-sinistra».

Dopo tutte queste considerazioni, l'ordine del giorno, approvato dal psdi, dice: «Allo stato delle cose, tra le soluzioni possibili, vi è anche quella di cercare la formazione di una maggioranza provinciale e comunale nell'ambito democratico e cioè tra dc, psdi e pli, senza che questo fatto, ove abbia a verificarsi, interrompa la collaborazione in atto e futura nelle amministrazioni degli altri Comuni della provincia ove si sono formate o si formeranno giunte di centro-sinistra».

Nel documento si ribadisce che «la soluzione accennata non deve intaccare l'indirizzo di politica adottato dal psdi e che l'accordo verrebbe ad assumere quindi carattere puramente amministrativo con salvaguardia delle reciproche posizioni politiche dei partiti che lo comparranno».

La presa di posizione dei socialdemocratici si conclude con l'affermazione che «nella futura giunta il psdi esigerà un indirizzo sociale marcatamente avanzato in tutti i campi (scuola, urbanistica, assistenza, municipalizzazione ecc.)». Si dà quindi mandato alla delegazione dei psdi di riprendere i contatti con la dc «per concordare la migliore soluzione possibile secondo le direttive esposte sopra e nell'interesse superiore della cittadinanza torinese».

— I socialisti cercano di attenuare gli echi esterni delle polemiche in cui si dibatte il partito. Dopo la visita del vicesegretario nazionale on. Brodolini (che ha presieduto giovedì una lunga e animata riunione notturna) non sono stati emessi comunicati. Sembra che il direttivo non sia nemmeno giunto ad un voto perché le tre correnti («sinistra», «lombardiani» ed «autonomisti») non sono riuscite ad accordarsi su un documento comune.

*L'annuncio alle organizzazioni sindacali*

## La Riv sospende a «zero ore» 900 operai di Torino e Villar

Seicento nello stabilimento di via Nizza e trecento in quello di Villar Perosa - Usufruiranno del trattamento della Cassa Integrazione - «La concorrenza internazionale e la crisi di vendite costringono l'azienda a rivedere i processi tecnologici»

La direzione della Riv ha comunicato ieri alle organizzazioni sindacali che [illegible] operai [illegible] a Torino e [illegible] a Villar Perosa) saranno sospesi a «zero ore» a partire da lunedì 1° febbraio. Il provvedimento non riguarda gli stabilimenti Riv di Airasca, Pinerolo, Massa e Cassino.

Gli operai sospesi usufruiranno del trattamento previsto dalla Cassa integrazione: nei primi tre mesi di sospensione percepiranno un salario di 28 ore e 20 minuti alla settimana; nel secondo trimestre avranno 24 ore alla settimana; nel terzo trimestre 20 ore e 40 minuti settimanali; nel quarto trimestre l'erogazione sarà di 16 ore alla settimana.

La riunione si è svolta nel pomeriggio. L'Unione industriale era rappresentata dal vice direttore dottor Baro e dal direttore dell'Associazione metalmeccanici (Amma) dottor Gamberutto. Per la Riv ha partecipato il direttore del personale avv. Honorati. I sindacalisti erano: Garavini, Carli e Pugno della Cgil; Lamera e Tridente della Cisl; [illegible] e Ferrari della Uil.

Il dott. Baro dell'Unione industriale ha fatto osservare che, trattandosi di sospensioni o non di licenziamenti, la riunione aveva carattere informativo, per correttezza la Riv intendeva esporre ai rappresentanti dei lavoratori i motivi che rendono necessario il doloroso provvedimento. Il direttore del personale Riv ha comunicato le cifre dei sospesi: 600 a Torino, 300 a Villar. Gli operai della Riv sono oggi in totale 10.667, le sospensioni sono meno del 10 per cento della maestranza. La cifra di mille, preannunciata alle commissioni interne nei giorni scorsi, è stata ridotta dietro vive premure del Prefetto di Torino.

Il numero dei sospesi [illegible] è in rapporto diretto agli operai occupati (600 a Torino su 3077 operai; 300 a Villar su 4209 lavoratori) perché si è voluto tener conto della situazione della zona di Villar dove le possibilità di assorbimento di mano d'opera sono in questo momento ridotte al minimo.

Circa i motivi che hanno reso necessario il provvedimento, l'avv. Honorati ha ricordato che dal 1959 al '63 la Riv si trovò ad affrontare una crescente richiesta di cuscinetti in Italia ed all'estero. Per non rifiutare quote occasionali di lavoro che venivano offerte in un momento in cui la disoccupazione costituiva il più grave problema nazionale, la Riv si sottopose a metodi di produzione soventi antieconomici facendo ricorso ad eccezionali aumenti di mano d'opera. Ciò parallelamente all'investimento di ingenti capitali di non immediata redditività.

La concorrenza internazionale sempre più serrata e l'accrescersi del costo del lavoro resero rapidamente acuta la necessità di rivedere ed affinare i processi tecnologici per portare i costi di produzione al livello delle industrie estere.

Inoltre dalla fine del '63 incominciò a verificarsi una progressiva flessione degli affari. Durante l'anno scorso la Riv evitò licenziamenti collettivi nella speranza che una pronta ripresa dell'economia italiana permettesse in seguito il più facile collocamento della mano d'opera che ad essa risultava esuberante. Il rinvio di un anno ha comportato l'ulteriore aumento dei costi di produzione ed il raddoppio delle scorte in magazzino.

Il perdurare della crisi ha reso inevitabile le sospensioni anche se è stato possibile correggere e limitare il provvedimento mediante ordini di lavoro giunti dalla SKF e destinati per la maggior parte al mercato tedesco.

I dirigenti sindacali hanno respinto la [illegible] sospensioni decise dalla Riv. Nel corso dell'incontro, a richiesta del segretario della Uil Raffo, l'azienda non ha escluso la possibilità di porre allo studio interventi a favore dei sospesi attraverso contributi per corsi di qualificazione e cantieri di lavoro previsti dalle leggi.

In un comunicato della Cgil si afferma che «i sindacati hanno dichiarato di respingere gli argomenti con cui l'azienda cerca di giustificare la riduzione di personale e che utilizzeranno tutti gli strumenti di pressione che sono a disposizione dei lavoratori per difendere l'occupazione e perché sia attuato un diverso piano di sviluppo produttivo».

Nello stesso comunicato la Cgil informa che «tutte le organizzazioni sindacali di categoria hanno invitato ad un'assemblea unitaria i lavoratori della Riv per oggi alle 15 nei locali della Camera del lavoro». All'assemblea dovrebbero partecipare dirigenti nazionali dei metalmeccanici.

Le segreterie provinciali della Cgil, Cisl e Uil hanno stabilito di incontrarsi lunedì e per discutere i problemi dell'occupazione con particolare riferimento alla Riv».

*Due auto sfasciate sulla strada del traforo del Pino*

## Un camion non rispetta la precedenza provoca un pauroso incidente e fugge

**L'autocarro sbuca da una via laterale e sbarra la strada a una «500» che finisce sulla corsia opposta ed ha la fiancata divelta da una «Flavia» - Questa rotola per la scarpata - Tre feriti**

Dalle due automobili distrutte, due passeggeri sono usciti incolumi, altri tre sono rimasti feriti leggermente

Una «500» e una «Flavia» si sono scontrate ieri pomeriggio in piena velocità sulla discesa che porta a Chieri: l'utilitaria ha avuto una fiancata completamente divelta, l'altra auto è rotolata in una scarpata. Un incidente impressionante, dal quale due viaggiatori sono usciti incolumi, altri tre con ferite non gravi.

E' accaduto alle 18,20. Proveniente da Torino scendeva verso Chieri, dopo il traforo, la «500» guidata da Amleto Porrà, 54 anni, decoratore, abitante in corso Francia 88, che aveva a bordo il tipografo Mario Toscano, 57 anni, e la moglie Maria di 55 anni, abitanti in via Le Chiuse 47. La velocità era sostenuta. Secondo alcune testimonianze, da una delle stradine che portano al villaggio «Riviera» è sbucato un camioncino: avrebbe dovuto dare la precedenza alla «500», ma il guidatore ha, forse ritenuto di poter passare ed è entrato nella strada mentre l'utilitaria era a pochi metri.

Il Porrà si è visto d'improvviso l'ostacolo davanti, ha frenato e sterzato sulla sinistra, ma [illegible] sfilato e abbandato sull'asfalto sdrucciolevole per la neve che si era sciolta. La «500» è piombata con la fiancata contro una «Flavia» che saliva da Chieri, guidata da Giovanni Montanaro, 43 anni, [illegible] a Santo Stefano Belbo, che aveva a bordo un amico. Lo scontro è stato tremendo. Testimoni affermano che il guidatore del camioncino responsabile dell'incidente si è fermato, ma dopo avere visto la scena è ripartito veloce verso Chieri.

La «500», aperta lungo tutta la fiancata sinistra era rimbalzata a destra con il muso verso Torino; la «Flavia» era finita sulla propria sinistra ed era rotolata in una breve scarpata fermandosi contro un palo. I tre passeggeri dell'utilitaria erano rimasti imprigionati nella macchina, insanguinati, gemevano; uno dei viaggiatori della «Flavia» era finito sull'asfalto al momento dell'urto, l'altro era rimasto nella vettura, ma nessuno dei due era ferito.

Gente è accorsa e ha aiutato i feriti ad uscire dalla «500», li ha caricati su auto di passaggio. All'ospedale di Chieri il Porrà ha avuto una prognosi di 15 giorni per ferite alla faccia e sospetta frattura di un braccio; il Toscano guarirà in 10 giorni per una ferita lacero contusa al cuoio capelluto; la moglie ha una lieve ferita a un sopracciglio, ma verrà sottoposta a radiografia perché lamenta dolori alla spalla. Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Torino.

## In Assise i tre rapinatori di Rivoli Compirono 5 aggressioni in 20 giorni

Giocavano ai banditi, scegliendo per vittime persone anziane - Due anni e 5 mesi all'unico maggiorenne; una condanna con la condizionale e un perdono agli altri due

Tre giovani sono comparsi ieri in Assise per rispondere di rapina, tentata rapina, furto e estorsione. Risiedono a Rivoli: uno solo, Giovanni Casciotti, 22 anni, tornitore, via XXIV Maggio 4, ha raggiunto la maggiore età. Gli altri due, Pietro Lussiana, fresatore, via Tiraboschi 16 e Pietro Antonio Tolfo, meccanico, abitante al numero 42 della stessa via, sono minorenni.

La sera del 1° agosto '64 attesero il rientro del carrettiere Ferdinando Bugnone, 61 anni, conosciuto come «Buch Trömlin» e lo derubarono di 40 mila lire. La sera dopo, verso mezzanotte, il Casciotti affrontò di nuovo il Bugnone e puntandogli una pistola, gli intimò: «Fuori i soldi!». I due complici, balzarono addosso al carrettiere, che si divincolò e riuscì a metterli in fuga. Ma i rapinatori qualche centinaio di metri più avanti lo aggredirono ancora e lo gettarono a terra sfilandogli il portafogli con 10 mila lire.

Due settimane dopo il Casciotti e il Lussiana, in una strada periferica, aggredirono un vecchio e lo rapinarono di 2000 lire. Un'altra impresa compiuta dai due fu l'estorsione ai danni del pensionato Giorgio Comba, in borgata Tetti. Lo gettarono in un fosso per impadronirsi della sua bicicletta ma il Comba reagì e salvò anche il portafogli. Con la solita tecnica i malviventi lo precedettero di alcune centinaia di metri e lo attesero con sassi in mano. Il Comba, per evitare il peggio, fu costretto a consegnare 2 mila lire.

L'ultimo colpo fu tentato la sera del 22 agosto. L'agricoltore Gioachino Nervo, 55 anni, via Mazzini 21, fu aggredito da due giovani mascherati con pezzuole nere, mentre apriva il cancello della sua cascina. Il contadino si difese con energia e i malviventi fuggirono.

Le indagini, svolte dal brig. Giordano, portarono ai fermi dei Casciotti, che capitolò quasi subito e fece i nomi dei complici. In breve i tre confessarono tutto, compresa la rapina al pensionato che per timore non aveva denunciato il fatto.

Anche ieri hanno ammesso le loro colpe. «Perché — ha chiesto il presidente dott. Moscone — avete compiuto azioni così gravi e per giunta contro persone anziane?». Hanno risposto con una impercettibile alzata di spalle. Lavoravano, non avevano bisogno di denaro, ma si sentivano irresistibilmente attratti dalla rapina. Forse la consideravano un'emozionante avventura.

Il p. m. dott. Russo ha chiesto 4 anni e 10 mesi per il Casciotti, 3 anni e 3 mesi per il Lussiana e 2 anni e 3 mesi per il Tolfo. La difesa (avv. De Marchi, Guidetti Serra e Accalino) si è proposta di sdrammatizzare gli episodi. La Corte (pres. Moscone, p. m. Russo, canc. Santostefano) ha condannato il Casciotti a 2 anni, 5 mesi e 20 giorni e il Lussiana a 1 anno, 11 mesi e 20 giorni, concedendo a quest'ultimo la condizionale perché minorenne. Per la stessa ragione ha accordato al Tolfo il perdono giudiziale.

### Elezioni alla Snia Viscosa

**Non ci sono spostamenti tra gli operai; fra gli impiegati, un seggio agli indipendenti**

Si sono svolte alla Snia Viscosa le elezioni per il rinnovo della commissione interna. Erano in gara quattro liste per gli operai e due per gli impiegati.

**Operai** - *Lista 1* «Cgil»: voti [illegible], pari al 42,4 per cento. Seggi 3. (Nel '63 voti 41,48%, seggi 3). - *Lista 2* «Federazione gruppi indipendenti»: voti 315, pari al 27,50 per cento. Seggi 2. (Nel '63 voti 27,62%, seggi 2). - *Lista 3* «Uil»: voti 53, pari al 3,48 per cento. Seggi zero. (Nel '63 voti 7,84%, seggi zero). - *Lista 4* «Cisl»: voti 180, pari al 15,86 per cento. Seggi 1. (Nel '63 voti 13,24%, seggi 1).

**Impiegati** - *Lista 1* «Federazione gruppi indipendenti»: voti 37. Seggi 1. (Nel '63: voti 23, seggi zero). - *Lista 2* «Cisl»: voti 36. Seggi zero. (Nel '63: voti 11, seggi 1).

### Stamane i bancari a congresso

Organizzato dalla Cisl — Federazione italiana bancari Fibi — si aprirà stamane alle 8,30, presso la sede della Cisl in via Barbaroux 45, il congresso del sindacato provinciale lavoratori bancari. Nella mattinata saranno svolte le relazioni sindacali, organizzative e amministrative. Nel pomeriggio si svolgeranno le votazioni per le elezioni del direttivo provinciale e del collegio sindacale.

### La morte dell'avv. Del Mastro

**Fino a tre anni or sono fu presidente della Corte d'Appello**

L'avv. Paolo Del Mastro, primo presidente onorario della Corte di Cassazione, è morto giovedì nell'abitazione di via Balbertrand 1. Nato a Vercelli il 17 febbraio del 1891, partecipò alla prima guerra mondiale e fu catturato dagli austriaci che lo tennero prigioniero fino al termine del conflitto. Figlio di un avvocato, si laureò in legge e, dopo un breve periodo di professione, nel 1920 intraprese la carriera di magistrato, divenendo Pretore di Cannobio. Fu giudice di tribunale a Torino nel 1925 e dopo qualche anno consigliere della Corte di Cassazione. Nel 1938 tornò nella nostra città per assumere la presidenza della Corte di Appello, mantenendo tale incarico sino a tre anni fa, quando raggiunse i limiti di età. Fu un maestro del Diritto, al quale dedicò tutta la vita.

*VEDERE IN 16ª PAGINA:*

**Altre notizie della cronaca**

**TEMPERATURA DI IERI**

MASSIMA +5,8
MINIMA +1,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +3,9; pressione 741; umidità 75%; cielo coperto, pioggia 3 mm. Previsioni: cielo nuvoloso, pioggia sparsa. Temperat. a Cuneo: mass. +3,6; min. +0,4; media +1,9

## Specchio dei tempi

**L'Olanda è un grande paese per merito dei suoi cittadini Negli Stati Uniti vi sono anche i dentisti-ammiragli - Pornografia o pubblicità cinematografica? - Maggiore pietà nella cronaca - Che cosa penso: ecco, che hai ragione**

*Una lettrice ci scrive da Savona:*

«Faccio eco alle constatazioni del rag. Lino Franchino che come me è rimasto ammirato di quanto il governo olandese sa fare per la sua gente. Io posso aggiungere alcune considerazioni che ho potuto fare durante un periodo di permanenza in Olanda.

«Ho constatato il miracolo dell'organizzazione olandese e dell'efficienza di quel governo, ma più che altro sono stata colpita dalla sobrietà di vita degli Olandesi e dal loro alto senso di responsabilità (considerazioni, queste, fatte anche — sia pure di sfuggita — nella trasmissione di cui si parla). Là c'è veramente il senso del risparmio; ogni individuo conosce i doveri verso se stesso e verso la sua terra e li traduce nella pratica della vita quotidiana (si mangia margarina e si esporta burro!). Si fa ogni giorno, in ogni casa, quanto è necessario perché siano possibili le conquiste più vere (la casa, la stabilità del lavoro, la sicurezza del domani).

«Noi attendiamo invece le riforme dallo Stato che, del resto, sono necessarie. Mi sono chiesta però: perché noi italiani che pure siamo gli eredi (e non molto lontani) della generazione che ha fatto «economia fino all'osso» per dare all'Italia la dignità di Nazione, abbiamo in così breve tempo perduto il senso della misura, il senso civico, e non sentiamo più (ognuno per parte sua) il dovere di sacrificare almeno una parte del benessere fittizio rappresentato dai bei vestiti, dall'arredamento sempre più ricercato della casa, dai divertimenti di poco conto, e non sentiamo la necessità di collaborare per quanto sta in noi, alla costruzione di un benessere più vero? A quali cause dobbiamo attribuire questa nostra rilassatezza di costumi?

«Ringrazio per l'eventuale ospitalità e prego — qualora questa mia venisse pubblicata — di omettere la mia generalità».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive:*

«In merito a quanto scrive un lettore da Albisola Capo, tengo a precisare che il corrispondente de "La Stampa" da Washington ha perfettamente ragione, mentre chi sbaglia è il prefato lettore.

«Questi infatti dimostra di ignorare che negli Stati Uniti i tre rami delle FF. AA. hanno ciascuno un proprio servizio sanitario con i gradi identici a quelli del corpo di appartenenza. Pertanto nell'Esercito i medici percorrono la carriera dal grado di tenente a quello di generale, nella Marina dal grado di guardiamarina a quello d'ammiraglio. Come vi sono generali medici (e generali dentisti) nell'Esercito, vi sono ammiragli medici (e perfino ammiragli dentisti) nella Marina.

«Non capisco perché sia ridicola l'espressione ammiraglio medico e non quella di generale medico! Entrambe sono valide allo stesso modo, mi pare. Forse hanno ragione i francesi che propongono la qualifica medico al grado militare: médecin-capitaine, médecin-colonel, eccetera. Cordialmente».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive:*

«Sono una mamma di tre ragazzi e mi rivolgo a te, caro "Specchio", che hai sempre la bontà di pubblicare le gioie e le pene dei tuoi lettori. E' una grande sofferenza per me e credo lo sia per ogni persona di buon senso, il constatare nella quarta pagina del giornale a che punto siamo giunti in fatto di spettacoli.

«Siamo nauseati delle immagini, del film, della pubblicità erotica che a getto continuo dobbiamo subirci da tutte le parti. Come cresceranno i nostri figli se fuori dell'ambiente familiare vedono che immortalato il sesso e la violenza? Non c'è la possibilità di far sentire una voce di protesta presso i responsabili dello spettacolo? Mi si dirà che c'è la questione finanziaria di mezzo. Incentrano di più i film audaci, ma che cosa resterà nella coscienza dei nostri figli?

«Scusami, caro "Specchio del tempi", se il ho scritto questa pena che penso sarà di ogni mamma. Grazie dell'ospitalità (se tu riterrai opportuno pubblicare e sollevare questa questione) e auguri di poter giungere a qualcosa di concreto».

*Una mamma Lidia Gilli*

*Un lettore ci scrive:*

«"La Stampa" del 27 u.s. riporta nella cronaca cittadina il doloroso suicidio di una madre. Vi è anche la fotografia del bambino "indicato con asterisco". Mi sembra che un *generoso ricerbo* potrebbe, in questi casi, maggiormente aiutare i familiari e specialmente il bambino. Non può il cronista limitarsi a indicare le persone coinvolte con le semplici iniziali, omettendo indirizzo e fotografia? Grazie per l'ospitalità».

*Francesco Santanera*

*Una lettrice ci scrive:*

«Sono la mamma di un bambino di 8 anni che frequenta la seconda elementare. Ieri sera quando è venuto a casa da scuola, col compito di aritmetica aveva anche un altro compito libero: *Ricerche sulle case cigliane*.

«Non è che io non capisca che i tempi sono cambiati, il progresso.... ecc. Ma una cosa il voglio chiedere, è giusto dare un compito così a un bambino di seconda elementare? Noi in casa non abbiamo una enciclopedia, né io, né mio marito ricordiamo le antiche case cigliane, di conseguenza il bambino va a scuola senza aver finito il compito.

«Ti sembra giusto che chi possiede i mezzi di comprarsi un'enciclopedia possa mandare il bambino a scuola con il compito fatto, e chi questi mezzi non ha lo debba mandare con il compito solo fatto a metà?

«Il compito era libero, è vero, chi poteva lo faceva, chi non poteva non lo faceva, va bene, ma a me rincresce vedere il mio bambino che resta indietro mentre un altro, per il solo fatto che si è potuto comprare un libro, va avanti benissimo.

«Caro "*Specchio dei tempi*", cosa ne pensi tu? Sono io che esagero, o non è invece la maestra? Ti ringrazio dell'attenzione e anche se non mi risponderai sul giornale non te ne voglio, mi sei tanto simpatico e ti voglio bene come a un caro amico».

*Segue la firma*

## Tramortita e sanguinante nell'alloggio

**Trovata dal figlio e portata in ospedale - Sono sparite 150 mila lire incassate per la vendita di un pezzo di terra a Viù - La donna racconta: «Due giovani si sono fatti aprire dicendo che erano "della luce"; mi hanno colpita e rapinata» - Le indagini dei carabinieri sul misterioso episodio**

Maddalena Cibrario, 63 anni

Di una misteriosa aggressione è rimasta vittima ieri pomeriggio una donna che era sola in casa. Il sanguinoso episodio è avvenuto in via Livorno 12, in un alloggio al pianterreno con ingresso dal cortile. Lo abitano Maddalena Cibrario, 63 anni, e il figlio Gregorio Parandero, di 28 anni, operaio della «Grandi Motori».

La donna è vedova e ha altri tre figli. Quando le è morto il marito abitava nella borgata Tornetti di Viù, poi si è trasferita a Torino con il figlio Gregorio. Da una settimana Gregorio è in mutua per malattia. Ieri pomeriggio è uscito per una visita di controllo, poi si è intrattenuto fuori a cena con un amico. E' rientrato alle 22. Ha trovato la madre sul letto, sanguinante.

La ferita, parlando confusamente, gli ha detto di essere rimasta vittima di due rapinatori. Il Parandero ha immediatamente avvertito i carabinieri e ha chiamato un'ambulanza municipale che ha portato la donna al Maria Vittoria dove è stata ricoverata per ferite al capo.

Quando si è ripresa dallo choc, la ferita ha raccontato che verso le 18 ha sentito bussare alla porta. Ha chiesto chi era, una voce ha risposto: «La luce». Ha aperto e hanno fatto irruzione nella cucina due uomini che le hanno ingiunto di tirar fuori i soldi. Lei si è opposta, i due hanno incominciato a percuoterla con un bastone. A un certo momento hanno aperto un cassetto del tavolo di cucina e si sono armati di un coltello col quale l'hanno ripetutamente colpita alla testa.

La donna si è accasciata in cucina. Più tardi, quando ha ripreso i sensi, si è trascinata nella camera da letto dove ha potuto constatare che i rapinatori si erano appropriati di 150 mila lire, denaro che ella aveva ricevuto ieri l'altro dalla vendita di un appezzamento di terreno in borgata Martini di Viù.

La Cibrario ha cercato di tamponarsi le ferite con asciugamani e stracci. In cucina, sul tavolo, è stato trovato un catino pieno di acqua insanguinata. La donna, che pur era in grado di cercare di arrestare l'emorragia, non ha pensato di scendere in cortile e chiedere soccorso. Quando s'è sentita venir meno le forze, si è sdraiata sul letto.

I carabinieri della stazione San Donato hanno informato il reparto operativo. Il cap. Denaro e il ten. Buoncristiani si sono recati sul posto ed hanno iniziato le indagini. Più tardi è intervenuto anche il dott. Valerio della Mobile. Gli aggressori, secondo quanto ha dichiarato la vittima, si sono impadroniti della somma — 150 mila lire — che era nel cassetto del comodino. Ma qui sono state trovate ancora 23 mila lire. Non si spiega come mai i banditi non abbiano prelevato tutto il denaro che avevano sottomano. Continuano le indagini sul misterioso episodio.

### Cade e si frattura il cranio entrando in una casa di cura

Alessandro Pasquale, 53 anni, corso Umbria 17, è stato ricoverato ieri sera al Maria Vittoria per probabile frattura della base cranica. I sanitari si sono riservata la prognosi. Verso le 14 era uscito dalla sua abitazione per recarsi a Villa Cristina, dovendo sottoporsi ad una cura disintossicante, ma è giunto dinanzi all'ingresso della Clinica soltanto alle 19, malfermo sulle gambe. Inciampato in un sasso è caduto malamente a terra battendo il capo su un pezzo di ferro. Soccorso dallo stesso personale della casa di cura, è stato poco dopo trasportato, con un'ambulanza della Croce Verde, al Maria Vittoria dove i sanitari, per facilitargli la respirazione, gli hanno praticato la tracheotomia.

PERCHE' HA FORTUNA SOLTANTO IN ITALIA?

# La «terza pagina»

Resta inteso che quell'invenzione del giornalismo, chiamata «terza pagina» (ed è effettivamente la terza pagina dei giornali, la maggioranza, che l'hanno conservata), è una specialità italiana. Lo dimostra con abbondanza persuasiva di informazioni e di testimonianze Enrico Falqui, «terzopaginista» lui stesso e critico letterario a cui tutti dobbiamo molto per la nostra formazione. Il suo libro (*Nostra "terza pagina"*, editore Canesi) è una brillante e ragionata affermazione dell'utilità persistente d'una specialità, come ho detto, italiana, che trova i suoi motivi nel carattere e nella storia del nostro popolo.

Che cosa sia la terza pagina, sembra strano spiegarlo a chi l'ha sotto gli occhi. Lo stesso scrivendo un articolo di terza pagina, e precisamente quello che l'apre, l'elzeviro. Dai suoi fondatori la terza pagina è stata concepita come un punto d'incontro fisso e una mediazione fra i giornalisti e gli scrittori che potevano in alcuni casi rimanere distinti, in altri scambiarsi le parti. Raccoglie insieme articoli di varia natura: d'informazione culturale (filosofia, psicologia, religione, arti, storia, cinema ecc.), opera di specialisti, piccoli saggi critici che intendono superare il livello della recensione, articoli di viaggio forniti dagli inviati speciali che aspirano ad avere una qualità letteraria, spesso vicini al saggio o al capitolo di romanzo, e qualche volta fatti da romanzieri celebri. Talvolta, oggi sempre meno, specialmente nell'elzeviro, uno scrittore se ne serve per esibire a suo piacere un campione della sua opera, una novella breve, un ricordo, un ritratto, senza nessun rapporto con l'informazione: in questo caso lo scrittore c'informa su se stesso, e la notizia è lui.

La data ufficiale di nascita della terza pagina è il 1901 (*Il Giornale d'Italia* diretto da Bergamini); ma subito si divulgò perché era matura dovunque. Nei primi vent'anni dell'Unità i giornali italiani erano esclusivamente politici, quasi sempre portaparola di parlamentari singoli, e di piccola tiratura. Poi, per attirare il pubblico, cominciarono a mescolarvisi confusamente articoli di colore e di varietà, le cronache mondane, i romanzi d'appendice, perfino poesie e novelle. Al principio del secolo, in un giornalismo ormai giunto a un alto grado di sviluppo, turco questo si concentrò e si cristallizzò nella terza pagina, un organismo che però prese subito caratteristiche diverse. Numerosi uomini eminenti (Croce, D'Annunzio) si servirono della terza pagina per pubblicare alcune primizie della loro opera filosofica o artistica.

Fuori d'Italia non esiste una terza pagina con i connotati precisi che ha assunto presso di noi. Non che il giornalismo straniero non compia anche un ufficio d'informazione culturale. Passando oltre le differenze, spesso forti, tra il giornalismo di un paese e quello dell'altro, e tenendosi sulle generali, nei giornali stranieri l'informazione culturale è sparsa in varie pagine, in articoli quasi sempre brevi, mescolata all'attualità; oppure concentrata in supplementi letterari settimanali, che spesso mutando il formato avrebbero lo spessore di un libro, e che escono a giorno fisso. (Si aggiungano le riviste di cultura e di letteratura, ben più diffuse che tra noi). Alcuni generi vi compaiono raramente: per esempio, l'articolo di viaggio, nel quale l'inviato narra le sue impressioni soggettive, descrive la natura, caratterizza caratteri, cerca di rendere l'ambiente partendo dalla sua esperienza privata.

Il mestiere di giornalista e quello di scrittore sono poi, specie nei paesi anglosassoni, salvo eccezioni, ben distinti: né il giornalista ambisce a diventare scrittore, né viceversa; il maggior giornalista americano vivente, Walter Lippmann, ha scritto migliaia di articoli e soltanto due libri (di carattere giornalistico). Egli tiene molto di più all'articolo che produce effetto il giorno in cui esce e scompare; e come regola l'articolo americano non intende perpetuarsi passando in un volume. In questo caso sarebbe considerato poco giornalistico, cioè inadatto allo scopo.

Il giornalismo italiano si è configurato nel modo opposto, e di questo la terza pagina è solo il segno più evidente. Le ragioni sono più d'una. La separazione tra giornalismo e letteratura è tanto più netta quanto più un popolo, per ricchezza, per tradizione colta o per altri motivi, legge abitualmente libri e riviste specializzate. Un popolo come il nostro, in cui la maggioranza di chi leggeva, almeno fino a ieri, leggeva soltanto il giornale, voleva trovarvi di tutto, il giornale, la rivista e il libro.

Specialmente gli elzevari, con la firma di scrittori noti, erano letti da molti che non avevano voglia di leggere libri (testimonianza di Papini). Infatti i primi promotori della terza pagina, oltre a trovarvi un tornaconto, parlavano di servire con essa a *«all'elevazione intellettuale e artistica del popolo italiano»*, che ne aveva un particolare bisogno. Dal canto loro gli scrittori, che non trovavano da vivere con i loro libri, e soffrivano d'isolamento in un popolo dove i lettori di libri erano pochi, limitati a una classe, saltavano la linea divisoria tra giornalismo e letteratura, diventavano giornalisti; e provocavano, al contatto, l'emulazione letteraria dei giornalisti veri e propri. Era l'unico modo per trovare guadagno, popolarità, calore. Il pubblico si abituò a un giornalismo «bello», tutto scritto» (non solo, a guardarvi, nella terza pagina) e continuò ad esigerlo. E data la situazione italiana, gli effetti della terza pagina furono buoni.

Il pubblico italiano conobbe, grazie al giornale, i suoi scrittori. La diffusione della cultura, la conoscenza delle idee, avvennero soprattutto col tramite del giornale. Vi furono anni in cui *«un articolo di terza pagina era un avvenimento»*. Oggi a questi vantaggi ritengo che possiamo aggiungerne un altro. Il giornalismo, la fusione dei giornalisti e scrittori, costituì una cura energica della lingua, contribuì a togliere alla lingua italiana scritta la sua rigidezza accademica, il distacco tra scritto e parlato. Anche a questo si deve se abbiamo adesso una lingua italiana moderna, capace d'esprimere tutto, i concetti difficili come la realtà comune.

Qualche parola merita quella istituzione a sé stante che, nella terza pagina, fu l'elzeviro, destinato spesso a raccogliere gli scritti più lontani dall'attualità, novelle, fantasie, ricordi personali e saggi in miniatura. L'elzeviro, che in molti casi prese forma di «prosa d'arte», una specie di poemetto in prosa, divenne, e Falqui insiste su questo punto, un genere letterario; anzi, per un certo periodo, un genere letterario predominante nella nostra letteratura. Discutere se sia stato un bene o un male è ozioso. Si tratta ormai, salvo gli arrischi, di un fatto letterario storico; e sempre la letteratura si è configurata sulle necessità e le richieste del momento, sugli strumenti dei quali poteva disporre, sforzandosi di ricavarne il miglior partito.

Molti libri di quel periodo, tra quelli duraturi, sono raccolte di elzeviri. Lo scrittore con intenti d'arte doveva esaurire il proprio argomento in poco spazio, al massimo due colonne. Un componimento d'arte così succinto doveva essere, anzitutto, ben curato, limato, levigato, senza un attimo di rilassamento o una stonatura. Poi bisognava concentrarvi, perché raggiungesse il segno, un massimo di tensione, di acutezza, di intensità e di perspicuità, che in uno scritto di maggior lunghezza si sarebbero diluite; e poi ottenere un ritmo stretto e culminante, per lo più, nella chiusa. L'elzeviro d'arte fu paragonato al sonetto e io stesso ricordo un elzevirista, G. A. Borgese, dire che bisognava scriverlo come una canzone, naturalmente petrarchesca.

Mentre il genere, nel suo momento, raggiunse risultati di valore indubbio (*Pesci rossi* e altre raccolte di Emilio Cecchi sono forse l'esempio più perfetto), è probabile che gli scrittori formati in quella disciplina abbiano trovato qualche difficoltà quando è cambiato il gusto. Avevano fatto la mano a uno scrivere un po' contratto, in punta di piedi, senza riposi, pause, passaggi ampi; al capitolo quasi epigrafico e chiuso che corre subito alla sua acme, il contrario della scrittura fluida, distesa, piana, che ritarda e distribuisce gli effetti, richiesta dalla narrativa o almeno dalla narrativa normale.

L'ultima domanda da porsi è se la terza pagina sia sempre utile, e quale sarà il suo destino. Parecchi giovani scrittori, per ragioni diverse, si astengono dall'apparirvi. Alcuni dei caratteri della situazione italiana che l'hanno fatta nascere si sono molto attenuati. Il pubblico italiano legge più libri (ma non riviste letterarie). Esistono giornali che hanno rinunciato alla terza pagina, sostituendovi pagine d'informazione culturale e di interventi su questioni del giorno, con o senza un impegno politico evidente ed eliminando gli articoli più lontani dall'attualità, giudicati di «bella letteratura» esornativa. Per conto mio ritengo che, dove c'è e funziona, la terza pagina si prolunghi utilmente.

Conservando il suo schema, nonostante i residui delle vecchie abitudini, ha già cambiato molto. Gli articoli d'informazione critica e d'intervento sono sempre più numerosi, a scapito delle novelle, abolite in qualche giornale, e collocate altrove in altri come un inserto. E' ormai abbastanza raro il caso, fuorché in qualche giornale dei più tradizionali, degli articoli caduti come dal mondo della Luna, nei quali lo scrittore affibbia al giornale quello che gli salta in mente. La terza pagina diventa più pianificata, cioè più amalgamata col resto, come parte essenziale di un programma di informazione vasto e differenziato. E' probabile, e ritengo giusto, che su questa strada i giornali andranno avanti per un pezzo.

Del resto, ciò che conta non è la formula né il numero della pagina, ma il concetto che l'attualità è fatta di diversi piani, non deve sempre soffocare il lettore nella «nebbia vana» della curiosità e dei fatti immediati, né presentarsi miope, arida, monocorde; che la cultura e l'arte sono realtà ed hanno un peso sulla vita di tutti, tanto che ignorarle è ragione di debolezza. Questa conclusione ricavo dal libro di Falqui, che non interessa soltanto la gente del mestiere.

**Guido Piovene**

TRA LA FEROCIA DEGLI INSORTI E LE REPRESSIONI DEI GOVERNATIVI

# Quattordici milioni di congolesi vivono nel terrore sotto la minaccia della fame

**Prima dell'indipendenza, centoventimila bianchi si dividevano metà del reddito del paese, e gli indigeni l'altra metà - Ora i sessantamila europei rimasti guadagnano ancora molto, perché la produzione mineraria è in continuo aumento; ma nell'atroce anarchia le condizioni dei cittadini neri sono molto peggiorate - Milioni di uomini hanno abbandonato i villaggi per cercare rifugio nella foresta: la vegetazione tropicale offre protezione e frutta, selvaggina - Nelle piccole città, nelle piantagioni in rovina, nelle province insidiate dai ribelli non c'è sicurezza per nessuno Gli insorti, che ormai operano lungo l'intero corso del fiume Congo, combattono con lo stesso odio i belgi, gli americani e l'«élite» negra**

(Dal nostro inviato speciale)

**Léopoldville**, gennaio.

*Si è cominciato a sparare anche lungo la frontiera occidentale del Congo. Nella notte tra venerdì e sabato scorso, qualche decina di ribelli guidati da esperti giunti dall territorio della Repubblica di Brazzaville, hanno occupato il piccolo centro indifeso di Nkolo, sulla riva del grande fiume a circa trecento chilometri a nord di Léopoldville, fucilando tre civili belgi. I governativi hanno contrattaccato domenica bombardando anche dal cielo i villaggi della zona, mettendo in fuga i ribelli, eliminando la testa di ponte.*

*La frontiera occidentale corre per più di milleciquecento chilometri lungo il Congo a sud, l'Ubanghi a nord: controllarla tutta, per così dire presidiarla, appare quanto mai problematico. Certi giornali ed ambienti di Léopoldville chiedono per ritorsione il bombardamento del territorio di Brazzaville e soprattutto di quella misteriosa base di Gamboma, dove i cinesi starebbero addestrando i ribelli e che in realtà si trova proprio all'altezza di Nkolo, dall'altra parte del fiume. Con i quali che ha in casa e con l'ostilità crescente in Africa contro di lui, Ciombè si guarda bene dall'attaccare il vicino, e sia pure uno neutrale, paese confinante.*

*Anche per le voci di altre infiltrazioni di ribelli verso la foce, la paura si è improvvisamente diffusa alla frontiera occidentale; chi può si allontana dai centri sulla riva del fiume, i bianchi soprattutto verso Léopoldville, i congolesi verso la foresta. E dopo aver detto nei precedenti articoli della situazione militare, della ribellione e dei suoi capi, dell'intervento straniero a favore dell'una e dell'altra parte, è della popolazione che vorrei oggi parlare, di questi milioni di persone prese nella morsa della barbarie feroce degli insorti, della spietata repressione governativa.*

*Coll'unica eccezione della maggior parte del Katanga e, fino ad oggi, della provincia di Léopoldville, tutto il Congo, dai Kasai all'Orientale, dall'Equatore al Kivu, è un formicolaio di masse in fuga o pronte alla fuga. L'arrivo dei ribelli significa la morte certa per belgi e americani e bianchi in genere (dei 120 mila di un tempo, ne sono rimasti forse 60 mila, e di questi 45 mila belgi); e la morte probabile per le povere élites locali, per il maestro, l'impiegato, l'operaio congolese, ed i loro familiari od amici. Il ritorno dei governativi tranquillizza i bianchi, ammesso che ne siano rimasti, non gli africani tra i quali non si perde troppo tempo a scegliere fra amici e nemici.*

*Casi, ci sono tribù intere — decine, centinaia di migliaia di persone — che abbandonano i loro villaggi, si rifugiano nella foresta equatoriale, non osano più uscirne. I ribelli se ne vantano come di un'adesione alla loro causa: in realtà si tratta di povera gente, che ha terrore degli uni e degli altri, ed almeno nella lussureggiante vegetazione trova abbondanza di frutta tropicale, un po' di selvaggina. Solo la ricchezza naturale della terra congolese, le scarse necessità alimentari della popolazione hanno impedito finora che si potesse parlare di fame vera e propria; ma la situazione sta peggiorando: in certe zone scarseggia anche il pugno di manioca, la radice che è la base del vitto indigeno. Abbandonate o saccheggiate, le coltivazioni di cotone, tè, caffè hanno subito danni irreparabili.*

*Certo, la minaccia della fame non giova a chi è al potere, e non a caso la ricaforta della ribellione è sempre stata la provincia di Stanleyville, la più lontana e la più povera, mentre un certo ordine ha sempre regnato e regna nel favoloso Katanga, nella provincia di Léopoldville ricca di traffici. I dati sociologici ed economici valgono anche per questo disgraziato paese, ne mostrano gli spaventosi squilibri: mentre la situazione agricola e quindi alimentare si deteriora rapidamente, la produzione mineraria ed il commercio estero segnano incredibilmente un'ascesa.*

*«Le operazioni minerarie e metallurgiche dell'Union Minière — leggo in un'inserzione pubblicitaria apparsa in questi giorni su tutti i giornali di Léopoldville — sono proseguite normalmente nel corso dell'ultimo trimestre del '64. La produzione del rame e del cobalto durante l'annata ha registrato un leggero aumento su quella dell'esercizio precedente, passando da 265.324 tonnellate nel '63 a 273.000 tonnellate circa per il rame, e da 7376 a 7700 circa per il cobalto. Abbiamo continuato a progredire nella meccanizzazione e modernizzazione dei nostri impianti, in modo da garantire alla nostra impresa tutto il suo valore industriale. La nostra società adempie così al suo ruolo economico e sociale in un Congo dove le imprese private costituiscono più che mai una delle strutture fondamentali del paese».*

*Questo per il rame e per il cobalto (rispettivamente il 70% ed il 61% della produzione mondiale); per i diamanti industriali (forse il 35%, forse più) non ci vengono fornite cifre così precise, le zone dei Kasai dove vengono raccolti sono meno pacifiche, ma la produzione e l'esportazione, spesso illegale attraverso Brazzaville, continuano. E così si dica (a parte l'uranio, abbandonato) per il germanio (30% della produzione mondiale). Lo stagno, lo zinco, l'oro, l'argento, il manganese, la cassiterite, la wolframite, la columbite, il tantalio, il nichel, il cadmio: meno regolarmente ma costantemente, da questo «scandalo geologico», da questa «cassaforte mineraria appena dischiusa», fiumi preziosi continuano a riversarsi altrove.*

*Scriveva tempo addietro Le Monde che i milleottocento tecnici belgi dell'Union Minière trasferiscono annualmente in patria milleottocento milioni di franchi belgi, qualcosa come un miliardo di lire italiane a testa al mese.*

*Per quanto non smentita, la notizia viene giudicata dai miei interlocutori belgi di Léopoldville esagerata (ma non mi si sa dire in che misura). E' contenuto invece in documenti ufficiali il dato relativo alla distribuzione del reddito globale congolese alla vigilia dell'indipendenza: metà ai centoventimila bianchi, metà ai tredici-quattordici milioni di indigeni. Dal '60 ad oggi, la situazione economica non sarà migliorata per gli europei; certo è peggiorata per i congolesi che difficilmente arrivano adesso alle ventimilamila lire di reddito annuo pro-capite di cui godevano quattro anni addietro.*

*I vecchi coloniali di Léopoldville e Elisabethville non mancano di avvertire lo sprovveduto visitatore sulla opportunità di non valutare all'europea questi dati altrimenti impressionanti: «Gli africani hanno minori bisogni, sanno arrangiarsi, è colpa loro se non fanno progredire alla svelta, e soprattutto se stanno peggio a causa della loro barbarica ribellione». A questi noti argomenti, solo pochi e più illuminati personaggi aggiungono in considerazione che — di chiunque sia la colpa — i congolesi si sentono frustrati dopo tanta insensata speranza nell'indipendenza come paradiso in terra, dopo tanta amara prova di una realtà che non è mutata in nulla.*

*L'élite che fomenta la rivolta ha buon gioco nel dire a masse primitive, facilmente eccitabili: «Guardate, è sempre il bianco ad aver la bella villa, la grossa macchina, la donna elegante; voi siete sempre più alla miseria; solo la violenza potete conquistare quell'indipendenza economica senza la quale quella politica è soltanto una beffa». Ed in un mondo dove la vita umana non vale niente, è facile far credere alla gente che azioni come il lancio dei paracadutisti belgi a Stanleyville si ripropongono non il salvataggio degli ostaggi ma la sconfitta dei ribelli. (La tesi è certamente infondata: anche se mi ha sorpreso sentire come sia gli ufficiali di Ciombè, sia i mercenari cubani-cecoslovacchi-cinesi-ecc. criticano quell'operazione aerea: se si fosse lasciato — essi sostengono — alle loro forze di terra il compito di liberare la città alla quale stavano avvicinandosi, i ribelli avrebbero reagito meno barbaricamente che all'attacco bianco dal cielo, e si sarebbero avute meno vittime tra gli sventurati prigionieri).*

*Alimentato, oltre che dalla spietata propaganda tribalmarxista, dal terrore, dalla miseria e dalla fame, l'odio divampa attraverso tutto il Congo. Nell'azione a Nkolo, di cui ho detto all'inizio, la prima cosa che hanno fatto i ribelli è stata la fucilazione dei prigionieri belgi che non erano né militari né armati (ad un francese, un olandese ed un portoghese, non è stato torto un capello: sono stati obbligati ad assistere all'assassinio dei loro compagni di lavoro). E la stessa sorte — proclamano pubblicamente i sepaci di Mulele e di Sumialot — toccherà immediatamente agli americani che cadranno nelle loro mani, civili o militari che siano; primi fra tutti i mercenari tra i quali non c'è un cittadino degli Stati Uniti, ma che «americani» vengono chiamati e ritenuti dai ribelli.*

*Prima però, e più che contro i bianchi, l'odio dei guerriglieri si riversa contro i pochi connazionali che, come gli europei, hanno belle case, grosse automobili, donne eleganti: contro gli uomini di Ciombè e del governo di Léopoldville. Le stragi che i mulelisti effettuano tra le povere élites delle zone che conquistano, lasciano prevedere da quale bagno di sangue potrebbe essere sommersa la capitale in caso di loro successo. Personaggi come Ciombè, Munongo, Mubutu, non hanno bisogno di essere ammoniti sulla loro sorte in caso di sconfitta: contrappongono altrettanto odio, violenza, sangue. Nel mezzo, milioni di congolesi vivono in fuga o pronti alla fuga, affamati, disperati, atterriti.*

**Giovanni Giovannini**

## Giovanissime a Sanremo

Gigliola Cinquetti e l'americana Jody Miller sono tra le più giovani partecipanti al Festival della canzone. Le due ragazze sono diventate subito amiche (Tel. A. P.)

# Imbarcati come marinai a bordo di un veliero i giovani francesi condannati per teppismo

**Per attuare il progetto è già in costruzione un trealberi, il «Creola», che farà il giro del mondo - I ragazzi traviati proveranno, invece delle umiliazioni e dello squallore del carcere, il lavoro durissimo e sano del mare - Con ogni mezzo, le autorità vogliono portare a termine la lotta contro la delinquenza - L'aumento dei crimini commessi dai minorenni, negli ultimi tempi, è stato impressionante**

(Dal nostro corrispondente)

**Parigi**, 29 gennaio.

La decisione di mandare ogni anno un centinaio di ragazzi traviati a fare il giro del mondo come ciurma d'un trealberi, è uno dei tanti tentativi di far fronte al problema, di giorno in giorno sempre più grave, della delinquenza giovanile. Il progetto è dovuto all'ammiraglio Sacaze e a padre Jacquen, cappellano del carcere di Fresnes, e, dopo non poche incertezze, è stato finalmente adottato dal governo: la *Créole*, il veliero su cui dovrà essere compiuto l'esperimento, è già in costruzione nel cantiere di Nantes.

Non è con il carcere che si sottraggono i giovani alla malavita: bisogna poter offrire loro qualche cosa che li interessi veramente, che appaghi la loro esuberanza, il loro bisogno di azione. Si può rendersene conto constatando che le bande di *blousons noirs* si sono andate a poco a poco trasformando in vere associazioni per delinquere. «*Le osservazioni più recenti* — ha detto un alto funzionario della polizia parigina, il commissario principale Bouit, in un congresso di criminologia che si è tenuto a Tours — *fanno apparire che queste bande, smettendo le manifestazioni di massa agitate e spettacolari, ma in fin dei conti piuttosto innocenti, e liberatesi degli elementi ancora sani o esitanti, si ricolgono sempre più spesso verso l'attività delittuosa propriamente detta. Queste bande dimostrano un'audacia, un'incoscienza di cui danno prova raramente i malfattori più induriti*».

L'affermazione del commissario ha rivelato un'evoluzione nelle attività della gioventù «inadattata» che nessuno aspettava. Da qualche fatto di cronaca era risultato che il furto è venuto ad associarsi alle imprese dei giovinastri, che fino a poco tempo fa avevano cercato soltanto la violenza per la violenza, ma nessuno si immaginava che si trattasse d'una tendenza ormai generale nei *blousons noirs*.

Questi hanno superato il periodo «disinteressato» e, per così dire, romantico della loro esistenza, quando avevano per uniforme il giubbotto di cuoio e la catena da bicicletta era la loro arma; raramente, ora, provocano i selvaggi disordini di un tempo durante i *festivals* di *rock'n'roll*. La loro violenza non si esercita più a vuoto, ma al servizio di un piano criminale.

La trasformazione non è stata probabilmente spontanea; sembra infatti che l'attenzione dei capi della malavita parigina sia stata attirata dalle straordinarie possibilità di quel materiale umano, scatenato e privo di ogni freno morale, per metterlo al servizio dei propri interessi. I giovinastri di meno di diciotto anni sono infatti sempre pronti a cacciarsi nelle avventure più pericolose, davanti alle quali esitano i vecchi arnesi dei bassifondi. D'altra parte, a causa della minore età e del fatto di essere generalmente incensurati, i giovanissimi, quando vengono scoperti, rischiano molto meno di coloro che hanno la fedina penale già carica.

E' certo comunque che negli ultimi tempi, per la prima volta nella cronaca nera parigina, si è avuta notizia di bande di ragazzi di quindici e sedici anni arrestati perché sorpresi a lavorare con la fiamma ossidrica su una cassaforte. In certi casi, se non riuscivano a scassinarla sul posto, la caricavano di notte su una camioncetta e andavano a compiere l'operazione in aperta campagna. C'è stato perfino un diciassettenne che non ha esitato a sparare su una guardia notturna che lo aveva sorpreso mentre, insieme ad un compagno, stava sfondando la cassa d'un Centro delle assicurazioni sociali.

Non meno inquietante del professionismo verso cui si orientano le bande, è il loro ringiovanimento: non è più nell'adolescenza che vengono reclutati i membri, ma addirittura nell'infanzia. Le rapine di borsette da donna per esempio, sono quasi sempre compiute da fanciulli tra i dieci e i dodici anni e l'età media dei componenti della famosa *gang* dei *lâches*, che compiva queste imprese sulle passanti nel pieno centro della città, era di meno di quindici anni.

La nuova attività dei *blousons noirs* rende più facile la repressione della polizia, che un tempo si trovava di fronte ad un muro impenetrabile di omertà, mentre ora, attraverso i confidenti che ha in ogni ambiente della malavita, riesce quasi sempre a mettere ben presto le mani sugli autori delle imprese delittuose e a tener d'occhio i possibili delinquenti. Ci sono perciò ventiquattromila minorenni schedati nella sola regione parigina.

Il controllo della gioventù inadattata ha dato però una sorpresa: più d'un quarto degli schedati sono figli di famiglie agiate. A questo proposito, un neuropsichiatra di fama mondiale, il prof. Yves Pelicier, ha messo in stato d'accusa il neocapitalismo e la società del benessere in occasione d'un congresso che si è tenuto ultimamente a Marsiglia: «*Il benessere della società neocapitalista* — ha detto — *non corrisponde necessariamente al livello di vita degli individui; moltiplica le cause di insoddisfazione e di frustrazione. Allo stesso modo che la miseria, e forse anche più, aumenta la delinquenza giovanile*».

Comunque stiano le cose, i poteri pubblici hanno iniziato una vera offensiva contro un flagello che, già grave cinque o sei anni fa, sta ora diventando gravissimo. La polizia parigina è mobilitata e la sua azione in questo campo non è meno attiva di quella che compie contro la delinquenza comune.

**s. v.**

# Al centro siderurgico di Taranto acceso ieri il secondo altoforno

**E' alto 92 metri - Produce 2700 tonnellate di ghisa al giorno - Al momento dell'accensione è stata infranta la tradizionale bottiglia di spumante**

(Dal nostro inviato speciale)

**Taranto**, 29 gennaio.

Con l'accensione del secondo altoforno, avvenuta questa mattina, il nuovo Centro siderurgico Italsider di Taranto ha raggiunto il pieno ritmo produttivo previsto per la prima fase della sua attività. Come si ricorderà, il primo altoforno venne acceso il 21 ottobre dell'anno scorso, ancor prima dell'inaugurazione ufficiale dello stabilimento, e da allora ha funzionato regolarmente, producendo nel complesso 143 mila tonnellate di ghisa e 45 mila tonnellate di loppa.

Gli altiforni — forni verticali, alti 92 metri, costituiti da due parti a forma di cono collegate l'una all'altra — costituiscono i nuclei più importanti e più drammatici dello stabilimento siderurgico: per farli funzionare bisogna introdurre dalla sommità, a strati successivi, minerali ferrosi, calcare e coke. La combustione del coke provoca la fusione dei materiali ferrosi e la formazione di una lega di ferro e carbonio che è appunto la ghisa. Questa, allo stato fuso, viene introdotta su speciali carri-siluro, della capacità di 250 tonnellate, e trasportata all'acciaieria e alla fonderia.

Gli altiforni di Taranto — ciascuno dei quali ha una capacità produttiva di circa 2700 tonnellate al giorno di ghisa, con la possibilità di passare, in una fase futura, ad una produzione maggiore apportando all'impianto solo lievi modifiche — sono del tipo più moderno esistente nel mondo, dotati di tutti gli accorgimenti tecnici per ridurre al massimo il consumo del coke, la cui incidenza sul costo di produzione della ghisa è notevolissima. Il caricamento non avviene mediante carrelli, ma tramite nastri trasportatori; un grande quadro sinottico, che riproduce passo passo tutte le operazioni, permette ai tecnici di seguire da una apposita sala ogni fase produttiva e di intervenire rapidamente qualora si verificassero disfunzioni in qualsiasi punto dell'impianto.

Per la costruzione dei due altiforni sono state impiegate 18 mila tonnellate di acciaio, 30 mila tonnellate di refrattari, 32 mila metri cubi di cemento armato.

L'accensione odierna è avvenuta con una semplice cerimonia, cui hanno assistito il presidente dell'Italsider, ing. Marchesi, i direttori generali della società e dello stabilimento, i tecnici e le maestranze. Gli operai hanno acceso, attraverso tredici tubiere, la prima carica di combustibile e un attimo dopo la tradizionale bottiglia di spumante è andata ad infrangersi contro la corazza d'acciaio del colosso, come per il varo di una nave. Poi sono cominciati i regolari turni di lavoro.

**g. t.**

## L'ultimo spazzacamino di Milano s'uccide per mancanza di lavoro

*(Dal nostro corrispondente)*

**Milano**, 29 gennaio.

(g. m.) L'ultimo spazzacamino di Milano, rimasto senza lavoro si è tolta la vita col gas. Da anni ormai a Milano la pulitura delle canne fumarie viene compiuta con sistemi meccanici e gli spazzacamini hanno dovuto cambiare mestiere. Di tutt'altro avviso è sempre stato Vittore Patritti di 64 anni, che era ormai ritenuto l'ultimo spazzacamino della metropoli lombarda. Pur continuando a credere nell'indispensabilità del suo lavoro, tuttavia egli era pressoché disoccupato.

La disperazione ha avuto il sopravvento sulla sua costanza e, ieri, visto che ormai non riusciva più a trovare lavoro, ha deciso di porre fine alla sua solitudine che durava ormai da 20 anni. Stringendo in mano le foto delle due sue adorate ed uniche nipoti, dopo aver aperto i rubinetti del gas, adagiatosi sul suo letto sistemato in un misero abbaino di via Confalonieri 11, ha atteso la morte. La custode dello stabile lo ha trovato stamane cadavere vicino ai suoi arnesi da lavoro.

Einaudi

NUOVA BIBLIOTECA SCIENTIFICA EINAUDI

Una collana che, collegando opere «di punta» di discipline diverse in una visione unitaria, intende offrire strumenti nuovi per una cultura moderna.

HERBERT L. A. HART
IL CONCETTO DI DIRITTO
Introduzione e traduzione di Mario Cattaneo.
pp. XXII-308. L. 2000.
Una nuova esposizione sistematica del diritto scioglie con chiarezza e rigore logico i nodi delle più accese dispute dottrinarie.

MARCEL MAUSS
TEORIA GENERALE DELLA MAGIA
E ALTRI SAGGI
Con una introduzione di Claude Lévy-Strauss. Traduzione di Franco Zannino.
pp. LIV-417. L. 3000.
Gli scritti che hanno gettato le basi della collaborazione tra etnologia, antropologia e psicologia: uno dei temi più fecondi dell'analisi delle società umane.

NICHOLAS KALDOR
SAGGI SULLA STABILITÀ ECONOMICA E LO SVILUPPO
Traduzione di Aldo Chiancone.
pp. XXV-332. L. 2500.
Un riesame dell'economia keynesiana e, alla luce di questa, i problemi della disoccupazione di massa, l'instabilità delle attività di investimento, le teorie dello sviluppo economico.

D. W. SCIAMA
L'UNITÀ DELL'UNIVERSO
Traduzione di Lidia Sciama e Luciana Pecchioli.
pp. XVII-193 con 56 figure nel testo e 18 t.f.t. L. 1500.
I problemi più controversi della cosmologia nei risultati sinora acquisiti e nelle rigorose deduzioni anticipatrici dell'autore. «Un gran libro» (Bertrand Russell).

Einaudi

# SPETTACOLI

DIRETTO DA CARLO FRANCI

## Il Secondo concerto Sacro di S. Fuga all'Auditorium

Come altri componimenti, specialmente quelli concertistici, di Sandro Fuga, il *Secondo concerto sacro* per baritono, coro maschile e orchestra è tutto improntato di spiritualità, di nobiltà, austerità, e anche di concretezza, equilibrio, comunicativa. Fu composto nel 1951. E' verisimile che, parimenti ispirato oggi dallo stesso soggetto, egli non ne ricalcherebbe la stesura. Siamo pertanto certi che la diversità sarebbe soltanto o parzialmente formale, restando immutata la radicale essenza e la drammatica espressione. Nel corso della sua non breve operosità, non

Vedere in V pagina altri servizi di *Spettacoli*

abbondante ma quasi circospetta, il Fuga non ha mai rinunciato infatti al carattere nativo ed agli acquisti studiosi per tentare altre maniere e opposti proponimenti. Alla coerenza del suo intendere e attuare l'arte corrisponde quella del nostro gradimento, che si rinnova tanti anni dopo la prima conoscenza del *Secondo concerto sacro*.

Nella prima parte, (il testo dell'Apocalisse), due elementi s'alternano, e così procedono, e vicendevolmente l'uno provoca la reazione dell'altro: gli Indemoniati, tenori e baritoni, vocalizzano aspramente e con moto ascendente il loro tormento e l'esasperazione; l'urlio non è rincalzato da una parte degli strumenti, ma tace e cede a gravi battiti angosciosi: il Profeta, baritono, scandisce il suo eloquio, evoca il Male, annuncia la ritorsione della pena contro chi male operò. Il sentimentale contrasto è semplice, evidente, immune di esagerazioni e di enfasi.

Accenti del tutto antitetici reca *Il canto dell'amore*, (testo di San Paolo). L'orchestra ne preannuncia con soavi distese cantilene, con armonie pacate, il candore, l'ingenuità, la letizia serenissima. Non più minacciosa, la voce solista fluisce serenissima nella lauda dei maggiori beni e doni concessi all'anima e alla vita: fede, speranza, amore. Un pio coro di fanciulli, (testo del Salmo 107), risponde con delicatezza, congiunto con lievi cantillazioni strumentali.

Nell'ultima parte la voce e il coro maschile s'alternano come nella prima, ma con altro fervore e moto. E' l'espressione allelulatica, unanime inno e miraggio celestiale. Ed anche in questa cantica l'espressione, la rappresentazione dei sentimenti, è sostanziale, chiara, cordiale, stringe e immedesima l'ideale significazione della parola con i fattori musicali, i più opportuni, necessari, efficaci.

Attante al gusto di questa nuova composizione, che ottenne all'autore calorosi consensi, il maestro Carlo Franci concertò e diresse egregiamente, con energia e sensibilità, anche opere notissime, la terza *Leonora* di Beethoven, il *Primo concerto per pianoforte* di Ciaikovski, il *Till Eulenspiegel* di Strauss, e perciò fu molto festeggiato insieme col pianista Geza Anda, col baritono Mario Borriello, col maestro del coro Ruggero Maghini e col coro stesso e con l'orchestra.

a. d. c.

### Gli spettacoli estivi coordinati dal ministero

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 29 gennaio.**

La prossima estate, a differenza degli anni scorsi, le manifestazioni teatrali e liriche organizzate nelle diverse città italiane e nei centri turistici saranno coordinate secondo un calendario stabilito dal Ministero del Turismo e Spettacolo. Il ministro, on. Corona, ha presieduto una riunione preliminare per giungere ad un programma concordato che permetterà notevoli economie.

Il calendario sarà elaborato entro febbraio da una commissione presieduta da Remigio Paone che riferirà le proprie conclusioni al ministro. Il collegamento interessa decine di compagnie, molti Enti del Turismo, gli Istituti del dramma antico e del dramma italiano, il Centro teatrale italiano, l'Ente teatrale italiano, gli Enti per le manifestazioni di Torino e di Milano.

Lo scorso anno il contributo statale alle varie manifestazioni, spesso limitate ad una sola località, s'è aggirato sui 400 milioni di lire. Con una somma analoga o lievemente maggiore, il Ministero conta di realizzare un programma assai più vasto che costituisca una attrattiva culturale e turistica per tutte le regioni italiane.

l. f.

### TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti azione* La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.52.23*

**Conservatorio:** ore 21,15 Unione Musicale: pianista A. Foldes (Beethoven)
**Alfieri:** ore 21,15 « La Comédie Française » in « L'Ecole des Femmes » di Molière e « Un Caprice » di De Musset. Domani ore 15,30 « Britannicus » di Racine.
**Carignano - Teatro Stabile:** ore 21,10 « Tamburi nella notte » di Brecht. Ediz. del Teatro Stabile di Bologna. Turno secondo sabato. Domani ore 15,30 e 21,10 turno seconda domen.
**Gianduja Marionetes (S. Teresa 5):** oggi ore 16 « L'acciarino magico ».
**Ridotto del Romano:** ore 22 Il Teatro delle Dieci ne « Gli amanti limidi » di C. Goldoni. Domani ultimo spettacolo ore 16,30.
**Alcione:** Compagnia Riviste M. Marcieni - L. d'Alba 16,15 - 21,15.
**Maffei:** « Un torinese in crociera » Rivista Mario Ferraro - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.


CONSERVATORIO
UNIONE MUSICALE
Ore 21,15
ANDOR FOLDES
PIANISTA
BEETHOVEN: op. 2 n. 1; op. 31 n. 2; op. 110; op. 126

TEATRO ALFIERI
2 e 3 febbraio, ore 21,15
ALDO LANDI presenta
BLACK NATIVITY
Abbonati del TEATRO STABILE prenotazioni al Teatro Gobetti

AL MAFFEI
Da lunedì 1 febbraio una nuova SUPER RIVISTA
STORIE PROIBITE DI DUE CITTA'
al JOLLY


*Sullo schermo*

## Due banali film sexy

(Astor) - *Il nostro sexy quotidiano ha oggi nome* Extraconiugale, *tre episodi, tenuti insieme dal motivo multiabro, dei quali il primo,* «La doccia» *(regia di Massimo Franciosa) è una torbida scempiaggine di tipo erotico-idraulico, in cui dispiace trovare Gastone Moschin; il secondo,* «Il mondo è dei ricchi», *appena un pochino più su in grazia della bella Mantova che fa da sfondo, rinventa (così almeno nell'intenzione del regista Mino Guerrini) il vecchio aneddoto del modesto impiegato che crede di esser diventato milionario si toglie le sue soddisfazioni, e il terzo,* «La moglie svedese» *di Giuliano Montaldo, il meno peggio di tutti, pur rifriggendo la solita satira dei siculi retrivi, taglie qualche effetto comico dalla perturbazione che una sposina svedese porta, con la sua mentalità di nordica, nella casa dei parenti del marito, tutti siciliani autentici (gustoso Renato Salvatori nella parte del giovane consorte che s'atteggia a spregiudicato). Magrissimo bilancio, prescindendo dalle belle donnine e dai loro generosi spogliarelli.*

* *

(Reposi) - *Un piattino presso a poco uguale, con salsa diverse, ci ammanniscono Franciosa, De Feo e Adriano Bolzoni, autori del tecnicolor* Nudo, crudo e..., *vagabondaggio intorno al mondo con precipuo interesse per ciò che di più piccante e proibito vi si nasconde. Il che naturalmente viene a dire un altro documentario-sexy, con la solita scorta di luoghi comuni, appena qua e là intervallati da qualche inedita «curiosità». Si va da New York a Cuba, da Chicago a Honolulu, da Londra a Copenaghen, dal Giappone al Perù e finalmente a Roma, con squattrinati play-boys a ricche straniere; e se il filo conduttore è l'illecito, non mancano di quando in quando aperture riflessive sugli usi e costumi di paesi lontani, sulla civiltà industriale, su commoventi relitti della guerra come il cimitero di Corregidor coi suoi 35.000 caduti americani, sulle condizioni dei nostri emigranti all'estero, sul puritanesimo della civiltà anglosassone e così via. Insomma un caleidoscopio in gran parte scontato, che tuttavia, nella copia delle combinazioni, ogni tanto azzecca qualche veduta.*

l. p.

**Unione Musicale** — Questa sera alle 21,15 al Conservatorio concerto del pianista Andor Foldes. In programma musiche di Beethoven (Sonata op. 2 n. 1; Sonata op. 31 n. 2; 6 Bagatelle op. 126; Sonata op. 110) e Bartok (Sonata 1926).

## ECHI DI CRONACA


**Un Rosai d'eccezione alla Galleria Nartiso**

figura nella vasta mostra «Motivi d'arte contemporanea» aperta nelle sale di piazza Carlo Felice 15. Si tratta di un'opera del 1922 intitolata «Conversazione in via Toscanella» che l'autorevole giudizio di Alessandro Parronchi conferma essere la prima grande opera per mole ed impegno dell'artista toscano scomparso nel 1957.

**Nelle nostre scuole chi termina prima paga meno**

*Gli Istituti Impera (corso San Martino 2, tel. 518.974) e Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968) comunicano che le rette scolastiche dei Corsi di: Steno, Dattilo, Contomaster sono, come sempre, rivalutate alle ore effettive che l'allievo impiega per arrivare all'esame, sicché chi termina prima, paga di meno.*

**Istituto Giuseppe Pomba**

via Pomba 23, telefono 512.141, 1° febbraio inizio corsi, paghe calcolo mecc., dattilo-steno. Particolari agevolazioni nel pagamento.

**La famiglia persiana Sabet**

*ha ricevuto una nuova partita di tappeti persiani dall'Iran. Cert. di garanzia. Prezzi bassi. Via Principe Tommaso 35, 1° piano, telef. 650.221.*

**Impermeabili invernali**

predisposti con interni staccabili in pelliccia o in lana, ideali per città, auto, sport. Creazioni delle migliori Marche. Vendita straordinaria per fine serie: occasione unica in via XX Settembre 68 (quasi angolo via Garibaldi), da «Oldengland» (Ditta R. Morbidelli), telefono 51.14.51.

**Biri calzature**

*E' in corso con successo la tradizionale liquidazione dei modelli invernali di fine serie per Signora nel negozio di via XX Settembre 65. Le scarpe hanno prezzi variati dalle 1000 alle 4900 lire al paio. Continuano nel negozio di via Andrea Doria 3/C la liquidazione di scarpe da uomo delle migliori marche per eliminazione dell'articolo. I prezzi praticati vanno da 4900 a 6900 lire. Le scarpe originali inglesi Lotus vengono vendute a L. 6900.*

**Onnisport comunica**

che inizia una vendita straordinaria di tutto l'abbigliamento sportivo al 30 % di sconto. Approfittatene piazza Carlo Felice 40. Telefono 547.694.

**Tappezzerie in carta**

*Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.*

**Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466**

Servizio celere a domicilio, diurno e serale fino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,30.

**Tradizionale svendita per fine stagione!!!**

*Strepitoso successo di vendite biancheria maglieria camiceria gonna lana vigogna a L. 2900. Incredibile completi pura lana 2 capi colori moda solo L. 4900 da Migliardi in via Nizza 770 da Migliardi in via Nizza 140 da Migliardi in v. Garibaldi 6.*

**Al mobilificio O.R.A.P.**

Via Garibaldi 8, camera da 110.000 alle famose pollestere 268.000, tinelli da 49.000, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

**Maico vince la sordità**

*Prove e controlli gratuiti giornalieri, via Magenta 60, telef. 541.767. La più potente organizzazione per i deboli di udito.*


## Oggi alla TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
10,20: Londra: Telecronaca dei funerali di Churchill.
15 —: St. Moritz: Campionati mondiali di bob.
17,30: **Per i ragazzi:** a) «I giganti della strada: La leggenda del siciliano», a cura di Bruno Raschi; b) «Braccobaldo show», cartoni animati.
18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jader Jacobelli.
19,45: Conversazione religiosa di Padre Ernesto Balducci.
20 —: Sport.
20,15: Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: **Sanremo:** Festival della canzone italiana. Serata finale. Presentano Mike Bongiorno e Maria Grazia Spina. Nell'intervallo (ore 22,40 circa): Telegiornale.

### SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «La strada di casa», telefilm della serie «L'assistente sociale».
22,05: I funerali di Churchill, sintesi filmata del collegamento diretto in Eurovisione.

## Programmi radio

**PROGRAMMA NAZIONALE** — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiata nel tempo; 11,30: Musiche di E. Granados; 12: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.
13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 15: Giornale radio; 15,30: Borella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Concerti per la gioventù: Pergolesi, Rameau; 19,30: Motivi in giostra.
20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: «Vacanza a Parigi», di A. Piper; 21,20: Canzoni e melodie italiane; 22: Due chiacchiere; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

**SECONDO PROGRAMMA** — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Adele, cameriera fedele - Platea; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,20: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12,05: Orchestra alla ribalta.
13: L'appuntamento alle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,55: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.
19,30: Radiosera; 20: Musica e stelle; 21: Sanremo: Festival della canzone. Serata finale. Nell'intervallo: Giornale radio.

**TERZO PROGRAMMA** — 18,30: Rassegna di cinema; 18,45: Musiche di A. Casella; 19: Orientamenti critici; 19,30: Concerto di ogni sera: Purcell, Mendelssohn - Bartholdy, Britten; 20,40: Musiche di P. I. Ciaikowsky; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto diretto da C. Abbado: Dallapiccola, Hindemith, Brahms.

**TELEVISIONE SVIZZERA** — 14: Un'ora per voi, programma per gli emigrati italiani; 15: St. Moritz: Campionati mondiali di bob a quattro; 18: Un'ora per voi (replica); 20: Telegiornale; 20,15: Telefilm della serie «Missione segreta»; 21: Sanremo: Festival della canzone italiana; 22: La terra dei Faraoni.


CLUB 84
L'ELEGANTE WHISKY A GOGO
C. M. d'Azeglio 5 - t. 60.560
Oggi e domani ore 16 e 21 TRATTENIMENTI

CLUB DANZE FARO
Ore 16: THE STUDENTESCO
Esibizione del COMPLESSI
Gli Spitfires - I Condor
Ore 21: SERATA ELEGANTE

SAN BARTOLOMEO
Castagnole L., t. 85 27-85-638
Inaugurazione nuovo locale
Questa sera ore 21
VEGLIONISSIMO
Quartetto ECLIPSE
cant. Ali Terry e Piero Dani

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Botero (v. Botero, 15): George Grosz
Cever (Gall. Sub. p. Castello): esposta Italo Calvari (ap. anche festivi).
Duntesca (p. Carlo Felice 19): Dolores Sella: disegni, incisioni.
Galatea: dipinti di G. F. Ferroni.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): «Gli spaventapasseri», 16 pastelli di Gianni Dova. 10-13; 18-20
Galleria Narciso (Carlo Felice 18): Motivi d'arte contemporanea.
La Bussola (via Po 9): « La plastiche di Burri ». Orario 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 omaggio a Jean Gremillon « La petite Lise » (Francia 1930, edizz. originale, minuti 95, vietato minori).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le bambole» G. Lollobrigida, N. Manfredi, Elke Sommer, Jean Sorel, Monica Vitti, Virna Lisi. Vietato min. 18, Ultimo spett. 22,20.
Astor: « Extraconiugale » R. Salvatori, G. Moschin, F. Rame, L. Orlai. Vietato minori anni 14.
Corso: « Matrimonio all'Italiana » con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor, scope.
Cristallo: « Uno sparo nel buio » con Peter Sellers, Elke Sommer, technicolor, panavision.
Doria: «La costanza della ragione» C. Deneuve, S. Frey, E. M. Salerno. Ideale: « Angelica » Michèle Mercier, Robert Hossein, eastmancolor, scopa.
Luxi «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, A. Ladd, C. Baker, technic., panavision. Orario: 13,40; 16,20; 19,15; 22,10. Viet. min. 14.
Nazionale: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo » techn. Todd-ao, S. Tracy. Inizio film 13,30 - 16,10 - 19,10 - 22,15 (Platea L. 800).
Rapoli: « Nudo, crudo e... » colori di De Feo e Bolzoni.
Romano: « Il servo » con Dirk Bogarde. Premio Venezia 1963. Inizio film: 14 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,30. Vietato minori anni 18.
Vittoria: «Le calde pelle» con Anna Karina, E. Martinelli, J. Sorel, M. Piccoli. Vietato ai minori di anni 18.

Ariston: «Spionaggio a Washington» R. Vaughn, P. Crowley, matrocolor.
Arlecchino: «Il giardino di gesso» D. Kerr, H. Mills, J. Mills, techn.
Augustus: «L'attaccio», con Paul Newman, L. Harvey, Claire Bloom, E. G. Robinson, panavision. Viet. 14.
Capitol: « 5 per la gloria » S. Granger, R. Vallone, M. Romney, H. Silva, technicolor, panavision.
Metropoli: «077 dalla Francia senza amore» con Sean Connery.
Torino: «Le belle famiglie» Totò, S. Milo, A. Girardot, T. Anthony. V. 18.

Alexandra: « Diario di una cameriera » J. Moreau, M. Piccoli.
Faro: « Tre dollari di piombo » sc. tec. Fred Bair, Evy Marandis.
Flaminio: « Scandalo in società » S. Pleshette, G. Page, J. Franciscus.
Gioiello (v. C. Colombo 31, telef. 500.760): «Becker e il suo re» tech. scope, R. Burton, P. O'Toole.
Hollywood: «I 2 toreri» colori, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
La Perla: « Non mandarmi fiori » tec. Doris Day, Rock Hudson.
Moffet: « Un torinese in crociera » riv. Mario Ferraro - Laura da Vinci 16,15-21,15 film « Il magnifico avventuriero » tech.
Massimo: « Rio Conchos » tec. sc. P. Boone, S. Whitman, T. Francisca.
Orfeo: «I due toreri» technicolor. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Principe: «I due toreri» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Statuto: « Rio Conchos » tec. sc. P. Boone, S. Whitman, T. Francisca.

Adriano: «International Hotel» con Elizabeth Taylor, Richard Burton.
Alcione: « La città prigioniera » riv. M. Marcieni-L. D'Alba 16,15-21,15.
Alpi: « Una spada per l'impero » L. Jaffries, José Greco, techn. scope.
Regina: « Sansone e il tesoro degli Inca » . A. Steele 1ª visione.

Astra: « Ercole, Sansone, Maciste, Ursus gli invincibili » apertura 10.
Cravessanes: «Thaur, il re dalle forze brute» J. Robinson, B. Cortez.
Milano: « Il conte di Montecristo » e « Ultimo vendicatore ».
Olimpia: « La legge del fuorilegge » col. C. Robertson, J. Da Carlo.
Per: « Golfath e la schiava ribelle » tech. Massimo Serato.
P. Nuova: « Sogno del vendicatore » e « Nove mesi di mr. Robert ».
S. Felice: « D'Artagnan contro i 3 moschettieri » tec. sc. F. Lannes.
S. Secondo: «Avventure di caccia del Prof. De Paperis» technicolor.

Esperia: «...a venne il giorno della vendetta» G. Peck, A. Quinn.
Giardino: «Jesolito in America».
M. Rosa: «Odio mortale» colori, con A. Nazzari, D. Danets.
Miralfiori: «I fratelli senza paura». S. Ritz: «I figli del capitano Grant» M. Chevalier, H. Mills, G. Sanders.
Vinzaglio: « I gemelli del Texas » tech. W. Chiari, R. Vianello.

Araldo: «Sammy va al sud» techn. con E. G. Robinson.
Ellisse: «Topkapi» techn. M. Mercouri, M. Schell, P. Ustinov, tec. A. 17.
Fréjus: « I 300 di fort Camby » tech. G. Hamilton, L. Patten, Boone.
Nuovo: «Maciste e la regina di Samarc techn. scope, A. Steel, J. Clair.
 Orbassano: «Ti-koyo e suo pescecane».
S. Paolo: «Viva Las Vegas» techn. scope, con Elvis Presley.

Artiglio: «100.000 dollari al sole» Jean-Paul Belmondo, Lino Ventura.
Belgio: « Pistola veloce ».
Corallo: « Jerry il 3/4 » tec. J. Lewis
Eridano: « I 2 della legione » F. Franchi, C. Ingrassia.
La Ballo: «Le ragazze più belle del mondo» scope, colori, Doris Day, Stephen Boyd, J. Durante.
Oropa: «I 2 evasi da Sing-Sing» Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
S. Giulio: «Merletta di mezzanotte» O. Day, R. Harrison, tec, Sp. 19,30, V. Vanetta: «Le 7 spade del vendicatore» tec. sc. B. Healey, B. Altariba.

Astra: « Topkapi » tec. M. Mercouri, M. Schell, P. Ustinov.

Borgnini: « La strada » spirale » R. Hudson, B. Ives tec.
Ciberlini: « Giuseppe venduto dai fratelli » B. Lee tec. sc. « « Cavalcata infernale » J. Ellison.
Eliseo: « Giorni caldi a Palm Spring » technicolor T. Donahue.
Esedra: «Tre del Texas» T. Tryon.
Massaua: «L'uomo senza paura» tech. Kirk Douglas, J. Craig.
Odeon: «Intrigo a Stoccolma» con P. Newman, Elke Sommer, matrocol.
Star: «Viva Las Vegas» E. Presley, A. Margret, sal. Segue «Tom e Jerry».

Adua: « Il tulipano nero » col. Alain Delon, V. Lisi. Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «Maciste contro sceicco» col.
Borgo: «Intrigo a Parigi» J. Gabin.
Bramante: «Grido di battaglia» Hollin.
Chilliner: «Colpo segreto di D'Artagnan» scope, colori.
Eden: «Conte di Montecristo» tec.
Falchetto: «Totò contro pirata nero» colori, con Totò.
Fortino: «Il dominatore» Heston, tec.
Lanterna: «Cenerentolo» J. Lewis, tec.
Maioni: « Becket e il suo re » R. Burton, P. O'Toole 19,10 - 22.
Nardi: « Goliath e la schiave ribelle » tech. G. Scott, G. Milland e « L'invincibile della prateria » Constantine.
Palermo: « Scusa ma ti presti tuo marito? » J. Lemmon, R. Schneider.
S. Gaetano: « L'isola misteriosa ».
Sociale: « Il gaucho » con Vittorio Gassman, Nino Manfredi.
Zenith: « L'uomo di Rio » techn. scopa, con Jean-Paul Belmondo.

Berolfi: «Ladro di Damasco». col.
Cabiria: « Per sempre con te» colori, C. Francis, D. Robin.
Colosseo: « Non mandarmi fiori » R. Hudson, D. Day, T. Randall, sc.
Continentale: « Queste pazze, pazze donne » Franchi, Ingrassia, Vianello.
Fiamma: « Le vergine di cera » technicolor B. Kerlolf.
Italia: « I gemelli del Texas » tec. sc. W. Chiari, R. Vianello.
Lingotto: «Sissi» « Il granduca» tech.
« «Stanlio e Ollio pianolortisti» tech.
Moderno: « Vent'anni dopo » Crik « Crok » « I magnifici 7 » J. Brynner, S. Mac Queen technicolor.
Nizza: «I moschettieri del mare» col.
Piemonte: «Viva Las Vegas» colori, scope, E. Presley, A. Margret.
S. Cuore: «Cronaca familiare» tech. M. Mastroianni, J. Perrin. Ap. 19.
S. Carlo: «Il pianeta proibito» con W. Pidgeon, A. Francis.
Spezia: « Il segno del coyote » sc. tech. L. Jourdan, M. Luz Galine.

Diana: « I 2 gladiatori » sc. techn. R. Harrison, M. Orfei.
Doria: « I 2 mafiosi ».
Roma: « I 2 seduttori ».
Umbria: «Furia barbari» E. Purdom, «Pugno proibito» E. Presley.

Alba: « Parsec l'invincibile » tech. R. Harrison.
Ambra: « Il processo di Verona » S. Mangano, Frank Wolff.
Apollo: « La donne di paglia » tec. sc. S. Connery, G. Lollobrigida.
Lux: « Tre della Croce del Sud », con John Wayne.
Lucento: « L'amante di guerra » tec.
Lutrario: « I promessi sposi » tech. Gil Vidal, I. Occhini, P. Carlini.
Municipio: « Pistolero di Laredo » e « Il gladiatore di Roma ».
Orione: «Lo sparviero del mare» E. Flynn, B. Marshall.
Sansovino: «L'eroe di Babilonia» con Gordon Scott, Moira Orfei.
Splendor: «Sedotti e bidonati» Franchi e Ingrassia; segue «Tom e Jerry».

**REINASCO**

Italia: «La neve del diavolo» techn. scope, con C. Lee.

Riduzioni E. N. A. L. — Teatro Alfieri: «Black Nativity» (biglietti ridotti all'Enal per martedì 2 e mercoledì 3). — Torino-Varese (gradinate ridotte all'Enal). — «Marionette Lupi», via S. Teresa 5: ore 16 (biglietti ridotti alla cassa).


### Stanziati cinque miliardi a favore degli enti lirici

**Roma, 29 gennaio.**

La commissione Interno della Camera ha approvato in sede legislativa il disegno di legge presentato dal ministro Corona per stanziare 5 miliardi e 75 milioni a favore dei 13 enti lirici italiani, che hanno sede a Torino, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma (Teatro dell'Opera e Santa Cecilia), Trieste, Venezia, Verona e Cagliari. Il provvedimento sarà ora inviato all'altro ramo del Parlamento per la ratifica.

Dopo il voto favorevole, il ministro Corona ha dichiarato: «*Non posso che esprimere la mia soddisfazione per il fatto che la Camera abbia approvato il provvedimento destinato a sovvenire alle necessità più urgenti degli enti lirici. Si tratta di un provvedimento di emergenza, nemmeno sufficiente per quest'anno, che permette solo di far fronte alla situazione attuale. Bisogna affrontare il problema di fondo della riorganizzazione degli enti lirici*».

**Circolo degli Artisti** — Oggi alle 17,30 concerto del duo Elena Turri (violino) e Bruno Canino (pianoforte). Musiche di Haendel, Bengt von Tornia, Prokofieff.


OGGI al cinema DORIA
Dal celebre romanzo di VASCO PRATOLINI l'attesa appassionante film al vertice del successo in tutti i cinema italiani e francesi

A TUTTE LE SIGNORE CHE INTERVERRANNO ALL'ULTIMO SPETTACOLO SARA' OFFERTO UN DISCO R.C.A., CON LA CANZONE «OGGI E' DOMENICA PER NOI» CANTATA DA SERGIO ENDRIGO, TRATTA DALLA COLONNA SONORA ORIGINALE DEL FILM

AMBROSIO: GRANDE SUCCESSO
GINA LOLLOBRIGIDA
NINO MANFREDI
ELKE SOMMER
JEAN SOREL
MONICA VITTI
VIRNA LISI
AKIM TAMIROFF
LE BAMBOLE
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

NAZIONALE
A GENTILE RICHIESTA
ULTIMA SETTIMANA
I PIU' NOTI ATTORI COMICI AMERICANI NELLA PIU' DIVERTENTE STORIA MAI PORTATA SULLO SCHERMO
STANLEY KRAMER presenta
QUESTO PAZZO, PAZZO, PAZZO, PAZZO MONDO
ULTRA-PANAVISION TECHNICOLOR
AFFRETTATEVI!

al CORSO
dal 19 dicembre
TRIONFA A TORINO
e fa tutto il mondo il più grande film italiano di tutti i tempi
CARLO PONTI presenta
MARCELLO MASTROIANNI
VITTORIO DE SICA
MATRIMONIO ALL'ITALIANO

VITTORIA
CORDIALE INVITO MONDAIN
SIGNORI, se vi piacciono le donne seducenti, questo è il vostro film
LA CALDA PELLE
SIGNORE, se vi piacciono i Don Giovanni, questo è il vostro film
LA CALDA PELLE
GIOVANI, se non vi piacciono le donne non venite a vedere questo film.

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Coniugali, Indagini, Infedeltà. Esito assicurato, Santa Teresa 10 - Tel. 515-054

AL CINEMA METROPOL OGGI
SEAN CONNERY
a 077 dalla FRANCIA senza AMORE
ALFRED LYNCH
KATHLEEN HARRISON
ELEANOR SUMMERFIELD
REGIA DI CYRIL FRANKEL

al Nuovo ROMANO
ENTUSIASMANTE SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA PER IL FILM PIU' ATTESO
IL SERVO
un groviglio di corruzione e di perfida astuzia
...il film è in complesso forte e, al suo ingrato modo, indimenticabile. LA STAMPA
E' un film ambizioso, intelligente, raffinato, quasi scabroso... LA GAZZETTA DEL POPOLO
...il film impressiona e resta nella memoria per l'asprà e gelida forza suggestiva agli occhi. CORRIERE DELLA SERA

OGGI - ARLECCHINO - OGGI
in diretto proseguimento di prima visione
IL GIARDINO DI GESSO
MAGISTRALMENTE INTERPRETATO DA
DEBORAH KERR - HAYLEY MILLS - JOHN MILLS
E' un film UNIVERSAL in technicolor

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA
ASTRA - ELISEO
del nuovo capolavoro di JULES DASSIN
MELINA MERCOURI - PETER USTINOV - MAXIMILIAN SCHELL
Dopo RIFIFI' TOPKAPI Technicolor

• al Cinema LUX eccezionale successo •

Galleria d'Arte CODEBO'
Via Po, 4 - 1° piano - Telefono 51.91.16
TAPPETI ORIENTALI
Continua sino al giorno 7 febbraio la Esposizione-Vendita a trattativa privata a prezzi veramente vantaggiosi
VISITATECI
Orario normale di negozio aperta l'Esposizione anche nei giorni festivi

### La prima selezione dopo le due serate eliminatorie del Festival

# Quasi tutti i favoriti in finale a Sanremo stasera si sceglie la migliore canzone dell'anno

***Tra gli sconfitti, contro le previsioni, la italo-americana Timi Youro, la bella emiliana Iva Zanicchi e Dusty Springfield Avventuroso arrivo all'ultimo momento di Connie Francis da New York e di Ornella Vanoni da Reggio Calabria (trenta ore di viaggio) - Ieri la serata dei cantanti più attesi: le esibizioni di Bobby Solo, Gigliola Cinquetti e Fred Bongusto***

*(Dal nostro inviato speciale)*

Sanremo, 29 gennaio.

Le giurie segrete, disseminate in ogni angolo del territorio nazionale, tra ieri sera e stasera hanno tratto un primo bilancio sulle canzoni in gara a Sanremo. Gli elettori hanno deciso di mandare in finale dodici canzoni.

1) «Abbracciami forte» (Mogol-Donida) cantata da Ornella Vanoni e Udo Jurgens;

2) «Amici miei» (Pallavicini-Colosimello): Nicola di Bari e Gene Pitney;

3) «Aspetta domani» (Pallavicini - Bongusto): Fred Bongusto e Kiki Dee;

4) «Ho bisogno di vederti» (Ramazzotte-Ciampi): Gigliola Cinquetti e Connie Francis;

5) «Invece no» (Pallavicini-Leoni): Betty Curtis e Petula Clark;

6) «Io che non vivo senza te» (Pallavicini-Donaggio): Pino Donaggio e Jody Miller;

7) «L'amore ha i tuoi occhi» (Pallavicini-Kramer): Bruno Filippini e Yukari Ito;

8) «Le colline sono in fiore» (Calibi-Angiolini): Wilma Goich e The Minstrels;

9) «Prima o poi» (Amurri-Pallavicini-Ferrari): Remo Germani e Audrey;

10) «Se piangi, se ridi» (Mogol - Marchetti - Satti): Bobby Solo e Minstrels;

11) «Si vedrà» (Gentile-Lentini): Vittorio Inzaina e I Surfs;

12) «Vieni con noi» (Maresca-Pagano): Milva e Bernd Spier.

Sette delle canzoni finaliste appartengono alla scelta della prima serata, cinque a quella di stasera: ciò pure doveva essere dedicata quasi esclusivamente ai grossi calibri. Tuttavia tra i finalisti ritroviamo quasi tutti i favoriti della vigilia, da Ornella Vanoni a Gigliola Cinquetti, da Pino Donaggio a Milva, a Gene Pitney. Tra i grandi sconfitti, la cantante bianco-nera Timi Youro, la bella emiliana Iva Zanicchi, la vedetta internazionale Dusty Springfield, il giovane Franco Tozzi, John Foster, Robertino e alcuni altri.

Come sapete l'appello al voto popolare aveva il fine di sottrarre la sorte delle canzoni e dei cantanti al gioco degli interessi che si intreccia inevitabilmente sulla competizione. Partecipavano al verdetto venti giurie ieri sera e altre venti stasera composte ciascuna di quindici persone scelte proporzionalmente tra uomini e donne di diverse età e diverse estrazioni sociali. Ogni elettore aveva la possibilità di indicare cinque canzoni soltanto.

Scontro di giganti, nella seconda serata del Festival, giganti di plastica, animata dal «pick-up», però sempre giganti che s'ergono a rispettabile altezza nell'Olimpo industriale della canzone. L'anno scorso, con *Una lacrima sul viso*, il giovane Bobby Solo toccò vertici ritenuti inaccessibili nel campo delle vendite discografiche: quasi due milioni (e anche di più, secondo altre indicazioni) di copie incise e vendute, più di quanti dischi abbia venduto un Toscanini in sessant'anni di vita musicale. Quest'anno, il giovane zazzeruto non ha abbandonato quel felice rivolo di pianto, e ha sospirato *Se piangi, se ridi*, tra volute di musica elettronica nella soddisfatta esultanza della platea. Quando l'hanno ripresa i «Minstrels», *Se piangi, se ridi* s'è trasformata in un'elegia corale che riscattava la lacrima dalla schiavitù delle melodie artificiali.

La serata ha avuto, con Bobby Solo, un'introduzione marcatamente sentimentale sulla quale ha fiatato anche John Foster (Paolo Occhipinti) nella canzone *Cominciamo ad amarci*, su toni più contenuti e discreti. Gli ha fatto eco, nella sponda internazionale, l'americano Joe Damiano (al secolo Giuseppe De Angelis, figlio di italiani, avviamenta). L'uno e l'altro festeggiati.

Impetuoso, volitivo, Ricky Gianco (Riccardo Sanna, da Lodi), ha urlato *Devi essere tu* con tracotanza. Non gli è stata inferiore l'americana Jody Miller, dai capelli fiammeggianti, una voce da dispetti ad altissime tonalità. E siamo arrivati alle scene di gelosia: gelosia mascherata, ben s'intende, da dichiarazioni d'assoluta fiducia. *Ti credo* ha avuto a protagonisti Peppino Gagliardi, un veterano napoletano che già da tempo sta interessando il pubblico dei discofili, e la travolgente Timi Youro, la cantante bianca di pelle e negra di voce che sta firmando contratti tra i più profumati della stagione. «*Io ti credo - voglio crederti - e non m'importa - se invece tu - no, non vivi per me*»: questo era il concetto dominante della composizione. Sia la chiave napoletana, sia in bianco-nero, *Ti credo* ha impressionato per lo scatenato furore dei due cantanti: Timi Youro anche più rovente e matta di iersera.

Ecco un cantautore, Bruno Lauzi, testé congedato dal servizio militare, e approdato a Sanremo con *Il tuo amore*, garbata tiritera sentimentale, molto orecchiabile. Bruno Lauzi, un tipo traccagnotto, dalla espressione mitissima, se l'è dipanata dolcemente dal petto. L'americano Kenny Rankin, nel suo turno, l'ha ulteriormente malassata. Applausi cordiali.

S'era da più giorni in ansia, qui a Sanremo, per le due più famose malmaritate del mondo della canzone, Ornella Vanoni e Connie Francis: arrivano, non arrivano? Se ne andavano sussurrando d'ogni sorta, sul loro conto. Parsimonia — ma quant'è maligna la gente — che con pretesti l'una e l'altra rifiutassero l'appuntamento di Sanremo, al fine di non trovarsi a faccia a faccia con pericolose rivali. Ma stamane, felicemente, l'una e l'altra sono arrivate. Connie Francis da New York, Ornella Vanoni da Reggio Calabria; l'una in aviogetto, con mezza giornata di viaggio; l'altra in automobile, con trenta ore di corsa; ma entrambe in mezzo a tempeste di neve, tra difficoltà inimmaginabili, atterraggi forzati, pericoli d'infreddature e financo di vita. Sono giunte stamane sfinite, piagnucolanti per il freddo patito, per le avversità, per il sonno. Fotografate, sventolate, riscaldate e rincuorate, le due regine del bel canto sono poi state immesse sulla ribalta, e hanno potuto provare.

Stasera sono apparse restituite in perfette condizioni. La drammatica Ornella, ha vigorosamente urlato *Abbracciami forte*: sciupatella, a braccia spalancate, ben piantata davanti al microfono, con un pallore di circostanza, ha ottenuto il suo bell'effettaccio. Il tedesco Udo Jurgens ha restituito l'abbraccio: sembrava un manichino per abiti fatti, mosso da una furia improvvisa.

Ed eccoci a Gigliola Cinquetti, la ragazzina timorata che vinse l'anno scorso con *Non ho l'età*. Ha cercato di tenersi fedele al modello che le ha dato la fortuna, ma ha cambiato registro. Il suo *Ho bisogno di vederti* denuncia impazienza degne di attenta vigilanza. Lo ha cantato con dovizia di sospiri, in una tremula palpitazione di voce. Venuto il suo turno, Connie Francis ha ripreso l'argomento: occhi febbrili, palpebra da mezzobusto, voce sofferta. Hanno avuto l'una e l'altra cordiali accoglienze: il Festival non delude mai le ragazze contrariate.

Alla cara ha avuto per interpreti Robertino (Roberto Lorati, noto per *Un bacio piccolissimo*), e il parigino Daniel Gérard, fidanzato (?) di Juliette Gréco. Robertino, indirizza il suo messaggio con vecchiezza, in un'ala di «Ye-ye-yeah-ah-ah»: Gérard invece la prende un po' sottogamba, tra piccoli ghigni furbetti e occhiate trasverse.

*Io non voleva* è l'inno dell'amante gaffista e ravveduto: «*Non avrei dovuto - questa sera - dire che per me - non sei più niente - non ho pensato quel che ho detto...*». Lo portano in scena un giovane cantante milanese, Giordano Colombo, esordiente schivo di atteggiamenti divistici, voce d'impasto caldo e suadente; e l'americano negro Hoagy Land, che davanti al microfono si trasfigura. Chiude gli occhi, si tormenta, soverchiato e sconvolto dalla passione. L'uno ha convinto, l'altro ha sorpreso.

*Tu che ne sai* si sono esibiti un giovane dell'avanguardia urlante, Fabrizio Ferretti, e un'ammirata «vedette» internazionale, la sempre Dusty Springfield, con le ciglia di visone e l'alta chioma di miele cardato. Siffatto esemplare umano, giunto davanti al microfono, ha cavato dai visceri un'impressionante carica di voce. Caldamente applaudita.

*Amici miei* vede contrapposti un bravo giovane, Nicola Di Bari, occhialuto e corposetto (lo si direbbe solerte impiegato di concetto in un ente per lo sviluppo del Mezzogiorno), e un fenomeno vocale di rango superiore, Gene Pitney. La contrapposizione non potrebbe essere più marcata. Pitney è alto e smilzo, tipo trampoliere; ha una voce che, tremula agli inizi, s'indurisce strada facendo e subito diventa metallica, raggiungendo timbri efferati. Il nostro Di Bari, petto all'americano, benché urlasse anche lui, ha ottenuto onesti risultati d'affabilità, degni d'ogni incoraggiamento.

L'ultimo brano della serata è *Aspetta domani*, cantato dal confidenziale Fred Bongusto, con la mano in tasca, flautato e insinuante, e, in versione internazionale, da Kiki Dee, una ragazzina londinese che di colorito aveva solo i capelli rossi.

**Gigi Ghirotti**

**Connie Francis ieri sera durante la sua esibizione. La cantante americana di origine italiana è arrivata a Sanremo da New York soltanto ieri mattina** (Telef. Moisio)

**La Vanoni canta «Abbracciami forte»** (Telef. Moisio)

### UNA GRADEVOLE SERATA CON MOLIÈRE E DE MUSSET

# La «Comédie Française» a Torino

**«L'Ecole des femmes» e «Un caprice» nel primo spettacolo della compagnia, che sarà replicato stasera - Domani pomeriggio un altro classico: «Britannicus» di Racine**

*L'arrivo della Comédie-Française è sempre un avvenimento lieto, testimonia che il teatro resiste, che il teatro dura; con un passato glorioso di secoli, con uno straordinario repertorio dimostra di quali tesori sia ricco il teatro del mondo. La Comédie non è soltanto una riserva del bel linguaggio francese e di un sicuro fraseggio, è la prova vivente — in questi anni di esitazione, di inquietudini, di incertezze e di rifiuto — che il «repertorio» esiste, che non mancano i «testi». E' un invito all'ottimismo.*

Si può dunque andare al teatro per assistere a uno spettacolo insigne, per mettersi a contatto con società e tipi di tempi lontani, per scoprire ancora, e sempre meglio, qualcosa di noi e della realtà presente e del nostro destino, per cogliere grandi fronde fiorite, e incantevoli fantasie; e anche per divertirci. Perché il teatro è, deve essere un divertimento, che qualche volta appena appena ci distoglie dalla fatica quotidiana, e qualche volta ci tuffa in pensieri sublimi. Questa salute all'illustre istituzione francese è suggerita soprattutto da un amore del teatro che ne cerca e ne gusta la perennità e il rinnovato successo; un amore tenace, che ascolta, con letizia e rapimento, il ventilato scorrere della tradizione, pur cercando ansiosamente il sorgere dell'imprevedibile originalità. La Comédie è venuta in Italia con tre opere in varia guisa attraenti del suo più caratteristico repertorio: L'Ecole des femmes di Molière; Britannicus di Racine e (con i due classici, un romantico) Alfredo de Musset: Un caprice. Non pochi amatori del teatro ricorderanno una stupenda edizione dell'Ecole che Jouvet portò a Torino nel '48.

*La commedia è deliziosa e crudele, comicissima e drammatica, è una grande commedia. Le smanie di Arnolphe sono buffe, ma la sua delusione è straziante. Ha quarant'anni (ai tempi di Molière poteva essere considerato, in fatto di amore, un vecchio) e vuole sposare una ragazzina ch'egli si è allevata, per queste nozze stravaganti, in una totale ignoranza delle cose del mondo. Il poveraccio immagina che si possa imprigionare per sempre una fanciulla nell'ingenuità, e immunizzarla così da ogni possibile tentazione. Candida, inesperta, docile, Arnolphe la farà sua sposa, e il matrimonio sarà al riparo da ogni sgradevole accidente. Arnolphe è dunque un personaggio più che comico, estremamente ridicolo; la sua assurda previdenza, i suoi utopistici progetti negano il senso stesso della natura, dell'istinto, della vita; ci penserà la vita a smentirlo. Arnolphe architetta il suo piano e il pubblico ride, Arnolphe ammonisce, istruisce gravemente Agnès, e il pubblico ride; ma Arnolphe è innamorato, e il pubblico non ride più.*

*Si sente nel personaggio acciacco e lepido la punta di un dolore vero, di un'amarezza immedicabile. L'incisione in una sofferenza come questa, la rivelazione di un patimento di amore senza orpelli di gioventù e di sogni, senza cadenze romantiche, arido, secco, deserto fu, da parte di Molière, un'intuizione geniale. Oggi sappiamo che l'amore che veramente devasta è forse proprio quello dell'uomo maturo, abbandonato e solo nell'ombra; e la psicologia moderna è tutta colta a questi scandagli nell'oscura trepidazione dei sensi. Non ci sono limiti d'età per le pene d'amore... E in tal senso Jouvet dava di Arnolphe un ritratto indimenticabile. Ma L'Ecole des femmes è una commedia ricca, giocata su meravigliosi contrappunti di verità, di ironia, di burla. I suoi personaggi intrecciano l'imbroglio e lo dipanano con pittoresca prestanza, con agile e irresistibile festosità teatrale; è una commedia di insieme: figurine, amenità, tratti di realismo sorprendente, e tra le fila una meditazione arguta, scialta, vivacissima in battute e dialoghi. E' ancora e sempre l'incomparabile stanola stile di Molière, il flusso e l'impeto del suo ritmo incomparabile che il tempo non ha arrestato.*

*Opera particolarmente adatta alla Comédie-Française, è a quella tradizione di compiutezza e misura comica e drammatica. Iersera eccellenti attori ne hanno rivelato il genio e il carattere: Michel Etcheverry (Arnolphe), Danielle Ajoret (Agnès), François Chaumette, Louis Edmond, Michel Aumont, Denise Gence, Michel Bernardy. Tra gli attori giunti a Torino, riteniamo particolarmente caro al nostro pubblico il nome di Annie Ducaux, che non ha parte nella commedia di Molière, ma che è protagonista nel Caprice di De Musset, presentato dalla compagnia dopo Molière. I torinesi hanno visto e ascoltato la Ducaux nella Elettra, bellissima Clitennestra dal fosco destino tra i preziosismi e le gemmee raffinatezze di Giraudoux; hanno ammirato e applaudito la sua straordinaria interpretazione di Sœur Angélique nel Port Royal di Montherlant. Stupendo personaggio, mirabile attrice, fu alla ribalta una grande apparizione: con quell'occhio severo e intimidito, con quelle lacrime, quell'amore celeste, e quello struggimento. Una creatura vera.*

*Ma vi è nella Ducaux un riserbo aristocratico, un dominio di donna, nitido e puro, che la fa particolarmente adatta a certe figure delicate, sensibili e intuitive e, nell'affabilità, misurate e nobili. Traspare dalla sua arte una specie di sottile educazione dell'animo, un che di intimo e profondo, una comprensione tutta femminea delle fragili e crudeli grazie d'amore. Sentimento che viene di lontano, da un'esperienza interiore intelligente e fine, sempre trattenuto nel «giuoco» elegante, e appena allusivo, della recitazione. Ne diede esempio indimenticabile nel Tartuffe di Molière. La splendida Ducaux, sovranamente padrona di sé, colorisce un ritratto di Elmire che è insieme delizioso e pensoso. Lieve fascinatrice nel tocco irridente, gran dama accorta che si presta a un inganno rischioso, l'Elmire della Ducaux non ignora i movimenti celati dell'animo umano e le morbide orditezze della galanteria; tiene a bada e stravince Tartuffe, oppure regge e conduce le famose scene di seduzione con una specie di non confessata indulgenza. Elmire avverte l'ardore plagato dell'uomo sordido che attenta alla sua castità: sono accenni vaghi, fuggitivi, che lasciano tuttavia nell'ascoltatore un'ombra di malinconia e di perplessità.*

*Non è certo così gran personaggio Madame de Léry del Caprice di Musset. Ma, anche in questa gentildonna, con la galezza vaporosa, a tratti provocante, con la malizia inganevole, con le bugie scaltre e candide, con la civetteria a fin di bene, vi è un luogo nascosto dell'anima che, trattandosi di Musset, diremo romantico, e nel quale si annida qualcosa di più intimo, sogno e fantasia. Cose non dette: ricamo leggiadro che la Ducaux sa disegnare con leggerezza che sfiora la nostalgia. Madame de Léry con il calmo sorriso ha ricondotto gli sposi, e se ne va in punta di piedi, grazionamente; ma noi ci accorgiamo che proprio lei, così costumata, così garbata e affettuosa, ha evocato nella commedia lo spirito avventuroso del capriccio d'amore, dell'attimo veloce e vertiginoso che una signora, come lei, può suscitare, ma anche, e subito, disperdere.*

*Si è tentati di identificare nel Caprice di Musset una vecchia e suggestiva stampa dell'Ottocento. Ma non è soltanto questo. Vi è il linguaggio castato, e che così spesso brucia, vi è lo scherzo tenero e un luogo respiro notturno, vi è soprattutto quel dono del movimento scenico, quella virtù di tratteggiare e agganciare rapidamente personaggi e situazioni che il vecchio Sarcey grandemente ammirava, e che non sono soltanto una bravura teatrale ma la possibilità di trascorrere dalla banalità spiritosa e prosastica di ogni giorno alla poesia pura, elegiaca e commovente. Sarcey diceva che ciò gli veniva fatto agevolmente perché Musset era sempre libero su di un moto d'ali appena percettibile, a mezz'aria, tra la prosaicità umoristica e la fantasticaggine poetica. Era, diciamo, il suo fragile, ma delizioso romanticismo.*

*Bellissima serata ieri all'Alfieri. Sala gremita di un pubblico elegante, ridente e plaudente. Tutti gli attori festeggiatissimi con grandi e rinnovati applausi. Lo spettacolo si replica questa sera. E domani, domenica, ultima rappresentazione con Britannicus di Racine, con Robert Hirsch (Néron) e Annie Ducaux (Agrippine).*

**Francesco Bernardelli**

### CRONACA TELEVISIVA

# Dai ritornelli del Festival ad una cupa tragedia russa

**Oggi alle 10,20 ripresa diretta da Londra dei funerali di Churchill**

La tv ha comunicato ufficialmente che stamattina, a partire dalle 10,20 vi sarà il collegamento diretto con l'Inghilterra per la cronaca diretta dei solenni funerali di Churchill. Le telecamere, che diffonderanno le immagini in Eurovisione, seguiranno il grande corteo dalla Westminster Hall sino alla cattedrale di San Paolo ove saranno celebrate le esequie; dalla cattedrale il corteo sarà poi ripreso lungo il percorso che lo porterà alla Tower Hill: qui la salma sarà collocata su una lancia che scenderà il Tamigi. Ultima tappa la stazione di Waterloo: un treno speciale accoglierà il feretro e la trasmissione si chiuderà sulla partenza del convoglio per Bladon, paese natale di Churchill.

Si prevede che la ripresa sarà molto lunga; non è da escludere che abbia termine solo verso le 14,30.

* *

Diamo per scontato il fatto che ieri sera la massa del pubblico abbia dato netta preferenza al torrente canoro di Sanremo sul secondo canale, alla mimica frenetica dei cantanti, alla compassata prestazione di Mike Bongiorno. Indiscutibilmente, da un punto di vista televisivo, il Festival di Sanremo è un grosso successo. Per rendersene conto basta dare un'occhiata ad un qualsiasi bar con televisore: c'è ovunque una folla che soltanto un incontro internazionale ad alto livello o una inchiesta di Maigret-Cervi potrebbero raccogliere.

Ma riconosciuta la schiacciante superiorità delle canzoni, sarebbe ingiusto trascurare lo spettacolo del canale nazionale, cioè il dramma «La potenza delle tenebre» di Tolstoj. Abbiamo già espresso il nostro dissenso per l'arbitraria divisione in due puntate che ha spezzato l'unità e la compattezza della vicenda e ne ha rotto malamente la tragica atmosfera. A parte questo, bisogna dire che la rappresentazione ha avuto una sua cupa e fremente vigoria e un ritmo incalzante (con alcuni cedimenti nella puntata di ieri sera a causa dell'infelice variante che inserisce l'ozioso dialogo tra la bambina e il contadino al posto della secca, atroce scena dell'infanticidio).

Considerate le gravi difficoltà del testo, si deve convenire che la regia di Cottafavi è stata soddisfacente; e buona l'interpretazione non ha denunciato nessuna lacuna rilevante, ma al contrario ha dimostrato quasi sempre scioltezza e omogeneità. Forse ci si poteva augurare un Nikita più giovane; e una madre di lui più diabolica (la Maltagliati è troppo «signora»); ma, ripetiamo, è stato compiuto uno sforzo notevole e con buoni risultati: molto bravo, al solito, Arnoldo Foà (nonostante che il trucco lo facesse assomigliare a Giuseppe Garibaldi). Entrambe le puntate sono state precedute da un chiarimento di Diego Fabbri: dotto e ispirato chiarimento che però faceva passare la voglia di assistere allo spettacolo.

* *

Stasera il canale nazionale sarà interamente occupato dalla ripresa dei Festival di Sanremo che durerà, si pensa, sino a mezzanotte. Sull'altro canale il programma è mutato: niente concerto, il telefilm della serie «L'assistente sociale» sarà trasmesso in apertura; alle 22 circa andrà in onda una sintesi filmata dei funerali di Churchill.

* *

E' in preparazione la seconda serie di *Finestra sull'universo*, a cura di Giordano Repossi, una rubrica che intende offrire ai giovani, in modo accessibile a tutti, un aggiornamento sulle ultime ricerche e conquiste della scienza. Le venti puntate tratteranno gli argomenti più diversi, dalla «Meraviglia alla Fiera di New York» (fotografia della voce umana, benzina solida, traduttore meccanico ecc. ecc.) ai veicoli del futuro, dalle navi atomiche ai nuovi studi per vincere la sordità, dalle prospettive della chimica al termometro a raggi infrarossi, dagli ultimi modelli di elicotteri alle ricerche del petrolio in fondo al mare.

Lunedì 8 febbraio, sul canale nazionale, dopo «Tv 7», prenderà il via *Mani in alto*, primo episodio di un ciclo di telefilm prodotto da Alfred Hitchcock. Al solito sarà lo stesso regista a presentare, con battutine e trovate più o meno spiritose, i racconti «da brivido». E speriamo che «da brivido» lo siano veramente. *Mani in alto* è la storia di un bambino che va in giro per la città con un fucile da caccia ignorando che è carico e che basta toccare il grilletto per far partire il colpo.

Si stanno girando nei pressi di Sabaudia e nella zona del Circeo gli esterni del romanzo sceneggiato *Davide Copperfield*.

Prossimamente andrà in onda un servizio speciale del telegiornale dal titolo *Indonesia e Malesia* con interviste di scottante attualità ai capi dei due paesi in urto.

**u. bz.**

### LA CONFERENZA AI «VENERDI' LETTERARI»

# Alberto Arbasino attacca i «mandarini» della cultura

Inappuntabile, volto rasato, colletto candido, Alberto Arbasino ha intrattenuto per tre quarti d'ora ieri pomeriggio il pubblico dei «Venerdì letterari» al Carignano con una scintillante polemica contro i «mandarini» della cultura italiana. Chi non lo conosceva di persona poteva stupirsi nel vedere il più agguerrito rappresentante della nostra avanguardia letteraria in abiti così educati. Ma Arbasino ha messo subito le mani avanti. Sono gli uomini della «accademia» che si scandalizzano nel vedere l'avanguardia senza le barbe lunghe, le zazzere incolte, i calzoni a toppe, secondo la tradizionale immagine della «Bohème». Essi non sopportano che i giovani ribelli si permettano di guadagnare uno stipendio nelle case editrici e di avere l'automobile alla porta anziché andare a fare i mercanti di schiavi in Abissinia o perdersi a dipingere nelle Polinesie.

Da anni Arbasino conduce la sua polemica contro il «nemico», e di questa polemica, ieri, ha riassunto tutti i motivi, in uno scintillante fuoco di fila che ha ininterrottamente divertito il numeroso pubblico accorso. Il «nemico» non è nella generazione che egli chiama dei «grandi vecchi», i Gadda, i Palazzeschi, i Comisso. Essi conducono il loro gioco con altra classe, possono permettersi un dispotismo a cui hanno diritto e del quale in ogni caso non abusano nei confronti delle nuove forze. Il «nemico» è annidato nella generazione di mezzo, dove sono i grandi mandarini dell'*establishment*, una formula appena aggiornata, e un tantino *chic*, per definire l'eterna accademia letteraria italiana. Sono stati loro a sciupare la grande, irrepetibile occasione del *boom* editoriale, esploso alle soglie degli anni '60.

Per un ventennio questi scrittori avevano atteso il loro momento, lamentandosi, ed a ragione, delle condizioni di trascuratezza in cui erano lasciati. Ma appena il pubblico li ha scoperti, e li è messo a comprarne i libri, essi hanno tradito il loro compito, e la loro vocazione, per puntare esclusivamente al successo commerciale. Nella loro botte c'era della buona barbera: poca, forse, ma autentica. Per accontentare le richieste d'una editoria diventata improvvisamente un'industria essi non si sono fatti alcuno scrupolo di adulterarla e di allungarla con ogni sorta di sofisticazioni. La ricerca del *best-seller* ha prodotto una letteratura di largo consumo, ma di nessuna autenticità: i racconti «della memoria», tarda imitazione della *recherche* proustiana, o i romanzi apparentemente impegnati, per gabellare sotto l'etichetta di alcune correnti idee filosofiche i prodotti del più volgare erotismo.

Arbasino non ha fatto nomi; ma i riferimenti erano assai intelligibili: e il pubblico ha mostrato di coglierli subito, anche sotto le circonlocuzioni inglesi o francesi delle quali lo scrittore si compiace di costellare il suo linguaggio. Non si spiegherebbe diversamente il lungo, eccezionale applauso col quale è stata salutata la fine della sua esposizione.

**g. c.**

### «Perché De Gaulle?» di Ronfani ieri al Circolo della stampa

Carlo Casalegno e Giancarlo Carcano hanno presentato ieri sera al Circolo della stampa il libro «Perché De Gaulle?» di Ugo Ronfani, corrispondente della «Gazzetta del Popolo» da Parigi. Carcano ha tracciato un breve profilo dell'autore, che ha poi spiegato le ragioni per le quali ha scritto il suo saggio; e Casalegno ne ha fatto un'analisi critica.

# Due programmi tv italiani vincono il Festival di Montecarlo

*(Nostro servizio particolare)*

Montecarlo, 29 gennaio.

(a. at.) Il documentario italiano «L'enigma Oppenheimer», di Leonardo Castellani, ha vinto oggi il «Gran Premio della critica internazionale» al quinto Festival internazionale della televisione di Montecarlo. L'opera, che analizza la personalità del famoso scienziato atomico americano, era stata trasmessa in Italia il 12 settembre 1964. «L'enigma Oppenheimer» aveva già vinto il «Gran Premio Leone di San Marco» all'ultima Mostra di Venezia per i film documentari. La giuria di Montecarlo l'ha premiato con questa motivazione: «*La critica considera che la televisione si è rivelata con questo film avvocato appassionato di una causa che interessa l'intera umanità*». All'Italia è andato anche il Premio per la migliore produzione, con «I tre moschettieri» di Guido Sacerdote, parodia musicale dal romanzo di Dumas andata in onda sui teleschermi italiani nella serie «Biblioteca di Studio Uno».

## Malraux chiede a Ponti il finanziamento d'un film

*(Nostro servizio particolare)*

Parigi, 29 gennaio.

(l.m.) Francese da pochi giorni, Carlo Ponti si prepareràbbe a dimostrare la propria riconoscenza al suo nuovo Paese finanziando la realizzazione di un film ambientato al tempo della «belle époque» (a colori e in cinemascope), che metterà in evidenza particolare i personaggi di Debussy, Proust e Monet.

Il progetto, caro al ministro della cultura, André Malraux, dovrebbe essere realizzato dal regista Marcel L'Herbier. A lui le autorità francesi competenti hanno offerto una sovvenzione che non raggiunge neanche i quaranta milioni di lire, mentre il costo totale della produzione si avvicinerebbe ai 700.

La differenza sarebbe stata chiesta a Carlo Ponti il quale avrebbe promesso di risolvere la questione.

SETTIMANA RADIO TV
un giornale sempre nuovo
pubblica questa settimana
Vincete
un modello d'alta moda votando una canzone
Concorso tra le lettrici
Sanremo
cantanti e storie d'amore
Mistero al Casinò
Maigret
indaga
Moda Bellezza Cucina
Tutti i programmi radio-TV
un giornale sempre nuovo
SETTIMANA RADIO TV

# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

*Avvisi composti* **in neretto:** *tariffa doppia.*

*Per le inserzioni in* **data fissa** *aumento del 100 %.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati* **nc** *« La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli* **anche** *solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano* **rimanere** *ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino »,** *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria delle corrispondenze « indirizzate alle cassette.*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

*Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe* **avere** *matrimonio » o « altre similari.*

## COMMERCIALI L. 180 per parole

**ACQUISTASI** contanti punteggi d'occasione tipo Dalmine telaio smontabili. Telefonare 772-765, 767-426.

**ACQUISTASI,** se vera occasione, gru semovente sui 350° gommata, ottimo stato e funzionante, portata massima 10-12 tonn. Pubbliman 277, Bergamo. 20713

**ALTERNATORI,** trasformatori, motori, isolatori, contatori. Sarasco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

**BAKELITE** stampiamo conto terzi lavorazione accurata consegne rapide prezzi convenienti. Telef. 241-992.

**CARRELLI** sollevatori seminuovi, OM, towmotor, Clark, cedonsi. Autogru. Telefonare 231-989. O526

**CERCASI** maglificio o laboratorio attrezzato confezionare maglieria intima od esterna. Telef. 386-300.

**CERCO** ditta per impianti termoidrosanitari a 3 villetta cambio alloggio già ultimato. Telefonare 93-133.

**FABBRICA** reti metalliche zincate assortite per recinzione. Todeschini. Telefonare 850-238. O9947

**GARANTIAMO** guadagno elevato effettuando una installazione self-service per lavaggio a secco funzionante e gettone. E' l'unico investimento che offre un elevato reddito. Per informazioni S.p.A. Macchine Supreme, Funo di Argelato (Bologna).

**LABORATORIO** confezioni pantalon. medio-fini unicamente conto terzi assume lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 473 — Torino ».

**OCCASIONE** vendesi combinata e sega a nastro per falegname. Telefonare 293-288 ore 12.30-13,30 sera 20-21. A9564

**OCCASIONE** vendo tornio parallelo monopuleggia 180×1200. Telefonare 377-497. A9976

**OFFICINA** esamina lavori tornerie fresature aggiustaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6119 — Torino».

**POMPE** per travaso qualsiasi liquido. Feli, Monginevro 226, tel. 331-591.

**PRESTITI** rimborsabili in dieci mensilità a dipendenti privati pubblici ovunque residenti. Scrivere a: Socal, Boccaccio 43, Milano. 20435

**SERBATOIO** rettangolare, cuna nuova, capacità 200 quintali, spessore mm. 6, lire 60 kg. Albaider, Albisola. 20699

**TORNI** cenopuleggia Pontignia Ireso radiali liquidansi. Corso Novara 50. A10255

**TRASFORMATORI,** motori, interruttori, permute, maleggi, riparazioni. Panizza e Aglietto, telefono 481-012.

**VENDESI** limatrice corsa 400 sega a nastro. Telefonare 486-478.

**VENDESI** mobili ufficio cassaforte Bancal. Telefonare 70-714.

**VENDESI PROIETTORE PREVOST MM, 35 SEMINUOVO. TELEFONARE 551-222 ORARIO UFFICIO.**

**VENDESI** raffinatrici, mescolatori, bacine bandon, ecc. Potenza n. 291, Ferma Posta, Pinerolo. A10285

## ARTIGIANATO L. 180 per parole

**ARREDAMENTI** decorazioni signorili cres geometra. Bosco, Abruzzi 81. Tel. 593-580 A7436

**ARTIGIANATO** del gas ripara trasforma cucine fornelli. Mercadante 49/10. Telefono 273-214.

**ATTREZZATISSIMA** falegnameria assegue banchi chiese arredamenti genere. Telefonare 276-059.

**AVVOLGIBILE** bloccata? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

**DECORIAMO,** esperti, tappezziamo vetrifichiamo, ducetone 10.000 camera, garanzia. Telef. 343-471

**DECORIAMO,** tappezziamo Ducatone 11.500, 9.500, 7.500 camere, raschiamo, vetrifichiamo palchetti. Telefonare 721-101. 0988

**ESEGUONSI** restauri e nuove costruzioni edili, prezzi modici. Telefonare 725-762. A10122

**IDRAULICO** esegue rapidamente riparazione impianti, prezzi modici, garanzia. Telefonare 742-748.

**IMPIANTI** riscaldamento caldaie bruciatori refrattari pompe manutenzioni Bosco, tel. 595-580. A7435

**RESTAURO** alloggi completi pavimenti rivestimenti palchetti decorazioni muratura. Telefonare 330-613.

**SARTA** confeziona, rimoderna, Lizzi, Canova 9, telefono 691-495.

**SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.**

**A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** prestiti immediati su automezzi anche ipotecati. Mutui anche rilevanti su alloggi di proprietà. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-826.

**A. ACQUISTEREI** negozio frutta verdura vera occasione, o cercherei gerenze. Tel, 791-817. O29

**A. PRESTITI** fiduciari a dipendenti grandi aziende e a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telef. 760-203, 779-826.

**A** competenti offresi gerenza ottima pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6053 — Torino ». A9730

**A** persona disponga 5 milioni, metà contanti e metà anche dilazionati, offresi seria, interessante controllabile combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6048 — Torino».

**A** possessori auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telef. 542-534

**ABBIGLIAMENTO,** maglieria, merceria, cedesi eventualmente permutasi con alloggio, casetta, terreno. Telefonare 524-739. O57

**ACCONCIATURE** spaziosissimo mobile redditizio, zona Lingotto, cedesi [illegible], Tel. 235-640.

**AFFARE** bar drogheria 450.000 utile netto [illegible] cedesi. Tel. 338-494

**AFFARONE** causa famiglia urge cedere negozio calzature trasferibile, con risuolificio. Telef. ore pasti 784-717.

**AFFARONE** causa salute cedo bar ristorante centralissimo dilazione lunga. Telefonare 781-142 ore ufficio

**AFFARONE** causa salute cedo moderno pastificio L. 1.700.000. Telefonare 399-711 pomeriggio.

**AFFARONE** cedesi profumeria centrale. Telefonare 510-073.

**AFFARONE** urge cedere giornali più cinque licenze. Sconfianza, Varallengo.

**AFFARONE:** vendesi 3 km. Imperia, zona soleggiatissima, azienda floreale 30.000 mq. con casa 12 vani, strada interpoderale, impianto irriguo, serre, infrastrutture intermediari. Urgentissima realizzo. Rivolgersi Studio Notari Re, via Cascione 25, telefoni 78-075, 79-595, Imperia. 20575

**ALBERGO** ristorante Borghetto, 20 camere causa ricovero ospedaliero vendo, eventuale gerenza, forte utile. Telefonare 885-962. O858

**ALLEVAMENTO** associerebbe salumiere per macellazione suina. Abitazione Torino Asti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6076 — Torino ».

**ANZIANI** cedono bar centralissimo prezzo 3.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2197 — Torino».

**ARGUS,** Lagrange 40, alimentari, drogheria installazione moderna, 90.000 giornaliere, 4.900.000. 0952

**ATTIVISSIMA** società finanziaria cerca soci azionisti 30-50 milioni. Assoluta garanzia immobiliare, possibilità di collaborazione direzionale retribuita. Liliana Zanardi, Fortunini 50/2, Milano. 20460

**AUTORIMESSA** affitta salone mq. 800 piano terra, fronte corso grande sviluppo, adatto soccorso stradale, carrozzeria. Telefonare 519-394.

**AUTORIMESSA** Boringhieri, capacità 250 auto (completa), massimo tariffe, vende convenientemente. Fassano, Novara 29. 20807

**AUTORIMESSA** cedesi avviatissima mq. 1700 unico salone, contratto novennale. Richiesta 12.500.000. Telefonare 546-464.

**AUTORIMESSA** cedesi, 1800 mq. attualmente 100 macchine 380.000 affitto. Telefonare 372-824.

**AUTORIMESSA** semicentrale 140 macchine ottimo reddito cedesi 8 milioni. Telefonare 689-253.

**AVVIAMENTO** ventennale alimentari frutta verdura salumi, convenientemente cedesi, facilitando. Telefonare 236-640. O585

**AVVIATISSIMA** tinto-stireria motivi familiari cedesi. Telefonare 558-243 ore pasti. A10316

**AZIENDA** trentennale termoidraulica con negozio casalinghi centro importante paese km. 30 Torino, cedesi causa malattia, facilitazioni. Telefonare 1232-037. A10560

**BAR** latteria, lire 150 cedesi causa trasferimento. Cavaliere, Saluzzo 21.

**BAR** sotto portici avviatissimo lavoro 80.000 aumentabile cedesi 8.000.000. Telefonare 61-658.

**BAR** supersicuro via centrale sala biliardo e lavoli per ritiro commercio cedesi. Telefonare 774-320.

**CAUSA** malattia cedo anche gerenza negozio cartoleria, giocattoli, miglior offerente, zona Barca. Tel. 682-459.

**CAUSA** malattia cedo colorificio decennale. Telef. 325-537 ore 18-20.

**CAUSA** maternità privato cede latteria bar gelateria alloggio. Telefonare 342-193. A9910

**CAUSA** salute cedesi avviata legatoria, prezzo mite. Telefon. 721-880.

**CAUSA** trasferimento vendo avviato negozio articoli sportivi e giocattoli. Telefonare 395-714. A10388

**CAVALLERA,** Saluzzo 21, Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O833

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Merceria bellissima, forte incasso. Rimettiamo 2.050.000 facilitando. O833

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Salumeria, 60.000 giornaliere aumentabili, rimettiamo 2.600.000 dilazionando.

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Rivendita pane nuova, kg. 65 aumentabilissimi cedesi. O833

**CEDESI** autorimesse con riparazioni causa malattia. Telefonare 685-281.

**CEDESI** avviatissima centrale rivendita pane pasticceria motivi familiari. Telefonare 566-670. A10486

**CEDESI** avviatissimo acconciature occasione. Telefonare 772-015.

**CEDESI** avviato commercio vini ingrosso. Telefonare 398-577.

**CEDESI** bar gelateria totocalcio lotterie pasticcio, trattabile titolare. Telefonare 273-545. A7114

**CEDESI** cartoleria giocattoli. Telefonare 591-673 mattino.

**CEDESI** causa salute drogheria, ottimo reddito. Telef. 515-012.

**CEDESI** colorificio per motivi familiari. Telefonare 689-928.

**CEDESI** ferramenta causa trasferimento. Telefonare 730-713.

**CEDESI** frutta e verdura per malattia. Tel. 389-892. A10029

**CEDESI** in blocco permutasi centrale avviata pasticceria bar occasione, ritiro commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6090 — Torino ».

**CEDESI** latteria gelateria già avviata per colli. Corso Torino 210, Rivoli. A10209

**CEDESI** negozio arredamenti motivi salute centro Moncalieri solo inventario. Telefonare pasti 642-664.

**CEDESI** o permutasi centrale negozio biancheria e maglieria, attività decennale, facilitazioni di pagamento. Telefonare 284-905. A10474

**CEDESI** rivendita pane pasticceria vini liquori ottima posizione, ricche licenze. Telefonare 542-980.

**CEDESI** rivendita pane per ritiro commercio. Telefonare 788-931.

**CEDESI** rosticceria polleria Albisola Mare Savona via Gentile 53, telefono 40-277. A10572

**CEDIAMO** avviatissimo salone auto con annessa officina, centralissimo, ottime condizioni pagamento. Geometra Nicolotti. Telef. 587-651.

**CEDO** avviatissimo commestibili, zona Lingotto, Tel. ore pasti 693-550.

**CEDO** convenientemente cartoleria giocattoli, alloggio retro, vicino scuole, alunni 900, zona sviluppo, sicuro affare. Telefonare ore pasti 323-123.

**CEDO** in affitto laboratorio pane. Telefonare 383-335 dopo ore 15.

**CEDO** magazzino ingrosso dolciumi avviatissimo motivo aspetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2188 — Torino ». A10357

**CEDO** pensione affittacamere zona centrale, 7 camere. Telefonare ore pasti 518-396. A9136

**CENTRALISSIMA** avviata pasticceria confetteria con forno, facilitazioni, cedesi. Telefonare 683-402.

**CEDO** sogheria [illegible] 40 anni cassa rimborso esportazioni. Telef. 721-248.

**CENTRALISSIMO** negozio barbiere Rivoli darei garanzia. Tel. 950-832.

**CERCO** da privato bollettone alcolico o supersicotico. Tel. 339-679.

**CERCO** gerenza torrefazione drogheria oppure bar zona passeggio. Telefonare 677-559. A10205

**CERCO** socio oppure cedo gerenza officina riparazioni moto agenzia Vespa. Telefonare 276-725.

**CONVENIENTEMENTE** cedesi causa familiari avviata, angolare drogheria, vini. Telefonare 546-678.

**DIANO** Marina, Damonte, via Bonfante 17, cedesi occasione parrucchiere signora 900.000, 25753

**DROGHERIA** centrale attrezzatissima cause urgenti impegni cediamo dilazionando. Telefonare 519-546.

**ESTETISTA** cerca locale o combinazione negozio avviato città posto villeggiatura. Guidi, corso Racconigi 139 bis, Torino. A10051

**ECCEZIONALE:** vendo complesso alberghiero su riviera adriatica lire 650.000.000, altissimo reddito garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6033 — Torino». A524

**GENOVA** periferia proprietario cede tabaccheria con annesso grande emporio. Escluso intermediari. Cassetta 815 A Sip, Sampierdarena.

**INGROSSO** minuto carta cordami vantaggiosamente causa redditizia cedesi per ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6111 — Torino».

**LATTERIA** anaicoolici avviatissima cedesi, alloggio affitto mite. Telefonare 876-957. A10491

**LATTERIA** attrezzatissima zona grande sviluppo e redditizia cedesi per Telefonare 323-093. A9339

**LATTERIA** gelateria fortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21. O147

**LATTERIA** gelateria moderna, ristorante alloggio, causa trasferimento cedesi, Telefonare 524-739.

**LATTERIA** centrale molto redditizia cedesi occasione, Ucrec, Cavour 28.

**LATTERIA** incassa 400.000 settimanali affidasi gerenza oppure assumesi commessa interessenza sull'incasso, cauzione 500.000. Troglia, corso Regina 168. O20

**LATTERIA** litri 200 incasso 40.000 cedesi 4.500.000. Frana, Carmina 28.

**LATTERIA** 350 litri in negozio incasso 4.000.000 mensili ritiro commercio cedesi, Telefonare 326-904.

**LOANO** vendesi albergo escluso muri ottime clientela eventuale cambio bar o altre combinazioni. Telefonare 295-670 ore 9-13, 18-21,30.

**MACELLERIA** attrezzata zona grande sviluppo cedesi 1.600.000. Frana, Carmina 28. O769

**MACELLERIA** vendesi zona mercato angolo piazza. Telefonare 893-208.

**WEEBLE'** prima categoria occasionissima cedo pacchetto azionario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5644 — Torino». A8724

**NEGOZIO** fiori avviatissimo assicurato causa salute cedo oppure cambio anticipo alloggetto. Telef. 750-595.

**NEGOZIO** mq. 230 via Roma stracoccasione cedesi. Telef. 657-134.

**NEGOZIO** via Pietro Micca n. 9 stracoccasione cedesi. Rivolgersi custode. A4708

**NICHELINO** zona imminente sviluppo vendo affitto muri negozio con licenza commestibili. Telef. 380-168.

**OFFICINA** meccanica bene avviata cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2419 — Torino ». A10086

**OFFICINA** meccanica ottimamente attrezzata 25 operai cedesi 42 milioni. Telefonare 582-418.

**OFFICINA** Torino costruzioni in ferro carpenteria metallica pesante leggera strozzatissima lavorazione esclusive lamiere cedesi causa anzianità eccellente oltre assistenza tecnica. Richiesta 24 milioni. Cambio beni immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2217 — Torino». A7947

**OFFRO** compartecipazione per lire 350.000.000, con garanzia reali e altissimo reddito garantito, proprietà e gestione complesso alberghiero su riviera adriatica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6032 — Torino».

**OSTERIA** superiori centrale angolare vendesi 2.800.000. Alto reddito. Telefonare 885-582. O858

**PASTICCERIA** avviatissima cedesi città provincia. Telefonare 770-404 dalle 10-15. A9945

**PASTICCERIA** centrale, lavorazione propria, causa espatrio, cediamo 1 milione 700.000 Telefonare 519-546.

**PASTIFICIO** S. Paolo indeprogabilmente urge vendere sottoprezzo 850.000. Telefonare 885-962.

**PENSIONE** 12 camere servizi redditizia centralissima cedesi. Troglia, corso Regina 168. O20

**PORTA** Nuova vendesi affidasi gerenza piccolo albergo. Tel. 774-041.

**PRIVATO** disponendo [illegible] costruzione autorimesso fronte via ultima posizione, prenotazione concessionaria automobili assocarebbesi seria impresa, finanziatore. Telefonare Beltramo 535-912. O882

**RAPALLO** cedesi, passeggiata mare, bar gelateria Biancaneve 20.000.000 assolutamente contanti non trattabili.

**RISTORANTE** centrale modernissimo incasso 60.000 giornaliere cedesi agevolando pagamento. Frana, Carmine 28. O769

**RIVENDITA** pane alloggio kg. 140 giornalieri cedesi 4.200.000. Telefonare 741-362. A10148

**RIVENDITA** pane nuova apertura zona popolatissima cedesi. Troglia, corso Regina 168. O20

**SETTIMO** Torinese vendo bar trattoria superalcoolico in zona industriale L. 5.800.000 trattabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2471 — Torino».

**STIRERIA** avviata cedesi per motivi di trasferimento. Telefonare ore pasti 525-597. A10551

**SU** corso cedo salumeria gastronomia lavoro assicurato persona praticissima. Telefonare 545-281.

**TABACCHERIA** centrale incasso 475 mila settimanali cedesi 9.000.000. Frana, Carmina 28. O769

**TABACCHERIA** centrale reddito 6 milioni annui, alloggio cedesi affarone 15.000.000. Frana, Carmina 28.

**TABACCHERIA** centralissima incasso 1.400.000 settimanali fortissima vendita bollati, minuteria cedesi. Frana, Carmina 28. O769

**TORREFAZIONE** alloggio attiguo, fortuna famiglia cedesi 6.500.000. Subito, telefonare 758-949.

**TORREFAZIONE** modernissima, macchina espresso ottimo incasso cedesi affarone 4.000.000. Frana, Carmina 28. O769

**TORREFAZIONE** occasionissima 35 mila giornaliere causa maternità vendo 4.900.000. Telefonare 83-690.

**URGE** vendere piccola pensione moderna redditizia, zona Bernini. Telefonare 760-456. A10421

**VENDESI** tintoria avviata con macchinari I.G.E.A. telef. 331-944.

**VENDO** caffè trattoria causa malattia trattabile. Telefonare 293-633.

**VENDO** grande bar centralissimo a Rivoli, altissimo reddito garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5030 — Torino». A523

**VENDO** licenza panificazione lire 800.000 trattabili. Telef. 393-829.

**VENDO** negozio frutta e verdura eccezionale conveniente. Telef. 722-476.

**VENDO** negozio radio tv elettrodomestici dischi comunicante alloggio. Telefonare 322-443. A9571

## COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

**A.A.A.A. ACQUISTO** alloggio contanti privatamente. Telef. 546-007.

**A.A. VENDIAMO** Imperia, vicinanze via Aurelia, appartamento in villetta, nuova costruzione, vista mare, due camere, servizi, terrazzo, 3.700.000. Pissorno, via S. Maurizio 51, Imperia P. Maurizio, telefono 78-885.

**A. ACQUISTA** privato alloggetto qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 525-634. O636

**A. CUMIANA** alloggio signorile libero vendo 1.300.000 camera. Telefonare 555-382, O862

**A Moncalvo d'Asti** vendesi alloggio signorile 3 camere servizi mc. 68 5.800.000 trattabili contanti. Telefonare 734-983. A9815

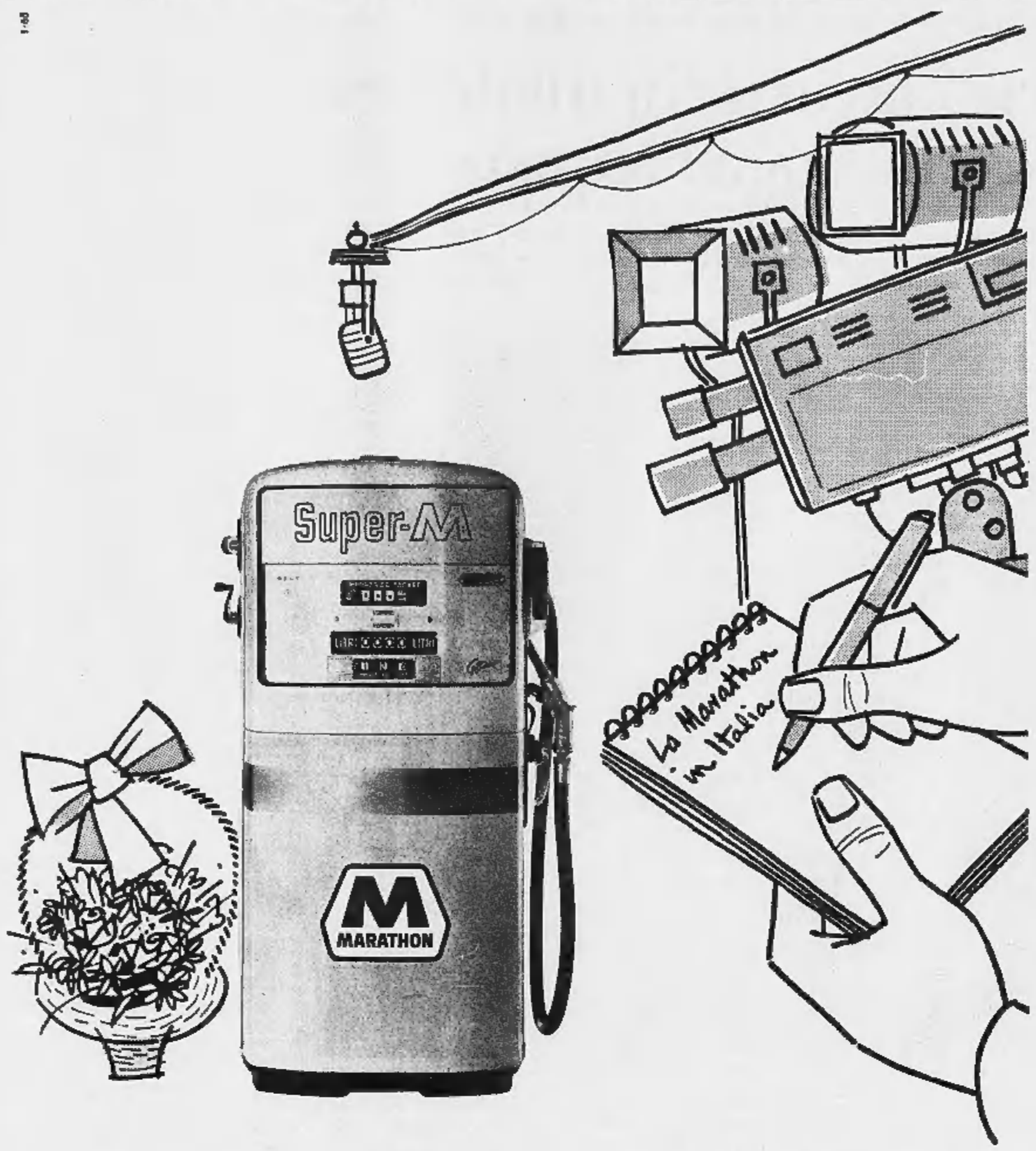
**A Montoso** un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200 impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, servizi moderni. Tel. 527-420.

**A qualunque condizione** vendesi Settimo alloggio nuovo quattro vani diretto case Fiat, atto notarile immediato. Telefonare 241-035.

**A Settimo** vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto servizi moderni, 1.100.000 più mutuo. Cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia. Telefonare 527-420.

**A Torre del Mare,** Savona, Impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, prenotasi alloggi superpanoramici fino al 28 febbraio 1965 per operazioni filiazia, mutui et particolari facilitazioni pagamento; informazioni in luogo oppure Torremare Milano corso Sempione 82, Telefono 332-190, 312-467.

*(Continua a pag. 10)*




# 5 domande alla MARATHON

La Marathon è una grande Compagnia di Petroli?
**Sì, tra le grandi negli Stati Uniti. Opera nei 5 Continenti, ora anche in Italia.**

Dove in Italia?
**Il marchio Marathon è presente in quasi tutte le regioni. Presto sarà dovunque.**

Quali sono i vostri pregi?
**80 anni di esperienza, qualità e servizio. Conosciamo bene le esigenze degli automobilisti.**

Da dove estraete il vostro petrolio?
**Da 20.000 pozzi in America ed ora anche dal Nord Africa in enorme quantità.**

Qual è l'obiettivo della Marathon in Italia?
**Mettere a disposizione del consumatore italiano le nostre vaste risorse ed i migliori prodotti.**

MARATHON LA MARATHON ESPLORA RICERCA PERFORA ESTRAE SPERIMENTA RAFFINA TRASPORTA DISTRIBUISCE

## LA STAMPA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — STAMPA SERA

| SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710 | ITALIA | ESTERO | Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|---|---|---|
| ANNO L. | 13.000 | 22.000 (*) | ANNO L. | 2.150 | 3.550 |
| SEMESTRE L. | 6.750 | 11.250 (*) | SEMESTRE L. | 1.150 | 1.850 |
| TRIMESTRE L. | 3.500 | 5.750 (*) | TRIMESTRE L. | 600 | 950 |

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Sem. L. 13.500 - Trim. L. 6.900

| SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360 | ITALIA | ESTERO | Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|---|---|---|
| ANNO L. | 13.000 | 22.000 (*) | ANNO L. | 2.150 | 3.550 |
| SEMESTRE L. | 6.750 | 11.250 (*) | SEMESTRE L. | 1.150 | 1.850 |
| TRIMESTRE L. | 3.500 | 5.750 (*) | TRIMESTRE L. | 600 | 950 |

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Sem. L. 13.500 - Trim. L. 6.900

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso **Uffici postali** sul c.c., **Agenzie « Pubblicità Stampa », Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie** • Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

*Agli abbonati di Torino* **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi * **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

### Concluso l'interrogatorio dell'imputato al processo per il delitto di via Veneto

# La notte dopo l'uccisione del giovane egiziano Bebawi e la moglie ripudiata si riconciliarono?

**Pubblico Ministero e avvocati hanno sottoposto l'uomo ad una implacabile fila di domande - Egli ha risposto sempre con prontezza e lucidità - Ha avuto qualche incertezza soltanto quando gli hanno chiesto particolari sulla notte della fuga - La passò in un albergo di Napoli nella stessa stanza della moglie - Della circostanza ha dato una spiegazione che non ha convinto ed è uscito dall'aula inquieto - In quel momento sulle labbra della moglie è affiorato un sorriso - Il processo rinviato a lunedì - Deporrà la donna**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 29 gennaio.**

Mentre fuggivano verso la Grecia, Youssef Bebawi e la moglie ripudiata Claire Ghobrial, avvinti da una sconcertante solidarietà, passarono come due amanti la notte successiva alla morte di Farouk El Courbagi, assassinato a Roma?

Quando questa ipotesi è stata prospettata alla Corte d'Assise dal patrono di parte civile Filippo Ungaro, Bebawi era sfinito da un interrogatorio che ha impegnato tre udienze e complessivamente quattordici ore. Un po' curvo sulla sedia, col microfono dinanzi, rivolgendo le spalle alla bella Claire, affiancato dall'interprete, Youssef aveva fino a quel momento risposto con prontezza e con lucido raziocinio al fuoco tambureggiante delle contestazioni.

Pubblico ministero, tre avvocati di parte civile, i difensori della Ghobrial, che l'egiziano accusa dell'uccisione di Courbagi, avevano sottoposto l'imputato ad una severa prova. Bebawi se l'era cavata con spiegazioni accettabili. E' rimasto interdetto quando, alla fine della settima udienza, Ungaro gli ha chiesto press'a poco se, la notte della fuga, in una stanza dell'albergo Royal di Napoli, avesse consumato con la moglie una cenetta e si fosse coricato al suo fianco, mentre nella camera c'era un altro letto, trovato intatto dal personale la mattina dopo. Ha dato una sua spiegazione della circostanza, ma non è riuscito a convincere. Un po' stizzito è uscito poco dopo dall'aula, mentre Claire aveva sulle labbra un impercettibile sorriso da venere vittoriosa.

Bebawi e Claire sono imputati di omicidio volontario premeditato doppiamente aggravato, per avere in concorso fra loro ucciso il 18 gennaio 1964 il ventottenne Farouk El Courbagi, con quattro colpi di pistola, sfregiandolo poi con vetriolo, nel suo ufficio commerciale di via Lazio 9, a due passi da via Veneto. Nelle due prime giornate dell'interrogatorio, Bebawi ha accusato la moglie del delitto, affermando che, quando si recò da Farouk, stava all'albergo «La Residenza» di via Emilia ad attenderla.

Oggi gli sono state mosse innumerevoli domande, per mettere a fuoco la sua posizione nel processo, prima che Claire dia la propria versione dei fatti, attribuendo presumibilmente al marito, come fece in istruttoria, la responsabilità dell'omicidio.

*Presidente (a Bebawi)* — Lei ha parlato ieri di un pezzo di anciale appuntito col quale sua moglie cercò di cancellare il numero di matricola dalla pistola che, secondo l'accusa, sarebbe servita al delitto. Aveva mai veduto questo arnese nella sua casa di Losanna?

*Bebawi* — No. Mia moglie lo aveva portato con sé. Voleva distruggere anche il caricatore dell'arma, prima di gettare tutto in mare a Napoli.

*Presidente* — Riesce a rammentare se, quando la sera del 18 gennaio, si recò con sua moglie in via Lazio, fece insieme a lei una o due rampe di scale?

*Bebawi* — Non posso precisarlo.

*Avv. Lia (difesa di Bebawi)* — Si trattava di rampe o di piani?

*Bebawi* — Stavo parlando con Claire e non feci caso a questo particolare.

*Presidente* — Nel dicembre 1963 ebbe un litigio con la moglie ripudiata, che le rimproverò di avere qualche cosa in comune con il figlio quindicenne Mourad. Quale senso diede a questa frase?

*Bebawi* — Che Claire si riferisse alla governante Gisela Henke, la quale aveva prestato servizio presso di noi ed era tornata nella sua città, ad Amburgo.

*Presidente* — Perché allora la notte del 19 gennaio, mentre lei a Napoli vi trasferivate in treno a Brindisi per prendere l'aereo di Atene, sua moglie s'infuriò quando lei le riferì di essere stato a Stoccarda insieme alla Henke?

*Bebawi* — Fino a quel momento Claire non aveva avuto veri sospetti sulla nostra relazione, altrimenti avrebbe detto sicuramente ai ragazzi che ero un padre indegno. Invece, la notte del viaggio verso Brindisi, fui io che le rivelai di essermi incontrato a Stoccarda con la signorina Henke, quando si trattò di trovare una giustificazione valida per la scomparsa della pistola.

*Presidente* — Lei il 19 marzo 1963, dopo essersi fatto musulmano, ripudiò sua moglie a Karteum. Ieri ha riferito che l'imputata, quando tornò a Losanna, dopo essersi fermata a Roma per qualche giorno, era rannuvolata e di umor nero. Come si spiegò questo fatto?

**L'imputata Claire Bebawi entrando in aula a Roma volge le spalle all'ex-marito** (Tel. «Associated Press»)

*Bebawi* — Mentre al momento del divorzio Claire mi era sembrata serena, come se pensasse di ricominciare la vita, a Losanna mi apparve diversa. C'era da supporre che, durante la sua sosta a Roma, fosse sorta qualche difficoltà per la realizzazione dei suoi disegni matrimoniali. Tuttavia, senza che mia moglie ne lo dicesse, continuai a ritenere che avrebbe sposato Farouk. Avevo creduto che Claire fosse venuta a Losanna per prendere la sua roba, far le valigie e andarsene. Invece sollevò mille difficoltà, temporeggiando che gli accordi presi a Kartoum non erano validi in Europa.

*Prof. Leone* (difesa di Claire Ghobrial) — Quale fu la sostanza degli accordi sudanesi?

*Bebawi* — Si parlò di «argent», di un appartamento a Roma, dei figli che dovevano essere affidati a me. Mi sembrò che Claire pensasse soprattutto a cose materiali, a denaro, mobili, alloggio. A Losanna invece le sue pretese aumentarono e, tra l'altro, disse di voler tenere con sé due dei nostri tre figli. Venni a trovarmi in una penosa situazione: sembrava che fossi io dalla parte del torto e che mia moglie volesse denunciarmi come una persona disonesta. Mi minacciò di dire ai figli che io m'ero convertito all'islamismo. Se lo avessi fatto, ne avrei avuto vergogna. In sostanza, soprattutto per l'assegno mensile di 75 sterline, circa 130 mila lire italiane, le risposi che quello che s'era deciso a Kartoum doveva valere. La verità è che, quando cominciò a fare obiezioni sull'affidamento dei figli, compresi che il suo matrimonio con Farouk era meno probabile di quanto lo fosse prima.

Erano le 10,15 quando il Pubblico Ministero Giorgio Ciampani, il sostituto Procuratore della Repubblica che compì l'istruttoria sommaria sul delitto di via Lazio e ne ritenne responsabili i coniugi Bebawi, ha messo all'egiziano le prime contestazioni.

*Pubblico Ministero* — L'imputato ha raccontato che la moglie, quando partì da Losanna per recarsi con lui a Roma il 18 gennaio, aveva con sé la pelliccia che porta adesso (la Ghobrial se l'aggiustò compiacimento) e che sua era protetta da una custodia con la chiusura lampo. Può dirci quando indossò l'indumento?

*Bebawi* — Allorché abbandonammo l'albergo «La Residenza» e in taxi ci avviammo alla stazione.

*Pubblico Ministero* — Oltre alla pistola, quando la domenica successiva al delitto vi trovaste a Napoli, buttaste a mare anche una scatola di cartucce calibro 7,65, utili per l'arma che faceste scomparire?

*Bebawi* — Sì.

*Pubblico Ministero* — Da quando lei lasciò l'Egitto per trasferirsi in Svizzera, come mai per due anni rinunciò all'abitudine di avere armi da fuoco in casa?

*Bebawi* — Sperai per lungo tempo che parenti e conoscenti mi portassero le rivoltelle e i fucili che avevo lasciato laggiù. Poi mi accorsi che questa era una cosa impossibile.

*Pubblico Ministero* — Perché far correre pericoli ai congiunti, quando in Europa si poteva acquistare un'arma per poche migliaia di lire?

*Bebawi* — A quel tempo era pericoloso portar via qualunque cosa dall'Egitto: denaro, cristallerie, argenteria, biancheria, tutto.

*Pubblico Ministero* — Quando fu che lei si considerò un estraneo per sua moglie?

*Bebawi* — Dal momento del ripudio, cioè quando ebbi la certezza che mi aveva tradito con Farouk. Volli fare le cose senza scandalo, per rispetto ai figli. Ma da quel giorno ogni mio sentimento per Claire si inceneri. Molti comuni amici cercarono di riconciliarci. Lo stesso Farouk mi telegrafò di essere pronto a venire a Kartoum per spiegare come stavano le cose. Sentii che non poteva più discutere di certi argomenti.

*Pubblico Ministero* — Chi furono gli amici che s'interposero fra voi?

*Bebawi* — I coniugi Tutongi, abitanti a Milano in via Senato 15, vennero a Kartoum pochi giorni dopo l'arrivo di mia moglie. Mi dissero che era assurdo pensare ad un adulterio. A Roma erano restati continuamente insieme a Claire. Risposi loro: «Con me non c'è più nulla da fare: non posso che mandarla via da casa».

*Pubblico Ministero* — Nonostante tutto, continuò ad amare sua moglie?

*Bebawi* — Non sentivo per lei alcun sentimento, dopo il tradimento (la Ghobrial abbozza un mezzo sorriso).

*Pubblico Ministero (insistendo)* — Aveva per lei qualche attrazione?

*Bebawi* — Niente di eccezionale.

*Pubblico Ministero* — Perché, pur essendo ormai divorziato, accettò di incontrarsi con Farouk in una piazza dei Parioli nel dicembre del 1963?

*Bebawi* — Qui debbo spiegare. Fino al momento del divorzio, Claire volle mantenere i nostri rapporti in un clima di illusione e di irrealtà. Diceva sempre che l'avevo gettata via come una vecchia scarpa, lei che mi aveva dato gli anni più belli della sua giovinezza (la donna fa una smorfia amara). Insomma, anche dopo il viaggio a Kartoum, continuò a sostenere che Farouk non era un giovane interessante, ma che le correva dietro attratto dalla sua bellezza. Volli convincermi che la storia era tutto il contrario di quanto Claire raccontava. Per questo accettai l'appuntamento.

*Pubblico Ministero* — Sapendo che c'era Farouk, perché si adoperò per trovare a sua moglie un appartamento a Roma?

*Bebawi (stringendosi nelle spalle)* — Volevo rifarmi altrove una nuova vita: per questo l'aiutai a sistemarsi a Roma. Avevo idea di compiere un lungo viaggio e di prendere a Ginevra una casa più piccola di quella di Losanna per me e i miei figli. Si trattava di un edificio in costruzione, da ultimarsi nell'aprile del 1964. Per questo ogni tanto dicevo a Claire: «Farò tutto ciò, quando te ne sarai andata».

*Pubblico Ministero* — Nel 1963 lei parlò delle sue vicende coniugali con Mounir el Courbagi, zio di Farouk?

*Bebawi* — Fu lui a tentare il intavolare una discussione su questo argomento, evitando il nome del nipote. Io cambiai discorso e gli feci capire che non gradivo parlare di quella faccenda.

*Pubblico Ministero* — Quando nel pomeriggio del 18 gennaio 1964 arrivaste all'albergo «La Residenza» e prendeste posto nella stanza numero 22, dove lasciò la borsa di cuoio in cui teneva la pistola calibro 38?

*Bebawi* — La borsa rimase nell'atrio con le nostre due valigie; poi fu portata nella camera, dove restò fino a quando ci allontanammo.

*Pubblico Ministero* — Se sua moglie le comunicò che andava da Farouk per rompere definitivamente la relazione con lui, come mai lei l'attese passeggiando dinanzi all'albergo? Non pensava che quel congedo avrebbe impegnato parecchio tempo?

*Bebawi* — Mia moglie mi disse che sarebbe tornata subito.

A mezzogiorno ha aperto il fuoco delle contestazioni la parte civile. Per prima l'avvocato Gabriella Niccolaj si è rivolta all'imputato.

*Avv. Niccolaj* — Quando, dopo il divorzio di Karteum, l'imputato si recò con la moglie a Beyruth per certe carte necessarie ad ottenere la cittadinanza libanese, i coniugi dormirono nella stessa stanza?

*Bebawi* — Sì.

*Avv. Niccolaj* — Decise il divorzio, l'imputato scrisse a Farouk una sola lettera?

*Bebawi* — E' così: lo feci mentre il ripudio stava maturando, dopo essermi convertito alla religione islamica.

*Avv. Niccolaj* — Che fine hanno fatto il telegramma e le due lettere di risposta che Farouk mandò all'imputato?

*Bebawi* — Non lo so: li consegnai a mia moglie.

*Avv. Nicola Manfredi* (altro patrono di parte civile) — Dopo il delitto, una volta giunti ad Atene, foste interrogati dall'autorità giudiziaria greca: vi dissero quali reati vi si contestavano in vista dell'estradizione sollecitata dalla Giustizia italiana?

*Bebawi* — Subimmo due interrogatori. Fummo assistiti da tre avvocati. Due penalisti li scegliemmo su suggerimento dell'avvocato Totomis, nostro conoscente: i migliori avvocati di Atene.

*Avv. Manfredi* — I vostri legali vi spiegarono di quale delitto eravate imputati?

*Avv. Vassalli* (difesa di Bebawi) — Adesso entriamo nel campo del segreto professionale: si tratta di avvocati greci che dovranno deporre come testimoni...

*Bebawi* — Io e mia moglie dichiarammo: «Non contestiamo l'estradizione», quando i legali ci ebbero detto che eravamo imputati di omicidio, di minacce, di porto abusivo di arma e che era stato spiccato contro di noi un ordine di cattura dalla autorità italiane.

*Avv. Ungaro* (parte civile) — Bisognerebbe richiedere all'autorità giudiziaria greca gli atti del processo che i due imputati subirono a proposito dell'estradizione.

*Avv. Vassalli* — Se è necessario posso farmi aiutare da un avvocato greco.

*Avv. Ungaro* — Grazie all'avvocato Vassalli per la sua cortesia, ma io preferisco che sia la Corte a richiedere gli atti.

*Avv. Niccolaj* (a Bebawi) — Conferma che lei tenne sempre presso di sé armi per difesa personale?

*Bebawi* — Lo confermo.

*Avv. Niccolaj* — Quando si trattò di passare il barcaiolo che vi aveva dato il battello per spingervi al largo e gettare la pistola e gli altri oggetti che potevano compromettervi, lei pagò che sua moglie aveva 150 mila lire: gliele aveva date Farouk. Ieri lei disse che forse la signora si era offesa per quella somma. Come mai allora accettò il denaro e lo portò con sé durante la fuga?

*Bebawi* — Non avevo particolari di quanto era accaduto e non potevo esprimere alcun giudizio su quella somma.

*Prof. Leone (difensore di Claire)* — Non riesco a capire perché l'imputato non sollecitò energicamente la moglie a fornire notizie sul fatto, per crearsi un alibi e predisporre la difesa. Doveva obbligarla a farlo.

*Bebawi (con meraviglia)* — La mia difesa? Non mi passava affatto per la mente che potessi essere incriminato e che mia moglie mi accusasse di un delitto. Non insistetti nell'interrogarla, nè la costrinsi a darmi particolari: sbbi la sensazione che lei si preparasse a negare tutto.

*Prof. Leone* — Bebawi, lei dopo il divorzio islamico continuò ad avere rapporti coniugali con sua moglie?

*Bebawi (incerto)* — Sì... raramente. Poi tutto finì.

*Prof. Leone* — Le risulta che sua moglie si adoperò per trovare a Roma una scuola per i vostri ragazzi?

*Bebawi* — Mi accennò che poteva metterli in un convitto.

*Avv. Buccianio (difesa di Claire)* — In quale momento l'imputato decise di non essere più solidale con la moglie, che negava la responsabilità del delitto?

*Bebawi* — Quando fui accusato io e messa in prigione. I miei nervi non resistettero più. Decisi di dire la verità.

*Presidente* — La casa, che aveva ad Alessandria e che fu costretto ad abbandonare per le vicende politiche dall'Egitto, era di sua proprietà?

*Bebawi* — No, l'avevo presa in affitto. Quando ci trasferimmo in Europa fu mio padre a disdire il contratto dopo due o tre mesi. I mobili vennero messi in un magazzino. Si trattava di roba di rilevante valore, tutto pagato da me. Lasciai laggiù, oltre ai mobili e agli arredi, molti altri beni: società, statue, tutto.

*Avv. Buccianio* — Quando, prima di giungere a Brindisi, lei gettò dal treno il cappello, perché non li disfece anche della pistola calibro 38 che in Grecia le fu trovata addosso e le procurò un processo?

*Bebawi* — Non me ne venne l'idea. Aveva sempre viaggiato con armi in tutti i paesi del mondo.

*Avv. Vassalli* — Fece pervenire mai a Farouk Courbagi o a suo padre minacce a voce, per telefono, per telegrafo, per lettera?

*Bebawi* — Mai.

*Avv. Vassalli* — Quando cominciò ad esser certo che non avrebbe mai riavuto le sue armi egiziane?

*Bebawi* — Nel settembre 1963, tanto che insieme a mio figlio cominciai a frequentare un armaiuolo a Ginevra. Cercai armi anche a Madrid.

*Avv. Vassalli* — Dal 18 gennaio 1964, cioè dal giorno in cui Farouk morì, lei porta sempre lo stesso pastrano che aveva quando partì da Losanna?

*Bebawi* — Sì, non l'ho mai cambiato.

*Avv. Sabatini (difesa di Claire)* — Quando a Napoli vide che la moglie lavava il proprio cappotto blu tutto macchiato di marrone, le chiese nulla? Non cercò di far sparire l'indumento?

*Bebawi* — No. Mia moglie disse che ad Atene lo avrebbe portato a pulire in una tintoria. Ritengo che ora sia nelle mani del padre. Del resto, non sapevo di quali macchie si trattasse, nè pensavo che mi accusassero di un omicidio.

*Avv. Sabatini* — Quando vide che sua moglie gettava in mare, insieme alla pistola e agli altri oggetti, anche i guanti, notò com'erano?

*Bebawi* — Bagnati; una era strappato. Le chiesi più volte perché fossero così, ma non mi rispose. Tentò perfino di farmi credere che un proiettile della pistola le era esploso sul viso. Che doveva fare?

*Avv. Ungaro (parte civile)* — A Napoli, quando gli imputati ebbero lasciato l'albergo dove avevano trascorso la prima notte dopo la fuga da Roma, il personale notò che uno dei due letti non era stato disfatto. Si pensò che la coppia si fosse coricata in un unico letto.

*Bebawi (vivacemente)* — No, no! Lei dormì nel letto disfatto. Io mi limitai a distendermi sull'altro; poi mi alzai; mi sedetti; restai sveglio tutta la notte. Non mi riuscì di chiudere occhio.

*Avv. Ungaro* — Ma se sul letto disfatto fu trovato un pigiama da uomo, mentre su quello intatto fu veduta una camicia da donna, come si spiega la cosa?

*Bebawi* — La verità è che mia moglie si mise a letto e io rimasi sulla sedia. Smentirò i testimoni che verranno a deporre su questa circostanza. Nessuno di loro mi vide a letto.

*Pubblico Ministero* — Risulta che i due imputati, prima di coricarsi, ordinarono due minestre e due porzioni di tacchino.

*Bebawi* — Fui io a far ordinare «le potage», la prima cosa che vidi sulla lista. Ci portarono la minestra, poi il tacchino. La minestra non era calda; volli che la riscaldassero. Finimmo per non mangiare nulla; gettai tutto nel bagno.

*Avv. Ungaro* — Il cameriere, quando lei ordinò il pranzo, vide che indossava il pigiama e una vestaglia.

*Bebawi* — Sì, la vestaglia che lasciammo in albergo, quando partimmo da Napoli. Non posso tuttavia ricordare come ero abbigliato, quando si portarono il pranzo. Debbo aggiungere che, nell'albergo di Napoli, vedendo mia moglie vuotare la bottiglia in cui era stato il vetriolo, notai che il liquido contenutovi era molto abbondante. Il procuratore della Repubblica, durante l'interrogatorio in istruttoria, mi fece osservare che, data la quantità di acido trovata addosso a Courbagi, non era possibile che il recipiente contenesse ancora tanto liquido. Supposi che forse si trattava di acqua con la quale mia moglie aveva lavato la bottiglia.

Lunedì prossimo salirà sulla pedana Claire Ghobrial, che durante l'istruzione sommaria attribuì al marito la responsabilità dell'omicidio di via Lazio.

**Arnaldo Geraldini**

## Violenti scontri in Calabria tra polizia ed agricoltori

**Ferito in modo grave un dimostrante - Dieci contusi tra agenti e contadini - I disordini provocati dalla vertenza per il prezzo d'un prodotto**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Reggio Calabria, 29 gennaio.**

Un ferito grave e una decina di contusi fra dimostranti ed agenti sono il bilancio dei violenti scontri avvenuti oggi a San Gregorio, dinanzi a uno stabilimento per l'estrazione dell'essenza di bergamotto.

E' in corso una vertenza tra contadini e produttori per stabilire il prezzo del prodotto. Questa mattina, alcune centinaia di agricoltori si sono recati dinanzi a uno stabilimento di San Gregorio reclamando prezzi più alti per i frutti raccolti. I dimostranti, armati di bastoni, hanno bloccato i cancelli dello stabilimento impedendo ai camion carichi di entrarvi.

I dirigenti dello stabilimento, allarmati, hanno richiesto l'intervento della forza pubblica. Sono accorsi sul posto alcuni reparti speciali di carabinieri e guardie di pubblica sicurezza.

All'arrivo della polizia, i dimostranti hanno reagito e si sono registrati violenti scontri, durante i quali un agricoltore, Vincenzo De Salvo, di 42 anni, è stato colpito al capo da un corpo contundente ed è caduto a terra tramortito. Trasportato all'ospedale di Reggio Calabria, vi è stato ricoverato con prognosi riservata per sospetta frattura della base cranica. Una decina di persone fra agenti e dimostranti sono rimaste contuse.

Per disperdere i coloni, le forze dell'ordine hanno dovuto far ricorso a ripetuti lanci di bombe lacrimogene. Il traffico sulla statale per Reggio Calabria è rimasto interrotto per oltre quattro ore.

**a. l.**

## Cippo in memoria dei caduti della 7ª divisione Garibaldi

**Sarà inaugurato stasera a Lace, sul confine tra le zone del Canavese e del Biellese Ricorderà il sacrificio dei comandanti partigiani**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Ivrea, 29 gennaio.**

(r. a.) Per iniziativa del Consiglio federativo della Resistenza di Ivrea, domani sera, sabato 30 gennaio, nel quadro delle manifestazioni previste per la celebrazione del ventennale della Resistenza, a Lace (Donato Biellese), in un luogo che costituisce il confine naturale tra il Canavese e il Biellese, sulle colline della Serra, sarà scoperto un cippo a memoria dei caduti del comando della 7ª divisione Garibaldi.

Nella notte del 29 gennaio 1945, tutto il comando della divisione, composto di quindici partigiani, venne catturato a Lace da formazioni tedesche e fasciste, che avevano sorpreso i partigiani nelle due baite che formavano la sede del comando. I partigiani reagirono con le armi in pugno, ma il rapporto numerico era a loro sfavore: due di essi, Pietro Crotta ed Aldo Garlazzo, morirono in combattimento; gli altri dovettero arrendersi.

I tredici prigionieri furono trasferiti a Borgofranco d'Ivrea prima e nelle carceri di Cuorgnè, presso il comando tedesco, dopo; qui vennero interrogati ad uno ad uno e poi torturati prima di essere condannati a morte.

Le loro esecuzioni ebbero luogo in località diverse: Alfieri Negro, Pietro Ottinetti, Riccio Orla, Ugo Macchieraldo, Attilio Tempia e Luigi Viero vennero fucilati ad Ivrea; Renato Tua ed Enzo Migliora ad Alpignano; Walter Filiak, comandante della divisione, venne impiccato a Cuorgnè, e Luigi Gallo ad Ivrea.

Del gruppo, solo tre partigiani, *Stan, Pallino* e *Ciglio* — questi erano i loro nomi di battaglia — riuscirono a sfuggire all'esecuzione, rientrando a far parte della formazione garibaldina già nel mese di aprile.

Il monumento che verrà inaugurato domani sera è un grande masso staccato dalle montagne di Cogne e donato dalla Valle d'Aosta. Su di esso sono state incise queste parole: *«Compagni, non ci è stata amica la fortuna la notte del 29 gennaio 1945. Sopraffatti in forza e con l'inganno dai nazisti e dai fascisti, noi del comando della 7ª Garibaldi qui cambattendo siamo morti. Ma vi diciamo, compagni, che più forte del rimpianto per la vita che ci abbandona fu la coscienza di morire per la vostra libertà».*

La cerimonia di domani sera prevede il raduno a Donato Biellese per le 19; alle 19,30 partirà, diretta a Lace, una fiaccolata dei convenuti, mentre un'ora dopo è prevista la inaugurazione del monumento.

## Per il Trentino Alto Adige accordo tra dc, psi e psdi

**I tre partiti formeranno insieme anche la Giunta provinciale di Trento**

**Trento, 29 gennaio.**

(a. s.) Dopo due mesi è stato raggiunto l'accordo programmatico fra dc, psi e psdi per la formazione delle giunte di centro-sinistra tanto alla Regione autonoma Trentino-Alto Adige quanto alla provincia di Trento. I tre partiti hanno precisato oggi in un chiarimento programmatico, il significato politico della scelta compiuta, affermando la loro comune avversione ad ogni forza di ispirazione totalitaria e conservatrice.

Alla presidenza del governo regionale sarà confermato il democristiano dott. Luigi Dalvit, che presiedette la Giunta anche nell'ultima legislatura. Alla dc spetteranno inoltre gli assessorati all'industria, agricoltura e foreste, ai lavori pubblici e trasporti, agli enti locali e alle istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza; mentre il psi avrà, oltre che la vice presidenza della giunta, l'assessorato al turismo, attività alberghiere, caccia, pesca e settore idroelettrico; e il psdi, l'assessorato alle finanze, patrimonio e partecipazioni.

Per la provincia di Trento, gli incarichi in giunta sono stati così ripartiti: alla dc la presidenza e gli assessorati alla pubblica istruzione, alle finanze e attività economiche, ai lavori pubblici e all'assistenza; al psi l'assessorato agli enti locali; al psdi l'assessorato dell'edilizia popolare, con la vice presidenza della giunta.

## Alunni e alunne insieme nelle classi elementari

**La legge alla Commissione istruzione della Camera**

**Roma, 29 gennaio.**

La Commissione istruzione della Camera sta discutendo l'opportunità di abolire la separazione degli alunni e delle alunne nelle classi elementari. L'approvazione di un progetto di legge in questo senso è previsto in sede deliberante a brevissimo termine.

Il socialista Codignola ha dichiarato: «La coeducazione è un elemento cardine della pedagogia moderna e di una società democratica. Il costume, purtroppo diffuso anche nelle famiglie, di preferire classi divise per sesso non si può seriamente modificare se non interviene anche il legislatore».

Riascoltate le canzoni di Sanremo registrate su nastro magnetico e riprodotte dal registratore EL 3549

PHILIPS

....Ricreate la stessa atmosfera palpitante....

tipo EL 3549 - 4 velocità - 4 piste con possibilità di riproduzione di nastri stereofonici già incisi - mono (presa stereo) potenza d'uscita 2,5 W - alimentazione C.A. dimensioni: cm. 42 x 21 x 39 prezzo L. 139.000, -

LA SERIE COMPLETA DEI REGISTRATORI PHILIPS

| Tipo | Velocità | Piste | Stereo o Mono | Potenza d'uscita | Alimentazione | Prezzo |
|---|---|---|---|---|---|---|
| EL 3300 | 1 | 2 | monofonico | 250 mV | pile | L. 54.000 |
| EL 3588 | 1 | 2 | monofonico | 500 mV | pile | L. 62.000 |
| EL 3551 | 1 | 4 | monofonico | 1,5 W | C.A. | L. 66.000 |
| EL 3548 | 2 | 4 | mono(presa stereo) | 2,2 W | C.A. | L. 95.000 |
| EL 3547 | 2 | 2 (stereo) 4 (mono) | stereofonico | 2x1,5 W | C.A. | L. 149.000 |
| EL 3534 | 4 | 2 (stereo) 4 (mono) | stereofonico | 2x2,5 W | C.A. | L. 225.000 |

...e per una riproduzione migliore si consigliano nastri PHILIPS

FIDATEVI DI PHILIPS

# CRONACHE DELLO SPORT

*Una folla di tifosi all'aeroporto*

## Festose accoglienze per la Juventus a Cagliari

**I bianconeri non hanno mai giocato gare di campionato in Sardegna - Del Sol, infortunato, è rimasto in sede - Silvestri non ha ancora deciso la formazione della squadra sarda; dovrebbe però schierare l'ex juventino Nené**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Cagliari, 29 gennaio.

Viaggio di una comodità e rapidità ideali quello che ha fatto oggi la comitiva della Juventus. Partita alle 13 dall'aeroporto di Caselle, prima delle 14.30 essa già si trovava a Fiumicino, dopo aver sorvolato un mare tranquillo, sotto un cielo sereno. Ripartita alle 16.15, alle 17,30 essa già arrivava in terra sarda, senza il benché minimo incidente. Viaggio comodo e privo di ogni sussulto, da cima a fondo.

Folla all'aerodromo di Cagliari in attesa della squadra. E nuova folla all'albergo che accoglieva i giocatori. La Juventus è estremamente popolare in Sardegna, dove il periodo d'oro del quinquennio non è stato dimenticato da nessuno. Era la prima volta in tutta la loro storia che i bianconeri scendevano a Cagliari. In Sardegna ci erano stati precedentemente per una partita amichevole, ma su, nel settentrione dell'isola, qui mai finora. Grande offensiva degli appassionati quindi per la tradizionale caccia agli autografi. L'andamento delle operazioni di sistemazione della squadra ha potuto comunque essere normale e regolare.

I giocatori del Cagliari non erano presenti in città, all'arrivo della Juventus. Essi si trovano concentrati in ritiro a qualche chilometro dalla città, agli ordini del loro responsabile tecnico, l'ex terzino milanista Silvestri. Il quale finora non ha voluto assolutamente saperne di rivelare quale sia la squadra che intenda mettere in campo dopodomani contro i torinesi. E' in euforia, la squadra sarda stessa, dopo la buona prova fatta contro il Milan e, principalmente, dopo il successo casalingo riportato domenica scorsa sulla Roma. Essa nutre la non tanto segreta speranza di poter fermare anche la marcia ascensionale dei juventini. Da notare, fra i cagliaritani, la presenza di un juventino della scorsa stagione, il mulatto brasiliano Nené.

La Juventus, se altri cambiamenti dell'ultima ora non sopravverranno, scenderà in campo senza l'appoggio di Del Sol. Lo spagnolo non ha fatto il viaggio: è rimasto a Torino. A fermarlo, più che la botta incassata domenica scorsa, è stata questa volta la ferita al dito di un piede che non gli permette nemmeno di indiare la scarpa da gioco. L'assenza del «maratoneta» si farà sentire nell'undici bianconero. A sostituirlo sono pronti comunque sia Sacco come Mazzia. Guarito del tutto pare invece Da Costa, che ha fatto il viaggio e che assicura di trovarsi in buone condizioni.

A Cagliari il tempo volge al bello, e la temperatura tende verso i 14 gradi di calore. Un piccolo salto dall'atmosfera che si registrava ieri e questa mattina a Torino.

**Vittorio Pozzo**

Arrivo della Juventus a Cagliari: un tifoso chiede autografi a Sivori (Telef.)

### Sacco sostituirà Del Sol

*(Dal nostro corrispondente)*

Cagliari, 29 gennaio.

*(m. g.)* L'allenatore della Juventus Heriberto Herrera, avvicinato poco dopo l'arrivo a Cagliari, ha dichiarato che nella partita di domenica il popolare Del Sol, infortunato, verrà sostituito da Sacco. La Juventus completerà la preparazione domattina a Quartu (un grosso sobborgo a dieci chilometri da Cagliari), con una seduta prevalentemente atletica.

Per quanto riguarda il Cagliari, Silvestri ha fatto disputare ieri al rossoblù la consueta partita sulla palla contro la formazione della squadra De Martino. I titolari sono stati schierati nella stessa formazione che ha battuto la Roma allo stadio Amsicora, il che pare confermare le intenzioni del trainer cagliaritano di ridare fiducia contro i bianconeri agli undici uomini di domenica scorsa.

La probabilità di Rizzo è venuta a cadere proprio ieri, avendo l'attaccante rossoblù chiaramente dimostrato di non essere in perfette condizioni fisiche (Rizzo si infortunò due settimane fa a San Siro, contro il Milan), tanto da limitare, per motivi di sicurezza, il proprio allenamento ad un lavoro quasi esclusivamente atletico. L'unica variante nel Cagliari potrebbe essere costituita dall'inserimento di Vescovi al centro della mediana, al posto di Spinosi.

A Cagliari ed in tutta l'isola si respira intanto, negli ambienti sportivi, l'atmosfera del grande avvenimento e l'attesa per l'incontro si fa sempre più viva. I biglietti numerati di tribuna sono già esauriti da dieci giorni, quelli delle tribunette laterali e delle gradinate centrali (sempre numerati) sono pure esauriti, da quattro giorni. Questa sera restavano in vendita soltanto poche centinaia di biglietti dei posti popolari.

Carovane di tifosi sono annunciate dai centri più lontani dell'isola: gite speciali sono in programma da Alghero, da Nuoro e da Sassari.

### Spadisti di dieci nazioni in gara per il «Trofeo Spreafico»

*(a.f.)* Circa 130 concorrenti in rappresentanza di 10 nazioni saranno in gara oggi pomeriggio e domani nella 14ª edizione del Trofeo Spreafico, una delle più importanti competizioni della spada internazionale.

A Tokio la vittoria nel torneo olimpico individuale è andata al sovietico Kriss, con l'azzurro Saccaro al quarto posto, mentre nella prova a squadre il nostro quartetto, protagonista di una brillante prestazione, si è classificato nella scia della poderosa compagine magiara. Ora si incrociano nuovamente i ferri per una conferma o una rivincita, dopo che quindici giorni fa a Parigi l'altra grande rassegna dell'arma tricolore — la Challenge Monal — si è conclusa con il successo del francese Claude Brodin, mentre gli italiani Albanese e Francesconi sono presto scomparsi dalla lotta.

Toccherà ad anziani campioni, quali il torinese Delfino, rimasto sulla breccia, Pellegrino, Breda, o ai più freschi Saccaro, Paolucci e altri «outsiders» tentare di rintuzzare l'offensiva degli spadisti stranieri, fra cui emergono ungheresi (Kausz, Nemere, Gabor), russi, svedesi, tedeschi e francesi con l'esperto Monyal e il ventenne Allemand, brillante vincitore dell'ultima edizione.

# Rientro di Altafini, operazione per Jair

**Dopo una serie di notizie contrastanti è stato confermato che l'attaccante del Milan arriverà domani alla Malpensa - L'ala destra interista lunedì subirà un intervento alle tonsille**

Altafini (a sinistra) e il nerazzurro Jair, due giocatori che per diversi motivi sono al centro dell'attenzione

Milano, 29 gennaio.

*Il Milan ha finalmente confermato in forma ufficiale l'imminente ritorno di Altafini, dopo una serie inspiegabile di false smentite e di pressante insistenza. Il goleador italo-brasiliano è atteso infatti per le ore 12,20 di domenica prossima all'aeroporto della Malpensa. Sarà accompagnato dallo zio materno Angelo Marchesoni, che gli amministra i beni, e dal signor Recchi fiduciario del Milan in Brasile.*

*Poiché Altafini prima di lasciare Milano rinunciò all'appartamento, egli troverà una sistemazione provvisoria presso una cugina o in albergo. Non appena avrà arredato il suo nuovo alloggio, il giocatore sarà raggiunto dalla moglie Eliana e dalle due figliolette Patrizia e Cristina, rispettivamente di quattro anni e di dieci mesi.*

*Intanto le due partite interne assegnate dal calendario al Milan contro il Mantova e il Lanerossi Vicenza non presentano sulla carta eccessive difficoltà. Sussiste quindi la probabilità che l'undici rossonero abbia a rafforzare la sua posizione di capolista. Per dopodomani a San Siro è previsto il ritorno di Pelagalli al posto dell'infortunato Noletti.*

Milano, 29 gennaio.

La comitiva dell'Inter, capeggiata da Helenio Herrera, è partita questa sera in vagone-letto alla volta di Foggia, senza Milani e senza Jair. Quest'ultimo, che ieri aveva lasciato il Centro sportivo di Appiano Gentile dopo un breve scontro verbale col suo direttore tecnico, manifestando il proposito di tornare in Brasile per curarsi meglio, si è assoggettato oggi agli esami medici di controllo e lunedì prossimo entrerà in clinica per essere operato alle tonsille.

L'intervento chirurgico assoderà se si tratta veramente di un malanno al ginocchio provocato dalla forma infiammatoria alle tonsille, come sostiene il medico sociale, oppure se Jair, dopo più di tre anni di permanenza all'Inter, vuole piantar grane. Il brasiliano dovrebbe essere disponibile fra due settimane, per la partita interna con la Lazio. I nerazzurri rimarranno assenti da Milano 10 giorni, dovendo giocare successivamente a Messina. Dopo la gara di Foggia, si trasferiranno in ritiro collegiale a Sorrento. Prima di lasciare Milano, Herrera non ha precisato lo schieramento della prima linea.

## *Gli inseguitori del Milan in formazione incompleta*

**Mentre la squadra capolista avrà un confronto facile a San Siro con il Mantova, l'Inter (senza Jair e Milani) e la Juventus (senza Del Sol) giocheranno in trasferta Genoa e Messina in lotta diretta per la salvezza**

Inter e Juventus, le due squadre che sia pure ad una certa distanza tengono testa al Milan nella classifica del campionato, affrontano domani difficili trasferte senza poter disporre dei loro migliori giocatori. All'Inter mancheranno Jair e Milani per non tener conto della complicata situazione dei portieri. La Juventus sarà priva di Del Sol e non avrà sicuramente Da Costa nelle condizioni migliori.

Il campo di Foggia, dove giocheranno i nerazzurri, e quello di Cagliari, dove scenderanno i bianconeri, sono terreni pericolosi: i pugilesi non hanno molte preoccupazioni in classifica, ma sono divisi da una serrata rivalità con l'Inter. Il Cagliari, penultimo in graduatoria, a pari merito con il Messina, deve invece badare a raccogliere punti per salvarsi.

La giornata si presenta pertanto favorevole al Milan, almeno in sede di pronostico. L'undici rossonero difende il suo vantaggio giocando contro l'ultima in classifica, quel Mantova che oltre a tutto sarà privo dei centravanti titolare. I rossoneri, crisi o non crisi, devono e possono puntare alla vittoria; i loro inseguitori, nerazzurri o bianconeri, staranno bene attenti a non far aumentare gli attuali cinque e sei punti di svantaggio che rispettivamente hanno nei confronti della capolista.

Sempre più serrata sarà pure la lotta nel settore di coda, dove Genoa e Messina si affronteranno direttamente a Marassi. La Samp, guidata dal nuovo allenatore Baldini, un ex attaccante blucerchiato che ha sostituito Ocwirk, pur agli dapprima giocatore e poi tecnico della compagine, scenderà sul campo di Firenze, trasferta non certo tranquilla.

La Lazio giocherà a Catania, dove la squadra locale da tre mesi non si afferma in casa (ma domenica scorsa ha pareggiato con il Milan), mentre l'Atalanta rischierà a Roma, anche se l'undici giallorosso è incompleto (non sono disponibili tra gli altri De Sisti, Manfredini e Nicolè). Il Bologna, apparso in ripresa prima del pareggio casalingo con la Atalanta, cercherà di ritrovare slancio a Vicenza.

Rimane Torino-Varese, una delle gare più interessanti della giornata. I varesini si presentano forti della buona prova terminata in pareggio a San Siro contro l'Inter, per non ricordare la recente gara disputata allo Stadio di fronte alla Juventus. Anche se acciaccati, proprio al Comunale, gli atleti di Busini a Puricelli misero in evidenza un insieme agile e vivace (il primo quarto d'ora di quell'incontro fu uno dei periodi di miglior gioco mai si sia assistito in questo campionato). Domani il Torino anche se privo di entrambi i terzini titolari (Poletti e Buzzacchera) dovrebbe spuntarla contro la matricola di serie A. Si spera di assistere soprattutto ad un incontro ben disputato. Tutte e due le squadre hanno elementi in grado di fornire del buon gioco.

**p. b.**

### Referendum tra gli spettatori in occasione di Torino-Varese

Il Torino, in attesa di ospitare il Varese allo Stadio Comunale nel secondo turno del girone di ritorno, ha ultimato la preparazione settimanale disputando una partitella, attaccanti contro difensori, della durata di mezz'ora.

Le condizioni di Poletti, infortunatosi mercoledì scorso, sono sensibilmente migliorate ma non al punto di garantirgli la sicurezza di poter giocare. Il rientrante Teneggi, comunque, è pronto a sostituirlo.

Perdurando l'assenza di Buzzacchera, il Torino sarà dunque costretto a schierare una estrema difesa inedita e formata da Teneggi e Fossati.

Per la partita con il Varese sono stati convocati 14 giocatori e cioè: Vieri, Teneggi, Fossati, Puja, Cella, Rosato, Meroni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Simoni (ossia lo schieramento) più Poletti, Albrigi, e Ferretti in qualità di riserve.

La segreteria granata ha intanto confermato che in vista della gara di andata con la Dynamo di Zagabria per i quarti di finale della Coppa delle Coppe in programma allo Stadio Comunale mercoledì 3 marzo, l'A.C. Torino, nell'intento di favorire la massima affluenza di pubblico con il minimo disagio, indice un referendum invitando gli spettatori di Torino-Varese ad esprimere il proprio parere sull'ora più opportuna per l'inizio della partita segnando con una crocetta, sull'apposita scheda, il quadratino corrispondente all'ora gradita: 15-16,30 e così via di seguito fino alle ore 21.

### La Commissione disciplinare ha assolto il milanista Viani

Milano, 29 gennaio.

La Commissione disciplinare della Lega Nazionale ha prosciolto con formula piena, per non aver commesso il fatto, il direttore sportivo Giuseppe Viani e il segretario Bruno Passalacqua, entrambi del Milan. Secondo un'accusa del Pordenone, essi avrebbero offerto cinque giocatori al sodalizio veneto in cambio del posto in Serie C rimasto vacante per la rinuncia del Rizzoli.

**Durante le gare internazionali di sci per la Coppa Alinis**

## A Mégève lo svizzero Willy Favre cade e si frattura una caviglia

**Il miglior discesista elvetico, ingessato all'ospedale di Chamonix, dovrà stare a riposo almeno un mese - Lievi incidenti anche a Périllat e Bruggmann - Successo del tedesco Leitner nella «libera» - Ivo Mahlknecht, classificatosi 8°, il migliore degli italiani**

*(Nostro servizio particolare)*

Mégève, 29 gennaio.

Nella prima giornata delle gare sciistiche internazionali di Mégève, dedicata alla memoria del compianto campione Emil Allais, il tedesco Ludwig Leitner ha ottenuto una inaspettata vittoria nella gara di discesa libera, distanziando chiaramente i più forti concorrenti francesi e austriaci. Discreto il rendimento degli italiani che sono riusciti a piazzare quattro atleti tra i primi venti classificati. Ancora una volta Ivo Mahlknecht è stato il migliore degli azzurri, tagliando il traguardo in ottava posizione con circa 2" di distacco sul vincitore Leitner.

Il francese Périllat e gli svizzeri Bruggman e Favre sono stati eliminati da gravi cadute sulla pista della discesa. Se il francese e Bruggman sono rimasti illesi, Willy Favre, n. 1 della squadra elvetica di discesismo, ha riportato la frattura della caviglia sinistra. Egli è stato trasportato all'ospedale di Chamonix, dove gli è stato ingessato l'arto sinistro. I sanitari hanno dichiarato che Willy Favre dovrà osservare un periodo di riposo di almeno un mese.

Ecco i risultati della discesa libera: 1. Ludwig Leitner (Germania) 2'26"68/100; 2. Killy (Francia) a 54/100; 3. Messner (Austria) a 73/100; 4. Sodat (Austria) a 1"54/100; 5. Nidl (Austria); 6. Lacroix (Francia); 7. Schranz (Austria); 8. Mahlknecht (Italia); 9. Muesner (Italia); 12. Carlo Senoner (Italia); 15. Felice De Nicolò (Italia).

**l. f.**

### Campionati di bob

**Anche Ruatti al via - Oggi in tv**

St. Moritz, 29 gennaio.

L'equipaggio guidato dall'italiano Rinaldo Ruatti potrà partecipare regolarmente ai campionati mondiali di bob a quattro in programma domani e domenica sull'insidiosa pista di St. Moritz. Il trenatore Mocellini, che nelle prove conclusive di ieri era stato sbalzato dal seggiolino, si è quasi rimesso: i timori che egli avesse riportato la frattura del polso destro si sono rivelati infondati.

Rinaldo Ruatti, che una settimana addietro ha conquistato la medaglia d'argento del bob a due, ha dichiarato oggi che farà del suo meglio per ottenere un buon piazzamento. «I miei compagni ed io — ha spiegato — abbiamo superato lo choc di ieri ed ora ci sentiamo in ottima forma».

Il secondo equipaggio italiano sarà guidato da De Zordo, che negli allenamenti di ieri si è rivelato assai veloce.

In complesso sono presenti a St. Moritz venti equipaggi in rappresentanza di dieci nazioni. I favori del pronostico vanno al bob del canadese Victor Emery che nelle prove è stato il più veloce. Domani verranno disputate le prime due «manches». Le gare saranno trasmesse per tv domani dalle 14,15 alle 17.

Si è appreso intanto che il congresso della Federazione internazionale di bob ha assegnato all'Italia i campionati mondiali del 1968, che si svolgeranno a Cortina d'Ampezzo.

* I cestisti azzurri hanno vinto a San Sebastiano (Spagna) il primo incontro del torneo di qualificazione per i campionati mondiali, battendo largamente la Svizzera per 99-39.

* La Novese ha chiesto alla Lega semi-professionisti di Firenze il rinvio della partita con il Chieri, in programma per domenica. La richiesta è motivata dalla impraticabilità del terreno di gioco dell'Italsider, ricoperto da oltre trenta centimetri di neve, e dal perdurare del maltempo.

* Nel torneo di calcio dilettanti (girone B) quattro partite in programma domani sono state rinviate dalla Lega regionale piemontese per impraticabilità di campo; si tratta di San Mauro-Derthona, Canelsa-Acqui, Carrarese-Albese e Asti Viscosa-Savigliano.

## Panzanato del Napoli querelato per un pugno

**Il raccattapalle colpito domenica dal giocatore era il figlio del sostituto procuratore della Repubblica di Bari - Il padre del ragazzo ha sporto denuncia**

Bari, 29 gennaio.

La partita di serie B Bari-Napoli, disputatasi domenica scorsa, avrà un seguito giudiziario: il sostituto procuratore della Repubblica di Bari, dott. Zaccaria, ha querelato il centromediano del Napoli, Panzanato, che durante la partita colpì con un pugno al mento il figlio del magistrato, Giuseppe, di 15 anni, il quale fungeva da raccattapalle. Il giovane riportò una lesione alla gengiva guaribile in venti giorni.

L'incidente avvenne poco prima della fine del primo tempo: probabilmente irritato per la lentezza con cui Giuseppe Zaccaria gli porgeva il pallone, il giocatore, che si accingeva ad effettuare una rimessa laterale, sferrò un pugno al mento del giovanetto che si accasciò al suolo.

Il gesto di ingiustificata sopraffazione aveva scatenato le più vivaci proteste del pubblico, il quale stava seguendo con passione la partita, molto importante per la classifica della serie B. L'incontro si era chiuso con la vittoria dei baresi per 2-1.

Intanto, Panzanato, tramite un giornale sportivo di Napoli, ha indirizzato al piccolo Giuseppe le sue scuse; ciononostante, il magistrato ha ritenuto di procedere per via legale.

## Atleti-lavoratori premiati a Torino

Il lottatore Bulgarelli durante la premiazione avvenuta ieri a Torino (f. Moisio)

Nella sede dell'Unione Industriale di Torino, ieri sera, il presidente dr. Ermanno Gurgo Salice, ha consegnato a venticinque atleti lavoratori torinesi le medaglie d'oro al merito sportivo per il 1963 assegnate dalla Confederazione generale dell'industria italiana.

Sono intervenuti alla cerimonia l'on. Catella in rappresentanza del Coni, il conte Paolo Thaon di Revel, l'avv. Garino, il dott. Sambuelli e altre personalità dell'industria torinese. I venticinque atleti premiati appartengono al C.S. Fiat, al G.S. Michelin e al G.S. Italgas. Tra i più noti, l'olimpionico di Roma Giuseppe Delfino (scherma), il primatista italiano del mezzo in alto Mauro Bogliatto (rappresentato da un collega), Franco Grossi, campione italiano di lancio del disco, Adelmo Bulgarelli (atletica pesante), Bragaglia, Granaglia, Macocco e Barbero, campioni mondiali di bocce, i nuotatori Bianchi e Lazzari e la cestista del Fiat.

## La scheda dei pronostici

**X-2. Cagliari (11) - Juventus (25)** — La Juventus, imbattuta da dieci giornate, scende sul campo del Cagliari con buone probabilità di strappare un risultato utile.

**1-X. Catania (16) - Lazio (16)** — Le due squadre sono a pari punti in classifica: il fattore campo dovrebbe però decidere in favore dei siciliani.

**1. Fiorentina (23) - Sampdoria (16)** — La Fiorentina attraversa un periodo di vena; la Sampdoria è in un momento difficile.

**X-2. Foggia Inc. (17) - Inter (28)** — L'Inter, in cui rientra Domenghini e nella quale mancheranno alcuni titolari, ha perduto una sola partita in trasferta.

**1. Genoa (13) - Messina (11)** — Il Genoa, reduce dal pareggio di Roma contro la Lazio, punta al successo pieno per migliorare la propria precaria situazione in classifica.

**X-1. Lanerossi V. (17) - Bologna (21)** — Il Lanerossi, dopo la vittoria esterna di Genova contro la Sampdoria, spera di poter fermare i campioni d'Italia.

**1. Milan (31) - Mantova (9)** — Il Milan è il capolista del torneo; il Mantova è l'ultimo.

**X-1. Roma (17) - Atalanta (16)** — L'Atalanta, reduce dal pareggio di Bologna, conta sulla sua solida difesa per conquistare almeno un punto contro i giallorossi.

**1-X. Torino (22) - Varese (11)** — Il Torino ha vinto domenica sul difficile campo del Mantova e punta al successo pieno, ma il Varese è reduce dal pareggio di San Siro contro l'Inter.

**1-X. Modena (21) - Lecco (18)** — Ambedue le squadre sono in gara per la promozione: il Modena conta sul vantaggio del fattore campo, ma il Lecco in trasferta ha ottenuto una vittoria e quattro pareggi.

**X. Triestina (11) - Venezia (19)** — Il Venezia attraversa un periodo di vena ed ha probabilità di imporsi contro la Triestina relegata al penultimo posto in classifica.

**X-1. Cesena (18) - Ternana (25)** — Ambedue le squadre sono abili in difesa ma la Ternana, che ha un migliore attacco, ha vinto due volte in trasferta e pareggiato quattro.

**X. Grosseto (18) - Pisa (22)** — Il Pisa, per la sua migliore inquadratura, può aspirare al pareggio.

LE GRANDI INDUSTRIE RADIO TV

Prime in Italia, hanno realizzato un televisore ad ampio schermo 25 pollici - 110 gradi - Un meraviglioso apparecchio, di straordinaria nitidezza e brillantezza di immagine, a un prezzo di eccezionale convenienza.
La grandezza decisamente maggiore dello schermo non ha influito sullo spazio occupato dal televisore, il cui ingombro è praticamente uguale a quello di un normale 23 pollici.

MAGNADYNE KENNEDY

GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA

*Presentato da Manoini al Consiglio dei ministri*

# Il progetto di legge urbanistica che sarà esaminato dal governo

**Fissate norme per gli espropri e ammesse precise deroghe a favore di istituzioni assistenziali e religiose, e di chi intende costruire un'abitazione per la propria famiglia - L'indennizzo per gli espropri di edifici si baserà sulla vecchia «legge di Napoli»; per le aree fabbricabili corrisponderà al valore attuale del terreno, detratti gli incrementi attribuibili al piano regolatore**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 29 gennaio.

Il testo integrale del progetto di legge urbanistica è stato pubblicato stasera da un quotidiano romano: si tratta del testo che il ministro dei Lavori Pubblici Mancini ha consegnato la settimana scorsa al presidente Moro e che il Consiglio dei ministri dovrà esaminare in una delle prossime sedute.

Dall'ampio documento, che occupa quasi due pagine di giornale e si articola in cinque titoli e 79 articoli, stralciamo la norma di più largo ed acuto interesse, ossia quelle del Titolo III relative agli espropri e all'utilizzazione delle aree espropriate e quelle del Titolo IV riguardanti i «Comuni di accelerata urbanizzazione».

In base all'art. 18 del progetto Mancini, l'autorità urbanistica competente — che può essere, a seconda dei casi, il Comune o il raggruppamento di Comuni contigui (detto Comprensorio) — è tenuta ad espropriare, mediante piani particolareggiati, sia le aree edificabili od edificate per la quale è prevista «la specifica destinazione a servizi pubblici o sociali», sia le aree coperte da costruzioni provvisorie o in contrasto «con le destinazioni e con le prescrizioni volumetriche previste per la zona dal piano particolareggiato».

Sono tuttavia ammesse deroghe, rigidamente specificate, a favore di istituzioni culturali, assistenziali o religiose (art. 21) oppure del proprietario che voglia costruire una casa d'abitazione per sé e la propria famiglia (art. 22). In quest'ultima ipotesi l'esonero è limitato all'area necessaria alla costruzione e può essere concesso una sola volta e per una sola area alle tre seguenti condizioni: *a)* che il richiedente non abbia, nello stesso Comune, la propria abitazione idonea per sé e per la propria famiglia; *b)* che si impegni ad utilizzare l'area entro i termini fissati dalla licenza edilizia e secondo le prescrizioni stabilite in questa e nel piano particolareggiato; *c)* che si obblighi, con atto pubblico, a non alienare lo stabile a persone estranee alla propria famiglia con atto tra vivi, per il periodo di quindici anni a decorrere dalla data dell'ultimazione.

Il proprietario è tenuto al pagamento della parte degli oneri per le opere di urbanizzazione primaria, per lo sviluppo dei servizi pubblici e per spese generali, relativi alla superficie dell'area esonerata. Queste disposizioni si applicano anche nel caso in cui, in cambio dell'area espropriata, gli sia data un'altra area.

I beni espropriati (art. 23) possono essere lasciati in comodato precario al proprietario, o a chi ne abbia il possesso, se ne facciano richiesta. Entro un anno dalla presa in consegna dell'immobile l'indennità di esproprio viene pagata, in caso di accordo tra le parti; in caso di contestazione viene depositata, secondo le modalità previste dalla legge del 1865 sull'esproprio per pubblica utilità. Per il periodo di tempo compreso tra la data in cui è preso in consegna il bene espropriato e la data del pagamento sono dovuti al proprietario od ai suoi aventi causa gli interessi al tasso legale.

Quanto alla misura dell'indennità di esproprio, valgono (art. 24) per le aree edificate i criteri previsti dalla legge per Napoli del 1885. Per le aree edificabili, l'indennità è pari al valore venale dell'area alla data di esproprio, «detratti gli incrementi di valore attribuibili direttamente o indirettamente al piano regolatore ed al piano particolareggiato». I criteri della legge per Napoli valgono anche per il calcolo dell'indennità di esproprio nelle zone di «accelerata urbanizzazione».

L'art. 26 prevede la corresponsione di una «indennità speciale» aggiuntiva a favore del titolare dell'impresa, qualora l'esproprio abbia per oggetto aree su cui sorgono impianti industriali in esercizio. Tale indennità è costituita da una somma corrispondente alle spese effettivamente sopportate per il «trasferimento dell'impianto» in altra sede e ad una «somma non superiore, nel massimo, al settanta per cento dell'indennità di espropriazione o stabilita dall'autorità urbanistica competente», in base all'importanza dell'impresa, all'entità ed alla natura della produzione, all'avviamento, ed agli altri elementi che saranno forniti dall'interessato.

L'indennità speciale è dovuta anche quando il titolare della impresa, in seguito al mutamento della destinazione urbanistica della zona, decida di trasferire l'impresa stessa in altra sede, senza attendere la emanazione del decreto di esproprio.

In entrambi i casi la «corresponsione» della indennità speciale è subordinata al «trasferimento dell'impianto precedente o all'installazione di un nuovo impianto» nella nuova sede, entro il termine che sarà stabilito dalla gestione e che potrà essere prorogato non più di una volta per lo stesso periodo di tempo.

Il nuovo stabilimento deve essere ubicato in una zona industriale dello stesso Comune o Comprensorio, sempre che ivi esista un'area disponibile o tecnicamente idonea e sempre che il titolare non dimostri la convenienza ai fini produttivi del trasferimento in altro Comune.

La utilizzazione delle aree espropriate viene così indicata dall'art. 27 del progetto. L'autorità urbanistica competente:

*a)* riserva a sé le aree destinate all'assolvimento di funzioni proprie del Comune per servizi generali e speciali, le aree da adibirsi mediante concessioni od affitti, e con apposite deliberazioni, a finalità specificate nel piano stesso;

*b)* «vende allo Stato», o ad enti territoriali, o ad enti pubblici, le aree destinate dal piano ad utilizzazione pubblica;

*c)* vende le aree occorrenti agli enti pubblici operanti nel settore dell'edilizia popolare e economica;

*d)* vende le aree destinate ad utilizzazioni private mediante gare da tenersi separatamente per ciascuna area che, ai sensi del piano particolareggiato, debba essere coperta da una distinta unità edilizia;

*e)* vende mediante trattativa privata, con l'autorizzazione del competente Provveditore regionale alle Opere Pubbliche e per un prezzo pari alla base d'asta maggiorata di una percentuale da stabilire, le aree «destinate a complessi edilizi di particolare o speciale rilievo». La base d'asta verrà fissata con riguardo alla densità edilizia e alla destinazione d'uso delle aree messe in vendita; non potrà comunque essere inferiore al prezzo necessario per coprire la indennità di esproprio con gli interessi, l'importo delle opere di urbanizzazione primaria relative al piano ed alla quota, una quota dei costi di impianto dei servizi pubblici, delle spese generali, degli accantonamenti necessari per fronteggiare oneri pluriennali o di carattere straordinario.

Secondo l'art. 33, con cui comincia il Titolo IV, possono essere dichiarati «Comuni di accelerata urbanizzazione» quelli che presentino fenomeni di più vivace sviluppo demografico ed industriale o abbiano rilevante interesse turistico. Per tale dichiarazione è previsto un decreto del Presidente della Repubblica, da emanare entro tre mesi dall'entrata in vigore della nuova legge urbanistica.

Nei «Comuni di accelerata urbanizzazione» l'attività edilizia è consentita «esclusivamente»:

*a)* per l'utilizzazione delle aree vendute ai sensi degli articoli 27, e seguenti;

*b)* per il completamento di edifici in corso di costruzione o per l'utilizzazione delle licenze già rilasciate entro i termini in esse stabiliti;

*c)* per le costruzioni da eseguirsi su aree comprese in piani particolareggiati o in convenzioni approvate ed efficaci al 12 dicembre 1963, sempre che i proprietari delle aree abbiano presentato domanda per il rilascio della licenza o la presentino entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge ed a condizione che la domanda stessa sia conforme ai piani regolatori,

*d)* per la costruzione su aree non comprese in piani particolareggiati in vigore o in lottizzazioni già approvati ed efficaci, se la domanda di licenza sia stata presentata entro il 12 dicembre 1963; e sempre che la domanda stessa risulti conforme ai piani regolatori, ai regolamenti edilizi ed alle norme in vigore.

*e)* per la costruzione di edifici ad esclusiva destinazione rurale in zone non soggette a bonifica o a riforma fondiaria;

*f)* per la costruzione di edifici isolati con speciale destinazione e rispondenti ai requisiti da indicarsi nel regolamento previsto dall'articolo 77;

*g)* per la costruzione di edifici isolati a carattere residenziale non costituenti nucleo associativo urbano e distanti fra loro non meno di cinquecento metri;

*h)* per le costruzioni su aree edificabili in nuclei parzialmente costruiti appartenenti ad insediamenti già dotati di attrezzature e di impianti pubblici fondamentali, purché le costruzioni siano effettuate con il rispetto delle norme di edificazione stabilite dal piano regolatore.

I proprietari delle aree indicate alle lettere *c)* e *d)* perdono il diritto a costruire qualora non abbiano iniziato la costruzione entro un anno dalla data di rilascio della licenza e non l'abbiano completata entro tre anni dalla data di entrata in vigore della nuova legge.

**ar. ba.**

## Otto donne hanno vinto il concorso per giudice

**Roma, 29 gennaio.**

Il presidente della commissione giudicatrice del concorso per uditore giudiziario recentemente definito, dott. Federico Criscuoli, ha presentato al ministro della Giustizia Reale la graduatoria dei vincitori.

Hanno superato il concorso 186 candidati tra i quali otto donne. Per la prima volta, in Italia, la donna entra a far parte della magistratura togata.

## L'assassino è condotto in carcere

Cesare Varesio viene condotto in carcere ad Asti. L'uomo, invalido da molti anni, in preda ad una crisi di follia ha ucciso la moglie Laura Molino con un coltello

**La tragedia la scorsa notte nelle case popolari di Asti**

# *Disoccupato da 12 anni per un grave male uccide a coltellate la moglie che dorme*

**Lo ha disarmato la figlia tredicenne - L'omicida ha 44 anni: colpito da tubercolosi, aveva dovuto lasciare la "Way-Assauto" - La vittima, trentottenne, lavorava in fabbrica e badava alla famiglia - L'uomo beveva spesso e litigava Quand'era ubriaco ripeteva: "Non valgo più niente. Meglio morto" - Il magistrato lo farà sottoporre a perizia psichiatrica**

Renata Varesio, la figlia tredicenne dell'uccisa

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 29 gennaio.

*Con due coltellate alla gola un uomo ha ucciso la moglie che dormiva, poi si è lasciato disarmare dalla figlia di 13 anni. Nella notte si era alzato per andare a fumare una sigaretta in cucina, sul tavolo aveva visto un coltello e si era ricordato che la moglie lo aveva rimproverato perché beveva: così è arrivato al delitto. Ora è in carcere, ma è probabile che presto venga trasferito al manicomio criminale. Si chiama Cesare Varesio e ha 44 anni; la moglie, Laura Molino, ne aveva 38.*

*La pazzia del Varesio nasce dall'alcool e dal tormento di non poter lavorare, sentirsi un peso per la famiglia. Fino a 12 anni fa è stato operaio alla «Way-Assauto». Viveva discretamente, aveva due figlie: Lucetta, che ora ha 16 anni, e Renata che ne ha 13. Poi si è ammalato. Tubercolosi. E' passato da un sanatorio all'altro, l'hanno salvato, ma non è stato più in grado di lavorare e gli hanno dato una pensione di 26 mila lire al mese. La moglie ha preso il suo posto alla «Way-Assauto».*

*Non si è rassegnato alla sua condizione. Soprattutto lo avvilisce il fatto che fosse la moglie a mantenere la famiglia. (Per aiutarli, i suoceri avevano preso con loro Lucetta). «Non pensarci — gli diceva la donna —. Andiamo bene così». Faceva dieci ore di fabbrica e mandava avanti la casa, ogni sera era morta di stanchezza. E lui a tormentarsi e tormentarla: «Non valgo più niente. Cosa ve ne fate di me? Meglio morto». E quattro anni fa ha cercato di gettarsi dalla finestra, l'hanno salvato a fatica e un medico l'ha fatto ricoverare «in osservazione» a Villa Cristina.*

*Vi è rimasto un mese ed è ritornato a casa più avvilito e disperato. E da allora tutto è stato peggio perché egli ha incominciato a bere. Non molto, ma gli bastava un paio di bicchieri per ubriacarsi. La famiglia non ha più avuto un momento sereno. I Varesio abitano in via Gancia 24, una casa popolare della periferia. La moglie in fabbrica, Renata a scuola, lui restava gran parte del giorno solo ad annoiarsi, sentirsi inutile, trascinarsi da una stanza all'altra, fumando troppe sigarette. Poi cercava la bottiglia del marsala o il fiasco del vino. Renata tornava da scuola e il padre la guardava fare il compito con occhio velato dall'alcool e si lasciava prendere dalla compassione per se stesso: «Renata, non valgo più niente, non sono buono a nulla».*

*Non tutti i giorni la moglie aveva con lui la stessa pazienza. «Almeno non bere» gli gridava qualche volta. Nascevano discussioni, liti. Da un anno il Varesio era diventato nervoso e attaccabrighe, ma non è mai stato violento. La moglie si sfogava con la madre: «Non posso più sopportarlo. Viene a casa ubriaco, litiga». La madre cercava di mettere buono: «Ma quando non è ubriaco ti è affezionato, ti vuole bene».*

*Sì, quando non era ubriaco era tenero con la moglie, si commuoveva vedendo le sue mani rovinate dalla lisciva e dalla fabbrica. Questi pensieri lo tormentavano e per cacciarli saliva a bere un bicchiere in un'osteria. Un bicchiere solo e tornava esaltato e pronto alla lite.*

*Dicono che in questi giorni ha bevuto forte e non ha quasi toccato cibo. Non si era mai ridotto così. Ieri era in condizioni drammatiche e non si sapeva se fosse più pazzo o più ubriaco. «Alla Way non mi prendono più a lavorare — ripeteva —. Vado là e uccido qualcuno». La moglie si è allarmata e ha fatto venire un medico. «Niente di grave — ha detto il sanitario —. Non lasciatelo bere per un po'». Ma ieri pomeriggio il Varesio è ancora riuscito ad arrivare a una bottiglia e in sera, davanti alla televisione, ha avuto una crisi di terrore perché convinto che gli attori e i presentatori fossero lui, volessero fargli del male. La moglie lo ha aiutato a raggiungere il letto.*

Laura Molino di 38 anni, uccisa dal marito ad Asti

*Stamane alle 5,45 Renata è svegliata da un tonfo e corre alla camera dei genitori. Il padre è in piedi vicino al letto e stringe il grosso coltello da cucina, la madre è a terra con la gola squarciata. «Papà, cosa hai fatto?» trema e piange la ragazza. «Mah, mah» risponde l'uomo e continua a fissare la moglie. Poi la figlia cerca di disarmarlo, ma lui lo punta il coltello: ha uno sguardo minaccioso, folle. Renata riesce a togliergli l'arma, ma la lama le ferisce alla mano. E ora il coltello insanguinato giace sul pianerottolo, urla finché accorre il vicino, Lorenzo Gonella di 60 anni. Altre porte si aprono sulle scale, gente si affaccia e sente un urlo: «La mamma è morta».*

*Un quarto d'ora dopo arrivano il commissario Priora, il maresciallo Lioce e due agenti. Giunge anche il medico legale: la donna è stata colpita con due coltellate alla gola e una terza alla guancia. Non ha gridato, ma ha fatto per fuggire ed è crollata ai piedi del letto. Portano la salma alla camera mortuaria del cimitero.*

*Cesare Varesio viene condotto in questura. E' ancora in pigiama. Cercano di interrogarlo ma non risponde. Sta seduto immobile, fissa la parete. Vedono che trema e gli mandano a prendere dei vestiti. Continua a restarsene silenzioso e indifferente. Lo lasciano stare perché hanno capito che non è il momento di insistere: non comprende quello che succede, è pazzo e sta uscendo da una pesante ubriacatura. Verso le 10 il Varesio dà segni di intelligenza: gli fanno domande, si sforza e ricorda qualcosa. Sembra che insegua i ricordi in una fitta nebbia.*

«Sì — dice — sono andato a dormire agitato. Ieri mia moglie mi aveva sgridato perché bevevo. Ma io non sono un ubriacone. Ho dormito male, poi mi sono svegliato e sono andato in cucina per fumare una sigaretta». *Fumava seduto al tavolo di marmo e lo sguardo gli è caduto sul grosso coltello. Ha continuato a fissarlo mentre fumava e la sua mente era confusa e agitata da cupi pensieri e rancori assurdi. E quell'ossessione continua di essere inutile e di peso. Si è trovato il coltello in pugno ed è andato alla camera da letto, ha acceso la luce: la moglie dormiva il pesante sonno di chi ha lavorato dieci ore in fabbrica. Piano per non svegliarla, egli è andato verso il letto.*

*Dopo la confessione, il Varesio ha avuto una crisi di ribellione, in tre hanno lottato per tenerlo. Sbavava e urlava. Si capiva una sola frase: «Non sono un ubriacone». Ma quando l'hanno fatto salire in auto per portarlo in carcere è scoppiato a piangere: «Lasciatemi vedere ancora una volta Renata, la mia bambina». Il magistrato dott. Pavignaniti chiederà che venga sottoposto a perizia psichiatrica.*

**Luciano Curino**

## Il falso fotografo che seviziò una miss arrestato per rapina a mano armata

**E' un alessandrino di 27 anni - Nel febbraio 1962 avrebbe depredato un autista a Ferrara - Per l'aggressione alla reginetta di bellezza (una giovane casalese) fu condannato nel marzo scorso a 4 anni - Ora è in attesa del processo di appello**

Sergio Salardi, 27 anni, arrestato ad Alessandria

*(Dal nostro corrispondente)*

Alessandria, 29 gennaio.

I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria hanno oggi tratto in arresto nella sua abitazione in via 1821 il cameriere alessandrino Sergio Salardi, di 27 anni, nei cui confronti l'autorità giudiziaria di Ferrara ha emesso mandato di cattura per rapina.

Secondo l'accusa, la sera dell'11 febbraio del 1962 il Salardi aveva fermato a Ferrara un'auto condotta da Franco Covezzi. Tenendo una rivoltella in pugno e con il viso coperto da una maschera, aveva costretto l'automobilista a farlo salire a bordo e a raggiungere la periferia della città. Sempre sotto la minaccia dell'arma si era fatto consegnare il portafogli con 18 mila lire che il malcapitato aveva con sé. Quindi aveva costretto il rapinato a scendere dalla macchina e a tornare a piedi in città. La vettura venne trovata abbandonata qualche ora dopo. Queste le accuse che Sergio Salardi, al momento dell'arresto ha decisamente respinto proclamandosi innocente.

Il cameriere è noto per un altro clamoroso episodio di delinquenza che lo ebbe protagonista insieme ad un amico alessandrino, il commerciante ambulante Aldo Balbi, di 31 anni, episodio che risale al 1961. Domenica 27 agosto di quell'anno il Salardi conobbe a Torlona, dove si svolgevano le finali per l'elezione di miss Piemonte, la signorina Anna Maria Bordon, oggi ventiduenne, di Casale, (miss Monferrato), e si presentò come fotoreporter. Poiché aveva il braccio destro e la mano ingessati, aveva che era stato un infortunio sul lavoro; in realtà si era ferito in una rissa. Alla ragazza l'intraprendente alessandrino assicurò di poterla «lanciare nel mondo dello spettacolo» e fissò un appuntamento per il giorno successivo: avrebbe scattato alcune fotografie come provino.

All'appuntamento a Casale giunse con il Balbi, che presentò come fotografo. I tre salirono in macchina e raggiunsero un'isolata località lungo il fiume Sesia, alla ricerca di uno sfondo ideale per le fotografie. Quando l'auto si fermò le intenzioni dei due alessandrini si scoprirono. La miss venne aggredita, colpita al capo dal Salardi con il braccio ingessato, svestita. Riuscì a fuggire, raggiunse Casale e denunciò il fatto.

I due, prima arrestati e poi posti in libertà provvisoria, vennero condannati dal Tribunale di Vigevano, nel marzo scorso, a quattro anni ciascuno di reclusione; ora attendono il processo d'appello.

**f. m.**

## Bonn preme su Nasser perché non inviti Ulbricht

**L'ambasciatore tedesco al Cairo informerà il capo egiziano delle conseguenze economiche di un eventuale riconoscimento della Germania Est**

*(Dal nostro corrispondente)*

Bonn, 29 gennaio.

La prossima visita in Egitto del capo della Germania comunista, Ulbricht, fissata dal 26 febbraio al 3 marzo, ha occupato anche oggi gli ambienti politici tedeschi, i quali stanno esaminando le misure da prendere per impedire che l'Egitto e gli altri Paesi della Lega Araba riconoscano ufficialmente il governo di Pankow.

E' stato annunciato che il governo federale ha dato incarico al proprio ambasciatore al Cairo, Federer, di protestare per l'invito a Ulbricht e di esporre le conseguenze di carattere economico alle quali l'Egitto ed eventualmente gli altri dodici Paesi della Lega Araba, andranno incontro nel caso in cui dovessero normalizzare le relazioni diplomatiche con la Germania comunista. Federer dovrà anche cercare — ma ormai tutti a Bonn sono convinti che sia troppo tardi — di convincere Nasser a ritirare l'invito a Ulbricht, e a dichiarare ufficialmente di riconoscere come unico e legittimo governo tedesco quello di Bonn.

Tra le altre possibili misure nei confronti del Cairo, c'è la disdetta della visita all'Egitto che il ministro per lo sviluppo economico, Scheel, ha fissato per la metà di febbraio. Scheel dovrebbe, secondo il programma, consegnare in forma ufficiale al governo egiziano il tempio di Kalabscia, che dilte tedesche hanno demolito nel bacino del Nilo (che verrà sommerso dalle acque a sud della diga di Assuan) e sarà ricostruito in altra zona. Si prospetta la possibilità che la preannunciata visita di Nasser a Bonn possa essere rinviata sine die. «Questa visita — ha detto oggi un deputato al Parlamento di Bonn — ormai non ha più alcun senso».

Sarà la forma della visita di Ulbricht al Cairo a far decidere a Bonn quali passi siano da intraprendere: se la visita avrà carattere di solennità, e cioè Ulbricht sarà trattato come un capo di Stato o di governo, Bonn potrebbe essere costretta a rompere i rapporti diplomatici con l'Egitto e con gli altri Paesi della Lega Araba. Se invece la visita avverrà in forma non solenne, la Germania sarebbe disposta a considerare il viaggio di Ulbricht come un fatto privo di significato. Lo stesso accadde nel '59 quando l'allora capo del governo di Pankow, Otto Grotewohl, si recò al Cairo: anche allora dopo molte preoccupazioni e proteste da parte di Bonn, l'Egitto diede le garanzie richieste e per Pankow la visita si concluse con un nulla di fatto.

**t. s.**

## Organizzazione nazista preparava in Argentina attentati contro gli ebrei

*(Dal nostro corrispondente)*

Buenos Aires, 29 gennaio.

Una organizzazione nazista, che preparava attentati contro gli ebrei è stata scoperta dalla polizia di Buenos Aires in una casa posta nelle vicinanze dell'autostrada che conduce dalla capitale all'aeroporto internazionale di Ezeiza: avvertiti da una telefonata anonima gli agenti sono accorsi nella località indicata e qui sono stati accolti da una nutrita scarica di rivoltellate e di fucilate da parte di 4 o 5 individui che poi sono fuggiti. Gli estremisti hanno abbandonato nell'abitazione quattro «bombe Molotov», gran quantità di bracciali con la croce uncinata, corde, lanterne, fiaschi per bombe, materiale per innalzare tende da campo, proiettili di diverso calibro, fotocopie di ordini redatti in tedesco e perfino una maschera antigas.

**d. s.**

## Chiusa l'indagine sul missino nipote dell'armatore Fassio

*(Dal nostro corrispondente)*

Genova, 29 gennaio.

*(g. m.)* Le indagini sul consigliere comunale missino Romano Fassio, il 37 anni, nipote dell'armatore genovese Ernesto Fassio e sospettato autore materiale dell'attentato dinamitardo alla sede della dc di Roma, sono ultimate. Tra gli addebiti che vengono mossi a Romano Fassio e che egli nega, figurano la costituzione di organizzazioni paramilitari e la ricostituzione del partito fascista.

La polizia sta accertando se i frequenti incendi di boschi sul Monte Fasce, a Monte Moro e sul promontorio di Portofino siano da attribuirsi alle «camicie verdi» del Fassio che avevano scelto le alture di Genova e della Riviera per allenarsi con gli esplosivi.

COMMERCIANTI DI CONFEZIONI, DI MAGLIERIA E DI BIANCHERIA

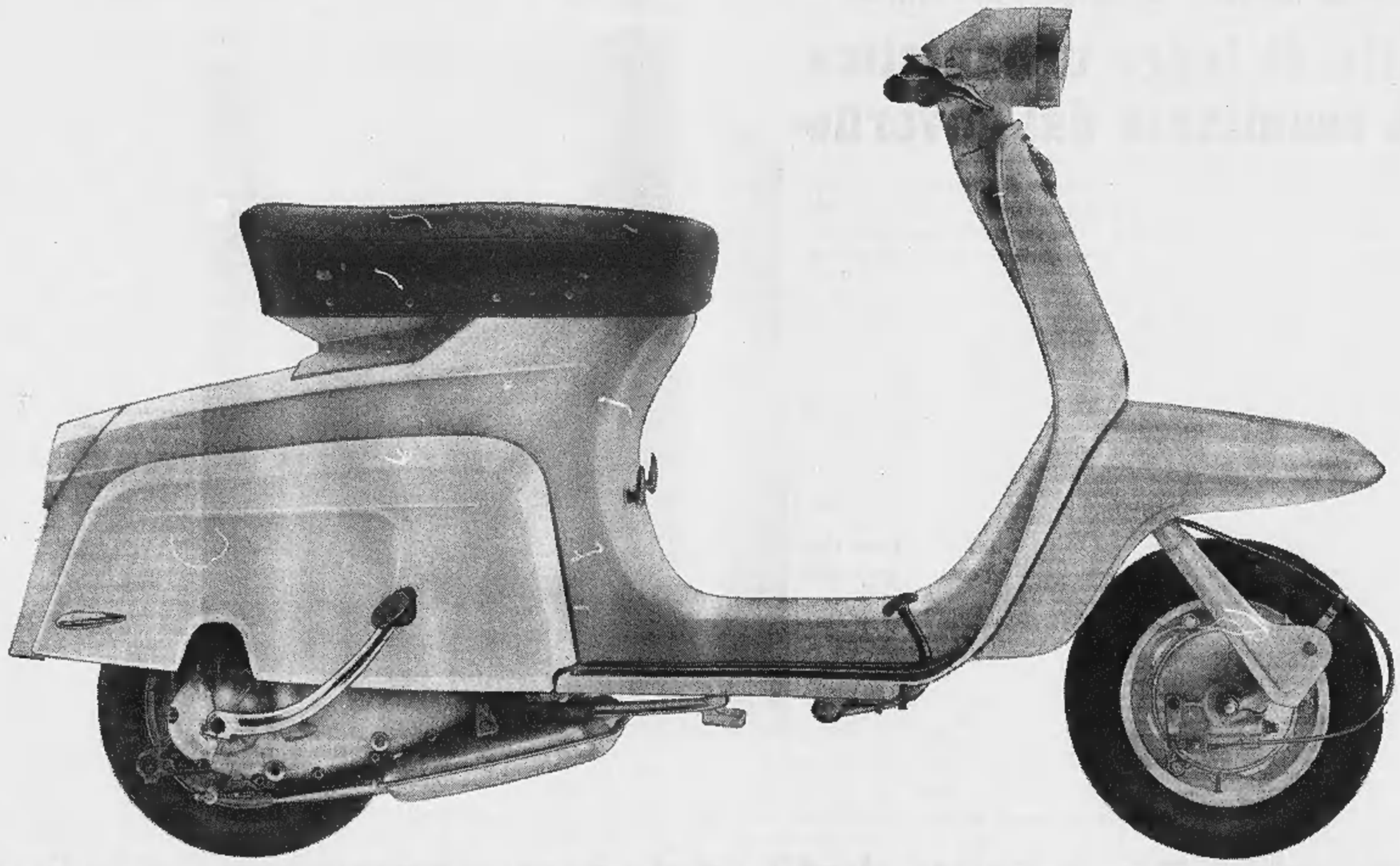
per i vostri acquisti per la stagione autunno-inverno 1965-66 esaminate e confrontate prima i 250 campionari presenti al "SAMIA,, servirete meglio la vostra clientela e guadagnerete di più

samia

ventesimo salone mercato internazionale dell'abbigliamento torino 19-22 febbraio 1965

dieci anni di esperienza:
95.799 presenze di compratori italiani
14.207 presenze di compratori esteri
3.376 ditte partecipanti

informazioni: "SAMIA,, torino
corso massimo d'azeglio 74 - tel. 683432



FG 2/A - 2-65

# INDISPENSABILE

Un vero motorscooter che non ha bisogno di targa e si guida senza patente anche a 14 anni.
49,8 cc - 1,5 CV - 40 km/h
1,58 lt di miscela al 2% x 100/km
motore centrale monocilindrico superlastic
Prezzo L. 109.700 ff con rateazioni fino a 18 mesi. Un nuovo modello che si affianca alle splendide Cento - J 125 - 125/li - 150/li - 150 special - 175/tv.

Lambretta
INNOCENTI
/50 motore superlastic


## ANNUNCI ECONOMICI

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

*(Continua da pag. 6)*

A Vinovo (Torrette) privato vende 500 mq. terreno, luce, acqua, riscaldamento. Telefonare 518-546.

A 12 km. da Torino, vendasi 8 milioni 600.000 casa palazzina 11 camere, 3 alloggi, esclusi mediatori. Telefonare 572-007. A10374

A 1.700.000 vendo alloggi vicinanze autostrada, facilitazione. Telefonare 26-871, 26-879. A9985

**ABITABILI** subito alloggi 2-3 camera cucina negozi magazzini, mutuo S. Paolo, rateazioni, direttamente vendonsi cantiere via Signorini ang. Saigori, Telefonare 271-959.

**ACQUISTANSI** alloggetti vecchi da ristrutturare nuovi redditizi. Telefonare 515-318. O636

**ACQUISTASI** terreno 30 camere centralissimo, Scrivere: «Pubblicità Stampa 2422 — Torino».

**ACQUISTERei** 2-4 camere servizi centrale, semicentrale, vera occasione, contanti. Telefonare 675-561.

**ACQUISTO** alloggetto Rapallo Santa Margherita ultimo piano tranquillo vista mare. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2479 — Torino».


DIAVOLINA
SCACCIA FUMO

perfettamente puliti tubi e gomiti sempre

DIAVOLINA bruciata nella stufa accesa, distrugge chimicamente la fuliggine che si deposita nei tubi, elimina il fumo, permette alla stufa un tiraggio perfetto assicurando un notevole risparmio di combustibile. Il barattolo costa solo 350 lire.

G. FACCO & C. s.r.l.
Milano - Via Anzani, 4



mobili mobili mobili
s.domenico.4
VIA S. DOMENICO ANGOLO VIA MILANO TELEFONO 48628
torino
mobili


**ACQUISTO** basso fabbricato o terreno zona Lucento Valletta. Telefonare 480-236. A10291

**ACQUISTO** contanti alloggetto, borgo Vittoria, Lingotto, Barlegna, Nizza 21 (Pensione), Torino.

**ACQUISTO** contanti libero convenienza tre camere, cucina, servizi, eventualmente garage, zona compresa Gran Madre, Madonna Pilone, assenteisse, intermediari. Telefonare 84-117, 82-102.

**ACQUISTO** Santa Rita, Orbassano alloggio nuova due camere servizi piani alti. Telefonare pasti 321-843.

**ACQUISTO** terreno circondario Torino per costruire 15 a 30 camere esclusi mediatori. Telef. 777-287.

**ACQUISTO** villetta recente costruzione oppure 1000-1500 metri terreno costruibile collina torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2410 — Torino». A10062

**AERONAUTICA** svendesi camera libero cucinino servizi, nuovo, libero. Telefonare 797-401. A10666

**AFFARE** Sanremo 6.000.000 appartamento nuovo quattro locali. Fiorio, Lecco 16, Milano. 296/2

**ALLOGGI** altamente signorili vendonsi direttamente da impresa in zona residenziale, via Tiziano 46, Valentino, facilitazioni pagamento sino 50 %. Telefonare 545-469.

**ALLOGGI** prossima finizione vendiamo Chivasso 1, 2 camere tinello cucinino comforts moderni, 1.100.000 per camera più mutuo. Agevolazioni pagamento. Telefonare 527-420.

**ALLOGGI** residenziali con parco e box vendonsi da impresa in zona precollinare strada Lauro 39, facilitazione pagamento sino 50%. Telefonare 545-469. A9835

**ALLOGGI SIGNORILI CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, VICINISSIME CORSO VITTORIO, PRENOTANSI IN COSTRUENDO EDIFICIO TUTTI COMFORTS. TELEFONARE 511-336, 518-426. O632

**ALLOGGI** signorili ultimati alcuni con giardino vende direttamente impresa via Valgioie angolo via Gian Francesco Re posizione particolarmente tranquilla facilitazioni pagamento. Tel. 722-559 ore cantiere.

**ALLOGGI** ultimati corso Vercelli ang. via Campagna vende Società Edilizia Torinese 1-2 camere cucina mutuo e facilitazioni. Telefonare 272-866.

**ALLOGGIO** piano palazzina parmesso pensione, scuola, sel camera svendo. Telefonare 772-698. A9740

**ALLOGGIO** precollinare tre camere servizi esentasse 7.800.000 mutuabile. Telefonare 518-738.

**ALLOGGIO** signorile, parcggi Sollerino, 220 mq., doppi servizi, adatto ufficio, 26.000.000 facilitando. Regionlere Furbatto, piazza Lagrange.

**ALTO** reddito vendo Sauze d'Oulx micro arredato. Telefonare pasti 688-265. A10005

**AMPIO** negozio angolare con sei vetrine e retro vendesi direttamente da impresa in zona commerciale via Beaulard 13 angolo via Lera, facilitazione pagamento sino 50%. Telefonare 545-459. A9836

**ANTEI** vendesi terreno con progetto approvato due villette. Telefonare ore pasti 559-546. A10130

**APPARTAMENTI** 4 costituenti interi 3°-4° piani complessivi 400 mq. centralissimi due ascensori adatti alloggio ufficio vendo. Tel. 520-018.

**ATTICO** meraviglioso (via Crimi) camera, tinello, salone, terrazzo, 8.500.000. Telefonare 515-318.

**BELLA** casa nuova, Grugliasco, 24 camere, vendo privato 42.000.000 mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2347 — Torino».

**BORGATA** Perella via Fogazzaro 24 proprietario vende alloggi vuoti 2-3 camere, magazzino seminterrato, negozio, terma centrale, servizi, volendo casa in blocco. Telefon. 772-765, 767-426. O281

**CAMBIEREBBESI** terreno industriale mq. 3500 zona S. Rita progetto approvato con alloggi centrali semicentrali. Radiali intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2473 — Torino». A10471

**CASA** nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

**CASE** 3 alloggi più basso fabbricato affitto 900.000 vendesi 12.000.000. Telefonare 587-623. A9860

**CASETTA** vendo quattro vani giardino fermo. Del Mille 5, Nichelino.

**CAUSA** trasferimento acquisto contanti alloggio una-due camere finallo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 478 — Torino». O825

**CENTRALISSIMO** vendo alloggio 100 mq. 2 camere cucina fermo bagno ascensore libere subito. Tel. 555-349.

**CERVO** vendo villa nuova quattro camere servizi garage cantina ripostiglio posizione ottima vicino mare, 9.000.000. Telefonare 44-585 Cervo.

**CESANA** Torinese vendonsi edifici adibili colonie, ostello, con terreno mq. 8900. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6115 — Torino». A10529

**CESENATICO,** nuova zona alberghiera «Valverde» vendesi terreno con permesso approvato costruzione albergo 80 camere, 100 metri dal mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2458 — Torino». A10375

**CITTA'** Giardino panoramico tre camere, cucina, servizi vuoto 6.850.000 Telefonare 519-652. O626

**COMPERIAMO** per contanti, stabile ottima rendita. Dettagliare offerta controllabile, massima discrezione reciproca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2466 — Torino». O10443

**COMPERO** casetta nei dintorni Torino possibilmente con un pezzo terreno massimo 5-6 milioni. Telefonare 631-859. A10573

**COMPREREI** alloggio da privato nuovo non oltre 5 milioni pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2428 — Torino».

**COMPRO** occasione cascinotta collina torinese. Servizi pubblici. Telefonare pasti 551-611. A7457

**COMPRO** stessa casa zona centrale due alloggi tre camere, cucina, servizi caduno in parziale permuta alloggio Laumann mq. 85. Telefonare 389-589. A9150

**CONDOMINIO** Pertanuova vendonsi 85 millesimi proprietà adibita albergo. Telefonare 774-041.

**CONIUGI** piemontesi senza prole entrambi impiegati cercano alloggio acquistare o affittare zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6116 — Torino». A10538

**CONTANTI** 1.000.000 mutuo rateazione vendo alloggetto finitissimo Laumann. Telefonare 753-133.

**CORSO** Agnelli 22, vendesi alloggi signorili, mutuo, salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457. O63

**CORSO** Peschiera 315, vendesi signorili alloggi due camere servizi. Condizioni vantaggiose. Visibili anche festivi. A10905

**CUSATURA** vendesi zona Regio Parco. Telefonare 241-256.

**EREDI** vendono zona Campidoglio cubatura 100 camere volendo casa compresa 50 camere parzialmente libera, magazzini mq. 400 liberi. Facilitazioni, cambio camere. Telefonare 772-765, 767-426. O281

**GIVOLETTO** zona residenziale svendo lotti panoramici per ville. Telefonare 769-292. A10472

**IMPRESA** svende alloggi panoramici abitabili subito dintorni Torino lire 1.500.000 camera trattabili. Telefonare 950-990. A10530

**IMPRESA** vende alloggi mutuati due tre camere tinello cucinotto. Traiano 64. Telefonare 334-933.

**IMPRESA** vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 322-485 via Boston 22/8.

**IMPRESA** vende direttamente alloggi signorili Trofarello 1-2 camere più servizi 2.100.000 camera. Telefonare 393-247, 389-965. A9720

**LOANO** fronte mare, vendonsi alloggetti, pavimenti marmo, porta mogano, 950.000 vano. Geom. Conti, via Aurelia 117, Loano.

**IN EDIFICIO PROSSIMA COSTRUZIONE, ZONA CENTRALISSIMA, AMPIE POSSIBILITA' PARCHEGGIO, AUTORIMESSA PROPRIA, PRENDTANSI LOCALI USO UFFICIO, ARIA CONDIZIONATA. DISPONIBILITA' PER PIANO 700 MQ., TOTALI 3500 MQ. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 455 — TORINO». O632

**MERAVIGLIOSO** appartamento, salone, sette camere, cucina, servizi, giardino, garage, vendesi. Telefonare 511-400. A10032

**NEGOZI** e magazzini ultimati varie dimensioni vende impresa massime facilitazioni pagamento corso Vercelli angolo via Campagna. Tel. 272-866.

**OCCASIONE** Crocetta alloggio due camere, cucina, servizi, vuoto, 5 milioni 400.000. Telefonare 518-942.

**PENSIONATO** acquisterebbe casetta con giardino 1.200.000 qualsiasi zona. Scrivere Perinetto, via Montecons 73, Torino. A9950

**PINO** Torinese, villa signorile 12 camere, giardino alberato, vendesi. Richiesta 50.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2453 — Torino».

**PRIVATO** acquista proprietà 5, Remo permutando alloggio Bardonecchia S. Margherita Torino tel. 654-300.

**PRIVATO** comprerebbe negozio vecchio anche da restaurare centrale dando in cambio alloggio nuovo. Telefonare 382-540. A10053

**PRIVATO** permuterebbe casa reddito Torino con pari S. Remo. Telefonare 654-300. A10524

**PRIVATO** vende Pozzo Strada due camere cucina servizi. Tel. 391-144.

**SCAVI** splenamenti, laghi artificiali, strade, sistemazione terreni, trasporti, forniture inerti. Tel. 524-267.

**SETTIMO** fronte Statale Milano vendonsi ultimi alloggi, negozio (ottima posizione bar) magazzino mq. 350. Telefonare 256-426. A9944

**SPOTORNO** costruendo condominio, comodità, prezzi modici. Scrivere: geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba.

**TERRENO** industriale 10.000 mq. fronte strada nazionale vicinanze Chivasso vende L. 600 al mq. Telefono 911-459. A10002

**TERRENO** Leyni progetto approvato 54 camere cede contro alloggi. Telefonare 276-059. A10676

**TERRENO** panoramico collina Lanzo adatto villette 1900 mq. vendesi. Telefonare 351-480 ore 17,30-20.

**VENDESI** villa panoramica Sciolze 4 camere servizi seminterrato garage giardino 1000 mq. tutto cinto. Telefonare 555-349. O529

**VENDO** a Rimini bellissimo appartamento Marina centro, già affittato buon reddito garantito, mq. 600 complessivi di cui 173 coperti. Prezzo 25.000.000 di lire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6037 — Torino».

**VENDO** a Rimini lussuoso appartamento attico Marina centro, mq. 589 di cui 283 coperti. Valore complessivo L. 45.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6028 — Torino».

**VENDO** attico 3 camere servizi via M. Ausiliatrice. Telefonare 876-097.

**VENDO** casa 6 alloggi 15 camere richiesta 23.500.000 più 3.000.000 mutuo. Telefonare 761-405.

**VENDO** L. 50.000.000 garage Rimini già affittato, buon reddito garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6029 — Torino». A523

**VENDO** negozi Riccione centro, altissimo reddito garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6031 — Torino».

**VENDO** Nichelino alloggi nuovi liberi e affittasi. Telefonare 668-275.

**VENDO** splendida villa a Riccione, centralissima, 6000 mq. di parco secolare, prezzo L. 200.000.000. Accetto permuta parziale con tenuta regione Emilia o Toscana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6034 — Torino».

**VENDO** villa camere 10 parco 13 mila mq. vicinanze Cocconato. Telefonare 254-035. A10370

**VENDONSI,** magazzino seminterrato mq. 500, ampi negozi zona Paradiso corso Francia. Telefonare 723-596, 542-365.

**VENDONSI** alloggi due camere tinello cucinino e servizi in Leini occupabili subito con ottime finizioni mutuo ventennale stio immediato. Telefonare 998-001. A10579

**VILLETTA** nuova, libera, basso Canavese, tre camere, cucina, bagno, giardino, 7.000.000. Regionlere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

**ZONA** Miraflori vendesi mq. 9000 terreno palazzina uffici custode capannoni industriali moderni facilitazioni pagamenti. Scrivere: casella postale 306, Torino. A10300

**6.000.000** resto lunghe rateazioni vendo corso Francia 264 nuova tre camere biservizi. Scrivere: Gemelli 35, S. Maurizio. A9123

**DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**A.A. ABBISOGNA** alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 526-539. O969

**A, ALLOGGETTO** Barriera Milano cercano sposi possibilmente garage. Telefonare 277-135. A10140

**A** due persone occorrono in affitto 3-4 camere, tinello, servizi, garage, giardino, in cascite periferia o comune cintura possibilità considerare alloggio più grande per abbinamento abitazione-ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6071 — Torino».

**ABBISOGNAMI** alloggetto Torino in cambio bellissimo alloggio Chivasso, oppure affitto Chivasso. Telefonare Torino 529-766. A9892

**AFFITTEREBBERO** prossimi sposi referenziati casa nuovissima salone 2-3 camere servizi zona Crocetta Orbassano. Telefonare 753-255.

**AFFITTEREBBERO** referenziati 1-2 camere, possibilmente servizi, ovunque. Telefonare 544-461.

**AMMOBILIATO,** centrale semicentrale, 2-3 camere cercasi urgentemente. Telefonare 528-594. O921

**ASSOCIAZIONE** culturale cerca locali presso circolo ricreativo, società sportiva o abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2368 — Torino».

**CERCASI** affittare negozio possibilmente alloggio per pettinatrice San Paolo, Santa Rita, Mirafiori. Telefonare 758-543. O854

**CERCASI** alloggio 2-3 camere tinello zona Italia 61 Lingotto libero giugno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2404 — Torino». A9855

**CERCASI** locale mq. 400-500 riscaldato altezza minima 2,60, spazioso, deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2384 — Torino».

**CERCASI** in affitto entro fine giugno attico o ultimo piano panoramico centrale, salone, 5 camere, cucina, camera donne, tripli servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6092 — Torino».

**CERCASI** locale mq. 50 zona ago officine. Telefonare 369-121 ore pasti.

**CERCASI** magazzino piano terra mq. 400-500 circa per deposito merci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6059 — Torino». A9712

**CERCO** alloggio quattro camere cucina preferibilmente precollinare. Telefonare 599-379. A9917

**CERCO** casetta con giardino dintorni Torino affittare o comprare. Telefonare 331-709. A9456

**CONIUGI** piemontesi cercano alloggio 2 camere in villetta 1° aprile. Telefonare 523-812. A10286

**DONNA** sola cerca camera cucina zona Porta Palazzo. Telef. 234-384.

**ISTITUTRICE** sola cerca alloggetto zona centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2398 — Torino».

**LABORATORIO** luori Torino casa alloggio adatto ufficio deposito carta, cortile, garage, parcggi S. Donato, Francia. Telefonare 284-497 mattino. A10166

**OFFICINA** meccanica cerca locale mq. 250 zona compreso tre direttrici corso Francia corso Orbassano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6066 — Torino».

**PROSSIMI** sposi cercano alloggio tre camere più servizi zona precollinare. Telefon. orario ufficio. Tel. 877-132.

**PROSSIMI** sposi impiegati piemontesi cercano alloggio zona centro o Vanchiglia. Telefonare 373-364.

**PROSSIMI** sposi piemontesi, referenziati, cauzionando affitterebbero alloggetto qualunque zona in Torino. Telef. 280-301. A10131

**PROSSIMI** sposi referenziati affitterebbero due camere tinello servizi zona Stadio. Telefonare 272-423.

**SPOSI** piemontesi cercano alloggetto per aprile Barriera di Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6084 — Torino». A10041

**SPOSI** piemontesi cercano due camere e servizi casa moderna, barriera Nizza. Telefonare 763-829.

**SPOSI** referenziati affitterebbero cauzionando alloggetto camera tinello cucinino servizi. Telefonare 234-812 ore pasti. A9995

**UNA** due camere tinello persone referenziate cercano qualsiasi zona. Telefonare 528-594. O921

**URGE** alloggetto zona S. Rita. Telefonare 242-731. A10273

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**A.A.A.A.A. AFFITTANSI** alloggi. Argus, Lagrange 40. O952

**A.A.A. COMBA,** Sacchi 14, affitte alloggi. Telefonare 528-539.

**A.A. AFFITTANSI** direttamente alloggi ultimati Nichelino centro. Telefonare 70-200. A9723

**A AFFITTANSI** via Onorato Vigliani 17, alloggi 3-4 camere, servizi, tinteggiati, tappezzati, facilitazioni, esenti a dipendenti di aziende. Rivolgersi via Onorato Vigliani 17, Tel. 322-327 (mattino). O764

**A. AFFITTASI** casa moderna panoramico due camere tinello terrazzo 34.000 mensili, via Caraglio. Telefonare 335-553. A10187

**A. AFFITTASI** corso Stati Uniti 76/a grandioso negozio angolare 7 vetrine mq. 200. A9527

**A. AFFITTO** a professionista piedà-terre precollinare signorilmente arredato. Telefonare 61-225.

**A. MECCASE,** Arsenale 42, telefono 545-439, affitta 1-3 camere.

**A. UFFICIO** affittasi sette vani 170 mq., liberi prima aprile affitto modesto. Grillo Pasquarelli, corso Vittorio 85 (monumento). Telefonare 545-900. A9177

**A** Settimo affittasi alloggi 2-3 camere servizi. Telef. 683-775.

**A** 50 metri corso Francia affittasi alloggio due grandi camere tinello servizi 25.000. Telefonare 293-354.

**ADIACENZE** Mirafiori affittasi 20.000 magazzino laboratorio 70 mq. Telefonare 368-734. A8561

**A** 22.000-27.000-32.000 alloggi, febbraio, corso Lione, Telef. 528-539.

**AERONAUTICA** affittasi 3 camere e cucina L. 32.000. Telef. 796-743.

**AERONAUTICA** 1-2 camere servizi casa nuova 23.000-28.000. Telefonare 530-009. A9651

**AFFITTANSI** alloggi liberi subito composti due camere tinello cucinino e servizi in Leini. Telef. 998-001.

**AFFITTANSI** alloggi signorili, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi. Corso Francia 229. Telefonare 588-928. A10022

**AFFITTANSI** alloggi vuoti ammobiliati. Subalpino, Stati Uniti 7 bis. Telefonare 520-163. O644

**AFFITTANSI** due camere cucina termobagno corso Peschiera libere subito, Telefon. 776-529 dopo ore 17.

**AFFITTANSI** in nuova palazzo signorile, centralissimo, seguenti locali, liberi subito: negozio ampie vetrine, superficie mq. 160, con seminterrato eguale, eventualmente riducibile a due negozi; ufficio due ampi locali, superficie mq. 80. Telef. 484-133 oppure scrivere: Soc. Santa Teresa, via Santa Teresa 15, Torino.

**AFFITTANSI** locali via Legnano retro e magazzino. Rivolgersi portineria via Gioberti 38. A11076

**AFFITTANSI** zona Sabotino due camere cucina bagno termo 35.000. Telefonare 755-335. A10562

**AFFITTASI** alloggi corso Marcati Nuovi. Telef. 670-543. A8535

*(Continua a pag. 18)*


In tutte le edicole

# LA TERRA
## grande atlante
## geografico economico storico
### DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

**L'atlante di consultazione più grande, più completo, più originale finora pubblicato.** L'opera è edita in 70 fascicoli settimanali di formato gigante (cm 28 x 40,6) ed esce in edicola tutti i venerdì. Alla fine della pubblicazione i 70 fascicoli de **LA TERRA - grande atlante geografico economico storico** comporranno: **due grandi volumi** nel formato di cm 27,5 x 40 di complessive 800 pagine stampate a **4, 10 e 12 colori** su carta patinata, contenenti 87 grandi tavole geografiche (pari a 148 pagine), 150 carte di sviluppo e piani di città, 630 carte monografiche, 620 diagrammi statistici, 56 tavole storiche con 250 carte particolari; una documentazione di geografia generale in 312 pagine e un compendio di storia universale in 176 pagine corredati da centinaia di diagrammi, disegni, fotografie a colori e in bianco e nero; 100 000 nomi geografici e 20 000 nomi di località storiche in due indici di complessive 108 pagine.

**Un terzo volume** nel formato di cm 27,5 x 33,5, contenente una **Storia delle Esplorazioni**, costituito da 280 pagine stampate a colori.

**Questa grande opera, indispensabile a tutti, è oggi accessibile a tutti.**

**Prezzo dei fascicoli L. 500 ciascuno.**

**Abbonamento a tutta l'opera L. 35000.**

**Istituto Geografico De Agostini - Novara**



## PERCHÈ IN FARMACIA?

perché il termometro è uno strumento di alta precisione che deve essere sottoposto a scrupolosi controlli per la sua perfezione.
Per questo solo il farmacista, che effettua egli stesso ulteriori controlli, vi dà la tranquillità di avere sempre esatta la temperatura «determinante».

un termometro non deve sbagliare mai...

la barriera di divisione tra febbre e non febbre è proprio qui:

e qui

ARTSANA
GOLD
è sempre preciso

# CRONACHE PER LE DONNE

## Il diritto di voto della donna italiana

*« Il voto alle donne ce lo debbono dare o ■ lo daranno: è nella logica delle cose »*. Così, nel novembre del 1943, scriveva nel ■■ diario una fra le migliori, fra le più ardite e consapevoli, delle nostre donne partigiane. Era naturale, era logico che il voto femminile scaturisse dalla Resistenza; che fu un moto generale di emancipazione nella libertà e nell'eguaglianza, di rinnovamento *ab imis* della società italiana. Quando più tardi giunse nell'Italia occupata la notizia che il governo Bonomi aveva concesso il voto amministrativo alle donne, unanime fu la richiesta del voto politico. Era ■■ frutto maturo.

Sono passati vent'anni dal D. L. Lgt. del 1° febbraio 1945, n. 23, che estendeva alle donne il diritto di voto. L'avvenimento è stato ricordato nei giorni scorsi ■■ Camera con una simpatica cerimonia; e nell'occasione è uscito, a cura dell'Ufficio di Presidenza, un eccellente volumetto commemorativo.

Nel quale giustamente si dice che ■ decreto del governo dei Cln, se non fu un atto di forza, fu certamente un atto di coraggio. Ci voleva la tensione rivoluzionaria di quei giorni per vincere le riluttanze ed esitazioni, vecchie ormai di molti decenni. Del resto, la storia ci conferma che, dalla Rivoluzione francese in poi, l'aspirazione ■ voto femminile è sempre andata congiunta agli impetuosi moti di trasformazione delle strutture politiche e sociali. Olympia de Gouges, autrice nel 1791 di una « Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina », diceva che la donna, se ha il diritto di salire il patibolo, deve avere anche quello di salire la tribuna parlamentare. E non era un'amplificazione retorica, se pensiamo alla sua tragica fine di ghigliottinata dal Terrore, o alle incancellabili sofferenze e al martirio di tante donne della Resistenza.

Quel che accadde in Italia, si ■■ già puntualmente verificato negli altri paesi usciti dalla tormenta. Si pensi alla Russia, alla Germania (nel 1918 ■ nel 1945), alla Spagna repubblicana, alla Francia del 1944. Né si tratta di una conquista precaria, ma di un punto fermo ■ acquisito, che ha trovato la ■■ solenne affermazione nella nostra Carta Costituzionale (art. 48), ed è anche diventato per noi, come per altri paesi, un inderogabile impegno internazionale, dallo Statuto delle Nazioni Unite e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (1948) alla recentissima Convenzione sui diritti politici della donna (1963).

La lotta per l'estensione del diritto di voto alle donne è una storia lunga e contrastata, nel nostro paese più che altrove. E ciò che colpisce prima di tutto, nel ripercorrere questo vicende, è la stucchevole insistenza ■■ cui ■■ stati ripetuti per più ■ ottant'anni (e sono sussurrati anche oggi, ■ taluni ambienti) i soliti, frusti argomenti contro la ■■■■■ di questo voto.

Si è parlato (e ancora ■ parla) della minore intelligenza della donna, della sua insostituibile missione familiare, della ■■ troppo mutevole e impressionabile volontà, della sua inidoneità alla vita militare (che dovrebb'essere, chi sa perché, il presupposto dell'esercizio del diritto di voto), della sua indifferenza per la politica, e incapacità ad afferrarne i reali problemi (questi ■■■■ *imperii* in cui, come si sa, tutti i maschi eccellono), della sua congenita inclinazione a farsi preda dei partiti di massa e della loro propaganda, della sua acritica passività di fronte al voto del marito, del padre, del figlio, del fratello.

Persino un uomo illuminato come Zanardelli, nella ■■ relazione del 1881 alla Camera, sulla riforma della legge elettorale, scriveva: *« La donna è diversa dall'uomo; e il domi mansit lanam fecit deve essere il motto più onorevole del suo programma; la forza della donna non è nei comizi, ma nell'impero del cuore e del sentimento sul freddo calcolo e sulla ragione cruda »*.

Altri preferivano rimandare al domani, anzi all'avvenire remoto, l'opportunità di varcare « queste colonne d'Ercole » (Depretis). Più singolari le caute riserve e le furbesche reticenze con cui, riconosciuto in linea ■ principio il diritto delle donne al voto, si prospettavano i possibili inconvenienti. L'on. Pierantoni evocava lo sdegno femminile per *« queste aure inclementi delle assemblee legislative, nelle quali la grazia, la bellezza, la squisita semplicità si sperdono fra le gagliarde lotte della politica »*. E Giolitti parlava, con più prosaica sincerità, di un *« salto ...al buio »*.

Di questa troppo lunga storia, vogliamo qui ricordare due soli episodi. Nel 1906 l'insigne giurista Ludovico Mortara, allora presidente della Corte d'Appello di Ancona, redigeva una bellissima sentenza (più tardi annullata dalla Corte di Cassazione) con cui si riconosceva il diritto delle donne ad essere iscritte nelle liste elettorali, in base allo Statuto ■ ai principî generali dell'ordinamento giuridico. Fu una *rarissima avis* (anche per lo splendore della motivazione), mentre tutte le altre Corti d'Appello decidevano in senso opposto. Questa sentenza ci ■ toccare con mano quel che sarebbe potuto essere lo Statuto albertino, come presidio di libertà e di avanzamento sociale, ■■ avesse trovato una classe politica e, di riflesso, una magistratura risolute a darne ■■ interpretazione aperta e coraggiosa.

L'altro fatto è il memorabile intervento di Salvemini alla Camera, verso la fine del 1920. Egli disse allora: *« Darò voto favorevole, perché ho fiducia che le donne utilizzeranno la loro influenza elettorale per imporre ai pubblici poteri una più viva e più attiva preoccupazione di quei problemi sociali e morali, che la donna sente più immediatamente e più acutamente dell'uomo: la tutela dell'infanzia, la lotta contro l'alcoolismo, la prevenzione contro ■ diffondersi delle malattie sessuali, la lotta contro la tratta delle bianche, la diffusione dei giardini d'infanzia, la riforma degli istituti di beneficenza, di assistenza, ecc. »*. Egli riconosceva nella donna *« un senso della realtà, una versatilità, un intuito psicologico, uno spirito di sacrificio, di gran lunga superiori a quelli della media degli uomini. E sono queste le qualità che contribuiscono in prima linea a formare ciò che chiamiamo il senso politico e il senso civile »*. E aggiungeva, ■■ senza una punta di malizia, che la storia stava a dimostrare che le donne trovatesi per casi fortuiti a governare gli Stati avevano dato quasi sempre ottima prova, *« a differenza dei sovrani di sesso maschile, che almeno nove volte su dieci hanno fatto prova infelice »*.

Resterebbe da dir qualcosa dell'uso fatto dalle donne ■■ diritto di voto, in questi ultimi vent'anni. E' statisticamente dimostrato che la percentuale delle donne votanti non è stata inferiore a quella degli uomini. Ma è piuttosto bassa, e anzi in continuo regresso, la percentuale delle donne elette, alle elezioni politiche ■ amministrative. Dobbiamo scorgere in questo fatto, come a qualcuno è parso, il segno confortante che le donne hanno usato con spirito obiettivo, e non polemicamente femminista, del loro diritto di voto? A noi questo pare un giudizio eccessivamente ottimistico. In realtà, si tratta di un complesso problema di sociologia elettorale, come si deduce dal recente volume *Elezioni ■ comportamento politico in Italia*, edito da Comunità. Noi saremmo piuttosto propensi a scorgere nel fatto il riflesso di una persistente, e se mai accentuata, diffidenza maschile, ■ di una innegabile inerzia di larghi strati femminili. Qui le leggi non bastano: c'è, piuttosto, da sperare nella lenta opera del tempo, in una progressiva educazione dei nostri uomini come delle nostre donne.

**A. Galante Garrone**

## *Un'acconciatura da "gran sera,,*

Pettinatura per serate di gala presentata alla rassegna dei parrucchieri parigini

### L'automazione, da noi, è ancora ■ ■■■ ■■■■

## *Soltanto quindici famiglie su cento hanno in casa ■■■■ moderna lavatrice*

**Cifre un po' più confortanti per i frigoriferi (ne dispongono 35 famiglie su 100) - Rarissime ■ lavastoviglie, forse meno di duemila vendute in tutta Italia - Un caso frequente, il marito che dice: « Tu, moglie, puoi fare il bucato ■ mano, ma io per vedere la tv debbo avere l'apparecchio »... e così compra ■ televisore - Ma ■ poi proprio vero che ■ signora che dispone di tanti elettrodomestici ha meno da fare delle nostre nonne?**

*Poco tempo fa, un nostro collega scrisse un arguto pezzetto sulle battipanniste milanesi, che ogni mattina alle otto ■ punto gli danno la sveglia dai balconi, sparando colpi selvaggi con un « arcaico strumento di vimini » su zappeti ridotti alla trama e materassi appiattiti. Il collega interpretava quella grandine di colpi come una protesta ausiliare: nei quartieri alti, diceva, le domestiche dei ricchi battano vendicative sopra il sonno dei padroni.*

*Ma bisogna anche dedurre da quelle battipannate, al cui fragore barbarico potrebbe sostituirsi il civile ronzio dell'aspirapolvere, che persino nelle case dei ricchi d'una « città pilota », l'automazione scarseggia; e figuriamoci altrove. Ci si infittì dalle statistiche che soltanto nove famiglie italiane su cento possiedono un aspirapolvere, mentre non più di quindici dispongono d'una lavatrice, trenta d'una cucina economica, trentacinque d'un frigorifero (si arriva a quarantatré per la radio, si scende a trentuno per la televisione). Quanto alle lavastoviglie, il nostro Paese ne ha assorbito meno di duemila.*

*Insomma, nella stragrande maggioranza, le casalinghe italiane sono rimaste all'età innocente della meccanizzazione, che si gloriò della macchina per-fare-la-pasta, della macchinetta per-fare-i-cricchi-di-burro, del coltello per sbucciare le cipolle senza piangere; e possono pensare all'elettrodomestico come a una realtà mitologica. « Mio marito — ci scrive una signora — aveva promesso di comprarmi la lavatrice, dato che in famiglia siamo sette; ma poi, con i soldi messi da parte, ha preferito comprarsi la televisione; ricordo che ■ posso lavare benissimo i panni senza macchina, mentre lui non può seguire i programmi senza apparecchio ». L'indifferenza degli ■■■■ italiani per le faccende casalinghe, considerate il compito naturale delle donne — e un compito da sbrigare precipuamente con le braccia — fa parte della tradizione; come, d'altronde, la diffidenza delle nostre donne per i ritrovati moderni (« Mia nonna faceva la conserva di pomodoro in casa e il bucato con la cenere »).*

*Molto più sensibili ai richiami del modernismo sono le giovani coppie, che includono spesso la lucidatrice, il frullatutto e la televisione, nella lista dei doni nuziali. Di solito, l'installazione degli sposi novelli si arricchisce di un frigorifero in capo a due o tre anni e dopo sei o sette viene sublimata dalla lavatrice, che risolve una delle più pesanti corvées femminili. Gli acquisti sono fatti coraggiosamente a rate: il padre di famiglia è l'avventuriero dei tempi moderni, come scrisse Bernanos.*

*Ogni macchina è certo provvidenziale per la mogliemadre lavoratrice; e nel suo caso il progresso scientifico raggiunge veramente il proprio scopo, che è quello di alleggerire la donna da troppo gravose schiavitù. Ma in altri casi non lo raggiunge e il mattoo va ricreato nella psicologia della massaia, che è soggetta, in tutto il mondo. Qui la storia degli elettrodomestici mostra il ■■ lato paradossale, come ■■ histoire de fou. E il paradosso sta in questo: se una massaia ha modo di far ■ pulizia, ■ ossigena o il bucato ■■ volte più in fretta, essa pulisce, cucina e lava tre volte di più. All'epoca delle nonne, si procedeva con gran pompa al rito del bucato una sola volta al mese e il cambio delle lenzuola novellava ogni quindici giorni. La comparsa dei detersivi ha reso settimanale il cambio delle lenzuola e ■ bucato; l'invenzione della lavatrice lo ha reso quasi giornaliero. E' così presto fatto! Perciò la biancheria di casa e quella intima vengono cambiate di continuo (a tutto vantaggio dell'igiene naturalmente).*

*Siccome « è così presto fatto », le donne passano l'aspirapolvere anche nel pomeriggio, per liberare ■ stanze dalla cipria non della civiltà meccanica; utilizzano a ogni ora del giorno il frullatutto, sbizzarrendosi a inventar nuove bibite; e si cimentano in pinti inediti con la pentola elettrica (anche ■ cuocer tutto da sé, in un decimo del tempo normale) oppure col forno elettronico (che avverte gentilmente, magari in più lingue, che il soufflé è bruciato). Conclusione: la casalinga automatizzata dedica molto più tempo alle faccende ■ quella che non lo è.*

**Clara Grifoni**

## *I pomeriggi danzanti delle sedicenni romane*

**Naturalmente, solo ■■ giorni festivi - E alle ■ e mezzo, tutte a casa - Quasi sempre i papà fingono di non saper nulla: « Mia figlia? E' al cinema con le amiche »**

*(Nostro ■■■■■ particolare)*

**Roma, gennaio.**

Le quattro del pomeriggio, domenica: via del Seminario, una strada piccola tra alte mura rossicce, screpolate, che finisce al Pantheon; un portone dove si infilano, a gruppi, ragazze con i cappotti rossi, verdi, calze nere ricamate, calzettoni.

Sono le sedicenni romane che vanno a ballare, nei pomeriggi di festa: alle otto e mezzo, ■ nove di sera al massimo, devono essere a casa, poche hanno detto in famiglia dove vanno, la gran parte dei padri, specialmente, finge di non sapere. Si scendono gradini corrosi, verniciati a spruzzi irregolari coi minio, un simulacro d'allegria, si arriva in una cantina a grotta, coperte le mura da fogli di giornali con le fotografie dei « divi » della canzone; ma i nuovissimi, che la gente adulta, anche la più aggiornata non ha ancora mai sentito nominare: Gigliola Cinquetti, per esempio, è già morta e sepolta, per le sedicenni, ed i loro compagni, dei « vecchi » si salva Mina e qualche francese, come Aznavour.

I padroni del locale sono cinque studenti: ragioneria, economia e commercio, legge. Il club è privato: si ■■■■ cinquecento lire, le ragazze accompagnate niente, si beve un'aranciata o una coca-cola, proibiti gli alcoolici.

Parliamo con le ragazze, ammucchiate, insieme agli amici, su panche di legno lungo il muro. *« Io se avessi una figlia, non gliela darei tutta la libertà che mi dà mio padre »*. Questa è una bruna con i capelli ricci, diciotto anni, segretaria. ■■■ degna cinquantamila lire al mese. *« Ne do trenta a casa per l'affitto e il mangiare », « Suo padre sa che lei viene qui a ballare? » « Lo sa, ma finge di non sapere ». « Con chi ci viene? » « Con tre amiche. Siamo appassionate del ballo, che c'è di male? » « Vi divertite? » « Qualche volta sì, qualche volta no ».*

Ed ora una ragazza con i pantaloni celesti: *« Cosa ne pensa suo padre del fatto che lei viene qui? ». « Non lo so, crede che io sia al cinema con le amiche ». « Quanti anni ha lei? ». « Sedici ». « Studia? ». « Ripeto ■ terza media, ■■■ mi va di studiare ».*

E' in corso un *hully-gully*, movimentato, sportivo. La più brava è Paola: maglietta nera traforata, sottana nera cortissima a pieghe, ■■■ magri, belle gambe, ultimo anno di ragioneria. *« Suo padre sa che lei viene qui a ballare? » « Oh, no, chi ■■ che cosa penserebbe, la parata club il spaventa, poveretti... Mio padre, in generale acconsentirebbe sempre, quando gli chiedo una cosa. Ama il quieto vivere ».*

Rita, sedici anni, ragioneria: *« Loro non ne ■■■■■ ■■■ domandato, e non glielo ho mai detto, dove vado la domenica. Esco, devo essere a casa per la cena ».* Luana, allieva di una scuola per hostesses: *« Si sono aggiornati, rassegnati... Insomma, la prima volta hanno fatto una scena, dopo più niente ».*

Ricomincia l'*hully-gully*, le ragazze sono di nuovo in pista, con i loro *partners*, allineate, concentrate a seguire il ritmo ■ scandirlo scrupolosamente, e non sorridono: *« Balliamo l'hully-gully, balliamo l'hully-gully... ».*

**a. c.**

### I ■■■■ DELLE PROFESSIONI FEMMINILI

## È meglio dire «avvocatessa» oppure «signorina avvocato»?

**Non tutte le parole hanno eguale destino: mentre «dottoressa» si ■ affermata, « medichessa » è scomparsa - Una complicazione: « ambasciatrice » è la moglie dell'ambasciatore o è lei che si è dedicata alla diplomazia?**

E' strano che l'idioma, così sensibile alle sollecitazioni del progresso, si dimostri invece così pigro nel darsi una regola circa i nuovi nomi di professioni femminili; è strano e doloroso che mentre la conquista da parte delle donne di tutte ■ quasi le arti professioni e mestieri ■■■ volta ritenuti inalienabili feudi maschili, è ormai un fatto compiuto, si debba ancora provare un certo impaccio, nei salotti, per ■ strada, sui giornali, ■■ nominare quelle trionfatrici, e che il grande principio *nomina sunt consequentia rerum* soffra in questo ■■■ ■■■ di una sincope ■■ cui escono strozzate molte presentazioni di donne che siedono nel Foro o in Parlamento, e sacrificati non pochi complimenti meritati ■■ bella donna che faccia l'architetto, il notaio, il tenore e via discorrendo.

Il sociologo ■ ■■■■ sereno sul fenomeno che del resto ■■■■ previsto; laddove il linguista se ne rammarica, e in quanto linguista, rimanderebbe volentieri le donne all'ago e al fuso. Gli è che la lingua italiana, così portentosa nell'amore ■■■■ di■■■■ il Petrarca, è naturalmente conservatrice, e circa la scalata sociale delle donne risente ancora di secoli di pregiudizi e ristrettezza mentale. Non sono passati molti anni che un purista piemontese, il Manno, si ■■■■■ d'adoperare la parola *leggitrice* (di poi snellita in *lettrice*) al suo orecchio straniassima, e che il Tommaseo rimetteva all'oscuro avvenire l'eventualità che ■ notasse dire ■■■■ scettica ». Un completo grammatico, il Rostagno, elencava come mancanti del femminile ■■■ quantità di nomi d'arti, mestieri e professioni in -tore che successivamente l'hanno trovato, come, fra i tanti, *redattore-redattrice*; e se cotali scuse, riserve e restrizioni sembrano alla prima dettate da spirito cavalleresco, intese a sollevare le donne dalle gravi o inestetiche mansioni del fonditore lastricatore sgomberatore risciacquatore ecc., in effetto partecipano del vieto pregiudizio secondo il quale le donne non sarebbero atte che a un certo numero di cose.

Tempi civilmente barbari in ■■ con belle prontezza il passeggero cedeva il suo posto in tram alla signora; ma nei quali, per contro, ■■■ ammetteva, e quel che è peggio, non si concepiva nemmeno, che i due sessi potessero mangiare nello stesso piatto. Oggi la donna che per necessità o elezione siasi acquistati i titoli per lavorare in ogni settore della compagine sociale, a parte che pe■■ poco a farsi l'automobile, ■ tien caro il diritto d'esser lasciata in piedi; ma anche vorrebbe che in un Paese dove ■ menzione ■ quei titoli suona per i maschi a distesa, a non ■ rado bugiarda, la lingua non s'impappinasse quando si tratta di dare a ■■ il titolo dovuto.

■■ questa ■■■ è appena ■ ■■■ di ricordare che non mancano regole circa il femminile dei nomi di condizione e professione, e che ■■ ■ cercasse nelle grammatiche, badando ■■■ per ■■■ terminazione del nome, in -o, -e, -ente, -sore, -tore, potrebbe poi ■■ buone ragioni, sebbene non accettate universalmente, dire avvocatessa, senatrice (quasi da un verbo *senare*), giudice presidente ■ presidente per entrambi i generi, architetta, filosofa, notaia, e altre soluzioni quanto più possibile semplici e orecchiabili, che fuori del caso di Avvocata (preoccupato, nel senso ■ Intercedi trice, dalla Madonna), ma non di deputata, raccomandato dai Migliorini, ■ tengano generalmente lontane dal suffisso -essa, che quantunque popolare e spontaneo, ritiene sì■■■ cunché di pedantesco e ■■■ mico, eliminabile soltanto ■ patto d'un uso continuato e caparbio della parola, come si vede nei trionfanti dottoressa e professoressa.

Ma il male è appunto che a queste denominazioni si debba arrivare per industria di ricerca, nel vivo delle polemiche pro o contro la tal forma, senza che la natura ci aiuti, abbisognando d'un certo tempo per risolversi tra un invariabile sindaco o ingegnere, e le uscite, tutte ugualmente controverse, sindaca e sindachessa, ingegnera e ingegneressa, intanto che la vita passa e le interessate invecchiano sui vecchi titoli di signora e signorina. E' poi da osservare ■■■ una grande complicazione alla questione già non facile l'hanno portata le mogli dei personaggi aventi diritto a quei titoli; le quali senza nessuna fatica, per il semplice fatto di essere mogli, furo■■ e son dette elettrici, ambasciatrici, presidentesse e simili. Le valoroso professionista del nostro tempo si scon■■■ nei lessici con questo intruse, e ■■■ è sempre facile distinguere le une dalle altre; difficilissimo poi quando nella stessa donna concorrano le condizioni di moglie e di professionista in proprio.

V'è bensì una soluzione, adottata dai francesi, ■ che ha molti sostenitori anche da noi, ed ■ di mantenere i nomi maschili anche per le donne, rimandando ad altre parole la specificazione del sesso: l'avvocato, signori■■ ■. Ma oltreché ■■■ faccia le veci a un parlare spontaneo, è poi un ripiego che viene a ribadire come fatale la superiorità dell'uomo sulla donna. La prevalenza del maschile è già ■■■ insita nella nostra lingua, dove in antico, pur di far dispetto ■■■ dominanza femminile, si diceva tin « le porti » per le porte (e del resto in Emilia le donne si dicono « i donn »), che non è davvero il caso di rafforzarla proprio oggi che le donne hanno una parte così sfogata nel vivere civile.

Verrà un giorno che i nomi femminili di professione s'imporranno da sé, quando le professioniste saranno tante e così dappertutto da muoverci per forza in sciliguagnolo, e il bisognino farà trottare la nostra vecchia favella, evidentemente ancora impastata, quanto alle donne, di residuati romanzi e ■■trarcheschi. Allora le odierne e controverse avvocatesse medichesse ecc., saranno riguardate come ■■■ minoranza di valorose, che attraverso il martirio della reticenza o della circonlocuzione aprirono la strada a quelle che ancora non ■■■ dire, con certezza, come si chiameranno.

**Leo Pestelli**


cinquant'anni fa su LA STAMPA

**Adulterii comici**

Parigi, 5 mattina.

In una delle più belle « pochades » un marito sorprende spiando dietro un armadio uno dei suoi più intimi amici e che è anche amante della moglie. « Cosa fai lì? » gli grida nell'impeto dell'ira. E l'altro risponde con disinvoltura ferrarelliana: « Passeggio! ». Un caso possibile è capitato al signor Rambi, un ricco industriale che ieri si è presentato al Tribunale parigino. Dubitando ■■■ fedeltà della ■ moglie e di essere tradito da un amico, si recava un mattino in casa di quest'ultimo e vi trovava la moglie in cucina, in camicia e a piedi nudi. « Cosa fai? », domanda in uno scoppio violento d'ira il povero marito. E la moglie tutta fresca gli risponde: « Mi rivaldo! ». E questa ha ripetuto ieri anche al Tribunale, ma i giudici non se sono persuasi ed hanno condannato (■■■ quindici a ventisette franchi di multa e ad un franco di danni al marito ingannato.

Oggi, come cinquant'anni fa, il tè migliore è fatto ■■ le foglie più tenere.

TENDER LEAF TEA

il tè fatto solo di foglie tenere.

**BARDONECCHIA - Melezet**

5 piste costantemente ■ perfetta efficienza!!! Seggiovia Melezet-Chesal (si sale con gli sci ai piedi). Sciovia Gigante della Selletta. Le discese più entusiasmanti!!! Parcheggio auto gratuito. Bar-Tavola calda - Sconti per comitiva.

**La PELLICCERIA F.lli GIORGI**

Via S. Francesco da Paola 18 (p. Carignano), tel. 535.829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 635.172 - Torino
Via Cavour 3, tel. 26.60 - Vercelli

TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE:

MANTELLI IN VISONE DA L. 700.000 MANTELLI PERSIANO DA L. 150.000
MANTELLI CASTORINO DA L. 150.000 MANTELLI CASTORO DA L. 250.000

**GALLERIA ■■■■■**

Portici Barbaroux, 4 - Telefono ■■■

OGGI, sabato 30 gennaio, alle ■■ 17

■■■■■■■■■■■■■■■■

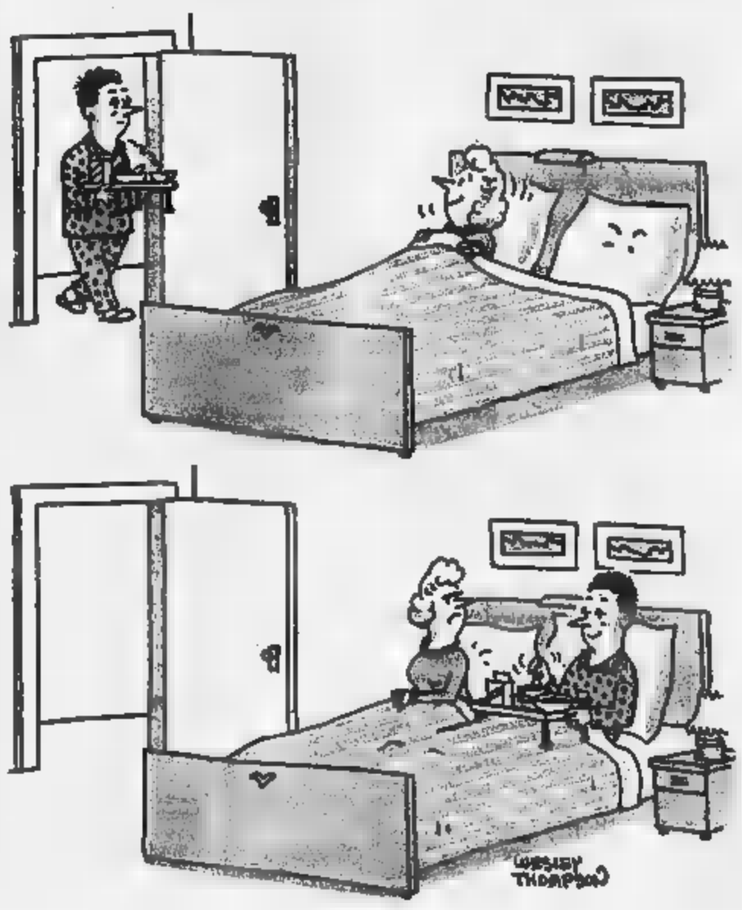
VENDITA ALL'ASTA

per ■■■■■■■■■■■■

di ■■ sceltissima partita ■ finissimi ed autentici

TAPPETI PERSIANI - CAUCASICI E CINESI


## ILLUSIONE ■ REALTA'



cucina di qualità
a bassa temperatura?

Ogni 10 giorni, quando la "Jules Verne" attraccherà al porto di Le Havre, porterà dall'Algeria circa m³ di gas liquefatto a -161 °C, per rifornire combustibile l'industria francese e migliaia abitazioni.
L'acciaio al nickel, specificamente messo a punto dalla INTERNATIONAL NICKEL per impiego a bassa temperatura, svolge una parte vitale nel grande progetto ideato e realizzato "Gaz de France".
La messa punto nuovi materiali è soltanto delle maniere con le ali l'INTERNATIONAL NICKEL aiuta l'industria nella sua richiesta materiali di qualità. Le forniture nickel sono sostenute da programmi di ricerca e sviluppo mercato destinati trovare applicazioni nuovi mer- per leghe contenenti nickel nuove migliori.

INTERNATIONAL NICKEL
al servizio dell'industria


# ANNUNCI ECONOMICI

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI** - L. 180 p.p.

*(Continua da pag. 10)*

**AFFITTASI** 3 locali uso negozio deposito laboratorio zona Lingotto. Telefonare 547-463 ore 14-15.

**AFFITTASI** adiacenze corso Francia Inghilterra alloggio tre camere, servizi, riscaldamento centrale quarto piano senza ascensore. Referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2536 — Torino ». A11030

**AFFITTASI** alloggetto camera tinello servizi e prossimi sposi. Telefonare 721-246. A9684

**AFFITTASI** alloggi Vanchiglietta. 890-287. A8535

**AFFITTASI** alloggi 1-2-3 camere medesima casa. Tel. 769-800. A8317

**AFFITTASI** alloggi 2-3 camere servizi vicinanze autostrada. Telefonare 26-971, 26-879. A9985

**AFFITTASI** alloggio centralissimo signorile 4 camere servizi termo ascensore, Telefonare 53-830 dopo ore 17. A10217

**AFFITTASI** alloggio 5, Paolo, tre camere, tinello, servizi, riscaldamento. Telefonare 330-923.

**AFFITTASI** alloggio signorile ammobiliato corso Re Umberto. Telefonare 392-301. A10231

**AFFITTASI** alloggio tre camere servizi Mauro Sanctus 6. Telefonare 359-368. A10481

**AFFITTASI** alloggio tutti i confort via dei Mille 12, 9 vani. Telefono 322-327 (mattino). O764

**AFFITTASI** alloggio 2 camere servizi zona Aeronautica. Tel. 942-544.

**AFFITTASI** alloggio 2 camere tinello nuovo ambientato 25.000, referenze, Nichelino. Tel. 362-285.

**AFFITTASI** ammobiliato 2 camere servizi S. Paolo 30.000. Tel. 372-824

**AFFITTASI** ampio negozio con retro. Via Passo Buole 18 vicino via Nizza. Telefonare 60-064, 70-920.

**AFFITTASI** appartamenti 3° 7° piano tre camere cucina servizi, liberi subito, corso Cosenza 95. Telefonare 489-009. A7086

**AFFITTASI** aprile 4 referenziali signorile cinque camere doppi servizi paraggi Lagrange. Scrivere « Pubblicità Stampa — Torino ».

**AFFITTASI** Barriera Milano locali con ingresso carraio mq. 50-100-200 piano terra e riscaldati, magazzini mq. 300-500 per uso deposito o industria silenziosa. Tel. 851-709.

**AFFITTASI** bassa fabbricato via Pietro Cossa 141/int. 29 mq. 220 piastrellati impianto riscaldamento a industrie non rumorosa o magazzino. Telefonare 489-194. A9852

**AFFITTASI** camera cucina cantina Lessolo 28, Telefonare 795-206, 871-225 Destefanis. A10698

**AFFITTASI** capannone strada Settimo mq. 350 libero. Telefonare 893-698.

**AFFITTASI** casa signorile 4 camere servizi piano terreno. Telefonare 777-967. A9292

**AFFITTASI** Cascine Vica alloggi 2-3 camere. Telefonare -4

**AFFITTASI** Cascine Vica ti. nello servizi, piano 5°. Tel. 851-722.

, corso Corsica 11, alloggi, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457.

**AFFITTASI** corso Grosseto, 3 camere, tinello, servizi, 38.000. Telefonare 590-538. O531

**AFFITTASI** corso Re Umberto, 3 camere, cucina, servizi. Tel. 596-240

**AFFITTASI** corso Trieste angolo Unione Sovietica alloggio tre camere cucina servizi. Tel. 233-543.

**AFFITTASI** due camera soggiorno servizi. Rivolgersi drogheria via Galdano 99. A10070

**AFFITTASI** grande attico centralissimo uso abitazione ufficio, sede importante società. Telefonare 523-307.

**AFFITTASI** in Leinì locale mq. 450 per industria non rumorosa. Telefonare 598-001. A10580

**AFFITTASI** locale luminoso mq. 70 via Cagliari 21. Telefonare 774-220.

**AFFITTASI** locale mq. 110 zona Barca adatto qualsiasi lavoro. Telef. 240-519. A9329

**AFFITTASI** locale mq. 200 circa, zona Sassi, magazzino o attività non rumorosa. Telefonare 544-760.

**AFFITTASI** locali ammezzati via San Francesco d'Assisi angolo via Santa Teresa. Adatti ufficio, deposito, laboratorio. Telefonare 512-412.

**AFFITTASI** magazzini nuova costruzione mq. 45 deposito merce o laboratorio silenzioso, riscaldamento senza spese, 33°-738.

**AFFITTASI** negozio con retro volendo alloggio barriera Milano. Telefonare 545-825. A10120

**AFFITTASI** negozio grandioso, due aperture, retro, servizi interni, via Buenos Aires. Telefono 527-420.

**AFFITTASI** negozio nuovo adatto confetteria zona signorile: « Pubblicità Stampa 5538 — Torino ».

**AFFITTASI** negozio qualsiasi esposizione oppure uffici fronte 20 metri centro Monciliori Telefonare ore pasti 542-654. A10074

**AFFITTASI** negozio via Beaumont angolo Duchessa Jolanda 30 mq. Telefonare 776-071. A5484

**AFFITTASI** paraggi Porta Susa alloggetto due camere e cucina quarto piano e camera piano terra liberi subito. Telefonare 70-582.

**AFFITTASI** seminterrato mq. 110 luminoso nuovo. Telefonare 774-320.

**AFFITTASI** subito piccolo alloggio corso Lombardia 179.

**AFFITTASI** vendasi 18 km. Torino locale fronte strada provinciale mq. 500, cortile, forza idraulica, Enel, telefono. Annesso modesto alloggio. Facilitazioni. Tel. 772-765, 767-426.

**AFFITTASI** venti km. da Torino (Pessione) alloggio nuovo due camere tinello cucinino garage orto. Telefonare 946-348. A10164

**AFFITTASI** via Mantova negozio con tre retri due magazzini garage ufficio deposito. Telefonare 84-662.

**AFFITTASI** vicinanze piazza Rivoli Ishole con cortile. Telefon. 756-793 ore 20-21. A5791

**AFFITTASI** vicinanze Pininfarina alloggi due camere tinello servizi libere 30.000. Tel. 756-793 ore 20-21.

**AFFITTASI** zona Valentino Galileo grande lussuosa alloggio vista incantevole. Telefonare 690-147.

**AFFITTASI** 8 vani, servizi, ridotta possono valle Ro. Telef. 889-615.

**AFFITTASI** 600 mq. salone senza pilastri 150.000 p. Bengasi. Telefono 372-824. A10192

**AFFITTIAMO** diversi alloggi 12.000-16.000-18.000 stesso caso. Telefonare 289-842. A10350

**AFFITTO** locali nuova costruzione mq. 150, zona Statuto, Telefonare 481-071. A9584

**AFFITTO** piazza Statuto alloggio 3 camere salone cucina. Tel. 555-382.

**ALLOGGI** due tre camere tinello cucinetto affitta impresa corso Traiano 64. Telefonare 334-933.

**ALLOGGI** due tre vani, casa nuova Pianezza, comodità pullman Torino, affittasi. Dettagliare componenti, referenze. Telefonare 790-636.

**ALLOGGI** pronti finitissimi decorati 3-4 camere servizi vicinanze scuole elementari, superiori zona residenziale facilitazioni dipendenti azienda affittasi via Onorato Vigliani 17. Tel. 822-327. O764

**ALLOGGIO** signorile 3 vani, zona Francia, affittasi referenziati. Telefonare 790-636. O676

**ALLOGGIO** signorilissimo 3 camere salone cucina tripli servizi affittasi subito. Telefonare 793-202.

**ALTA** collina fornace alloggetti moderni, garage, giardino Pullman. Telefonare 770-458. A9920

**ATTICI** abitabili subito 3-4 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, fronte collina, affittansi, vendonsi direttamente. Mutuo, lunghe referenze, via Signorini 14 telefonare 271-959. O937

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 385-220. Mastropietro. O132

**BASSO** largo Orbassano mq. 150 circa, affittasi uso laboratorio magazzino. Tel. 764-600.

**BEINASCO** vicinanze Miralfiori affitto recente costruzione alloggio tre camere e servizi balconi soleggiati colonnare. Telefonare 770-677.

**CAPOLINEA** 19 affittansi 2-3 camere servizi casa nuova, liberi subito, Telefonare ore pasti 212-028.

**CENTRALISSIMA** servizi affittasi donna sola referenziata. Tel. 543-825.

**CENTRALE** signorile affittasi subito 3 camere cucina servizi. Telefonare 769-809. A10420

Nizza ex Mediterraneo 60 affittansi locali ufficio annesso laboratorio magazzino. Telef. 519-124. A10228

**CORSO** Piume 4 affittansi locali uso negozio rappresentanza.

**CORSO** Orbassano oltre Fiat marzo 2-3 camere servizi. Referenze. Telefonare 855-585 mattino.

**CORSO** Regina Margherita 205 affittasi alloggio tre camere, cucina, bagno, terrno, ascensore. A11079

**CORSO** Rosselli 1, affittasi grandioso alloggio 6 camere, cucina, servizi, bellissima posizione, pochi minuti da Porta Nuova. A9978

**CETTA** affittasi alloggio 3 camere cucina servizi libero. Telefonare 587-624. A10024

**CROCETTA** affittasi piano rialzato ingresso indipendente 6 vani signorili uso studio professionale e alloggio. Telefonare 593-083. A10055

**CROCETTA** Postrongo 24 affittasi alloggio tre camere cucina cantina tutti servizi libero 15 febbraio visibile 16-18; rivolgersi portineria.

**ENTE** diritto pubblico affitta in Napoli zone controllatissime piano uffici in un fabbricato nuova costruzione, superficie mq. 650 per intero o frazionato. Scrivere INPGI, Lungo Tevere Cenci 5, Roma.

**GRATTACIELO** 2° piano 14 vani affittasi ufficio. Telef. 515-234.

**LABORATORIO** silenzioso 120 mq. affittasi 25 km. Torino zona depressa annesso alloggio quattro camere tutti servizi ...3.000 mensili. Telefonare 732-336.

**MAGAZZINO** 230 mq. luminoso terreno servizi S. Mauro 55.000 mensili. Telefonare pasti 274-052.

**MOBILIATO** elegantemente affitto tre quattro camere, Via Filadelfia. Tel. 511-401. A10228

**NEGOZIETTO** affittasi anche uso ufficio c. Francia Aeronautica. Telefonare 797-596. A9878

**NEGOZIO** centrale eventuale magazzino seminterrato affittasi anche separatamente. Telefonare 558-556.

**NEGOZIO** centralissimo formato tram affittasi vuoto adatto oreficeria o simile. Telefonare 682-190.

**NEGOZIO** 2 vetrine vuoto affittasi zona corso Sebastopoli. Tel. 323-710.

**PORTA** Nuova affittansi o vendonsi 2 locali mq. 85 uso ufficl, rappresentanze, magazzino. Tel. 585-970 ore pasti. A10024

**PRECOLLINARE** affittasi alloggetto ammobiliato giardino. Tel. 870-182.

**S. PAOLO** affittasi negozio con retro oppure ufficio, rappresentanza. Telefonare 372-474. A9829

**SEMINTERRATO** centrale, luminosissimo, nuovo, carrato, anche parzialmente, affittasi. Telefonare 588-239.

**SEMINTERRATO** Crocetta luminoso sano adatto qualsiasi attività affitto. Telefonare 535-561. O560

**UFFICI** corso Marconi affittansi mobile 450-60-50. Tel. 793-202.

**VIA** Belmonte 4 affittansi vasti locali uso laboratorio magazzino ufficl. Telefonare 519-124. A11072

**VIA** Giolitti 6 affittansi alloggi camere e cucina. Visibile 16-17.

**VIA** Gallo 14 affittasi alloggio due camere cucina servizi bagno. Visibile 15-17. A11073

**AL** mare impresa Marisido-Sara vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. Micimi L. 2.900.000. Arredati. Scrivere: Condominio «Dorialba», via Aurelia, Borghetto (Savona). A495

**BARDONECCHIA** agenzia Europa Medail 40 vende alloggio arredato cantina nuova esposizione levante, panoramico 2 stanze servizi.

**BORDIGHERA** affittasi ammobiliato camera sala cucina tutto nuovo. Tel. 587-025. A10044

**DIANO** appartamento rinnovato, tre camere soleggiate servizi, due chilometri dal mare ottantacinque vendesi, Casella 236, Imperia.

**FINALMARINA**, affittasi camera cucinino, bagno, Tel. 525-748 Torino.

**SANREMO**, via Nuvolani 93, telefono 81-270, affittasi appartamento 5 letti, balcone, libero marzo.

**SAUZE** d'Oulx 5 letti maduno febbraio 90.000, marzo 60.000. Telefonare TO 507-160 dalle 9 alle 10.

Vallino, piazza Savoia, vende appartamenti vista mare. Prezzi modici. 26720

**ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE** L. 180 p.p.

**ARMA** Taggia, Pensione Aurelia, telefono 43-358. Scelta cucina, aria condizionata. 2000 tutto compreso.

**ARMA** Taggia (Sanremo), Hotel Edda, tel. 43-000, aria condizionata, soggiorno, tv, garage da 2200 tutto compreso, riduzioni lunghi soggiorni. Preferenza persone tranquille.

**VARAZZE**, Hotel Cristallo, telefono 77-264. Ascensore, riscaldamento, garage, camere telefono, bagno.

**ISTITUTO** Vegnono, via Vegnono 7, Corsi qualifica saldatori oxiacetilenici, elettrici. O45

**LEZIONI - TRADUZIONI** L. 180 per parola

**INGLESE** lezioni ripetizioni accurate alunni media, anche domicilio. Telefonare 583-733. A9964

**INGLESE** tedesco per lezioni ed conversazioni cerchi signora o signorina madrelingua. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5103 — Torino ».

**LEZIONI** matematica fisica francese scuola media zona Crimea. Telefonare 686-687 ore 13-15.

**MAESTRA** diplomata insegnerebbe alunni scuola media, elementari. Prezzi modici. Conti, via Gioberti 30.

**MATEMATICA** fisica impartisce lezioni ripetizioni. Telefonare 575-798 dalle 13 alle 14. A11020

**SCUOLA** bella Nizza 3. Corsi individuali accelerati S000. O355

**STUDENTE** italo-francese offresi qualsiasi traduzione orale scritta perfetta conoscenza italiano francese. Telefonare ore pasti 367-325.

**CAMERE MOBIL.** L. 150 per parola

**A. AMMOBILIATA** Porta Nuova fermo bagno ascensore serietà. Telefonare 651- A9962

**A. AMMOBILIATE** Statuto singole o due uomini. Telef. 524-483.

A ottimi prezzi ammobiliate graziosi volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

**AFFITTASI** ammobiliate persone anziane professionisti centralissimo signorile. Telefon. 545-704.

**AFFITTASI** camera ammobiliata due letti. Telefonare 543-512.

**AFFITTASI** camera ammobiliata indipendente piazza Robilant signore sole serietà. Telef. 388-882.

**AFFITTASI** camere ammobiliate 1-2 letti, serietà, piazza Statuto. Telefonare 528-505 pomeriggio sera.

**AFFITTASI** camere singole ammobiliate studenti impiegati. Tel. 667-526

**AFFITTASI** unica camera con pensione impiegato Borgo S. Paolo. Telef. 334-830. A10151

**AFFITTASI** zona Crimea ammobiliata casa signorile, trattamento familiare, a persona sola, referenziata. Telefonare 654-967 ore pasti.

**AMMOBILIATA** indipendente due letti ottimo pied-à-terre terma doccia zona Bengasi. Telefonare 733-905.

**AMMOBILIATA** zona S. Paolo affittasi libera subito. Telef. 370-060.

**AMMOBILIATA** 2 letti, acqua corrente, riscaldamento 13.000 lotto. Telefonare 540-602. A9955

**AMMOBILIATE** matrimoniale camere per signorine corso S. Martino 2. Telefonare 527-162. A9813

**BELLA** tranquille camere ammobiliate affittasi via Po. Tel. 524-743.

**CAMERA** ammobiliata impiegati comodità Sacchi 54 1° piano. Telefonare 589-479. A10586

**DIPENDENTE** Fiat referenziato cerca pensione familiare zona piazza Rivoli. Telefonare 795-573 ore 9-12 15-19.

**DISTINTI** affittasi lettini, comodità volendo pensione familiare prezzi concorrenza. Telefonare 542-375.

**MARCONI** belle ammobiliate e disponibili stabili, assistenza familiare. Telefonare 682-708. A10342

**PIEMONTESE** 18enne cerca compagno serio dividere ammobiliato unico, casa nuova. Telefonare 267-391.

**STABILE** referenziato cerca ammobiliate comfort presso famiglia possibilmente zona Molinette. Scrivere: Bruno Pietro, Dogana Torino.

**UNIVERSITARIE**, impiegate pensione camere uno-due letti, Educatorio Provvidenza, Trento 13. Indispensabili referenze. Ore ufficio.

**VICINISSIMO** Politecnico affitto bello ammobiliato, non affittacamere. Telefonare 595-857. A10830

**ZONA** Bertini bella confortevole matrimoniale volendo singola comodità. Telefonare 760-456. A10421

**DOMANDE IMPIEGO** L. 45 per parola

**A.A. PRATICA** anche contributi lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 296-106. A10984

**A. ISTRUTTORE** guida patente D E offresi qualsiasi orario. Telefonare 230-421, A10900

**A Casa Editrice o seria istituzione** culturale elemento qualificato cultura storica giuridica linguistica offresi per ricerche scientifiche e traduzioni da francese inglese tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2220 — Torino ». A8114

**ABILISSIMA** impiegata, pagina, dattilo contabilità offresi proprio domicilio o ora pomeridiane ufficio. Telefonare 760-552 pomeriggio.

**BANCARIO** ragioniere pensionato cassiere pratico contabilità amministrazione attivo sette ore libere subito occuperebbesi orario completo parziale anche esazioni operazioni bancarie mansioni fiducia. Referenze bancarie. Telefonare 70-013.

**CENTRALINISTA** esperta serietà offresi anche per incarichi affini. Telefonare ore pasti 697-609.

**COMMESSO** lussuli 23 anni, lunga esperienza, patente auto, libero subito, offresi. Telefonare 691-419.

**CONTABILE** primanotista Audit bilanci professione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6144 — Torino ».

**CONTABILE** primanotista pratica tutti lavori ufficio, esperienza 7 anni, coniugata, offresi lavori a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2514 — Torino ». A10779

**DATTILOGRAFA** contometrista primo impiego offresi. Telefonare 676-805 ore pasti. A10817

**DATTILOGRAFA** offresi lavoro a domicilio, Telefonare 561-737.

**DATTILOGRAFA** 17enne 1° impiego molto volenterosa offresi. Telefonare 695-551. A10592

**DATTILOGRAFA** 19enne pratica lavori ufficio, 2° impiego, libera subito offresi. Telefonare 386-534.

**DICANNOVENNE** studente disegnatore, patente motociclo offresi per qualunque lavoro, libero subito. Telefonare 893-376. A10791

**DIPLOMATO** praticissima spedizioni corrispondenza pacchi interno estero occuperebbesi pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2490 — Torino ».

**DICIOTTENNE** pratica lavori ufficio, paghe e contributi offresi. Telefonare 328-202. A10954

**DIPLOMATA** inglese francese, studi classici offresi 2° impiego corrispondente, traduttrice. Telef. 582-132.

**DIPLOMATO** 2° anno economia impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6160 — Torino ».

**DISEGNATORE** progettista offresi. Scrivere: cità Stampa 5125 — Torino ». A10583

**FARMACISTA** libero pomeriggio sera collaborazione in Torino offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2433 — Torino ». A10147

**GEDM**, biennale esperienza studio tecnico ed cantiere, militesente, onesto, volenteroso, offresi. Telefonare 663-551 Torino. A11059

disegnatore meccanico conoscenza meccanica generale prezzi a casti impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6162 — Torino ». A10888

**GEOMETRA** disposto trasferirsi impiegherebbesi presso impresa strade. Scrivere: « Stampa 6161 — Torino ». A10885

**GEOMETRA** già funzionario amministrazione comunale pratico qualsiasi lavoro tecnico amministrativo, commerciale, impiegherebbesi anche mezza giornata oppure lavoro a domicilio. Telefonare 653-472.

**GEOMETRA** 19enne militesente patente auto offresi qualsiasi impiego. Telefonare 767-069. A10953

**GEOMETRA** 28enne esperienza triennale conduzione ufficina meccanico occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5142 — Torino ». A10647

**GEOMETRA** 28enne pratica direzione impresa, preventivi, impiegherebbesi anche giornata. Auto propria. Telefonare 720-427 ore pasti.

**GIOVANE** militesente diplomato cello volenteroso impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2537 — Torino».

**INFERMIERA** offresi studio medico o ambulatorio. Telefonare 653-683.

**INGEGNERE** elettrotecnico residente Genova disponendo ora libera pomeridiane esaminerebbe proposte lavoro anche tecnico-commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 11 — Genova ». 20829

*(Continua a pag. 17)*


**GRANDE INDUSTRIA ALIMENTARE**
cerca
**TORINO CITTÀ**
elemento volonteroso dinamico

con automezzo proprio cui affidare allestimenti di vetrine standard presso i negozi dei suoi clienti.

Attività interessante, con buone possibilità guadagno. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 484 — TORINO

**La Orenstein - Koppel und Lübecker Maschinenbau S.r.l.**
MILANO - VIA G. ,

per un maggior potenziamento dell'organizzazione di vendita nelle provincie di Torino - Cuneo ed Asti
cerca
AGENTE di vendita per nuove gomme di macchine movimenti terra originali tedesche.

SI RICHIEDE: buona introduzione presso la clientela del settore ed esperienza tecnica.

MOSSO
**CAMICERIA - ABBIGLIAMENTO**
alla sua affezionata Clientela che da oggi ha inizio l'annuale vendita dei saldi di inventario a prezzi realmente convenienti per tutti gli articoli disassortiti o di fine serie. Prezzi particolarmente bassi su articoli di assoluta fiducia delle migliori Marche
**VIA XX SETTEMBRE ang. CORSO MATTEOTTI**

LA NAVE DEL FUTURO

LA VI INVITA A PARTECIPARE AL
**Viaggio inaugurale**
da Il 3 Aprile
da NAPOLI il 4 Aprile 1965
da il 5 Aprile 1965
PER **NEW YORK**
con scalo ad HALIFAX
tonn. - Velocità massima: 26,5 miglia orarie
Stabilizzatori Denny Brown antirollio
Ponte Lido con due piscine sotto cristallo
Informazioni su prezzi di passaggio, combinazioni di viaggio, soggiorno e rientro via mare o aereo ottenibili presso le Agenzie di Viaggi, i rappresentanti autorizzati oppure
FRATELLI COSULICH
S.p.A.
AGENTI GENERALI


**ITALIA** 61 via Montebianco privato affitta alloggi 2-3 camere tinello negozi. Telefonare 489-043.

**LINGOTTO** Monastir 9 affittasi seminterrati 320 mq. divisibili ampio cortile. A9730

**LOCALE** adatto qualsiasi uso mq. 400 affittasi. Telefonare 253-650.

**LOCALE** centrale uso magazzino, laboratorio, ufficio, affittasi. Telefonare 558-556 (pasti). O811

**LOCALE** mq. 235 forza qualsiasi industria corso Casale. Telef. 235-000

**LOCALE** seminterrato nuovo matri volendo frazionabile paraggi Massaua proprietario affitta. Telefonare 885-908.

**LOCALI** impresa affitta mq. 600-1200 con uffici qualunque uso paraggi Fiat Ricambi, via Ivrea. Telefono 783-398. A9347

**LOCALI**, laboratorio, magazzino, officina, servizi, radiale Monciliori, affittansi, Telefonare 580-178.

**NEGOZIO** adatto lavanderia gettoni o altro con cucina, bagno, letto, posizione commercialissima fra mercato rionale e scuola Gabelli, libera subito. Telefonare 599-842 ore pasti.

**VIA** Papacino 2 affittansi alloggi signorili 5-6 camere doppi servizi per abitazione ed uffici.

**VICINANZE** Stazione Dora affittasi 210.000 mensili locali mq. 400, uffici mq. 150, montacarico, entrata indipendente. Telefonare 519-652.

**VUOTO** ammobiliato affittasi 1-3 camere servizi, Italia, Re Umberto 28. Telefonare 517-803, 526-594.

**35.000** San Paolo 2 camere servizi terme. Telefonare 366-785.

**40.000** affittasi due camere tinello servizi garage zona Francia liberi marzo-aprile. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

**LOCALI PER VILLEGG.** L. 180 per parola

**AFFARONE**, Borghetto Santo Spirito, Riviera Ponente, vendonsi alloggi mare da 2.600.000 a 7.500.000. Prezzi e condizioni eccezionali. Telefon. Borghetto 70-162, Savona 25-405; 20698

**ALASSIO** affittasi mensilmente matrimoniale uso cucina o alloggetto indipendente. Telefonare 521-617 Torino. A10133

**CHIAVARI**, Pensione Entella, telefono 26-507. Riscaldamento centrale, acqua calda. 1800 tutto compreso. 26986

**VARAZZE**, Hôtel Eden, Camere bagno telefono. Riscaldamento, Giardino, Garage. Parcheggio.

**COLLEGI ISTIT. SCUOLE** L. 180 per parola

**ACCONCIATORI** diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure. Impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, tel.

**ALLA** Berlitz il nuovo anno inizio nuovi corsi di lingue diurni e serali, collettivi ed individuali. Torino, via Santa Teresa 3 (grattacielo), telef. 553-970; Cuneo; Mercato.

**SIST.** via Po 2, telef. 547-573. Inizio nuovi corsi in tutti i reparti. Steno, dattilo, computometer, contabilità, macchine supercontomiche, calcolatrici e contabili, paghe e contributi, consulenti del lavoro, centro meccanografico, operatori, perforatrici, lingue. O548

*Si è tenuta ieri a Torino l'assemblea degli azionisti*

# Il presidente del gruppo Beloit conferma che l'azienda di Pinerolo non sarà trasferita

**«La Beloit desidera restare in Italia e continuare a lavorare in armonia con il personale pinerolese» - Così ha detto Mr. Harry Moore - Il bilancio dello stabilimento presentava nel un passivo di 27 milioni, anche se il fatturato (12 miliardi) era aumentato - Si cerca di indirizzare a Pinerolo ordinazioni destinate ad altre sedi - Il nuovo consiglio di amministrazione**

È tenuta ieri a Torino nella sede della Cartiera Burgo, l'assemblea degli azionisti della Beloit Italia la società che dovette fronteggiare l'agitazione dei suoi dipendenti e l'occupazione degli stabilimenti di Pinerolo

All'assemblea è intervenuta il presidente del Gruppo (che ha sede a Beloit, negli Stati Uniti) Mr Harry Moore Al termine della riunione è stata comunicata la composizione del consiglio di amministrazione. Amministratore delegato resta il dott Vernel E Johnson; consiglieri: dott Lionello Adler, ing. Bersano, rag. Pasquale Caretta avv Camillo Fre che succede al padre prof Gian Carlo Fre, dimissionario per ragioni professionali.

Direttore amministrativo è il dott Arrighi; direttore generale dello stabilimento di Pinerolo Mr. Donald Curtis già vice presidente d'un settore della Beloit e tecnico specializzato per le macchine che producono pasta di legno; direttore del personale dr Mangenaro

Il presidente Moore, riferendosi alla recente vertenza sindacale che si concluse col licenziamento di 75 impiegati e la sospensione di 160 operai ha fatto una breve dichiarazione alla stampa

«Desidero riaffermare — ha detto — che in Beloit ho l'intenzione di restare in Italia e di continuare a lavorare in armonia con il personale pinerolese. La qualità e l'efficienza delle maestranze, dei tecnici e di tutti i dipendenti di Pinerolo sono eccellenti. Abbiamo una grande ammirazione per questo paese e per i nostri collaboratori e amici che con noi fin dall'inizio della nostra attività in Italia»

Il macchinario per fare carta o cellulosa che la Beloit produce è destinato all'industria cartaria di tutto il mondo; perciò la direzione, le maestranze e il governo devono fare il possibile perché la produzione di Pinerolo possa restare ad un livello competitivo nel settore internazionale «Noi guardiamo al futuro — ha concluso il presidente Moore — con uno spirito di amicizia, di rispetto e di reciproca cooperazione».

Il bilancio della Beloit Italia — che si chiude ogni anno il 30 settembre — presentava nel 1964 un passivo di 27 milioni dopo avere destinato 693 milioni all'ammortamento degli impianti. Dal 1957, anno di costituzione della società, non è mai stato distribuito alcun dividendo agli azionisti.

Le cifre del «fatturato» negli ultimi anni, dal 1961 al '64 segnano una progressione mai costante: 1961 tre miliardi '62 otto miliardi 63 sei miliardi e 400 milioni 64 dodici miliardi. Ma il fatturato si riferisce generalmente alla produzione dell'anno precedente perché le giganteschee costose macchine costruite dalla Beloit richiedono uno o due anni di lavoro. La cifra alta non indica perciò la piena attività dello stabilimento. Un indice più preciso è il «carnet di oggi», cioè le attuali (che verranno fatturate fra uno o due anni): e in questo momento il «carnet» è in fase di recessione perché la capacità produttiva delle cartiere è superiora ai consumi.

Il mercato cartario — spiega la direzione della Beloit — procede con questa alterna progressione: aumenta il consumo della carta e si mettono in attività nuove macchine, la cui produzione è così massiccia che si ha per un certo tempo una superproduzione; poi il consumo aumenta di e vengono richiesti altri macchinari, e così via.

Tutta l'Europa occidentale è nella fase di superproduzione, specialmente l'Italia sebbene il nostro consumo annuale di carta sia aumentato negli ultimi anni da 11 a 44 chili a testa.

«La Beloit — ha detto il presidente Moore — possiede nove stabilimenti nel mondo, e non capita mai che tutti lavorino in pieno. In questo momento quello di Pinerolo registra la più sensibile scarsità di ordinazioni. Perciò faremo il possibile per indirizzare a Pinerolo alcune delle commesse che sarebbero destinate ad altri stabilimenti».

Altro dato interessante: il 35 per cento della produzione della Beloit Italia è stato esportato. Vi difficoltà per l'esportazione, che in qualche modo bisogna superare La «partecipazione» della Beloit in un piccolo stabilimento spagnolo di montaggio (operazione che venne interpretata come un «trasferimento» delle officine pinerolesi oltre i Pirenei) è stata compiuta allo scopo di poter esportare in Spagna la produzione pinerolese.

L'esportazione si rivolge in gran parte a paesi «in fase di sviluppo», e si aprono buone prospettive l'Egitto, la Romania, l'Argentina, il Brasile, ma certi paesi sono disposti ad acquistare a patto che i pagamenti siano dilazionati di 5 o 10 anni In questo caso l'accordo può essere facilitato dall'intervento del governo. In Inghilterra per esempio, il governo concede sensibili aiuti per porre l'azienda in grado di assumere ordinazioni a termini così dilazionati

Durante la vertenza sindacale era stato detto che l'azienda aveva assunto un numero eccessivo di impiegati in confronto agli operai Che cosa c'era di vero di quest'affermazione? Lo abbiamo chiesto al presidente della Beloit

Un gran numero di impiegati — è stato risposto — è richiesto dalle caratteristiche della lavorazione Ogni macchina deve avere dimensioni e requisiti speciali, stabiliti in testi in lingua straniera che devono essere tradotti da esperti; i piani e i disegni dei vari elementi sono innumerevoli e devono essere riconvertiti traducendo le misure. Inoltre con altri sistemi, in misure del sistema metrico decimale Costruire una macchina cartaria fra più grande d'Europa è a Mantova e pesa 2400 tonnellate) è quasi come costruire una nave e richiede uno studio preparatorio straordinariamente complesso

«Ora la situazione del personale — ha concluso il presidente Moore — è normalizzata; e ho fiducia nell'avvenire La Beloit ha numerosi stabilimenti in molti paesi del mondo e questa sua forza le dà il vantaggio di poter distribuire i lavori tra le sue officine. La direzione se ne varrà per assicurare l'attività degli stabilimenti di Pinerolo».

**Ettore Doglio**

## La giunta di Biella si occupa della crisi laniera

*(Dal nostro corrispondente)*

Biella, gennaio

(p. m.) Il sindaco Borri Brunetto — eletto ieri con i voti della e del pli — è impegnato a riunire il Consiglio comunale entro breve tempo ed ha confermato che continuerà a seguire da vicino la preoccupante situazione provocata dalla crisi dell'industria laniera biellese A questo proposito già è stato deciso di nominare una commissione di esperti per presentare proposte concrete al ministro del Lavoro al fine di ottenere adeguati provvedimenti.

La nuova giunta di Biella è così composta: gen. Stefano Forta (pli), vice sindaco, Assessorato all'istruzione, manifestazioni, sport, turismo: Franco Petroni (dc), finanze: avv. Piero Sorrisso (dc), edilizia ed urbanistica; Lidia Lanza (dc), assistenza e beneficenza; geom. Zefiro Cantone (pli), personale; geom Piero Vaglio (pli), strade, acquedotto e illuminazione. Assessori supplenti sono l'avv. Luigi Squillario (dc), contenzioso, economato e servizi demografici; e il dott. Guido Fontanella (dc), polizia urbana e annona.

L'imputato Olivero lascia l'aula dopo la condanna

## Uno dei condannati di Manta grida «Sono innocente, è tutta una congiura»

**L'Olivero, ricondotto in carcere a Saluzzo, non si è rassegnato alla sorte - Insieme con il Locati e l'Isoardi dovrà scontare 28 anni - I tre hanno presentato appello**

*(Dal nostro corrispondente)*

Cuneo, 29 gennaio.

Piero Isoardi, Domenico Locati e Lorenzo Olivero, condannati ieri in Assise a ventotto anni di reclusione per l'assassinio di Anna Daniele l'anziana possidente di Manta, uccisa a bastonate nella notte dal 24 al 25 novembre 1962, hanno già firmato il ricorso in appello. Nessuna decisione è stata presa invece dagli avvocati Andreis e Mazzola, difensori di Bernardo Fino che, assolto con formula ampia dall'accusa più grave, è stato invece condannato a quattro anni per la tentata rapina. L'imputato lì, subito dopo il verdetto, aveva manifestato apertamente la sua per una condanna che ha riflessi morali piuttosto gravi. Il Fino non sembrava affatto sollevato per essere sfuggito alla richiesta di ventidue anni di carcere.

Le perplessità della difesa Fino sono intuibili: non appellare significherebbe incrinare la linea difensiva che aveva sostenuto la piena innocenza di tutti e quattro gli accusati: appellando si rischierebbe di compromettere la situazione del giovane. Il Fino che si trova in carcere dal 15 gennaio 1963, dovrebbe uscire fra poco più di sei mesi, avendogli la Corte concesso un anno di condono.

Molto dipende anche dall'atteggiamento del P. M. Interpellato in merito a un eventuale ricorso, il dott. Squarotti si è riservato di decidere nei prossimi giorni.

Frattanto gli imputati hanno chiesto di essere nuovamente trasferiti nelle carceri di Saluzzo. I più abbattuti apparivano ieri sera l'Olivero e il Locati; ma anche l'Isoardi, che aveva seguito con attenziamento assente tutto il dibattito, è scoppiato in pianto nel momento in cui veniva ricondotto in carcere.

Ieri, le invettive dell'Olivero al Locati, che con la sua confessione, invano ritrattata, ha deciso anche il destino degli altri, sono state udite da centinaia di persone. Il ma turo agricoltore di Costigliole Saluzzo, nel salire nella cellulare, ha urlato ad alcuni compaesani: che lo rincuoravano: «Andate a dire a tutti che sono vittima di una congiura». Anche oggi in carcere non si è rassegnato, continuando ad imprecare contro la sua sorte Lo stato dell'Olivero è così preoccupante se si pensa che in istruttoria il P. M. aveva richiesto il suo proscioglimento per insufficienza di prove, negandogli invece dal giudice istruttore.

**n. m.**

## Madre superiora e due suore ferite nell'auto che ribalta

*(Dal nostro corrispondente)*

Biella, 29 gennaio.

(p. m.) La madre superiora della Casa di riposo per il clero «Angelo e Caterina Zegna» di Trivero, suor Alice Vincenzina Linty di 47 anni, è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto nella tarda mattinata a pora distanza dalla frazione Castagnea.

La religiosa era su un'auto insieme a due consorelle, suor Bertina Rosa Calcaro, che guidava, e suor Rosetta Cocco. Per imprecisate la vettura, che scendeva dalla frazione Brovarone, sbandava sul fondo gelato e dopo aver urtato contro un muro rimbalzava dalla parte opposta e usciva di strada, compiendo un volo di metri.

La madre superiora ha riportato sospette fratture diverse parti del corpo ed è stata ricoverata all'ospedale di Biella, ove i medici l'hanno giudicata guaribile in 30 giorni. Le altre due suore lamentano lievi lesioni.

## Due banditi armati tentano la rapina in un'oreficeria

**A Milano: impugnavano mitra e pistola - Messi in fuga, a mani vuote, dalle grida dei titolari**

*(Dal nostro corrispondente)*

Milano, 29 gennaio

Due banditi armati di pistola e mitra hanno tentato oggi la rapina in una oreficeria di Milano la reazione dei coraggiosi titolari negozio li ha costretti alla fuga.

L'episodio è avvenuto alle 15,30 in viale Corsica 33, nell'oreficeria del cinquantunenne Gino Dean. A quell'ora l'orafice si trovava dietro il banco con la moglie, Irma Codogno di 32 anni, quando una «1300» targata Torino si è fermata davanti al negozio.

Dalla vettura — rimasta col motore acceso — sono scesi due giovani: non avevano maschera al viso, soltanto il bavero del cappotto rialzato. I banditi sono entrati nel negozio: mentre la porta alle spalle, hanno estratto armi di sotto il cappotto: un mitra e ranna corta e una rivoltella.

Il primo ha intimato all'orefice e alla moglie di addossarsi al muro; ma non aveva ancora finito di parlare Dean, terrorizzati, si sono messi a urlare invocando aiuto quanto fiato avevano in gola. I rapinatori sconcertati, si sono voltati e hanno visto alcuni passanti che stavano avvicinandosi al negozio: rapidamente hanno guadagnato la porta a mani vuote e risaliti sulla «1300» che è partita a tutta velocità.

L'orafice ha telefonato alla «Volante» e sono iniziate vaste battute nella zona posti di blocco e tutte le strade lombarde: finora l'esito è stato negativo. La polizia ha accertato che la targa della «1300» non corrispondeva a quella di una vettura Torino, bensì a una milanese rubata mercoledì scorso davanti a casa a Giordano Villa, abitante in via Fara 19: i rapinatori avevano applicato sulla sigla «MI» quella «TO».

**g. m.**

*Lotte alle sofisticazioni*

## Sequestrato il prodotto d'una ditta d'Alessandria

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 29 gennaio.

(p. s.) Il pretore di Roma, a seguito di indagini compiute dal nucleo antisofisticazioni dei carabinieri, dipendente dal ministero della Sanità, ha disposto il sequestro in tutto il territorio nazionale del prodotto «farina di spinaci», in barattoli da 4 kg. dalla società «Ida» con sede in Alessandria.

Il prodotto dalle analisi di laboratorio è risultato contenere bromati non consentiti dalle vigenti leggi sanitarie.

*Verbania, Arona e Omegna tra le più colpite*

# Un periodo difficile per le industrie metalmeccaniche e tessili del Novarese

**Il settore meccanico su 16 mila dipendenti, 300 sono stati licenziati e 1600 operai hanno subito una riduzione d'orario Dal 1964, 63 aziende tessili con 12 mila occupati hanno ridotto l'orario - Nuovi licenziamenti in questi ultimi giorni**

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 29 gennaio

*Desta apprensione nel Novarese la situazione in alcuni settori industriali, particolarmente in quelli metalmeccanico e tessile, e anche in quello dell'abbigliamento.*

*Il settore maggiormente colpito dalla congiuntura negativa* è quello metalmeccanico. *Qui la crisi si è fatta particolarmente sentire da aprile a ottobre dello scorso anno. Da questo mese le grandi fabbriche hanno subito ulteriori danneggiamenti. Nella provincia di Novara i lavoratori metalmeccanici ammontano a sedicimila. Nei sei mesi che vanno da aprile a ottobre ci sono stati trecento licenziamenti (uno stabilimento di Omegna con settanta operai ha cessato l'attività quindici mesi fa), mentre mille-*

*seicento operai hanno dovuto subire riduzioni di orario. In totale si è avuta una perdita di oltre seicentoquarantamila ore di lavoro, di cui due terzi (pari a quattrocentoventimila ore) sono state corrisposte dalla Cassa integrativa. La perdita effettiva è stata dunque di duecentoventitremila ore, le quali corrispondono a un centinaio di milioni. Molto più grave è naturalmente la perdita di salario per i trecento licenziati: supera i duecento milioni.*

*Nei settembre scorso la crisi si è abbattuta nel settore tessile. Qui la colpa non può esser tutta attribuita alla congiuntura negativa. I sindacalisti novaresi con i quali abbiamo preso contatto affermano che la crisi si sarebbe avuta in ogni caso, anche con una congiuntura favorevole, direttamente le cause dell'attuale situazione economica.*

*Il dissidio dei tessili è dovuto soprattutto alla concorrenza estera, ci viene dichiarato. Da oltre confine arrivano in Italia prodotti con i quali i nostri non possono sostenere la concorrenza: a parità di qualità hanno prezzi inferiori, oppure a prezzo uguale la qualità è superiore. Il pubblico fa la sua scelta facendo ricadere il sentimento che lo orienterebbe verso i prodotti nostrani.*

*Come mai le aziende straniere possono battere le nostre? La risposta è che quelle hanno attrezzature più moderne ed efficienti, con le quali possono ottenere qualità migliori e una più elevata produzione, quindi una riduzione di costi e per conseguenza dei prezzi di vendita.*

*A questa situazione specifica si è aggiunta la complicazione della congiuntura (diminuito potere d'acquisto), che non poteva non avere una ripercussione anche in questo settore. Il risultato è che per alcune aziende, la meno efficienti, occorre prevedere, si sono avuti scricchiolii.*

*Dieci anni fa i tessili erano centiquattromila: sono sedicimila. Anche da noi gli ammodernamenti degli stabilimenti hanno portato a una contrazione della manodopera, e quindi in gran parte si tratta d'un calo che può essere definito biologico, non patologico. All'inizio del '63 i tessili del Novarese erano diciottomila; in due anni si sono ridotti, come s'è visto, di duemila. Ma si tratta d'un calo naturale: pensionati, dimissionari, decessi, matrimoni e via dicendo. A conferma di quanto si è detto sul ridimensionamento delle nostre aziende si ha il dato della produttività, che è decisamente in aumento.*

*E infatti, nel corso dei mesi, settantatré stabilimenti hanno chiesto una parziale riduzione d'orario e l'ammissione alla Cassa integrativa. Tali riduzioni interessano trentacinque dipendenti, dei quali ottantaquattrocentocinquanta, cioè il 49 %, hanno subito un'effettiva riduzione; essi rappresentano il 56 % dell'intero settore. Le ore di lavoro perdute superano milione e trecentomila, di cui due terzi sono pagate dalla Cassa d'integrazione (quando cioè l'orario scende al disotto delle quaranta ore settimanali). Il, anche se il contratto di categoria ne prevede quarantasei. Il totale generale delle ore perdute sfiora il milione e ottocentomila. Un ammontare di salari non percepiti che quasi raggiunge il mezzo miliardo.*

*La situazione, che sembrava in ribasso è precipitata in questi ultimi giorni. Il Cotonificio Vercellese ha chiesto, seguendo la procedura degli accordi interconfederali, di licenziare settantacinque operai. I motivi non sono noti. Più duri sono stati i sindacati del Cotonificio Guidotti e Pariani di Gravellona Toce, il quale ha comunicato a novantacinque operai, già in integrazione salariale, il licenziamento per la fine del mese. Motivo: mancanza di disponibilità finanziaria e creditizie. Ai due sono da aggiungere, nel settore affine dell'abbigliamento, il magistero Arona, con quaranta dipendenti, che ha chiuso i battenti qualche settimana fa.*

**g. f.**

## La "Mazzonis,, di Luserna occupata dalle maestranze

**La direzione aveva annunciato che altri 70 dipendenti saranno sospesi - Attualmente l'azienda ha in forza persone, ma da oltre sette mesi 560 operai in "cassa integrazione" a ore - La causa della crisi: costi di produzione troppo elevati**

*(Dal nostro corrispondente)*

Pinerolo, 29 gennaio.

Lo stabilimento Mazzonis a Praifera Luserna San Giovanni è stato occupato quest'oggi dagli operai, di cui due terzi donne anche in giovane età. Alla grave decisione le maestranze sono giunte dopo l'annuncio che altri settanta operai sarebbero stati sospesi e passati alla Cassa integrazione ad ore zero. Alla prima notizia, data ieri l'altro dalla direzione alla commissione interna, era stato proclamato uno sciopero bianco, quindi si costituito un comitato di agitazione che quest'oggi ha proclamato l'occupazione della fabbrica. Nell'interno stabilimento ora circa 120 persone.

Attualmente alla fabbrica di Praifera nominalmente i dipendenti sono 1050, ma da oltre sette mesi 560 operai sono sospesi a ore Gli occupati effettivi sono perciò circa 440. Subito dopo l'annuncio dell'occupazione, il dott. Gallia, direttore dello stabilimento, i dirigenti, gli impiegati e gli assistenti hanno abbandonato l'azienda. Verso mezzogiorno è giunto da Torino il proprietario della Mazzonis, dott. Nanni Mazzonis, che si è subito incontrato con i membri della commissione interna e con i rappresentanti provinciali della Cisl, Cgil e Uil, giunti anche loro da Torino.

Il dott. Mazzonis ha rilevato che l'occupazione potrebbe avere conseguenze negative anche sullo stabilimento «stamperia» di Torre Pellice, dove sono attualmente occupati 580 dipendenti a quaranta ore. La ditta di Torre Pellice è in un certo senso sussidiaria di quella di Luserna, in quanto provvede al lavaggio, candeggio, stampa e tintura delle cosidette garze prodotte a Praifera. Il dott. Mazzonis ha anche assicurato le commissioni interne circa l'azione in corso per la di nuovi ti che possano vitalizzare la anemica situazione di Praifera, dove attualmente più di metà degli operai sono sospesi ed i rimanenti ridotti a ventiquattro ore settimanali, che vengono effettuate a turni di tre giorni lavorativi e quattro di riposo

Nel pomeriggio di oggi, convocata dal sindaco di Luserna, dott. Gastaldetti, ha avuto luogo nell'aula consiliare del Comune una riunione a cui hanno partecipato, oltre componenti della giunta comunale, il cappellano del lavoro don Buffa, i sindacalisti Moggio della Cisl, Galvan della Uil e Strullato della Cgil, il presidente dei commercianti di Luserna, Forneroli, i membri della commissione interna: Frezet Prati e Chauvié. Sulla situazione ha fatto un'ampia relazione a nome delle maestranze Frezet, il quale ha concluso affermando: «Non vogliamo andare contro la realtà. Siamo disposti a fare dei sacrifici, ma vogliamo discutere su qualcosa di concreto»

I problemi che in questo momento assillano la Mazzonis sono i problemi comuni a tutta la categoria dei tessili, e cioè sono problemi di produzione, di costo e di mercato Sarebbe necessario, hanno detto i sindacalisti, un intervento diretto del governo, specie per quanto riguarda la riduzione delle imposte sulla lavorazione dei filati, che sono particolarmente gravose Il sindaco ha promesso un suo intervento nella giornata di domani presso il prefetto di Torino per un esame della situazione Nel frattempo si è costituito un comitato ristretto per portare i primi aiuti agli operai e alle operaie che occupano la fabbrica Già da stasera, a cura della Casa di riposo di San Giovanni e a spese del comitato, saranno serviti una minestra calda e altri generi alimentari

Nello stabilimento occupato da uomini e donne, luce, telefono e riscaldamento fino a questa sera funzionano regolarmente A conclusione della lunga riunione in municipio, è stato riaffermato ufficialmente che lo scopo dell'occupazione è quello di ottenere garanzie che la lavorazione continuerà regolarmente, lodigiani dichiaratamente dagli assistenti di tessuti che, a quanto risulta alle maestranze, la Mazzonis reperisca grezzi sul mercato nazionali ed esteri, completandole poi la lavorazione nello stabilimento di Torre Pellice, a tutto scapito di quelli che dovrebbero venir prodotti a Luserna. E' questa, forse la maggior preoccupazione degli operai e il fondamentale motivo che li hanno indotti ad occupare la fabbrica

**m. g.**

## Un ordigno esplode a Milano e devasta una sezione del psi

**Porte scardinate e vetri in frantumi Nessun ferito - Fermate cinque persone**

*(Dal nostro corrispondente)*

Milano, 29 gennaio

Una carica di esplosivo è stata fatta esplodere la notte scorsa nell'androne dello stabile di via Genova 37 che ospita la sezione «Genova» del psi. La deflagrazione ha frantumato i vetri dell'intero edificio ed ha danneggiato l'interno della sezione, dove non si trovavano persone.

Gli inquirenti stanno esaminando, assieme agli artificieri, un pezzo di miccia usato dagli attentatori, per accertare il tipo di ordigno adoperato Pare sia un fascio di tre candelotti contenenti tritolo. In seguito state fermate 5 persone; la polizia ritiene che alcuni degli stessi attentatori che recentemente hanno fatto esplodere altri ordigni contro sedi di partiti di sinistra.

La sezione del psi «Genova» occupa tre locali al pianterreno dello stabile 37 di via Savona: due sulla destra del cortile e uno, il salone delle assemblee, sulla sinistra. Ai piani superiori l'edificio è abitato da undici famiglie. La esplosione è avvenuta davanti alla porta dell'edificio di segreteria della sezione. Questo locale e quello vicino sono stati danneggiati gravemente: entrambe le porte d'ingresso sono state scardinate

Un «annuncio» volutamente tardivo dell'attentato è stato fatto pervenire oggi a mezzogiorno, per espresso, alla sede milanese dell'«Ansa», da parte di anonimi che si presentano sotto la intestazione (scritta a mano in inchiostro rosso e nero): «O. C. - Centro antirevisionista internazionale - Nuclei O. C. di Milano». La lettera rivendica l'attentato alla sezione socialista per le ore 0,05 di giovedì 28 gennaio, ma dal timbro postale sulla busta (una comune busta commerciale rossa) risulta che l'espresso è stato imbucato dopo l'attentato: alle 5 di mattina alla Posta centrale di Milano.

**g. m.**

# Borse economia e finanza

### Secondo la relazione della Camera di Commercio

## Il bilancio 1964 dell'economia torinese è più sfavorevole della media nazionale

**Nella provincia si trovano le industrie più colpite dalla congiuntura (come le meccaniche), mentre sono poco rappresentati i settori ancora in espansione (come le raffinerie e i siderurgici) - Le esportazioni [illegible] 14 per cento rispetto al 1963, [illegible] importazioni [illegible] del 24 per cento - Il costo della vita è rincarato in un [illegible] del 6,70 per cento**

La produzione industriale torinese del 1964, anche senza considerare l'edilizia, è scesa al di sotto dei livelli del 1963 di una percentuale non trascurabile, presentando un consuntivo più sfavorevole di quanto si possa riscontrare sul piano nazionale. La provincia di Torino — infatti — accoglie in larghissima misura le industrie che maggiormente hanno patito delle avversità congiunturali, come la meccanica. Per contro in essa non sono rappresentati — o lo sono assai poco — quei settori che nel 1964 si sono ancora palesati in netta fase [illegible]nsione produttiva, quali quelli della distillazione dei combustibili liquidi e della raffinazione dei cokes.

Questa situazione risulta dalla relazione mensile della Camera di Commercio della Provincia di Torino nella quale, con gli ultimi dati di dicembre, è riassunto [illegible] primo bilancio complessivo del 1964.

Sui *mercati al minuto*, le vendite di fine [illegible] sono state inferiori alle aspettative, registrando una contrazione [illegible] 10 al 15 per cento rispetto al dicembre 1963. Le *esportazioni*, si sono mantenute sulla media dei mesi precedenti, conservando un incremento all'incirca eguale a quello riscontratosi nei primi [illegible] mesi dell'anno. In questo periodo gli incassi valutari della provincia di Torino per operazioni [illegible] esportazioni di merci erano assommati a 572.006.293 dollari, contro 500.236.313 dei primi nove mesi del 1963, presentando un aumento del 14,6 %. La situazione, sotto l'aspetto quantitativo, appare dunque soddisfacente. Non altrettanto può dirsi, tuttavia, se si guarda al rendimento delle esportazioni stesse: [illegible] evitare accumuli nei magazzini, infatti, molte [illegible] esse sono state effettuate a prezzi assai poco remunerativi, [illegible] tener conto degli ammortamenti. Ciò è andato a danno degli investimenti che nel 1964 si sono contratti.

La contrazione degli investimenti è confermata dalla notevolissima flessione presentata [illegible] dalle importazioni. Durante i primi nove mesi dell'anno, nella provincia di Torino, i pagamenti inerenti alle importazioni stesse sono assommati a 352.934.176 dollari, di fronte a 488.362.258 dello stesso periodo del 1963, con una diminuzione del 24,3 % che [illegible] può ritenere valida per l'intera annata, perchè nell'ultimo trimestre la situazione non [illegible] è modificata.

La calma dei mercati ha giovato in dicembre alla stabilità dei *prezzi*. Durante il mese si sono verificate oscillazioni pressochè compensative; sicchè la media delle quotazioni all'ingrosso è aumentata dello 0,20% e quella dei prezzi al minuto dello 0,50%. Rispetto alla fine del 1963 il livello medio dei prezzi all'ingrosso appare aumentato dell'1,75%. Quanto all'indice del *costo della vita* della città di Torino, secondo calcoli non ancora definitivi, nel 1964 si è accresciuto del 6,70%.

Per l'*industria*, la già preesistente scarsità di ordini, in dicembre si è accentuata. Pertanto numerosi stabilimenti, approfittando delle esigenze determinate dagli inventari e dalla manutenzione degli impianti, a partire dall'inizio della seconda quindicina del mese hanno sospeso la propria attività. Le sospensioni stesse [illegible] risultate tuttavia assai più diffuse e prolungate delle scorse annate. Dal novembre al dicembre, infatti, gli «operai [illegible]» e «ore zero» della provincia [illegible] passati da 13.004 a 29.077, mentre le «ore non lavorate per riduzioni di orari» sono salite da 1.396.241 a 7.100.443.

Questa pausa ha fatto [illegible] che nel dicembre il volume della produzione sia sceso al di sotto [illegible] quello già ridotto del novembre portandosi su un livello inferiore a quello del dicembre 1963. Ciò, come è ovvio, [illegible] deteriorato [illegible] giormente il consuntivo del 1964.

In questo quadro, tuttavia, la siderurgia — pur attraversando anch'essa una certa battuta di arresto nel dicembre — [illegible] raggiunto nel 1964 [illegible] produzione globale di poco inferiore a quella del 1963.

Per l'industria automobilistica, secondo gli ultimi dati disponibili, risulta che nei primi undici mesi dell'anno, sul piano nazionale, [illegible] è registrata una flessione del 6,20%. Sul piano locale, tuttavia, la flessione appare più contenuta guardando all'andamento produttivo del maggiore stabilimento che, nel corso dell'anno, ha prodotto 943.800 autoveicoli, di fronte a 956.468 del 1963.

Più debole si rivela la situazione nei confronti dei restanti rami meccanici. Tenendo conto delle contrazioni precedentemente verificatesi, la produzione meccanica torinese, al netto di quella degli autoveicoli, sembra diminuita nel 1964 del 12% almeno. In questo quadro, tuttavia, si riscontrano differenziazioni notevoli tra ramo e ramo. Alcuni hanno subito flessioni decisamente superiori alla media, come le carrozzerie, le fabbriche di attrezzature di carpenteria e quelle di motori elettrici e macchine utensili. Altri, invece, hanno mantenuto il proprio decremento in ottobre alla media stessa (costruzioni ferro-tranviaria, biciclette, vitibulloniere, apparecchi radiofonici e televisivi, accessori per autoveicoli).

Flessioni minori hanno registrato le produzioni di apparecchiature [illegible] precisione, macchine per ufficio e macchine cartotecniche e grafiche. Per i trattori, i motovelocipedi, gli apparecchi domestici ed i cuscinetti a rotolamento, la produzione del 1963 è stata eguagliata da quella del 1964. Presso questi ultimi comparti, tuttavia, la produzione stessa è andata ad ingrossare le scorte, determinando situazioni pesanti.

La situazione delle industrie tessili si presenta abbastanza delicata e il dicembre, anzichè recare un certo risveglio, ha non infrequentemente determinato un maggior appesantimento. Così, nel 1964, la produzione dei lanifici, dei canapifici e delle maglierie appare ridotta del 10-12% e quella dei cotonifici e delle fabbriche di confezioni, dell'8% almeno. Per i calzifici e le industrie delle fibre artificiali e sintetiche [illegible] è realizzato per contro [illegible] non trascurabile incremento produttivo; il quale nel dicembre si è tuttavia rilevato in fase di declino.

Sostenuto, anche nel dicembre, si è mantenuto il flusso delle ordinazioni presso le fabbriche di prodotti chimico-farmaceutici. Questo settore nel 1964 ha incrementato la propria produzione del 7-8% circa. Per le industrie dolciarie, dei biscotti, degli aperitivi e liquori, per contro, la campagna natalizia è stata inferiore [illegible] normalità. La loro [illegible]duzione [illegible] mostra così diminuita nel '64 del 3% almeno. Simile appare la situazione per le industrie della gomma e della carta, mentre nei confronti delle concerie, il protrarsi di una situazione incerta, fa sì [illegible] la flessione produttiva [illegible] giunga il 7%.

Per quanto riguarda l'edilizia, infine, il dicembre [illegible] recato un ristagno ancora maggiormente accentuato di quanto si sia attendesse. Pertanto si può ritenere che l'ibilente delle costruzioni ultimate durante il 1964 nella provincia sia diminuito di [illegible] quota non lontana [illegible] 20% rispetto al 1963. Una flessione così falcidia, come è ovvio, si è ripercossa negativamente sui settori connessi all'edilizia stessa (materiali da costruzione, colori, vernici, legno, ecc.) determinandovi regressi produttivi che si aggirano attorno al 10%.

## La produzione [illegible] autoveicoli in Italia nei primi 11 mesi '64

**Rispetto allo stesso periodo del 1963 è scesa [illegible] 5,3 per cento - Le esportazioni sono salite del 10,2 per cento**

| AUTOVEICOLI | gen.-nov. 1963 | gen.-nov. 1964 | Variaz. % |
|---|---|---|---|
| **PRODUZIONE** | | | |
| Autovetture e giardiniere | 1.015.181 | 970.157 | — 4,4 |
| Autocarri e motrici . . | 68.280 | 54.607 | —17,6 |
| Autobus . . . . . | 3.408 | 2.711 | —20,4 |
| TOTALE | 1.084.874 | 1.027.475 | — 5,3 |
| **ESPORTAZIONE** | | | |
| Autovetture e giardiniere | 268.967 | 294.918 | + 9,2 |
| Autocarri e motrici . . | 11.126 | [illegible] | |
| Autobus . . . . . | 887 | 751 | —15,3 |
| TOTALE | [illegible] | 318.391 | +10,2 |

**La produzione automobilistica italiana nel periodo gennaio-novembre [illegible] ha fatto registrare una contrazione del 5,3 per cento, rispetto ai primi 11 mesi del [illegible]. La diminuzione è stata più accentuata — [illegible] otra la tabella — per gli autoveicoli industriali, [illegible] sensibile per le autovetture. Sono aumentate, invece, [illegible] vendite all'estero, raggiungendo il 30,2 per cento della produzione complessiva ed il 30,4 per cento della produzione [illegible] autovetture. E' [illegible], infine, il numero delle vetture estere vendute in Italia, la [illegible] proporzione è passata dal [illegible] per cento del totale [illegible] immatricolazioni registrate nel [illegible] al 16 per cento nel [illegible]**

### *L'inchiesta dell'Istituto per la congiuntura*

## Il 64 per cento delle aziende denuncia [illegible] scarsità di ordini sul mercato interno

**Nel settore [illegible] beni di investimento la percentuale sale al 74 - Le previsioni per i primi mesi del 1965 [illegible] indicano mutamenti di tendenza**

Roma, [illegible] gennaio.

*L'Ufficio [illegible] Mondo Economico ha concluso l'elaborazione delle risposte pervenute all'indagine congiunturale mensile condotta d'intesa con gli uffici della Comunità [illegible]mica europea presso gli operatori industriali italiani.*

*I risultati dell'inchiesta si riferiscono ad alcune situazioni aziendali a fine dicembre 1964 ed alle relative previsioni per i [illegible] tre quattro mesi.*

*Come già nella precedente inchiesta, anche per il dicembre 1964 — informa [illegible] comunicato dell'Ufficio — non si riscontrano nell'evoluzione delle attività industriali apprezzabili variazioni, rispetto alla tendenza più recente.*

*Quanto all'evoluzione [illegible] domanda, quella dall'interno è stata giudicata «bassa» dal 64% [illegible] aziende, mentre quella dall'estero — in situazione comparativamente migliore — è stata valutata «alta» dal 12% delle aziende e normale o bassa [illegible] 14%. Infine, come in novembre, la percentuale delle aziende con giacenze di prodotti finiti superiori al normale, è stata pari al 39 per cento.*

*Le situazione di «pesantezza» ancora presente in dicembre per la domanda interna sembra attribuibile in particolare al settore dei beni di investimento, con il 74% di aziende che ha dichiarato su «livelli bassi» gli ordini dal mercato nazionale, e anche al comparto delle indu[illegible] produttori beni di consumo (per questo gruppo, la corrispondente percentuale di aziende è pari al 63%). Dal canto suo, la situazione pressochè invariata avutasi per la domanda estera è frutto di un miglioramento intervenuto nel comparto delle industrie produttori beni di utilizzazione immediata per la produzione; di una situazione immutata per il comparto dei beni di investimento e di un peggioramento nei livelli della domanda estera di beni di consumo.*

*Le previsioni, per il periodo gennaio-marzo-aprile [illegible], sembrano indicare il proseguimento delle tendenze riscontrate in precedenza. Infatti, tanto per gli ordinativi quanto per la produzione la maggior parte delle aziende (57 % e 58 %, rispettivamente) prevede il mantenimento degli attuali livelli mentre il 35 %, e rispettivamente il 34 % degli interpellati [illegible] attendono ancora flessioni.*

### *Dichiarazioni dell'on. Tremelloni*

## Oltre 35 mila pratiche giacenti per i ricorsi contro le imposte

*(Nostro [illegible] particolare)*

Roma, 29 gennaio.

(f. d. l.) Nel quadro della riforma tributaria non saranno [illegible] abolite [illegible] attuali commissioni nè il contenzioso tributario sarà trasferito alla giurisdizione civile. Tale comunicazione [illegible] stata fatta stamane dal ministro delle Finanze Tremelloni alla cerimonia [illegible] insediamento della commissione centrale delle imposte che per il prossimo quadriennio sarà presieduta dal dott. Luigi Oggioni.

Il ministro ha elogiato i commissari uscenti che nell'ultimo anno sono riusciti a notevolmente ridurre l'arretrato, che peraltro è ancora molto pesante: 35.892 ricorsi giacenti. Un sostanziale alleggerimento [illegible] potrà avere, ha aggiunto Tremelloni, soltanto con la semplificazione della legislazione, che ridurrà la litigiosità, e [illegible] l'eliminazione di molte esenzioni.

### *Per stimolare gli allevatori*

## Il Mec propone aumenti per i prezzi della [illegible]

*(Dal [illegible] corrispondente)*

Bruxelles, 29 gennaio.

Quest'anno, secondo le previsioni della commissione di Bruxelles, i sei Paesi del Mec dovranno importare più di 700 mila tonnellate di carne bovina, per soddisfare le sempre crescenti esigenze della popolazione. Partendo [illegible] questa constatazione, la [illegible] commissione ha proposto [illegible] Consiglio dei ministri [illegible] un aumento dei prezzi orientativi della carne, allo scopo di invogliare gli agricoltori europei a dedicarsi maggiormente all'allevamento [illegible] bovini.

La proposta, appena conosciuta, ha suscitato violente reazioni, specie da parte francese: il prezzo della carne in Francia, infatti, dovrebbe necessariamente aumentare di circa il 15 per cento. Per quanto riguarda l'Italia si può prevedere che se le proposte della commissi[illegible]ne [illegible] venire accettate, anche il nostro governo sarebbe costretto [illegible] aumentare il «prezzo orientativo» nazionale, il che però non significa necessariamente un corrispondente aumento dei prezzi effettivi.

I prezzi orientativi nazionali per la [illegible] di bestia grossa, secondo la Commissione, dovrebbero essere fissati fra 36.450 e 39.890 lire al quintale, mentre l'attuale prezzo italiano è di 35.000 lire circa.

La proposta della Commissione riguarda anche il prezzo orientativo del latte. Anche in questo settore, si annunciano novità, specialmente per l'Italia. I prezzi per l'anno di commercializzazione che comincia il primo aprile prossimo dovrebbero essere compresi fra 62,20 e 62,86 lire [illegible] chilo (latte con [illegible] 3 per cento [illegible] materie grasse). Il prezzo attuale italiano è di 65 lire, ciò significa, se la proposta della Commissione di Bruxelles verrà adottata, che il prezzo garantito ai produttori italiani sarà inferiore di circa tre lire a quello dell'anno scorso.

Il Consiglio dei ministri del Mec discuterà la proposta della Commissione nel corso della prossima seduta dedicata ai problemi agricoli e prevista per il 22 febbraio prossimo.

**s. d.**

### *Secondo «Paris-Presse»*

## De [illegible] per [illegible] riforma del sistema monetario?

Parigi, 29 gennaio

Il generale De Gaulle potrebbe cogliere l'occasione della sua conferenza stampa [illegible] 4 febbraio per pronunciarsi in favore dell'avvio di una procedura di revisione dell'attuale [illegible] monetario internazionale.

Lo afferma oggi [illegible] quotidiano *Paris-presse*, sottolineando che [illegible] dello Stato avrebbe fatto proprie le tesi per le quali [illegible] batte da lungo tempo l'accademico-finanziere Jacques Rueff, che nel suo libro *L'età dell'inflazione*, scrive: «Il mondo cerca ed attende l'uomo di Stato che avrà il coraggio e l'intelligenza necessaria per salvarlo dal disastro monetario».

L'economista francese, favorevole alla rivalutazione dell'oro, afferma che la grande crisi [illegible] 1929-1933 è un esempio del disastro al quale il «Gold Exchange Standard» può condurre e che tutto il sistema, consistente nel dare la possibilità alle banche di emissione di rimettere immediatamente sul mercato i dollari e le sterline incassati, è assurdo poichè favorisce l'inflazione.

### Un chiarimento sul dividendo Fiat

La Borsa è stata turbata da voci, circolate soprattutto a Milano, in merito all'intendimento del Consiglio di Amministrazione Fiat di procedere ad una demaggiazione o all'annullamento del dividendo delle azioni per l'esercizio 1964. Il Comitato Direttivo degli Agenti di cambio di Torino si è rivolto alla Società per un chiarimento ufficiale. Richiesto ed ottenuto prontamente tale chiarimento, che smentisce le voci di una retribuzione inferiore a quella dell'anno scorso (95 lire per azione), il Comitato Direttivo è stato in grado di ameliere, durante la chiusu[illegible] di ieri, questo comunicato:

«*Il Comitato direttivo della Borsa Valori di Torino, in seguito alle comunicazioni dell'Agenzia Radiocor, ha assunto informazioni dirette alla Società Fiat, la quale autorizza a vendere note che tali notizie sono del tutto infondate. I risultati del bilancio 1964 non sono ancora precisati perchè in corso di elaborazione. Circa il dividendo, viene affermato che la Società non intende apportare modificazioni alla remunerazione del capitale. L'approvazione, comunque, spetta sempre all'Assemblea*».

*Dal 15 al 25 febbraio*

## Nuove obbligazioni al 6% delle Ferrovie [illegible] Stato

**Il prestito sarà di 75 miliardi**

Milano, 29 gennaio

Dal 15 al 25 febbraio si effettueranno le sottoscrizioni al prestito obbligazionario di L. [illegible] miliardi al 6% serie speciale Ferrovie dello Stato, emesso dal Consorzio di credito per le opere pubbliche al prezzo di L. 96 per ogni 100 di nominale, godimento 1° gennaio 1965 e ammortamento ventennale.

Per i primi [illegible] anni è previsto il sorteggio di premi costituiti da [illegible] carte di libera circolazione sulle Ferrovie dello Stato in 1ª classe valide per un mese, così ripartite: 18.000 nel 1965, 16.500 nel 1966 e 15.000 nel 1967.

Il rendimento effettivo, tenuto conto del prezzo di emissione, sarà del 6,60% e tenuto conto anche del valore dei premi, [illegible] 6,90%.

### Indice generale azionario invariato [illegible] quota 58,51

# Limitate variazioni dei titoli chiudono una seduta irregolare

**Dopo un'apertura sostenuta, il mercato si è appesantito - Isolati rafforzamenti verso il listino - Sempre attivo il reddito fisso - Dopoborsa calmo**

*Ieri, a Torino, la seduta di fine settimana ha presentato caratteristiche sostanzialmente contrarie a quelle rilevate nella giornata precedente. Il mercato ha accusato in apertura un fondo cedente soprattutto a causa della pesantezza delle Fiat. Gli acquisti reattivi di metà seduta, per quanto sufficienti a dare un assetto di certo recupero alla quota, non sono stati sufficienti a rivitalizzare una ripresa di effettivo respiro. Il comunicato del Comitato direttivo della Borsa di Torino in merito al dividendo Fiat è valso a dissipare le voci infondate circolanti in precedenza alla Borsa di Milano e ha richiamato sul titolo un maggiore interessamento, tanto da consentirgli un certo recupero. Sulla scia di questo elemento il mercato [illegible] messo a profitto in chiusura un'impressione generalmente migliore rispetto ai minimi iniziali. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopoborsa in leggera ripresa.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 17.000.000 c.n., obbligazioni per lire 22.000.000 c.n., azioni n. 46.800, di cui 175 Assic. Generali, 2000 Finelettrica, 1500 Sip, 14.000 Fiat, 1000 Olivetti, 4500 Viscosa, 1500 Italcase, 2500 Monteponi, 2000 Pirelli, 6000 Pirelli, 3000 Immobiliare Roma.*

Milano, 29 gennaio.

Chiusura di settimana [illegible] sostanziali spostamenti in un mercato sempre ben disposto ma privo di argomenti e soprattutto di energie. La seduta [illegible] è chiusa praticamente in parità: rialzi e flessioni si compensano come nella vigilia, tuttavia — e bisogna dar[illegible]atto alla Borsa — non sono mancate anche stamane le iniziative, [illegible] pure modeste, a carattere selettivo nel tentativo di sciogliere [illegible] mercato dal suo torpore.

In apertura, dopo qualche battuta d'assaggio sui livelli del dopoborsa, si delineava qualche risveglio di acquisti sui titoli immobiliari e mercuriferi. Subito dopo il mercato si appesantiva, su voci [illegible]

### LE QUOTAZIONI [illegible] TORINO

| Titoli | 29 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5 % | 100,80 | — 0,65 |
| » 5 % con | 100,20 | — 0,65 |
| Redimibile 3½% | 98,10 | + 0,30 |
| » con | 98 | + 0,30 |
| Ricostruz. 3 % | 83,80 | + 0,10 |
| » con | 83,70 | + 0,10 |
| Ricostruz. 5 % | 96,55 | + 0,20 |
| » con | 96,45 | + 0,20 |
| Ric. Fond. 5% | 95,95 | — |
| Fr. R. 5% Tr. | 96,60 | — 0,125 |
| » » '54 | 96,20 | — 0,20 |
| B.T.N. 5% '65 | 100,25 | 0,05 |
| » » '66 | 101,30 | 0,10 |
| » » '68 | 101,90 | + 0,05 |
| » » '69 | 101,50 | — 0,20 |
| » » '70 | 102,10 | — |
| » » '71 | 102 | — + 0,10 |
| » » '73 | 101,90 | — 0,20 |
| B.T.S. 5% '66 | 100,50 | — 0,25 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| I.R.I. 5½ % | 98 | — |
| » (5%) 6% | 99,30 | — |
| » vers. 6% | 96,60 | — 0,15 |
| » (5%) 6% | 98,50 | — 1,50 |
| » '57 G. 6% | 97,45 | — 0,10 |
| » (5%) 6% | 97 | — 0,35 |
| » (5%) 6% | 97,25 | — |
| » '59 5½ % | 99,50 | — |
| » '60 5½ % | 99,25 | + 0,05 |
| » '61 5½ % | 99,20 | + 0,45 |
| » '63 5½ % | 99,25 | — 0,35 |
| » '64 6 % | 96,80 | — |
| » Stato 6% | 97,50 | — |
| » Elettr. 5½% | 101 | — + 0,80 |
| » » 5½% ecol. | 99 | — |
| » Stato 5½ | 96 | — |
| Elter (III) 4½ | 95,50 | — 1 |
| Elter (II) 5 % | 92,50 | + 0,50 |
| FF. SS. 5½ | 94 | — |
| » » '53 | 93,10 | — |
| » » '55 | 92,30 | — |
| » » '59 | 92,70 | — |
| P.S.Agr. 5% 1 | 95,80 | — 0,15 |
| » » » 5% II | 95 | — |
| » » » 5% III | 94,60 | — |
| Gl. 5% '57 | 87 | — |
| » 5½ % | 90,20 | — 0,10 |
| » 6% | 98 | — 0,20 |
| Ed. Patrimo 6% | 96,50 | — |
| » » 5% '57 | 96,25 | + 0,25 |
| » » 6% '58 | 95,50 | + 0,45 |
| » Sp. 6% '58 | 95,25 | + 0,25 |
| » Sud 6% | 95,75 | + 0,85 |
| » » 5½ % | 89 | — 0,50 |
| » » 5½ '61 | 88,50 | + 0,85 |
| » » 5½ 61 6% | 88,20 | — |
| » » 5½ 62 5% | 88,20 | — |
| » » 6% 62 | 88,20 | — |
| » » 6% 63 | 88,50 | + 0,50 |
| » » 6% 63 II | 91 | — |
| » » 6% 64 9% | 98 | — |
| » Gaia 5½% | 88,25 | — |
| R. Parlo 5 % | 96,50 | — |
| » O. P. 5% | 96,50 | — |

| Titoli | 29 | Variaz. |
|---|---|---|
| S. Paolo BP 6% | 94 | — |
| » » 5½ % | 92 | — |
| M. Paschi 5% | 95 | — |
| » » '55 | 95 | — |
| Mediocred. 5% | 84,60 | — |
| » » 5½ '63 | 84,50 | — |
| » » Gio. 5% | 84,50 | — |
| C.I.R. Sic. 5% | 99,25 | — |
| Cr. F. Sic. 5% | 93,375 | — |
| » » 00.PP.5% | 93 | — |
| Cr. F. Sarde 5% | 86 | — |
| C.P.R. Nap. 5% | 87 | — |
| Investmer 5½ | 98,50 | — |
| » 6% '58 | 98 | — |
| » 5½ '61 | 87 | — |
| » 5½ 62 4% | 87,50 | + 0,50 |
| » » » 5% | 87 | — |
| » » » 6% | 87 | — |
| » » » 6½ | 87 | — |
| » » 63 II | 87,75 | — |
| » » 6% 64 9% | 92,75 | — 0,75 |
| Ersa RPA 5% | 95,20 | + 0,20 |
| 00. PP. » 5% | 94,85 | — |
| Inipu vers. 6% | 94,10 | — 0,10 |
| » Edison 6% 51 | 97,50 | — |
| » » 6% 56 | 98 | — |
| Icipu Cat. 6% | 97 | — 1 |
| IMI XII 6% | 97,90 | — 0,10 |
| » XV 1-2-5% | 99,80 | — |
| » XVIII 6% | 94,30 | — 0,15 |
| » XIX 6% | 97 | — |
| » XX 6% | 94,90 | — |
| » XXI 5% | 89,60 | — 0,40 |
| » XXII 6% | 87 | — 0,50 |
| » XXIII 5% | 86,30 | — |
| » XXIV 5½ | 88,80 | — 0,20 |
| » Cr.N.6½ % | 95,075 | — |
| » spec. 1964 | 95,60 | — 0,05 |
| Torino '57 5% | 98,75 | — |
| » '52 6% | 95 | — |
| » AEM 5½ 61 | 87,35 | — |
| » » » 62 | 87 | — |
| Genova 6% '59 | 96,50 | — |
| » 5½ % '61 | 88,50 | — |
| Fiat 6% '58 | 96,25 | + 0,75 |
| Fiat 6% '57 | 96,10 | — |
| Fiat 5½% '60 | 88,75 | + 0,25 |
| RSV 5½ % | 84,60 | — 1,10 |
| Pirelli 6% '68 | 102 | — |
| » 5½% '62 | 87 | — |
| Oliv. 6%-69 7% | 101 | — 1 |
| » 5% '57 | 101 | — 0,25 |
| » 5% 75 7% | 101 | — 0,70 |
| » 1958 7% | 101,50 | — 0,50 |
| » '59 6½ % | 97,60 | + 0,25 |
| » 62 5½ 1-2 | 84 | — 0,20 |
| » » » 2 | 84 | — 0,20 |
| » Rati 5½% | 85,80 | — |
| Magneti 68 7% | 101,50 | — 0,50 |
| » 49 3% | 101 | — |
| » 56 7% | 101 | — |
| Ricordi 7% | 103,50 | — |
| » 6% 1960 | 94,40 | — 0,50 |
| » 5½% 1962 | 84,50 | — |
| Viberti 7% '56 | 98 | — |
| » 7% '57 | 96,50 | — |

| Titoli | 29 | Variaz. |
|---|---|---|
| Viberti 7% '59 | 96 | — |
| » 7% '59 B | 97 | — |
| Cost.-Gen. 7% | 103 | — |
| Westingh. 7% | 104 | — |
| SADE 6% | 95,50 | — |
| Ferrara 7% | 102 | — |
| Ferrara 7% 56 | 110 | — |
| Ang.-Pug 8% | 98 | — |
| Cart. It. 7% 49 | 102 | — |
| » » 5½ 61 | 84,75 | — |
| Cellul 6% | 96,60 | — |
| » 6 % '58 | 94,20 | — 0,80 |
| » 5½% '60 | 87,15 | + 0,35 |
| » 5½% '61 | 86 | + 0,20 |
| » 5½% '62 | 86,475 | + 0,005 |
| Meridionali 6% | 95 | — |
| Viscosa 6% | 96,90 | — |
| Viscosa 6% 57 | 94,50 | — |
| Snia 6% | 95 | — |
| Linoleum 6% | 95,50 | — |
| Tirre 6% | 96,50 | — |
| Tirre 6% | 96,50 | — |
| » » 5% | 94,85 | — |
| Eni 6% | 99,50 | — |
| SIP 6% | 96,70 | — |
| Pirelli 6½% | 98,35 | — |
| Mediolanum 7% | 98 | — |
| Fergat 6% | 102,40 | — |
| G. Fanti 5,75 59 | 85 | — |
| » 5,50 62 | 82,25 | — |
| Ramiacea 5½ | 85 | — |
| » 5,50 62 | 83 | — |
| Lanific. 5½% 60 | 83 | — |
| » » 5% 59 | 82,75 | — |
| Cavi-Sav. 5% | 85,50 | + 0,50 |
| IBM Italia 5% | 85 | — |
| It. Gas 5½ '61 | 86,80 | — |
| Tr.G.G.-Ber. 5% | 86,50 | — |
| Autostrade 5½ | 87 | — |
| Finelettr. 6 5% | 93,40 | — |
| **AZIONI** | | |
| ASSIC. E FINANZ. | | |
| Ass. Torino | 5450 | — 75 |
| Ass. Tor. priv. | 5250 | — 50 |
| Assic. Generali | 71400 | — 800 |
| Fiam. Finanz. | 1200 | — 50 |
| Finelettr. | 5250 | — 50 |
| Gerosa | 2725 | — 30 |
| Finelettr | 754,50 | — 2,50 |
| Finelettrica | 1050 | — 5 |
| Mediobanca | 49200 | — 250 |
| La Centrale | 8980 | — 95 |
| Mariel. Finanz. | 1900 | — 20 |
| Ferr. Meridi. | 1620 | — |
| COMUNICAZIONI | | |
| Ferr. Medit. | 1660 | — |
| M.A.I. | 9800 | — |
| Torino-Nord | 23,50 | — 0,50 |
| ELETTRICI | | |
| SIP | 1279 | + 5 |
| Vizzola | 3050 | — |
| P.G.E. | [illegible] | — 5 |
| Sett-Valtorno | [illegible] | — |
| [illegible] | [illegible] | — |

| Titoli | 29 | Variaz. |
|---|---|---|
| METALMECCANICI | | |
| FIAT | 1641 | — 3 |
| FIAT privil. | 1452 | — 6 |
| Nebiolo | 605 | — 12 |
| Moncenisio | 1510 | — |
| Italiador | 1539 | — 3 |
| Westinghouse | 1000 | — |
| Fontana | 490 | — |
| Dalmine | 1655 | — 2 |
| Ottietti priv. | 1775 | — 23 |
| Terni | 508 | — 5 |
| E. Marelli | 615 | — |
| M. Marelli | 820 | — |
| TESSILI | | |
| Bergamasco | 6375 | + 125 |
| Vicosa | 3827 | — 91 |
| Viscosa privil. | 3350 | — |
| Chatillon | 17000 | — |
| Cotoniera Mer. | 110 | — |
| Piana | 2000 | — |
| CHIMICI | | |
| Saiga | 901 | — 19 |
| Paramatti | 1000 | — |
| Schiapparelli | 4900 | — |
| Mira Lanza | 36250 | — 250 |
| SAFFA | 4850 | — 20 |
| AGIP | 1099 | — 30 |
| Rumianca | 1499 | — 1 |
| Montecatini | 1433 | — 15 |
| Liquigas | 190 | + — |
| Pirelli | 76 | — 1 |
| S.A.R.O.M. | 1020 | — |
| Cir | 3475 | — |
| MINERARI | | |
| Monteponi | [illegible] | — 1 |
| Talco Grulla | 17100 | — |
| M. Amiata | 9670 | — [illegible] |
| ALIMENTARI | | |
| Rom. Zuccheri | [illegible] | — |
| Fiorio | 93 | — |
| Vanchi-Union | 183 | — |
| Eridania | 1900 | — |
| IMMOBILIARI | | |
| Gen. Stabili | 2700 | + 20 |
| Stiles | 2500 | — |
| Frigor. (Negoli) | 5250 | — |
| Immob. Roma | 4300 | — 0 50 |
| Ciardini | 2060 | — |
| Forco | 122 | — |
| DIVERSI | | |
| SIAM | 5000 | — |
| Acqua Potab. | 640 | — 15 |
| C. Acqua Rena | 430 | — |
| Ital. Gas Ferr.-G. | 2965 | — |
| Cartiere Ital. | 1690 | + 5 |
| Cartiere Burgo | 16150 | + 50 |
| Fornaci Rem. | 11900 | — |
| Cbenet | [illegible] | — |
| Pirelli | 2820 | — 55 |
| [illegible]. Fond | 781 50 | — 3 50 |
| Rinascente | 840 | — 12 |
| Rinascente pr. | 370 | — |
| Ind. Gom. | 1700 | — |
| [illegible] | 1311 | — 19 |

### LE QUOTAZIONI NELLE [illegible] ESTERE

## Wall Street continua a salire

**La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 900,95 a 902,86 - Londra in rialzo - A Francoforte, Parigi e Zurigo tendenza sostenuta**

**New York**, 29 gennaio.

Il movimento al rialzo del mercato azionario è continuato anche nella seduta odierna, con un piccolo progresso generale, risultante da variazioni frazionali delle quotazioni.

Media Dow Jones (tra parentesi [illegible] media di ieri): Industriali 902,86 (900,95); Ferroviari 212,75 (212,47); Obbligazioni Interne 90,21 (90,18); Pubbliche Utilità 160,68 (160,68).

Azioni scambiate n. 6 milioni 940.000.

Quotazioni [illegible] chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 13,50 (13,25); American Tel and Tel 67,75 (67,75); American Cyanamid 78 (78,50); Bethlehem Steel 37,25 (37,50); Dupont 255,62 (254,75); Ford 55,62 (56,12); Gen. Electric 99,37 (98,50); Gen. Motors 101,37 (101,25); I.B.M. 443,50 (443); Kennecott Copper 101,37 (101,25); Standard Oil 87,37 (88,62); U.S. Steel [illegible] (52,87); Woolworth 28 (28,25).

**Londra**, 29 gennaio.

Una settimana generalmente soddisfacente [illegible] terminata oggi su [illegible] nota molto ferma.

Indice degli industriali 455,6 (ieri 451,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 47 [illegible] (45); Snia Viscosa priv. [illegible]; Montecatini 18 (18).

**Francoforte**, 29 gennaio.

Prezzi generalmente ben tenuti, con limitati affari nei valori industriali. I titoli di Stato [illegible] ulteriormente declinati, per effetto di nuove offerte mentre le obbligazioni industriali hanno registrato oscillazioni entro margini di [illegible] punto.

Indice generale [illegible] 131,49 (ieri 130,48).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Edison 12,90 (12,90); Fiat 10,40 (10,55); Fiat priv. 8,10 (8,25); Finsider 4,85 (4,90); Montecatini 8,05 (8,05); Olivetti 11,30 (11,35); Snia Viscosa 24,25 (24,10).

**Parigi**, 29 gennaio.

La ripresa della vigilia è stata confermata oggi dal mercato azionario, ma gli acquisti hanno mantenuto un carattere selettivo.

Indice nazionale 97,2 (ieri 96,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 14,15 (14,10); Finsider 6,05 (6,10); Pirelli 22,65 (22,60); Snia Viscosa 30,15 (30,35); Montecatini 11,30 (11,20).

**Zurigo**, [illegible] gennaio.

Il mercato è apparso oggi ben tenuto, sia per le azioni, sia per il reddito fisso.

Quotazioni [illegible] chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba 48,50 (45,50); Rumianca 10,70 (10,70); Sade 7,15 (7,15); Snia Viscosa 27,10 (27); Bastogi 11,55 (11,60); Condotte 3 (2,95); Fiat 11,85 (11,70); Imm. Roma 3,40 (3,45); Invest 19,60 (19,70); Ladoga priv. [illegible] (29); Magneti Marelli 5,35 (5,55); Pirelli 20,25 (20,25).

Unione Banche Svizzere 3940 (3845); Società [illegible] Banca Svizzera 2825 (2830); Credito Svizzero 2040 (2035); Electro-Watt 1810 (1810); Interhandel 5060 (5075); Aare-Tessin 1065 (1090); Adolph Saurer 1005 (1005); Bally 1700 (1705); Brown Boveri 2110 (2115); Ciba 6200 (6135); Fischer 1635 (1635); Lonza 2205 (2210); Nestlè 3200 (3200); Sulzer 3155 (3150).

[illegible] Ginevra — S. M. E. 12,90 (13); Montecatini 13,20 (13,30); Edison 13,80 (13,90); Finsider 5,20 (5,10).

A Lugano — Assic. Torino 29,25 (29,25); Assic. Torino priv. 28,50 (28,50).

## Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 29 gennaio

Chiusura di settimana fiacca e povera di affari sul mercato libero delle valute e dell'oro. Nel settore dei trasferimenti i corsi sono risultati nominali e puramente indicativi: New York 623-629; Zurigo 144-149; Parigi 127-128; Francoforte 157-159.

Banconote libere: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 144,20 - 144,90; franco f[illegible] 128,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Sempre stazionario l'oro a 706-718 lire al grammo. Monete a corsi invariati: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6060-6250; marengo svizzero 5700-5900; id. francese 6350-6550; id. belga 5150-5350; id. italiano [illegible].

### Oggi i solenni funerali dello statista

# Re, presidenti e ministri di 112 paesi rendono omaggio a Winston Churchill

**De Gaulle si è recato alla Westminster Hall in divisa militare, accompagnato dal medico personale e protetto da una robusta scorta - Dopo la visita ha avuto un colloquio con Wilson durato un'ora - Intense consultazioni del primo ministro inglese: ieri con il segretario di Stato americano, oggi con Erhard**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Londra, 29 gennaio.**

Monarchi, capi di Stato e di governo, ministri sono confluiti oggi a Londra da centododici nazioni del mondo per i funerali, che si svolgeranno domani, di Sir Winston Churchill. Due soli Paesi, benchè invitati, non hanno mandato un rappresentante: Cina e Mongolia. Il presidente De Gaulle è giunto nel pomeriggio e ha subito visitato Westminster Hall, dove da mercoledì migliaia di inglesi rendono omaggio ai resti mortali dello statista. Come De Gaulle, hanno fatto molti delegati stranieri: l'ex presidente Eisenhower, il segretario di Stato Dean Rusk, vari *premier* del Commonwealth, il cancelliere Erhard ed altri. A Westminster Hall si è recato pure il rappresentante italiano, il ministro della Difesa Giulio Andreotti.

Il viaggio di De Gaulle a Londra ha reso possibile un incontro del presidente col primo ministro Harold Wilson. L'incontro rientra nelle norme del protocollo ed è stato infatti il *premier*, capo di un governo, a far visita al presidente, capo di uno Stato. Ma l'eccezionale durata del convegno — dalle 19 alle 19,50 —, il fatto che i due uomini sono rimasti soli per tutto il tempo e la cordialità del tono fanno ritenere che lo scambio di idee, per quanto generico, non sia stato forse privo di valore politico.

Domattina alle 6 la «veglia di Stato» finirà. Quando i ceri saranno spenti, trecentomila persone saranno passate, in pellegrinaggio, accanto al catafalco. Da tre giorni, un vento gelido e impetuoso sferza le vie di Londra, ma, da tre giorni, una processione di tre chilometri si snoda alle spalle del Parlamento, traversa il Tamigi, avanza, commossa e silenziosa, verso Westminster Hall. Stasera, alle 22,30 ora locale, i quattro massimi esponenti dei Comuni hanno portato a Sir Winston l'estremo saluto dell'assemblea rappresentativa. Vi erano lo *speaker* Sir Harry Hylton-Foster, il primo ministro Harold Wilson, il *leader* conservatore Sir Alec Douglas Home, il *leader* liberale Jo Grimond. Si sono disposti attorno al catafalco e sono rimasti immobili per cinque minuti.

Sono giunti a Londra per le esequie quattro re e una regina. Re Olav di Norvegia, re Frederik di Danimarca, re Costantino di Grecia, re Baldovino del Belgio e la regina Giuliana d'Olanda accompagnata dal marito principe Bernardo. I monarchi sono accompagnati tutti o dal primo ministro o dal ministro degli Esteri. La Francia è rappresentata da De Gaulle: ma stasera, d'improvviso, è arrivato l'ex primo ministro Paul Reynaud, di 87 anni, amico e ammiratore di Churchill. Il presidente Johnson ha dovuto rinunciare al viaggio su consiglio dei medici ma gli Stati Uniti hanno inviato un'ampia delegazione che include l'ex presidente Eisenhower, il segretario di Stato Dean Rusk e il supremo magistrato Earl Warren. Da Mosca sono giunti Konstantin Rudnev, uno dei vice primi ministri sovietici, e il maresciallo Ivan Koniev, uno dei più famosi generali dell'ultima guerra.

Delegato della Germania è il cancelliere Erhard. Islanda e Israele sono rappresentati dai loro presidenti. Dei primi ministri del Commonwealth pochi gli assenti. Vi è Manlio Brosio, segretario generale della Nato. La Jugoslavia ha mandato il presidente dell'«Assemblea federale» Edvard Kardelj. Numerosi i ministri degli Esteri africani. Stasera è giunto il primo ministro congolese Moise Ciombè.

Il *Caravelle* di De Gaulle è atterrato a Londra alle 15,30 ora locale. Il presidente, in uniforme militare, era accompagnato dal suo medico, da un maggiordomo e da una frotta di agenti del «servizio segreto» francese. L'ospite è salito su una macchina, protetta da una robusta scorta di poliziotti in motocicletta, ed è partito immediatamente per l'ambasciata francese. Alle 16,31 De Gaulle, circondato da almeno dodici agenti della sua guardia personale, è entrato in Westminster Hall. Si è scoperto il capo, si è avvicinato al catafalco e, per oltre due minuti, ha fissato immobile la bara del suo vecchio «compagno d'armi». Stasera il presidente è stato ricevuto da Elisabetta a Buckingham Palace.

Venti minuti prima della visita di De Gaulle, la sposa di Churchill aveva ricevuto l'ultimo saluto d'un altro «compagno d'armi», il generale Eisenhower. L'ex presidente americano era rimasto accanto al catafalco per otto minuti. Era commosso, turbato. Era con lui Dean Rusk che, più tardi, si è incontrato con Wilson a Downing Street per un colloquio nel quale è stata brevemente discussa qualche questione politica. Pare che i due statisti abbiano trattato anche della forza nucleare Nato. Domani, Wilson riceverà il cancelliere Erhard.

**Mario Ciriello**

## Wilson andrà a Parigi verso la fine di febbraio

**Londra, 29 gennaio.**

Il primo ministro britannico Harold Wilson si recherà a Parigi alla fine di febbraio o ai primi di marzo per incontrarsi con il presidente francese Charles De Gaulle. La notizia è stata data questa sera da fonti ufficiali francesi.

Wilson e De Gaulle hanno conferito oggi in forma privata per circa 50 minuti nella sede dell'ambasciata francese.

Wilson aveva fatto sapere ai funzionari francesi che avrebbe accolto favorevolmente qualsiasi occasione di incontrare De Gaulle.

# Dissesto per 400 milioni alla Borsa valori di Genova

**Coinvolto un uomo d'affari milanese - Avrebbe venduto i titoli che i clienti gli avevano affidato in deposito - Sequestro conservativo dei conti in banca**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Genova, 29 gennaio.**

Da stamane, alla Borsa valori di Genova, circolano voci di un rilevante dissesto dovuto ad una illecita manovra di un anziano uomo d'affari che da anni godeva la fiducia dei risparmiatori tra i quali professionisti genovesi molto in vista. Sarebbero in via di accertamento insolvenze per 300-400 milioni. Per il momento non vi sono denunce nè istanze di fallimento; gli ambienti ufficiali della Borsa non hanno voluto fare dichiarazioni.

Protagonista della vicenda è un uomo d'affari milanese il quale alla morte del fratello che era commissionario alla Borsa di Genova, gli succedette nell'ufficio. Con una parente fondava subito dopo una società in nome collettivo che avrebbe dovuto occuparsi degli interessi degli azionisti, clienti del defunto fratello. L'uomo d'affari non figura iscritto nell'elenco dei commissionari di Borsa nè risulta residente a Genova.

Un anno fa — a quanto si dice — egli iniziò a vendere, senza averne ricevuto mandato, i titoli che aveva in deposito. Con il capitale passava regolarmente cedole e interessi, sicchè gli azionisti pensavano che i loro titoli fossero sempre a «dossier» nell'ufficio dell'uomo d'affari. Ben presto i primi ritardi nel pagamento dei dovuto portarono i clienti alla scoperta dell'illecito, che sotto il profilo penale verrebbe configurato come «*appropriazione indebita aggravata della fiducia*».

Come l'uomo d'affari abbia potuto vendere i titoli senza avere ricevuto specifica procura dai proprietari è un punto che resta ancora da chiarire e non si esclude che possa anche svelarsi la responsabilità di qualche agente di cambio. Nell'ufficio, assenti l'uomo d'affari e la sua parente, è rimasto soltanto un impiegato il quale sarebbe sempre stato all'oscuro di tutto. I risparmiatori danneggiati, se non sarà ricostituito o restituito il deposito, sporgeranno denuncia per conto di alcuni clienti, due avvocati avrebbero ottenuto il sequestro conservativo sui conti in banca dell'uomo d'affari.

**c. m.**

## Svaligiata dai ladri una scuola a Bussoleno

**Bussoleno, 29 gennaio.**

*(c. v.)* Dopo aver forzato una finestra, i ladri sono entrati ieri notte nella scuola media statale di Bussoleno. Perquisite, senza risultato, le aule, i malfattori hanno raggiunto l'ufficio del preside ed hanno messo scrivania ed armadi a soqquadro, impadronendosi di 25 mila lire in contanti e di giradischi e registratori usati a scopo didattico.

# Visita fiscale ieri ad Ippolito Nuovi controlli lunedì e martedì

**Tre specialisti dovranno riferire al Tribunale sulle condizioni del detenuto - Dal loro responso dipenderà il ritorno in carcere o il ricovero in una clinica neurologica**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 29 gennaio.**

Il prof. Felice Ippolito è stato visitato stamane, per un primo esame, nella clinica otorinolaringoiatrica dell'Università, dal collegio di tre medici nominati dal presidente della IV Sezione del Tribunale di Roma che lo condannò a 11 anni di reclusione. I controlli, che proseguiranno lunedì e martedì, sono affidati al tenente colonnello medico dr. Antonino Cirrincione, direttore del reparto neuropsichiatrico dell'Ospedale Militare del Celio, all'otorinolaringoiatra prof. Mario Silvagni e al prof. Alemà.

Prima della visita... segretario del Cnen era stato portato, alle 10, nel gabinetto radiografico; scortato dai carabinieri, è tornato nella propria camera al secondo piano della clinica. Durante l'esame collegiale, nessuno è stato ammesso nella stanza e sono state allontanate anche le persone che erano nel corridoio.

Il prof. Cirrincione ha sottoposto Ippolito alle prove neurologiche, consistenti in vari esperimenti per accertare il reale stato del suo sistema nervoso: anche la cartella clinica del paziente, ove sono registrate le manifestazioni d'insofferenza e di esaurimento via via aggravatesi, è stata esaminata dal neurologo. Successivamente il prof. Silvagni ha compiuto la visita all'orecchio destro del prof. Ippolito, per stabilire se sia clinicamente guarito dopo l'intervento chirurgico per l'asportazione della escrescenza cause che minacciava la sordità.

Come s'è detto i tre medici torneranno ad esaminare l'ex segretario generale del Cnen lunedì e martedì, prima di esporre al presidente del tribunale la relazione. Se il responso non rivelerà alcuna alterazione neurologica e confermerà la guarigione dell'orecchio, il prof. Ippolito dovrà lasciare al più presto la clinica per tornare a Regina Coeli.

Il prof. Felice Ippolito è stato visitato ieri in ospedale da tre medici designati dal Tribunale di Roma

In questo caso, però, non è improbabile che gli sarà concesso il ricovero nell'infermeria del carcere; se, invece, il collegio dei periti accerterà l'esistenza di una forma di esaurimento o di qualsiasi altra malattia di origine nervosa, Ippolito sarà quasi certamente internato in un istituto di prevenzione e pena riservato ai detenuti infermi: il suo ricovero in un normale ospedale imporrebbe un costante servizio di vigilanza.

Nel pomeriggio lo scienziato ha ricevuto l'inattesa visita della sorella, Marcella: è apparso molto stanco e depresso. Sua moglie Anna Maria, stamane, è stata vista a Palazzo di Giustizia, a far la fila dinanzi allo sportello dell'ufficio che rilascia i permessi per i colloqui con i detenuti.

**l. f.**

### Presentata ieri la nuova collezione di Laroche

# I «pigiami da sera» d'un sarto parigino che vuole rilanciare il tipo alla Jean Harlow

**I suoi modelli rispondono ai desideri delle signore che non intendono rinunciare alla «linea diritta» - Sandali e scarpe guarnite di lacci, che seguono la gamba fino al polpaccio**

Un modello presentato da «Chanel» ieri a Parigi (Telefoto «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)

**Parigi, 29 gennaio.**

*A ritmo assillante si susseguono le collezioni parigine di «alta moda»: neppure l'organizzazione della Chambre Syndicale riesce a distanziare con maggior ordine le sfilate delle varie sartorie, che pare non si preoccupino di offrire il medesimo spettacolo alla medesima ora. Si deve ricorrere perciò ad una eliminatoria obbligata, scegliendo tra i nomi in lizza quello più noto oppure quello che è apparso interessante nelle stagioni passate. La realtà prova poi che non sempre la scelta può essere sicura: a parte le sartorie dell'importanza di Dior, che hanno una tradizione troppo prestigiosa da difendere per rischiare grossi cambiamenti di scena, le altre possono riservare sorprese più o meno positive.*

*Stamane, per esempio, era di scena, fra gli altri, G. Laroche; un nome già ben affermato nel mondo della moda. La volta scorsa le sue idee erano parse brillanti e piacevoli, e il pubblico è accorso con fiducia per applaudire le nuove: che, in verità, hanno un poco deluso.*

*Laroche può rallegrare chi non simpatizza per le gonne ampie, che avevano finora trionfato dappertutto. Lo signore, seguendo la sua linea, potranno essere ugualmente aggiornate indossando gonne diritte, anche se mosse da un minimo di morbidezza sotto la vita. Un altro tema, piuttosto facile, della collezione di Laroche è la frangia: si evita la noia di eseguire un orlo e si sfrangia disinvoltamente il fondo della basca di una giacchetta, delle maniche (lunghezza 3/4), delle gonne. I tailleurs hanno piccole giacche corte, e sono graziosi se vedersi con il colletto piccolo scostato dal collo e foderato di shantung di seta come l'interno della giacchina e la blusa senza maniche, ma certo non nuovi.*

*Carroll Baker, la biondissima attrice americana, che il debutto da Christian Dior 15 anni or sono, e che stamane è riapparsa tra le mannequins di Laroche con l'identica espressione di idolo orientale, non è riuscita a migliorare l'impressione sgradevole di questi anticlassici modelli.*

*Per il pomeriggio elegante pare che tutti i grandi creatori si siano passati una parola d'ordine: dilaga la moda del crespo di seta opaco nelle tonalità dei confetti verde acqua marina, rosa cipria, rosa brillante, rosa particolarmente intenso, cilestrino ingenuo, giallo pallido e naturalmente molto bianco. Anche Laroche, come Dior e come Féraud ha scelto, tra i colori nuovi, il fucsia dedicato soprattutto ai più impegnativi abiti e mantelli da gran sera. Indovinata e nuova l'acconciatura della sua sposa-tipo, che, come vuole la consuetudine, ha chiuso la sfilata raccogliendo applausi, non si sa quanto provocati da quest'ultimo modello o da tutta la collezione.*

*Un lunghissimo velo di tulle di seta, appoggiato sul capo dell'indossatrice, era interamente cosparso di leggerissimi petali di chiffon bianco che ricordavano la forma dei giacinti e che rendevano spumeggiante di candore l'aureola della sposa.*

**a. f.**

### Si aggravano i sintomi di recessione

# Industrie francesi in difficoltà licenziano e riducono gli orari

**I settori più colpiti: tessili, concerie, automobili - Un milione di operai (di cui duecentomila dell'auto) lavorano ad orario ridotto - Per la prima volta da anni (scrive «Le Monde») il Paese è minacciato dalla disoccupazione**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Parigi, 29 gennaio.**

*«A piccole dosi, quasi alla chetichella, ogni giorno ormai ci sono dei licenziamenti, delle riduzioni d'orario, delle soppressioni di impiego»* scrive stasera *Le Monde* affrontando un problema di cui si parla il meno possibile in Francia, ma che, per la prima volta dopo molti anni, costituisce la più seria minaccia per la vita economica del Paese: il problema della disoccupazione.

Oggi, per esempio, sono stati annunziati 200 licenziamenti nella zona di Pau; ieri, a 11 mila operai della società Berliet di Lion è stato comunicato che il loro orario di lavoro verrà ridotto a 36 ore settimanali a partire dal 1° febbraio.

Tutte le regioni francesi sono colpite in diversa misura: nell'Eure, al principio di gennaio, un salariato su dieci ha avuto una riduzione di orario; a Bruay-sur-l'Escaut più di 200 metallurgici sono minacciati di disoccupazione totale e la stessa minaccia pesa sugli addetti all'industria tessile dei Vosgi e di Roubaix-Tourcoing.

Quanti sono i disoccupati e coloro che hanno subito una diminuzione di paga a causa della riduzione delle ore lavorative? E' impossibile dirlo con precisione perchè mancano le statistiche ufficiali: i poteri pubblici rifiutano infatti di prender atto del fenomeno e si limitano per ora a parlare soltanto di generiche «*difficoltà dell'industria francese*».

Per qualche ramo di attività si conoscono tuttavia dati abbastanza precisi: i tessili e le concerie, che sono i settori più colpiti, hanno perduto in dicembre, nel solo dipartimento del Nord, più di un milione di ore di lavoro, corrispondenti a 135.114 giornate lavorative. Poichè gli operai tessili del Nord sono circa 140 mila, ciò significa che ciascuno di loro ha lavorato in media 39 ore per settimana.

I dati di gennaio non sono ancora conosciuti, ma la disoccupazione parziale è certamente aumentata: nella filatura, per esempio, da una settimana all'altra, alla metà del mese, la percentuale dei disoccupati parziali è passata dal 38 al 43 per cento. La gravità della recessione in questo ramo è stata denunziata dalla seguente dichiarazione comune dei sindacati tessili democristiano e comunista: «*Possiamo affermare che le riduzioni d'orario più o meno sensibili toccano la quasi totalità dei lavoratori del nostro ramo d'industria, che fa vivere nel 1965 4 milioni di persone in maniera diretta*».

Altro settore gravemente colpito è l'industria automobilistica: i tre quarti della mano d'opera totale, ossia 200 mila lavoratori, erano già soggetti alla riduzione di orario. Il terzo settore in cui la crisi è più acuta è la costruzione navale, che attraversa serie difficoltà dal 1959: vi lavorano attualmente 30 mila persone, ma i licenziamenti si sono moltiplicati in vari cantieri negli ultimi mesi ed è previsto un peggioramento della situazione in aprile.

**Sandro Volta**

## Fulminato un contadino dalla mungitrice elettrica

*(Dal nostro corrispondente)*

**Chivasso, 29 gennaio.**

*(c. c.)* Un contadino è morto fulminato per un corto circuito provocato dalla mungitrice elettrica in una cascina di Borgo Revel a 3 chilometri da Verolengo. La vittima, Pierino Barbera, di 41 anni, era scesa nella stalla all'alba, poco dopo le 5, per mungere il bestiame.

Finito il lavoro, si è appoggiato al muro — umido a causa della recente nevicata — con l'apparecchio per la mungitura elettrica. C'è stato un corto circuito ed il contadino si è accasciato al suolo, fulminato, senza neanche avere il tempo di invocare aiuto.

Poco dopo, il fratello, Giovanni di 50 anni, impensieritosi per il suo ritardo, si è recato a sua volta nella stalla per cercarlo. Ha scorto il corpo di Pierino riverso al suolo. Ha sollevato il fratello, ha cercato di rianimarlo con la respirazione artificiale, ma invano. Disperato, Giovanni Barbera è corso a chiamare un medico. Il dottor Forneris di Verolengo non poteva che constatare il decesso del contadino.

## Il tempo che farà

*Sulle regioni settentrionali nuvoloso con addensamenti e nevicate sulle Alpi. Nebbie in Val Padana. Sulle regioni centro-meridionali e sulle isole nuvoloso per nubi in prevalenza medie ed alte con brevi ed isolate piogge al Sud. Nel corso della giornata possibilità di schiarite, specie sulla Sardegna e sulle regioni del medio Tirreno. Temperatura: in aumento. Venti: generalmente moderati. Mari: molto mossi i bacini occidentali; mossi gli altri mari.*

Temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 2 | 6 | Pescara | 7 | 13 |
| Belluno | 1 | 5 | L'Aquila | 3 | 9 |
| Trento | 1 | 8 | Roma | 9 | 13 |
| Verona | 5 | 10 | Campob. | 6 | 8 |
| Trieste | 9 | 11 | Bari | 11 | 16 |
| Venezia | 7 | 10 | Napoli | 10 | 15 |
| Milano | 1 | 5 | Potenza | 4 | 9 |
| Genova | 5 | 10 | Catanzaro | 8 | 12 |
| Bologna | 3 | 6 | Reggio C. | 12 | 15 |
| Firenze | 8 | 13 | Messina | 13 | 15 |
| Pisa | 8 | 14 | Palermo | 11 | 19 |
| Ancona | 7 | 13 | Catania | 7 | 17 |
| Perugia | 5 | 8 | Cagliari | 9 | 15 |

# Condanne da sette a dodici anni per i rapitori del bambino di Monza

**Alla sentenza un imputato è svenuto - Il ratto nel dicembre 1963 - I tre giovani chiesero al padre 30 milioni**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Milano, 29 gennaio.**

Si è concluso oggi in Corte d'Assise il processo contro i rapitori del figlio dell'industriale monzese Giorgio Ratti.

Ermenegildo Piccinno, di 22 anni, è stato condannato a 12 anni e 4 mesi, Aldo Ferrara, di 23 anni, dovrà scontare 9 anni e 2 mesi, Ermenegildo Gomiszely, di 22 anni, 7 anni. In più quest'ultimo poichè riconosciuto infermo di mente, dovrà trascorrere a pena scontata un anno in una casa di cura.

Tutti e tre sono stati riconosciuti colpevoli di ratto a fine di estorsione e di furto pluriaggravato, ed inoltre, di contravvenzione al codice della strada per aver guidato l'automobile che servì alla loro impresa con targa contraffatta. Tutti e tre hanno beneficiato delle attenuanti generiche.

La pena maggiore è toccata al Piccinno, in quanto più volte ha avuto che fare con la legge. La pena più leggera è stata inflitta al Gomiszely, nonostante che il giovane fosse considerato il mandante uno della banda, poichè i giudici lo hanno ritenuto seminfermo di mente.

Il P. M., dott. Bandirali, al termine della sua requisitoria aveva chiesto le seguenti condanne: per il Piccinno 14 anni e 3 mesi di reclusione, per il Gomiszely anni 10 e 2 mesi, per il Ferrara 9 anni e 5 mesi. Oggi non appena il presidente ha letto la sentenza, il Gomiszely è caduto a terra svenuto.

Uno dei giudici popolari, che è medico, gli ha prestato le prime cure; poco dopo il giovane si è riavuto ed è stato accompagnato nella camera di sicurezza del palazzo di giustizia. Il Gomiszely, un giovane alto e magro, già l'altro giorno, all'inizio del processo, svenne mentre veniva interrogato dal presidente Lantieri.

Il ratto avvenne alle 8,40 del mattino del 9 dicembre 1963, a Monza. Paolo Ratti stava percorrendo via Emilio Borsa, una arteria larga e quasi sempre deserta, che congiunge l'abitazione del piccolo con la scuola «Ugo Foscolo». Il bimbo era con un amico, Alfonso Palermo. Al due si affiancava ad un certo momento un'auto con a bordo i tre rapitori.

Dalla vettura scendeva il Ferrara che, con voce suadente e gentile, diceva al piccolo Paolo: «Paolo, vieni con noi, tuo padre ti vuole». Il bambino non ci pensava su ed entrava fiducioso nella vettura.

Il ratto era stato organizzato nei minimi particolari da Emilio Gomiszely che si trovava alla guida della macchina. Secondo quanto era stato stabilito in precedenza i tre si diressero a Trezzo d'Adda. Di lì i malviventi telefonarono al padre del bambino, l'industriale Giorgio Ratti. La richiesta per il riscatto era di 30 milioni. Il posto per la consegna del denaro, piazza della Libertà a Trezzo d'Adda.

Ratti informava immediatamente la polizia e i carabinieri del rapimento del figlio e delle richieste fattegli dai rapitori. Sul posto venivano dislocati oltre duecento agenti e numerose camionette radiocomandate.

La morsa si era stretta inesorabile intorno ai tre banditi, ma bisognava salvare il bambino. In realtà i tre rapitori, giovani ed inesperti, erano stati sopravvalutati: si erano limitati a portare il piccolo Paolo in una trattoria dove, durante un frugale pasto, gli avevano fatto ingoiare una pillola di sonnifero.

All'appuntamento, il padre del piccolo Paolo giunse puntuale. Aveva con sè 15 milioni ed una radiolina trasmittente in una manica della giacca. Da una via laterale si faceva avanti un giovane con una giacca di pelle nera, il Ferrara.

«Ha portato i soldi?», chiedeva.

«Sì — gli rispondeva il Ratti — li ho in macchina: venga con me». Fatti pochi passi, però, il malvivente veniva bloccato da due agenti appostati nelle vicinanze.

Nel frattempo anche il Gomiszely veniva preso mentre aspettava il complice nell'auto, a poca distanza. Il piccolo Paolo era disteso sul sedile posteriore della vettura, addormentato. La sua avventura era durata poche ore. Anche il Piccinno veniva catturato dopo qualche ora.

**g. m.**

## Oggi si apre ad Aosta la 965ª Fiera del legno

*(Dal nostro corrispondente)*

**Aosta, 29 gennaio.**

(l. v.) Domani ad Aosta avrà luogo la tradizionale Fiera del legno di S. Orso, giunta alla sua 965ª edizione. Quest'anno prenderanno parte alla rassegna, che è la manifestazione economica e folkloristica più importante della Valle, circa 250 artigiani tra scultori, costruttori di attrezzi agricoli ed utensili casalinghi e merletiaie di Cogne.

Un posto a parte, e premiante, avranno i pizzi di Cogne: merletti di valore, la cui produzione quest'anno si aggira sui 1600 metri. La Fiera verrà aperta ufficialmente al pubblico alle 9 di domani.

## TRIBUNALE DI TORINO

### VENDITA IMMOBILI ALL'INCANTO

Il 18 febbraio 1965 ore 11.30 in Torino innanzi al Giudice Esecuzione dr. Cibrario si procederà all'incanto dei seguenti immobili di proprietà di Bidoli Alessandro in unico lotto:

In Poirino, regione Barzema n. 10 e 11 - Strada Poirino-Villanova n. 11 - fabbricato civile vani 29 a tre piani ft. - opificio-molino con attrezzature, macchinari ecc. - fabbricati rurali - porzioni di terreno di complessivi mq. 3350. Prezzo base lire 53.000.000. Aumenti minimi L. 1.000.000. Deposito cauzione e spese L. 11.660.000. Versamento prezzo entro gg. 60 dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

**Il Cancelliere Capo di 2ª Cl.**
**Dr. M. CARUSO**

## PRETURA DI SALUZZO

Il Pretore di Saluzzo, in data 27-11-1964 ha emesso decreto penale di condanna, contro: **GHIONE PAOLO** nato a Savigliano il 22-4-1932 residente in Cardè

Imputato

del reato di cui agli artt. 18-23 co. 3° e 23 legge 16-2-1963 n. 331, per aver posto in vendita mangime composto integrato, scaduto di validità sin dal 15-7-1964.

Accertato in Cardè l'11-8-1964.

omissis

P. Q. M.

condanna il suddetto alla pena di L. 15.000 di multa, spese e tasse. Ordina la pubblicazione del presente decreto per estratto, sul giornale «La Stampa». Estratto conforme all'originale.

Saluzzo, 21-1-1965.

**Il Cancelliere**
**BUSSOTTI**

Sciamengo
VIA NIZZA 1 - TORINO
PASTICCERIA
dal 1875
DA UN SECOLO PER LA CLIENTELA ESIGENTE

Tempo di reumatismi?
Tempo di
CEROTTO BERTELLI
Min. San. n. 1853-23/8/64

ALL'ELETTRICA COSTA MENO
ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

# ULTIME NOTIZIE

### Speciale messaggio al Congresso

## Johnson chiede di sveltire la procedura della successione

**Attualmente un presidente resta in carica, anche se impedito, fino al termine del mandato - Il capo della Casa Bianca propone: 1) in caso di impedimento, il presidente conferirà l'incarico al suo vice; 2) se non potrà farlo, il vice presidente (con l'autorizzazione della maggioranza dei ministri) chiederà al Congresso di essere designato**

*(Dal nostro corrispondente)*

Washington, 29 gennaio.

Il ministro della Giustizia Nicholas Katzenbach (succeduto a Bob Kennedy) ha parlato oggi davanti ad una commissione del Senato per chiedere che il Congresso approvi rapidamente due modifiche alla Costituzione: la prima riguarda l'istituzione di una procedura più rapida e più chiara dell'attuale per permettere al vice-presidente di assumere la direzione del governo nel caso di incapacità del presidente; la seconda, una modifica alla legge per l'elezione del presidente.

Non c'è dubbio che il problema della successione del presidente in caso di invalidità è, almeno in teoria, estremamente importante. Se il presidente si ammala gravemente, chi è in base a quale autorità può stabilire che egli non è più in grado di assolvere ai suoi compiti? La mancanza di una valutazione universalmente accettata rischia di bloccare — è questo il ragionamento di Johnson — per lunghi periodi tutte le attività della presidenza, cosa che in America avrebbe conseguenze di una gravità incalcolabile.

Johnson nel suo messaggio di ieri aveva insistito sull'importanza della questione. Aveva detto infatti: «*Difetti da lungo tempo riconosciuti nella nostra Costituzione rischiano di provocare una paralisi del governo. Il buon senso e il dovere ci obbligano ad agire subito*». La procedura proposta dal presidente per il passaggio dei poteri ha il merito di essere estremamente semplice: il presidente stesso informerà il vice presidente di non essere più in condizione di continuare il lavoro. Se il presidente non fosse in grado di conferire personalmente l'incarico al vice presidente, quest'ultimo, dopo aver ottenuto il parere favorevole della maggioranza dei membri del governo, potrà chiedere di essere designato direttamente dal Congresso.

Nel suo messaggio Johnson ha notato che già due presidenti, Garfield e Wilson, sono rimasti in carica benché «*per lunghi periodi di tempo non siano stati in grado di assolvere ai doveri presidenziali*». Ed ha concluso dicendo che «*gli Stati Uniti oggi non possono correre il rischio di affidare la propria sicurezza ad un comandante in capo non più capace di comandare*».

L'importanza del secondo emendamento alla Costituzione chiesto da Johnson è invece puramente teorica. Gli americani durante le elezioni presidenziali non votano direttamente per il presidente, ma per i membri di un collegio elettorale i cui componenti in teoria non sarebbero legati da alcun mandato imperativo. In realtà non è mai successo che il collegio elettorale non rispettasse la volontà dell'elettorato. Comunque, secondo Johnson, è giunto il momento per abolire un'istituzione che non ha più alcuna ragion d'essere.

**Nicola Caracciolo**

### McNamara ricoverato in ospedale per «influenza»

**Washington, 29 gennaio.**

Il ministro della Difesa americano Robert McNamara è stato ricoverato oggi nell'ospedale militare Walter Reed, per un'infezione alle vie respiratorie.

Il sottosegretario alla Difesa Arthur Sylvester, nel darne l'annuncio, ha precisato che il ministro è stato ricoverato in seguito a un raffreddore che lo tormentava da due giorni e che la notte scorsa gli ha dato la febbre. Il sottosegretario ha assicurato che non c'è nulla di grave.

### L'epidemia d'influenza si estende dall'Urss alla Germania comunista

**Un comunicato dell'organizzazione mondiale della Sanità**

**Ginevra, 29 gennaio.**

L'Organizzazione mondiale della Sanità ha annunciato oggi il diffondersi di epidemie di influenza a carattere benigno nell'Unione Sovietica e nella Germania Orientale.

Un comunicato riferisce che parecchie centinaia di migliaia di persone, tra cui molti bambini, sono state colpite dall'influenza nell'Unione Sovietica dove l'epidemia si è iniziata ai principi di gennaio, a Leningrado e a Mosca, e ha raggiunto il suo culmine intorno al 18 gennaio. L'epidemia, secondo il rapporto dell'Organizzazione, è ora in declino e «la malattia non è grave».

Un notevole aumento di malattie di tipo influenzale è stato segnalato da città del nord e dell'est dell'Unione Sovietica e dai porti baltici di Tallino e Riga.

Una seconda epidemia di malattie a carattere influenzale si è avuta in gennaio nella Germania Orientale soprattutto nel nord verso la costa del Mar Baltico. Secondo l'Organizzazione della Sanità, l'epidemia è stata causata dal «virus A2», che è considerato benigno.

*(Ass. Press)*

### Gli studenti a Madrid scendono in piazza chiedendo «libertà»

*(Nostro servizio particolare)*

**Madrid, 29 gennaio.**

Più di un migliaio di studenti hanno manifestato oggi davanti al ministero dell'Educazione nazionale al grido di «Libertà sindacale» e «Non vogliamo il Seu». Il «Seu» è il sindacato universitario spagnolo ufficiale, obbligatorio e controllato dal governo, contro il quale da qualche tempo vi è un movimento studentesco di opposizione.

La manifestazione studentesca era stata convocata per le 12,30 ma dei manifestini distribuiti nelle facoltà di Madrid. Verso la fine della mattinata, importanti schieramenti di polizia armata erano stati disposti intorno al Ministero dell'Educazione per impedire il concentramento dei manifestanti.

Questi ultimi, circa un migliaio, si sono allora riuniti nelle strade vicine e poco dopo si sono scontrati con la polizia nella via Alcala al grido di «Sindacato libero» e «Non vogliamo il Seu». Ma gli agenti li hanno costretti a ritirarsi e gli studenti si sono dispersi in piccoli gruppi di un centinaio per percorrere le diverse strade del centro.

**T. S.**

## I sindacalisti del psi oggi a Roma discutono i rapporti con la Cgil

**I lavori saranno presieduti dall'on. De Martino - Il partito per ora è contrario a lasciare ai propri iscritti libertà di entrare in altre organizzazioni sindacali**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 29 gennaio.**

La politica sindacale dei socialisti nel paese verrà definita in un importante convegno che si svolgerà, domani e domenica, con iniziativa della direzione del psi.

Al convegno parteciperanno circa trecento rappresentanti della corrente sindacale socialista nei vari sindacati della Cgil fra cui gli onorevoli Santi, Fabbri, Boni (quest'ultimo della Fiom) e i responsabili delle sezioni di lavoro di massa delle federazioni socialiste, presiederà il segretario del partito De Martino.

L'on. Giovanni Mosca, responsabile dell'ufficio sindacale e dei problemi del lavoro della direzione del psi, aprirà i lavori con una relazione sulla funzione del sindacato nello sviluppo economico e democratico dello Stato e, quindi, della politica di piano e del contributo che alla realizzazione di esso possono dare i sindacati. Si prevede che seguirà un dibattito movimentato dal quale dovrebbe uscire la «nuova linea della Cgil» quale i socialisti intendono proporre al congresso nazionale del sindacato, previsto per la fine di marzo. E' probabile che essi chiedano che la Cgil si stacchi dalla federazione sindacale mondiale (Fsm) di stretta osservanza sovietica.

Con la scissione il psi ha perso una parte dei suoi quadri sindacali, passati al psiup. Ora il sta faticosamente ricostruendo e i dirigenti della Cgil, allo scopo di evitare che la corrente sindacale del psi si estranei, sono disposti a riconoscere eventualmente ai socialisti il diritto al trenta per cento dei posti nella segreteria confederale, nella segreteria dei sindacati di categoria, nelle commissioni.

I socialisti, pertanto, continuano ad essere contrari a concedere ai militanti del loro partito la libertà di associazione ad altre organizzazioni sindacali. I dirigenti dei psi e i quadri della corrente sindacale, nonostante le esperienze fatte nel 1964, ritengono di poter contribuire a modificare dall'interno la politica della Cgil in modo che essa stabilisca, finalmente, un collegamento tra azione salariale ed esigenza dello sviluppo economico.

Soprattutto dalle regioni del nord vengono alla Cgil angosciosi interrogativi: quale giustificazione dà per la sua mancanza di una politica di lotta alla disoccupazione? Come può pensare ad «agitare» il pubblico impiego, quando il problema non è quello della disoccupazione nel pubblico impiego, che ha stabilità di lavoro, ma dell'aumento della disoccupazione nel settore industriale e quindi di mettere in piedi una politica economica globale di sostegno degli investimenti, di rilancio produttivo e di tutela dell'occupazione operaia?

**V. S.**

### Gioielli per 250 milioni di lire rapinati nel centro di Bruxelles

**Bruxelles, 29 gennaio.**

Tre banditi armati hanno rapinato oggi una gioielleria nel centro di Bruxelles impossessandosi di gioielli per un valore che, secondo la prima valutazione, ammonta a 20 milioni di franchi (quasi 250 milioni di lire). Si tratta, ha dichiarato, un portavoce della polizia, del più ingente furto di gioielli che sia mai avvenuto in Belgio.

La gioielleria rapinata è quella dei fratelli Wolfers (una ditta fondata oltre cento anni fa), situata in rue D'Arenburg.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

### Stato Civile di Torino

**28 gennaio 1965**

**NATI** — **Farina** Paola; Scatelli Mauro; **Shriana** Gabriella; **Ramaldo** Maria; **Rasalli** Michele; **Gagliardi** Doriano; **Bertolasso** Agostino; **Graziata** Stefano; **Greppo** Stefania; **Terresan** Alessandro; **Messa** Giorgio; **Tedeschato** Alessandro; **Ricciardi** Giuseppina; **Duge** Carmelo; **Deorsola** Tullio; **Colombo** Paolo; **Bressania** Dario; **Croce** Loretta; **Milana** Giuseppina; **Raimo** Maria; **Barolo** Carmine; **Bodini** Umberto; **Ravera** Alessandro; **Candiani** Donatella; **Vercelli** Marina; **Clerici** Paola; **Altoffi** Margherita; **Petistina** Altomare; **Albertacci** Carlo; **Gastaldi** Elena; **Delle** Fabiola; **Cifaldi** Rocco; **Arnese** Anna; **Scarantino** Grazia; **Pennacchio** Annamaria; **Sensibile** Daniela; **Quaranta** Nadia; **Usai** Patrizia; **Graglia** Carla; **Magliocco** Roberta; **Belegnini** Giuseppina; **Ferrari** Carla; **Martinotto** Luciano; **Vallati** Franco; **Ledigiani** Giovanni; **Gata** Roberto; **Ferretti** Maria Luisa; **Salvetti** Luisella; **Depetris** Nadia; **Orsini** Fabio; **Nazzara** Roberto; **Facenda** Fulvia; **Bedo** Gian Andrea; **Garzetta** Angela; **Barberis** Mauro; **Beltramino** Carla; **Tessi** Sabrina; **Viarengo** Roberta; **Gavarino** Marco; **Savoia** Silvia; **Recetti** Roberto; **Baletto** Elisabetta; **Valgarino** Rosella; **Costanzo** Franca; **Bertola** Maria Cristina; **Grieco** Palma; **Malacarne** Dario; **Filipello** Carla; **Fernetti** Giuseppe; **Randoli** Gian Luca; **Massaro** Paola; **Pumilia** Roberto; **Paruzza** Michele; **Sesia** Paola; **Fallfrosi** Emilia.

**MORTI** — **Truffano** Francesca in Martinengo, anni 41, nata a Castello d'Annone, impiegata, abitante in via Osasco 64; **Passuello** Cristina in Lagna, a. 54, Cuneo, casalinga, v. Albenga 6; **Biancotto** Guglielmina ved. Losano, a. 91, Frossasco, casalinga, c. Chieti 30; **Borgnesia** Maria in Beccucci, a. 43, Torino, casalinga, viale Curreno 73; **Tappari** Clementina ved. Garra, a. 81, Barbania, pensionata, v. San Paolo 24; **Gallone** Margherita in Artiglio, a. 73, Vercelli, casalinga, v. Martorelli 15; **Masselle** Guido, a. 65, Torino, decoratore, v. Montebello 22; **Banderali** Umberto, a. 84, Treviso, dirigente, v. Ceresole 28; **Pezzana** Maria, a. 76, S. Giorgio Lom., pensionata, v. Aosta 23 bis; **Maorardi** Vittorio, a. 81, Venaria, commerciante, v. Pastrengo 24; **Ugo** Maria in Fatti, a. 68, Cavour, casalinga, v. Montecuccoli 7; **Giagnino** Agostina in Gallo, a. 83, Carmagnola, pensionata, v. Boston 19; **Pieja** Giuseppina in Tempo, a. 76, Vercelli, pensionata, c. Rosselli 158; **Enrietti** Pietro, a. 79, Collerato Giacosa, pensionato, v. M. Albergian 4; **Bravette** Francesca in Fassio, a. 81, Torino, pensionata, v. dei Quartieri 6; **Bertalina** Pasquale, a. 67, Cavagnolo, pensionato, v. Dusana 19; **Ben** Roberto, a. 78, Torino, pensionato, v. M. Cristina 11; **De Thomatis** Anna ved. Rossi, a. 82, Torino, casalinga, v. S. Donato 37; **Perino** Maria in Vitali, a. 80, Cirié, casalinga, v. C. Alberto 5.

Deceduti in ospedale: **Balsata** Primo, a. 61, Morfasso, pensionato; **Sindlerik** Carolina in Benedetti, a. 51, Fiume, casalinga; **Novarese** Orsola, a. 70, Torino, casalinga; **Aldighieri** Massimo, a. 74, Montecchio Crosaro, pensionato; **Oderda** Bartolomea, a. 81, Trinità, pensionata; **Fracon** Giovanni, a. 69, Valperga C., pensionato; **Doro** Rosa ved. Rizzo, a. 87, Mosi, casalinga; **Caletti Stoglia** Caterina ved. Ubaudi, a. 74, Coassolo, pensionata; **Raffero** Felicita in Barbero, a. 68, Torino, casalinga; **Rigoletto** Natale, a. 70, Lendinara, pensionato; **Beltramino** Vittoria in Bertello, a. 85, Villafranca P.te, pensionata; **Haudurce** Caterina in Canali, a. 70, Moncalieri, pensionata; **Zanini** Maria, a. 75, Sona, suora; **Colombato** Maria in Olivero, a. 34, Torino, casalinga; **Le Russo** Anna, giorni 15, Torino; **Mucco** Elisabetta, giorni 14, Torino; **Ciciatti** Maria, mesi 4, Torino; **Ricchieri** Flavio, mesi 4, Torino; **Merlo** Carlo, a. 77, Parigi, pensionato.

**Matrimoni 33 - Nati 73 - Morti 38**

Il 29 corr. è cristianamente spirato l'

**Avv. Paolo Del Mastro**

**Primo Presidente Onorario della Suprema Corte di Cassazione**

Ne dànno l'annuncio la figlia Amelia con il marito Franco Prino ed i figli Paolo e Franca, i cognati, nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata Signorina Rita Fulcheri. Funerali, senza fiori, alle ore 14,30 di sabato 30 corr. partendo da via Saluzzo 1. La Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Gattinara. La famiglia esprime un particolare ringraziamento al Dott. E. Garda per la sua opera sapiente ed affettuosa.

— Torino, 28 gennaio 1965.

Paola e Mario Prino partecipano con dolore la scomparsa di

**SUA ECCELLENZA L'AVV.**

**Paolo Del Mastro**

— Torino, 28 gennaio 1965.

I Collaboratori della Farmacia Torriere Dott.ssa Giuseppina Greglio, Dott.ssa Elena Mongini, Sig.ra Laura Jacopino e famiglie si associano al lutto del Dott. Franco Prino e della Dott.ssa Amalia Del Mastro per la perdita del Papà

**SUA ECCELLENZA L'AVV.**

**Paolo Del Mastro**

— Torino, 28 gennaio 1965.

La S.p.A. Zambelli partecipa al lutto del Dott. Franco Prino per la perdita del suocero

**SUA ECCELLENZA L'AVV.**

**Paolo Del Mastro**

— Torino, 28 gennaio 1965.

Nuccio e Metella Maccarrone piangono la scomparsa dell'indimenticabile amico

**Avv. Paolo Del Mastro**

— Torino, 28 gennaio 1965.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, gli Azionisti ed il Personale della Compagnia Finanziaria Italo-Svizzera prendono viva parte al dolore della Famiglia per la gravissima perdita di

**S. E. GR. CROCE**

**Avv. Paolo Del Mastro**

Presidente della Società.

— Torino, 29 gennaio 1965.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Prino Del Mastro gli amici:

**Antonio Alfamura**
**Valiera Caviechioli**
**Giusto Pizzetta**
**Marcello Pizzetta**
**Marcello Michael**
**Alfredo Pagella Bosso**
**Aldo Pizza**
**Luigi Rumita**
**Vittorio Vigliani**
**e loro Famiglie.**

Gino e Anna Bacuino
Emilio e Violante Sobrero
ricordano con profondo rimpianto il caro amico

**ECCELLENZA**

**Avv. Paolo Del Mastro**

— Torino, 29 gennaio 1965.

La famiglia Cavagna prende viva parte al dolore della famiglia Prino.

Il Patronato Scolastico Sezionale Duca d'Aosta s'inchina reverente alla memoria dell'amato Presidente

**GR. UFF. AVVOCATO**

**Paolo Del Mastro**

— Torino, 30 gennaio 1965.

Addolorati per la morte del caro amico

**SUA ECCELLENZA**

**Avv. Paolo Del Mastro**

sono vicini alla famiglia Prino Piera, Franco Bertini e figlie.

— Torino, 30 gennaio 1965.

Fedora e Quirico Carando commossi per la scomparsa dell'amico

**Paolo Del Mastro**

si uniscono al dolore di Pucci e famiglia.

— Torino, 29 gennaio 1965.

Rosamaria Tagliani ed Anna Rosaro piangono con Pucci e Franco l'

**Avv. Paolo Del Mastro**

— Torino, 30 gennaio 1965.

L'Amministratore Unico ed il Collegio Sindacale della Gestione Impianti Depositi - S.p.A. - partecipano con profonda cordoglio al lutto per la scomparsa di

**S. E. GR. CROCE**

**Avv. Paolo Del Mastro**

— Torino, 30 gennaio 1965.

L'Avv. Cornelio Dutoul, unitamente ai Compagni di Lauree piange la perdita dell'amico fraterno

**Ecc. Paolo Del Mastro**

— Torino, 29 gennaio 1965.

Piangono la perdita del caro

**ECC. AVV.**

**Paolo Del Mastro**

gli amici:

**Stefano e Bianca Maliaverni**
**Enrico e Anna Maria Arnaldi di Balme**
**Vincenzo e Marina Empain Gilardini.**

— Torino, 30 gennaio 1965.

Rimpiangono l'amico scomparso

**S. Ecc. Paolo Del Mastro**

Maria Silvana Gastone Cottino.

— Torino, 30 gennaio 1965.

I Magistrati della Corte d'Appello e del Tribunale di Torino con affettuoso ricordo e rimpianto si associano al dolore della Famiglia per la scomparsa di

**S. Ecc. Paolo Del Mastro**

già Presidente della Corte di Appello di Torino.

— Torino, 30 gennaio 1965.

I Funzionari di Cancelleria della Corte di Appello e del Distretto Piemontese prendono viva parte per la dolorosa scomparsa di

**S. Ecc. Paolo Del Mastro**

già Primo Presidente di questa Corte

— Torino, 30 gennaio 1965.

Olga Pescarini partecipa al dolore di Pucci e famiglia.

Carlo Franca Scalti, Lidia Adriana Marisa Simondi, Mario Olga Lina Tedeschi, Mario Lydia Varona profondamente angosciati piangono la dipartita del fraterno amico

**S. Ecc. Paolo Del Mastro**

ricordandone l'alto intelletto, la infinita bontà.

— Torino, 29 gennaio 1965.

Mario e Lucia Moe unitamente ai figli **Antonia**, Giulio e Rosanna e rispettive famiglie partecipano con profondo cordoglio al gravissimo lutto della Signora Amalia Prina per la morte del Padre

**Ecc. Dr. Paolo Del Mastro**

— Brescia, 30 gennaio 1965.

Edilio e Luisa Chiviatti, Raimondo e Lidia Levi, Giacomo e Bianca Messa, Augusto e Gina Trussoni, piangono la scomparsa del caro ed indimenticabile amico

**ECCELLENZA**

**Avv. Paolo Del Mastro**

— Torino, 30 gennaio 1965.

Partecipano al lutto gli avv.ti Paolo ed Ortensia Biggio.

Partecipano al cordoglio dei famigliari per la dipartita di

**S. Ecc. Paolo Del Mastro**

i colleghi Alvazzi, Borghese, Nigra, Talessano, Velera.

— Torino 29 gennaio 1965.

Luigia, Elsa e Adriano Bollotte partecipano al lutto della famiglia per la dipartita dell'ottima mente e del grande cuore di

**Paolo Del Mastro**

— Torino, 28 gennaio 1965.

Piero e Nenè Cani partecipano con profondo cordoglio e viva commozione al lutto dei familiari per la morte di

**S. E. CAVALIERE DI GRAN CROCE**

**Avv. Paolo Del Mastro**

**Primo Presidente onorario della Suprema Corte di Cassazione**

— Brescia-Torino, 30 gennaio 1965.

L'avv. Mario Bianchi partecipa commosso al dolore dei familiari per la scomparsa di

**S. Ecc. Paolo Del Mastro**

a cui era legato da profonda devota amicizia.

— Brescia, 30 gennaio 1965.

Antonio Melenda Russo unitamente a Gino, Tina e Carlo Lagostena, piange la scomparsa dell'amico

**S. Ecc. Paolo Del Mastro**

— Torino, 29 gennaio 1965.

Il Notaio Giovanni Chiesa con il figlio Notaio Oscar, Collaboratori e Impiegati dello Studio, partecipano vivamente al dolore dei famigliari per la morte del

**Rag. Elio Barale**

— Torino, 29 gennaio 1965.

Anna e Giorgio Langhini prendono viva parte al dolore della famiglia Barale per l'immatura scomparsa dell'amico

**Elio**

— Torino, 29 gennaio 1965.

I Condomini di corso Rosselli 62 e via Cassini 31 prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

**RAGIONIERE**

**Elio Barale**

— Torino, 29 gennaio 1965.

Giuseppe Nizza e famiglia partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico

**Rag. Elio Barale**

— Torino, 29 gennaio 1965.

Amministrazione e Condomini di via Foscolo 21, 21 bis, 23 e via P. Giuria 46 partecipano al dolore per la scomparsa del

**Rag. Elio Barale**

— Torino, 29 gennaio 1965.

Alberto Bessa e famiglia partecipano al grande dolore del Comm. Clemente Barale e dei famigliari per la tragica scomparsa del caro

**Elio**

— Chivasso, 29 gennaio 1965.

Si associano al grave lutto la Ferrania Fratelli Bessa e Dipendenti.

— Brescia, 29 gennaio 1965.

E' mancato ai suoi cari il

**Dott. Carlo Enrico Bechis**

Le piangono la moglie Lidia, il figlio Ernesto colla moglie Giuliana, i diletti nipoti Giulio e Miranda. Funerali sabato alle 14,30 da corso Moncalieri 55. Non fiori, opere benefiche.

— Torino, 28 gennaio 1965.

Margherita e Andrea Rastelli partecipano al dolore.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione, i Sanitari, le Ostetriche, le Rev.de Suore, gli Impiegati ed il Personale tutto della Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna prendono viva parte al grande dolore dei Familiari per la scomparsa del

**Dott. Carlo Enrico Bechis**

apprezzato direttore amministrativo dell'Ente dal 1901 al 1946.

— Torino, 30 gennaio 1965.

Paolo Lauriello e famiglia partecipano al dolore del dott. Fanti Gherardo e famiglia per la perdita della moglie

**Maria Fatti Ugo**

— Torino, 30 gennaio 1965.

Filippo e Nuccia Pretto partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora

**Maria Fatti**

— Torino, 29 gennaio 1965.

Marianna e Paolo Martinez partecipano al dolore dei familiari per il decesso della signora

**Maria Fatti Ugo**

— Torino, 30 gennaio 1965.

Beppo e Vittorio Emanuele Rassaval annunciano la morte della mamma

**Piera Rassaval Bona**

I funerali avranno luogo oggi 30 corrente alle ore 16 nel Cimitero generale di Torino.

— Torino, 30 gennaio 1965.

Partecipano al lutto la sorella Celesta con il marito Flaminio Strada, la nuora Maria ed il nipote Eugenio, la nuora Miranda ed il nipotino Carlo Alberto, il nipote Luigi Bona con la famiglia, la cognata Gemma Lombardi Rassaval.

Dopo una vita dedicata esclusivamente alla famiglia e al lavoro, munita dei conforti religiosi e delle benedizione del Santo Padre dopo breve malattia è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari la

**MAESTRA**

**Fernanda Gardano nata Vanoli**

**Tertiaria Francescana**

di anni 52

Ne dànno il triste annuncio profondamente addolorati: il marito Alberto, Direttore didattico di Vercelli; il figlio Giancarlo; la madre Rosa Quaglino ved. Vanoli; le sorelle Irma col marito Geom. Giuseppe Dellavalle e parenti tutti. Un particolare e sentito ringraziamento al Sig. Dott. Giovanni Molinero per l'accorata ed alacre opera prestata. I funerali avranno luogo a Vercelli alle ore 10,15 di sabato 30 c.m. partendo dall'abitazione della cara Estinta in via Assia n. 32 per la chiesa del SS. Salvatore. La cara Salma proseguirà per Trino Vercellese ove giungerà alle ore 11,45 circa al Cimitero, per essere tumulata nella Tomba di famiglia. Per volontà dell'Estinta i familiari non manderanno il lutto. Si dispensa dalle visite. Non fiori ma opere di bene.

— Vercelli, 28 gennaio 1965.

La famiglia Josa si unisce al cordoglio dei familiari e degli amici per la perdita del

**Rev. Don Dellorto**

— S. Vittoria d'Alba-Cisterna, 29 gennaio 1965.

Nel ventesimo anniversario della morte del

**Cav. Pietro Chicco**

la famiglia tutta lo ricorda con immutato affetto e devota gratitudine, chiedendo agli amici una preghiera. Una Messa di suffragio verrà celebrata nella Parrocchia di S. Filippo mercoledì 3 febbraio alle 18,15.

— Torino, 30 gennaio 1965.

1964 1965

**Paolo Cecchet**

Vivi indimenticabile nel cuore angosciato della moglie e familiari che Ti ricordano con infinito affetto. S. Messa lunedì 1° febbraio ore 8,30 Parrocchia Pozzo Strada, via Bardecchia 181.

— Torino, 30 gennaio 1965.

La famiglie Deambreggio - Maina nel primo anniversario, ricordano la cara

**Palmira Deambreggio Angeleri**

che vive indimenticata nel loro affetto. Messa 1° febbraio ore 9, Gesù Adolorato.

— Torino, 30 gennaio 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa del

**Cav. Giovanni Castelli**

i familiari lo ricordano con immutato dolore. S. Messa ore 8 del 1° febbraio 1965 Parrocchia S. Agostino.

— Torino, 30 gennaio 1965.

La nipote Anna Maria Bozzalla ed i figli Anna Claudia, Maria e Marco, con le rispettive famiglie annunciano con profondo dolore la scomparsa del carissimo

**Zio Silvio**

I nipoti esprimono la loro riconoscenza al Prof. Massimo Lupo, Prof. Carmelo Toscano, Dott. Alfonso Casagrande, Dott. Costantini Altamonte. L'annuncio e dolo e funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinto.

— Cogliolo, 30 gennaio 1965.

A loro si unisce la signorina Pia Bona. Di Lei nella dolorosa circostanza i familiari ricordano con riconoscenza la lunga ed affettuosa devozione nonché quella dei signori Maria Rabioglio, Antonio Colombino e Antonio Bruno.

Renato e Anita Lombardi con i figli Giovanna, Giancarlo e Gabriella partecipano con immenso dolore la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

**Silvio Bozzalla**

la cui affettuosa amicizia fu per tanti anni privilegio insostituibile.

— Cogliolo, 30 gennaio 1965.

Il Consiglio d'Amministrazione della S.p.a. Bozzalla e Lesna partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del suo Presidente

CAVALIERE DEL LAVORO

**Silvio Bozzalla**

che, dedicando all'Azienda ed a essa tollanto tutta una vita di fervide, intelligente e generoso lavoro ne fu l'insostituibile realizzatore ed animatore.

— Cogliolo, 30 gennaio 1965.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Bozzalla e Lesna partecipano commossi al generale cordoglio per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

**Silvio Bozzalla**

Presidente della Società

— Cogliolo, 30 gennaio 1965.

Il Collegio Sindacale della S.p.A. Bozzalla e Lesna si unisce al lutto del Consiglio d'Amministrazione per la scomparsa del Suo Presidente

CAVALIERE DEL LAVORO

**Silvio Bozzalla**

— Cogliolo, 30 gennaio 1965.

Ilse Giulianelli ved. Toni, i figli Gianfrancesco, Annalena, Pierpaolo, Donato con le rispettive famiglie, prendono parte al dolore per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

**Silvio Bozzalla**

— Cogliolo, 30 gennaio 1965.

Prendono viva parte al lutto: Avv. Camillo Martelli e figlie Avv. Ferdinando Martelli e sorella.

La famiglia Cocita partecipa al dolore della famiglia Annaratone.

La Scuola Media «Balbo» partecipa al lutto della professoressa Maria Cocito per la morte della madre

**Stefania Annaratone ved. Pozzo**

— Torino, 29 gennaio 1965.

Munita dei conforti religiosi, ha chiuso la Sua giornata terrena tutta dedicata al bene della famiglie

**Stefano Rinaldo Celosa**

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Virginia Bianchi; i figli Ezio, Roberto con la moglie Carla Candeo; Nuccia col marito Franco Piacentini; i nipoti Valeria, Franco, Maurizio, Massimo, Marina e parenti tutti. I funerali domenica 31 alle ore 10,30 da corso Enrico De Nicola 42 (già Mediterraneo). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 gennaio 1965.

La Direzione della Sezione Automobili FIAT - Dirigenti e collaboratori tutti - partecipano commossi al lutto dei dott. Luigi Desana per la dipartita del Padre, Signor

**Francesco Desana**

— Torino, 30 gennaio 1965.

La Famiglie Mattica e Chillemi prendono viva parte al dolore del dott. Desana per la perdita del

**Papà**

— Torino, 30 gennaio 1965.

La famiglie Bartolozzi e Vitale partecipano al dolore dell'amico Luigi per la scomparsa del padre

**Francesco Desana**

— Torino, 29 gennaio 1965.

Con i Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

**Stefania Annaratone Pozzo**

Ne dànno il doloroso annuncio i figli Sandro, Maria Cristina Cocita e famiglie e la cugina Maria Rua. Un particolare ringraziamento al dottor Abrate e alle signorine Bo per le assidue cure prestate e alla infaticabile Paola. I funerali avranno luogo sabato 30 ore 14,30 da corso Galileo Ferraris 14.

— Torino, 29 gennaio 1965.

Prendono viva parte al lutto: Avv. Camillo Martelli e figlie Avv. Ferdinando Martelli e sorella.

La famiglie Cocita partecipa al dolore della famiglia Annaratone.

La Scuola Media «Balbo» partecipa al lutto della professoressa Maria Cocito per la morte della madre

**Stefania Annaratone ved. Pozzo**

— Torino, 29 gennaio 1965.

Munita dei conforti religiosi, ha chiuso la Sua giornata terrena tutta dedicata al bene della famiglie

**Stefano Rinaldo Celosa**

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Virginia Bianchi; i figli Ezio, Roberto con la moglie Carla Candeo; Nuccia col marito Franco Piacentini; i nipoti Valeria, Franco, Maurizio, Massimo, Marina e parenti tutti. I funerali domenica 31 alle ore 10,30 da corso Enrico De Nicola 42 (già Mediterraneo). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 gennaio 1965.

Condomini, Inquilini, Custodi di corso De Nicola 42 prendono viva parte al lutto delle famiglie Celosa e Piacentini per la scomparsa del signor

**Stefano Rinaldo Celosa**

— Torino, 29 gennaio 1965.

E' mancata ai suoi cari

**Maria Croce ved. Barbero**

di anni 84

**Anziana Esse**

Addolorati le annunciano: i figli Rina ved. Donadio, Pierino con la moglie Mariuccia Benevene e figlia Paola che tanto amava, e parenti tutti. Particolare ringraziamento al dott. Grassini. I funerali domenica 31 corr. ore 10 da via Sestriere 53.

— Moncalieri, 29 gennaio 1965.

La famiglie Valentini partecipa al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Lucia Giacoletto ved. Pereno**

Ne dànno il triste annuncio i figli Michele, con la moglie Maria Bonsiglia e figlio Maria Teresa col marito Alberto e il piccolo Filippo, Vittorina col marito Giacomo Bisotti, Emilia col marito Luigi Ferraro e il figlio Germano; la sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 31 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Francia 201.

— Collegno, 30 gennaio 1965.

Dopo breve malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

**Egidio Malcotti**

**Pensionato F.S.**

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio Carlo, la nuora Davida con Mario, Rita e la piccola Marina, nipoti e famiglie. I funerali avranno luogo oggi 30 corr. ore 16, partendo dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 28 gennaio 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Lorenzo Mussa**

Ne dànno il triste annuncio la moglie, figli, genero, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali il giorno 31 ore 9 dall'abitazione via Sospello 139. La cara salma proseguirà per Canonano d'Asti.

— Torino, 30 gennaio 1965.

Quietamente è mancata la signora

**Anna Sandrolini nata Martinelli**

Lo annunciano: marito, figlie, nuore, nipote, parenti tutti. Funerali oggi 30 corr. ore 15 da via Frejus 5.

— Torino, 29 gennaio 1965.

1964 1965

Nel primo tristissimo anniversario della tragica scomparsa del

**Geom. Renzo Valla**

la famiglia lo ricorda con immutato affetto a quanti lo conobbero ed amarono. S. Messa alle ore 8,30 lunedì 1° febbraio Parrocchia S. Pietro in Vincoli.

— Settimo Torinese, 30-1-1965.

Nel 2° triste anniversario della scomparsa del

DR. ING. CAV. UFF.

**Aldo Roascio**

moglie e figli ne rievocano con affetto la cara memoria. Messa di suffragio lunedì 1° febbraio in S. Secondo ore 7,30, 9.

— Asti, 30 gennaio 1965.

1964 1965

**Coom. Pietro Bordiglia**

La moglie Anna Maria il figlio Sandro e famigliari nel rimpianto di ogni giorno Lo ricordano a quanti ne serbano affettuosa memoria. Messa 1° febbraio ore 8 Parrocchia B. V. Grazie (Crocetta).

— Torino, 30 gennaio 1965.

1959 1965

**Cav. Dr. Pietro De Caroli**

**Segretario Generale Ospedale Maggiore di Vercelli**

Una preghiera alla Sua memoria benedetta.

— Vercelli, 30 gennaio 1965.

Chiesa Madonna Divina Provvidenza, 1° febbraio 1965. Santa Messa ore 8 e 8,30 in suffragio di

**Angela Bertino**

I famigliari la ricordano a quanti La vollero bene.

— Torino, 30 gennaio 1965.

Lunedì 1° febbraio, 10° anniversario della morte del

**Arch. Natale Raviglio**

una S. Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa di S. Alfonso ore 8.

— Torino, 30 gennaio 1965.

Partecipano al dolore per la scomparsa del

**Geom. Renzo Valla**

— Torino, 30 gennaio 1965.

Elda Peretti e Noemi Peretti ved. Ovella, con le figlie partecipano con profonda affettuosa commozione la scomparsa del carissimo cugino

CAVALIERE DEL LAVORO

**Silvio Bozzalla**

— Grignasco, 30 gennaio 1965.

Elda Peretti e Noemi Peretti ved. Ovella, con le figlie partecipano con profonda affettuosa commozione la scomparsa del carissimo cugino

CAVALIERE DEL LAVORO

**Silvio Bozzalla**

— Grignasco, 30 gennaio 1965.

La famiglia Dutto prende viva parte al dolore della famiglia Bozzalla.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Francesco Desana**

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie, figli, genero, nuora, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 da corso Racconigi 120 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 gennaio 1965.

La Direzione della Sezione Automobili

# ANNUNCI ECONOMICI

**DOMANDE IMPIEGO**
L. 45 per parola

*(Continua da pag. 16)*

**INGEGNERE** pensionato lunga pratica cantieri costruzioni metalliche offresi mensioni relativa anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6157 — Torino». A10879

**OFFRESI** diplomato abilitazione magistrale volenterosa referenziato. Telefonare 674-448 ore pasti.

**OPERATORE** IBM diplomato conoscenza inglese impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2528 — Torino». A10991

**OPERATORE** I.B.M. primo impiego offresi. Telefonare 854-855.

**OPERATORE** meccanografico IBM offresi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6175 — Torino».

**OPERATORE** meccanografico specializzato IBM 141 schede 33 anni offresi. Telefonare 363-693.

**PENSIONATO** pratico contabilità, tenuta magazzino con carico, scarico e valori, mansioni fiducia o altri incarichi offresi. Telefonare 763-924.

**PERITO** metalmeccanico 22enne milanese offresi per adeguato impiego. Telefonare 385-673. A9584

**PRATICA** paghe e contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 482 — Torino». 20757

**RAGIONIERA** cerca lavori contabili a domicilio. Telefonare 695-050 ore pasti. A10780

**RAGIONIERE** milleseicento 1° impiego referenziato impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A10720

**RAGIONIERE** ventennale documentata esperienza amministrativo contabile, bilanci fiscali paghe et sindacali, analisi costi bancarie clienti forniti sentenziato, dedizione lavoro offresi serio ditto. Pretese modeste purchè stabile occupazione. Telefonare 377-893. A10436

**RAGIONIERE** 24enne conoscenza inglese, triennale esperienza amministrativa commerciale grandi aziende con mansioni responsabilità, conoscenza approfondita organizzazione vendite, disposto trasferirsi ed viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6147 — Torino».

**SEDICENNE** stenodattilografa computometrista offresi presso serie ditte. Telefonare 667-893. A10787

**SEDICENNE** 1° impiego stenodattilografo computometer diplomato computista offresi. Telefonare 486-992.

**SEGRETARIA, ESPERIENZA DECENNALE LAVORI UFFICIO, MANSIONI RESPONSABILITA' ACQUISTI VENDITE, CORRISPONDENZA, IMPORT-EXPORT, MANO D'OPERA; REFERENZE, ESAMINA OFFERTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' - STAMPA 6151 — TORINO». A10845

**SIGNORA** 26enne, pratica lavori ufficio, paghe e contributi, offresi mezza giornata. Telefonare 664-198.

**SIGNORINA** diciottenne computista commerciale, computometrista, stenodattilo, ottima famiglie referenze inoccepibili offresi secondo impiego. Telefonare 599-535. A11054

**SIGNORINA** ottima famiglia offresi custodia bambini ore pomeridiane. Telefonare ore pasti 655-565.

**SIGNORINA** piemontese, bella presenza, massima serietà, offresi come governante casa signorile, possibilmente signora sola. Scrivere: Publiman casella 440, Pinerolo.

**TECNICO DIPLOMATO 35ENNE PLURIENNALE ESPERIENZA PRODUZIONE METODI TEMPI PROGRAMMAZIONE CAPACITA' COMANDO STUDIO E PROGETTAZIONE ATTREZZATURE AUTOMATICHE IMPIANTI ARIA COMPRESSA OCCUPEREBBESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2539 — TORINO».

**TRENTUNENNE** laureato economia capoconsulente esperienza commerciale esamina offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6043 — Torino».

**UFFICIALE** carabinieri, anni 26, prossimo congedo, pratico ufficio, cerca impiego di fiducia e responsabilità presso seria ed organizzata ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2484 — Torino». A10683

**UNIVERSITARIO** impiegherebbesi ufficio. Telefonare 691-864.

**UNIVERSITARIO** milleseicento cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2515 — Torino». A10794

**VENTIDUENNE** disegnatore diplomato liceo artistico esperienza triennale campo arredamento e disegno pubblicitario militalmente accuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2544 — Torino».

**VENTISEIENNE** contabile, pratica lavori ufficio offresi per seria Ditta, anche commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2521 — Torino».

**VENTITREENNE** militè assolto quarta geometri pratica ufficio dattilografia disegno referenziato offresi impiego. Telefonare 364-486.

**OFFERTE IMPIEGO**
L. 180 per parola

**A.A.A. SOCIETA'** assume elemento 25-40enne anche libero pomeriggio per incarico esterno. Rivolgersi via Garibaldi 59, primo piano.

**ASSUMESI** rappresentante munito mezzo proprio, disposto occuparsi vendita articoli industriali zona Alessandria Asti. Scrivere: Caldera Batista, corso Matteotti 83, Borgo d'Ale (Vercelli). A6799

**AZIENDA** commercio estero assume impiegata abile dinamica buona conoscenza tedesco e inglese o francese. Ottime condizioni cinque giorni settimanali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2541 — Torino».

**CAPI** filiale Roma e Bari cerca importante società prodotti tecnici consumo. I candidati devono avere spiccata tendenza alla promozione della vendita, buona esperienza di conduzione, controllo ed assistenza agli agenti incaricati della vendita diretta ai consumatori, attitudini tecniche, titolo studio scuola media superiore, auto propria, età max 38 anni. L'impiego offerto prevede l'inquadramento in prima categoria impiegati industria, buone prospettive economiche e di carriera ed un'interessante retribuzione iniziale. Indirizzare curriculum dettagliato, precisando precedente inquadramento e retribuzione a: «Pubblicità Stampa 2513 — Torino». A10771

**CERCASI** apprendista 15-17enne nozioni dattilografia paghe e contributi. Telefonare 548-482.

**CERCASI** capo progettazioni e studi macchinari meccanici età 30-35 anni settentrionale per azienda in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2535 — Torino». A11023

**CERCASI** ing. capo progettazioni esperienza tutti i settori meccanici età 30-35 anni settentrionale per azienda in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2535 — Torino».

**COMMESSO** bene pratico pesca sportiva disposto anche viaggiare cercasi; specificare pretese curriculum età a: «Pubblicità Stampa 2424 — Torino». A10111

**DISEGNATORE** tecnico diplomato giovane militesente da avviare studi pubblicazioni macchine utensili cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2408 — Torino». A9900

**IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA ESPERTO IN ANALISI TEMPI E CONTROLLO CONSUMI. POSSIBILITA' DI CARRIERA PER ELEMENTO VERAMENTE CAPACE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2543 — TORINO». A11043

**IMPORTANTE** industria tessile dintorni Torino cerca esperto ramo esportazione tessuti perfetta conoscenza lingue inglese tedesco francese, disposto viaggiare saltuariamente estero. Inviare referenze a pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2281 — Torino». A8510

**INDUSTRIA** cerca impiegata pratica contabilità generale. Precisare età, studi compiuti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2508 — Torino». A10116

**INDUSTRIA** metalmeccanica cerca impiegato pratico contabilità e paghe. Scrivere capacità e pretese a: «Pubblicità Stampa 2427 — Torino». A10116

**LAUREATO GEOLOGIA, ATTITUDINI TECNICO COMMERCIALI, CERCA IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE IMPIANTI ED UTENSILI LAVORAZIONE MATERIALI LITOIDI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2513 — TORINO».

**ABILE** muratore 31enne patente auto trattorista referenziato robusto volonteroso occuperebbesi ovunque anche estero. Traversi Matteo, via San Donato 4 bis, Torino.

**ABILE** muratore 42enne patente moto referenziato robusto volonteroso occuperebbesi ovunque anche estero. Colucci Nicola, via Tre Galline 2, Torino. 20826

**AUTISTA** E pubblico offresi mezza giornata. Telefonare 374-471.

**AUTISTA**, Lancino svevpia, L. 60 chilometro, L. 1000 ora, offresi ditta. Telefonare 877-833 ore pasti.

**AUTISTA** patente II pubblica lunga esperienza qualsiasi autoveicolo offresi. Tel. 665-852. A10865

**CAMERIERE** sala ristorante, 23enne referenziato offresi. Telef. 521-974 ore 9-12. A10766

**COMMESSA** ventiduenne pratica offresi ingrosso dettaglio. Telefonare ore pasti 317-262. A10972

**CONIUGI** piemontesi con bimbo 8enne cercano portineria. Telefonare 679-185. A10819

**AUTISTA** attrezzato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2542 — Torino». A11039

**DICIASSETTENNE** piemontese offresi primo impiego apprendista elettrauto. Telefonare 663-208.

**DICIOTTENNE** aiutante pettinatrice offresi, libera subito. Tel. 362-987.

**GIOVANE** 25enne robusto torinese offresi operaio generico officina magazzino fattorino anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2531 — Torino». A11003

**IMPRESSORE** di 1ª categoria pratica Uronia Saturnia Alena con decennale esperienze grafica in bianco e colori e vari offresi. Telefonare 890-830

**IN** zona corso Francia falegname offresi 4 ore mattino e 4 ore pomeriggio massima fiducia. Tel. 797-736.

**INFERMIERA** diplomata mezza età occuperebbesi assistenza giornaliera inferma. Massima serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6190 — Torino». A10840

**OFFRESI** giovane libero fattorino 27enne patente B. Telef. 790-114.

**OPERAIA** pratica confezioni in serie 22enne referenziata volonterosa occuperebbesi serio ditto anche dintorni Torino. Ledda Maria, corso Potenza 122/A. 20844

**OPERAIO** tuttofare e con patente C volonteroso e disponibile subito offresi. Telef. 323-395. A10752

**PENSIONATA** pratica bimbi offresi ore. Telef. 767-252 A10561

**PENSIONATO** piemontese 55enne aiuto magazziniere pratico imballaggi spedizione con patente C offresi fattorino, aiuto magazziniere, incarichi fiducia, commissione, pulizia, ecc., avantualmente mezzo giornata. Referenze. Garanzia bancaria. Telefonare 529-474. A10456

**PETTINATRICE** offresi abile manicure pedicure calli, disposta riviera ponente. Scrivere Degorlos, via Ferrari 14, Alassio.

**PIALLATORE** II categoria 26 anni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2517 — Torino». A10951

**PIALLATORE** 26enne 2ª categoria libero subito offresi. Telef. 796 619.

**PIEMONTESE** 18enne militesente offresi aiuto magazziniere fattorino fiducia avviamento professionale libero subito. Telefonare 290-814.

**PIEMONTESE** 50enne offresi aiutante magazziniere. Tel. 855-763.

**QUARANTACINQUENNE** con auto bella presenza cerca lavoro fattorino esattore. Telefonare dalle 13 in poi 784-503. A10797

**RAGAZZO** 15enne occuperebbesi mezza giornata (licenza media) anche fattorino. Tel. 388-859.

**RETTIFICATORE** interni esterni attrezzista offresi. Telefonare 377-461.

**SARTA** da donna eseguirebbe lavori conto terzi a domicilio. Spallone Maria, via Lombardore 12.

**SEDICENNE** volenterosa apprendista meccanico diploma avviamento cerca qualsiasi occupazione anche fattorino. Telefonare 370-560. A11061

**SETTENTRIONALE** 40enne bella presenza offresi cameriera I categoria oppure dama compagnia, ottime referenze. Carta di identità n. B.849.719, rilasciata a Susa (Torino). A531

**SIGNORA** libera offresi mattino lavori casalinghi paraggi corso Novara. Tel. 281-675. A10874

**SIGNORA** piemontese 40enne offresi internierà privati, disposta trasferirsi ovunque anche fissa per assistenza bimbi. Telefonare 853-679, 231-869. Scrivere Rossi Iris, via Nicola Porpora 26, Torino.

**SIGNORINA** cerca domicilio lavori manuali di cartotecnica. Tel. 874-014.

**SIGNORINA** [illegible] età occuperebbesi come bambinaia per [illegible] presso famiglia signorile residente Milano. Tel. 801-607. A10796

**SOLA** media referenziata offresi servizi albergo disposta trasferirsi. Telef. 698-618. A10977

**TECNICO** radio tv lunga esperienza offresi. Tel. 337-725. A10825

**TORINESE** 30enne magazziniere pratico contatti clientela patente D eventuale auto propria massima referenza libero subito offresi. Telef. 373-451.

**TRENTASEIENNE** offresi magazziniere usciere esattore o altra mansione di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2534 — Torino».

**TRENTENNE** offresi tuttofare e giornata dalle ore 8 alle 18 massima serietà. Telefonare 661-082.

**TURISTA**, pratico impianti riscaldamento riparazioni caldaie offresi ditta ottimo economia. Tel. 583-778.

**TUTTOFARE**, 3 ore mattino, zona Piazza Vittorio, offresi, Tel. 889-201.

**TUTTOFARE** 60enne referenziata volonterosa occuperebbesi giornata intera. Coverana Santina, via Cuneo 6, Torino. 20842

**OFFERTE LAVORO**
L. 180 per parola

**A.A.A. CERCASI** tuttofare [illegible] o giornata. Tel. 277-886. A10950

**A.A.A. LITOGRAFO** macchinista espertissimo [illegible] cercasi importantissima industria periferia Torino disponibile subito ottime condizioni se veramente capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2125 — Torino». A6687

**A** cameriera fissa referenziata pratica cucina oltriamo [illegible] mensili. Telefonare 518-882.

**A** ore o giornata cercasi tuttofare referenziata zona Mirafiori. Telefono 342-062. A10885

**ABILE** donna disposta assumersi responsabilità andamento casa, capace cucina, libera, 40-50enne, cercasi marito e moglie impiegati. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 6086 — Torino».

**ABILE** meccanico attrezzista cercasi da industria dolciaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 481 — Torino».

**ABILE** tuttofare fissa referenziata cercasi per piccola famiglia. Telefonare 327-549. A9267

**ACCOMPAGNATORE** autista per signora anziano massima serietà educazione referenze sicure cercasi anche solo giornaliero. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 5503 — Torino». A6846

**AD** abilissima tuttofare, medietà, presenza, preferibilmente ex-cameriere, marito occupato, offre stipendio alloggio cambio lavori casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2441 — Torino». A10189

**ANZIANI** coniugi cercano tuttofare fissa referenziata mezzetà. Telefonare 650-245. A10862

**ASSUMIAMO** [illegible] ovunque residenti facile ricerco. Inquadramento sindacale. Scrivere: Fazio, via Privata Gioberti 11, Sesto (Milano).

**ASSUMIAMO** confezionista macchine industriali e apprendiste. Presentarsi via Rubiana 20 F.

**ASSUMIAMO** ovunque domiciliate pratici cucito biancheria. Scrivere Lavorazione Manufatti Cernusco sul Naviglio (Milano).

**ASSUMO** cucirice macchina cantazione borse greppelle, tela. Telefonare 520-755. A9821

**ASSUMONSI** abile lavorante aiutante e apprendista seria. Telef. 517-359.

**AUTISTA** cercasi pratico Leoncino disposto acquisto comion con contratto lavoro. Telefonare ore ufficio 877-884. A10008

**AUTISTA** domestico cercasi per famiglia signorile. Scrivere con stato servizio, referenze, a: «Pubblicità Stampa 2423 — Torino».

**AZIENDA** importante ramo automatismi zona Santa Rita assume collaudatore esperto collaudo meccanico e funzionale militesente referenze curriculum completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5600 — Torino».

**BISCOTTIFICIO** corso Palermo 12 assume giovane pasticciere panettiere munito patente pratico strada piemontesi. A10082

**CERCANSI** specialisti applicatori manti impermeabili, lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6070 — Torino». A9968

**CERCASI** bambinaia referenziatissima bambini 2-3 anni, disposta trasferirsi collina. Telef. 791-821 ore pasti.

**CERCASI** domestica giovane disposta trasferimenti stagionali villeggiature. Orario 8-20 domenica 8-15. Retribuzione settantamila. Tel. 60-862.

**CERCASI** giovane falegname. Presentarsi pomeriggio via Passalacqua 4, Rizzi. A10956

**CERCASI** impressore 3ª categoria zona Grugliasco. Telefonare 783-300.

**CERCASI** ragazzo aiutante cuoco 15-18enne, vitto, alloggio, Telefono 81-710. A10815

**CERCASI** tappezzieri stoffa. Eurocasa, via Dandolo 4, Torino.

**CERCASI** tuttofare fisso referenziato. [illegible] ore pasti 772-321.

**CERCASI** tuttofare giornata compreso domenica mattino zona Porta Nuova, referenze. Telefonare 523-016.

**CERCO** persona ambosesso anziana referenziata pulizia alloggio. Telefonare 584-015. A9857

**CERCO** tuttofare mattina e pomeriggio vicinanze piazza Rivoli. Telefonare 779-472. A10305

**CONIUGI** con bimbo cercano tuttofare fisso abile, ottimo trattamento. Telefonare 893-795 ore 9-11.

**FALEGNAME** pensionato lavoro legno saltuario cercasi. Gallo, via Vespucci 9. A9727

**FAMIGLIA** cerca abile tuttofare referenziata fissa disposta villeggiatura, ottimo stipendio. Telef. 580-686 dalle 9 alle 12. A10117

**FAMIGLIA** medico cerca tuttofare fissa referenzialissima. Tel. 82-725.

**FAMIGLIA** quattro persone cerca domestica fissa, fuori Torino, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2450 — Torino». A10371

**FATTORINO** diciassettenne, pratico Motom, svelto, assumiamo. Castagnoli, San Maurizio 5. A10329

**GIOVANE** [illegible] presenza, [illegible] esperienza governo casa, buono [illegible], libero subito, referenziatissima cercasi. Presentarsi portineria corso Re Umberto 56. 0705

**IMPORTANTE** industria materie plastiche cerca un aggiustatore stampista 1ª categoria ed 1 pantografista 1ª categoria. Telefonare 82-755.

**INDUSTRIA** cerca veramente capace calderai, medio e piccole carpenteria, disegno saldatura acetilene inossidabile. Necessita prova. Lavoro assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2424 — Torino». A10605

**INDUSTRIA** elettromeccanica cerca magazziniere pratico carico scarico meccanizzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6085 — Torino».

**INDUSTRIA** mole abrasive cerca magazziniere possibilmente pratico ramo. Precisare età, referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2509 — Torino».

**MODELLATORE** in legno pratico stampi e polistirolo cercasi. Telefono 322-676. A[illegible]

**PENSIONATO** cercasi guardiano notturno autorimessa. Rivolgersi via Sansovino 255. A11031

**PICCOLA** famiglia cerca abile tuttofare fisso, referenziato. Ottimo trattamento. Stipendio [illegible]. Telefonare 772-517. A9749

**PORTINAIA** cercasi stabile moderno zona Consolata tre scale marmo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5693 — Torino». A9238

**RAGAZZA** 13-14 anni per lavoretto a gettoni cercasi. Tel. 519-824

**STABILIMENTO** zona Santa Rita ricerca custode patente guida possibilmente ex guardia giurata o simili. Età 30-45 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2421 — Torino».

**STAMPISTA** capace costruzione stampi lamiere possibilmente in plastica cercasi. Telefonare 785-252.

**STAMPISTI** veramente capaci cerca industria metalmeccanica, buone retribuzione. Dettagliare posti occupati, referenze. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 2185 — Torino».

**TORREFAZIONE** cerca praticissimo tostatore referenziato patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6081 — Torino». A10018

**TUTTOFARE** abile cucina fissa anche mezz'età, referenziata lieta governo casa ottima famiglia cerca. Telefonare 659-245. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2413 — Torino».

**TUTTOFARE** cercasi ore 9-13 zona Crocetta, S. [illegible]. Tel. 501-288.

**TUTTOFARE** fissa referenziata cerca famiglia zona Crocetta. Telefono 592-887. A10019

**TUTTOFARE** giornata o fissa attento bambini cercasi. Telefonare 80-632.

**PIAZZISTI, RAPPR.**
L. 180 per parola

**A** introdotto casalinghi offro rappresentanze articoli rama per Torino provincia. Scrivere: LARF, Gualdrasco (Pavia). 20753

**A** introdotto impresa edili cantieri affidiamo vendita aspiratori cappe cucine. Gaude, Princ. Clotilde 43, Torino. A10291

**A** persona introdotto presso alimentaristi, drogherie, vini offresi alimentare lavoro allamanta remunerativo senza particolari impegni o perdite di tempo. Telef. 555-279.

**A VENDITORI PRATICI AFFIDASI CAMPAGNA CALENDARI 1965 PROVINCE PIEMONTE. UTILI ELEVATI. CURRICULUM MANOSCRITTO. GRAFICHE TREVISAN, CASTELFRANCO VENETO. A526

**ATTIVI** introdotti rappresentanti cercansi per vendita su Torino radio tv elettrodomestici. Casella 397-M, SIP, Milano. 20769

**AZIENDA** meccanico cerca agenti regionali con deposito, campo elettronico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2345 — Torino». A9075

**BIELLA**, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 165/5, Biella. 20541

**CERCASI** esperto introdotto tipolitografia vendita inchiostri rivestimenti rulli materiale vario auto propria provvigioni più concorso spese auto. Tiemmegraf, corso Trieste 185, Roma

**CERCASI** rappresentanti Torino e provincia Asti, Vercelli, Novara, Alessandria, Casale, introdotti cartiere surgherifici industria dolciaria saponifici verniciature legni. Ottimi guadagni. Chiedesi cauzione o ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5670 — Torino». A6830

**CERCASI** viaggiatore introdotto calorifici, impresa decorazione, indispensabile patente, offronsi ottime condizioni. Telefonare 851-654.

**CERCHIAMO** per lancio apparecchi di grande diffusione senza concorrenza, rappresentanti-importatori regionali. Scrivere: Agenzia Havas, 0897, Nizza (Francia). 20765

**CERCO** venditori utensileria meccanica che visitano officine, carpenterie metalliche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2347 — Torino».

**CONDIZIONAMENTO** riscaldamento industria internazionale cerca agenti per trattative alto livello architetti, enti, installatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Milano».

**IMPORTANTE** Ditta internazionale prodotti parrucchieri per signora cerca rappresentanti introdotti per assumere clientela esistente in sviluppo su zona Asti, Alessandria, Possesso autovettura. Ottimo condizioni economiche. Scrivere: Casella 374 M, Sip, Milano. 20684

**IMPORTANTE** industria Dietetica cerca Agente venditore pratico volonteroso introdotto Farmacie, disposto risiedere a Torino, per vendita e consegna prodotti vari alle Farmacie del Piemonte (Novara esclusa) Savona e Imperia con automezzo reclamizzato della Ditta. Inviare curriculum vitae e pretese a: «Pubblicità Stampa 2435 — Torino». A10199

**INDUSTRIA** assume elementi giovani introdotti presso grossisti generi alimentari e per panificazione. Si richiede cauzione o fidejussione bancaria. Casella 360/M, Sip, Milano.

**INDUSTRIA** zootecnica svizzera cerca rappresentanti concessionari Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia con o senza deposito per latte ricostituito zootecnico. Si richiede cauzione o fidejussione bancaria. Casella 360/M Sip, Milano. 20612

**INTRODOTTISSIMI** agenti cercansi da importante industria torinese cioccolatini caramelle per Cuneo-Novara, concorso spese, alte percentuali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 450 — Torino». 0965

**OROLOGERIE** marca internazionale cerca viaggiatore già esperto ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6132 — Torino». A10521

**TECNICI** introdotti officine meccaniche rispettivamente Veneto Emilia Toscana Lazio Campania Puglie per rappresentanza macchine utensili italiane estere cercasi. Inviare curriculum: «Pubblicità Stampa 2399 — Torino». [illegible]

*(Continua a pag. 18)*

**ISTITUTO** culturale cerca dattilografa buona conoscenza francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6095 — Torino». A10279

**UFFICIO** produzione pubblicità giornalistica ricerca signorina referenziata cultura livello universitario abile corrispondente italiano pratica lavoro autonomo amministrativo. Telefonare 553-815. A11255

**DOMANDE LAVORO**
L. 45 per parola

**A. PATENTE** D-E pratico città offresi qualunque lavoro. Tel. 230-421.

**ABILE** autista tutte patenti, passaporto, libero subito, referenziato offresi. Telefonare 758-048.

**ABILE** modellista, taglio cucito volendo anche figurinista, diplomato isi. Artistico Marangoni Milano, offresi laboratorio. Scrivere solo se abbisogna, Chiesegatti Anna, via Catania 15, Reg. Margherita, Torino.

**APPRENDISTA** elettromeccanico diciassettenne seconda parte biennio pratica offresi. Telefonare 570-402.

**AUTISTA** D-E lunga esperienza pratico e anzianità lavoro referenziato offresi. Tel. 793-929. A10919

**AUTISTA** età 42 patente D occuperebbesi presso famiglia signorile mai incidenti stradali sempre alla guida vetture grosse cilindrate italiane ed estere, referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6158 — Torino». A10882

**AUTISTA** praticissimo città offresi mezza giornata o privato con 1100. Tel. 512-323. A10865

**AUTISTA** pratico 682 Esagamma ribaltabile patente C offresi. Telefonare 882-870. A10570

**AUTISTA** 42enne presenza serietà triennale esperienza commerciale offresi. Telefonare 254-352.

**BARISTA** 23enne bella presenza conoscenza francese inglese pratico anche albergo occuperebbesi. Telefonare 520-264. A11005

**CAMERIERA** piani, 43enne, torinese, bella presenza, offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2519 — Torino». A10953

**CAMERIERE**, barista, dignitoso lavoro offresi diciassettenne referenziato. Scuole, presenza. Tel. 853-593.

**CAMERIERE** ristorante bar 27enne conoscenza lingue referenze controllabili offresi. Telefonare 594-873 ore pasti. A11010

**DISPONENDO** mezza giornata libera, offresi 31enne piemontese città, patente B, qualsiasi lavoro. Telefonare 354-141. A10918

**DONNA** offresi aiuto cucina 43enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2518 — Torino». A10953

**ELETTRICISTA** libero 3 ore al giorno pratico riparazioni impianti civili, elettrodomestici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6159 — Torino». A10922

**ELETTRICISTA** pratico manutenzione macchine industriali e impianti civili con patente offresi. Telefonare ore pasti 277-125. A10702

**FACCHINO** piani albergo offresi presso casa signorile posto domestico tuttofare anni 29 friulano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6167 — Torino». A10915

**FATTORINO** con proprio motofurgoncino offresi mezza giornata per consegne. Tel. 512-323.

**GIOVANE** lavorante sarto finito offresi sartoria. Tel. 730-935.

**GIOVANE** diciassettenne volenteroso offresi per ditta elettromeccanica, aiuto magazzino, commesso. Tel. 397-831. A10914

**INFERMIERE** abilitato, in pensione 1-2-'65 occuperebbesi presso mutue, cliniche, ospedali giornata intiera o mezza giornata veglie malattie fisiche e psichiche. Telef. 782-679.

**MAGAZZINIERE** offresi carico scarico ricambi compressori stradali, auto, raccorderia. Telefonare 693-280.

**MAGLIERISTA** confezionista pratica rettilinee volonterosa cerca adeguato impiego presso seria ditta. Telefonare 350-474 ore pasti.

**MURATORE** 40enne capace referenziato robusto volonteroso occuperebbesi ovunque anche estero. Vito Giangaetano, Strada del Drosso 93, Torino. 20828

**OFFRESI** aiuto pasticciere per Torino o per stagione. Tel. 680-287.

**OFFRESI** giovane sagliatore stampista II anche ore. Tel. 293-715.

**OFFRESI** motorista 1° o garagista notturno, libero subito, seria Ditta. Tel. 722-463. A10909

**OFFRESI** saldatore elettrico per lavorazioni conto ponti pratico anche addetto macchina. Telef. 237-020.

**OFFRESI** 30enne patente B qualunque lavoro anche con macchina. Telefonare 644-084. A11261

**OFFRESI** giovane libero fattorino 27enne patente B. Telef. 790-114.

**OPERAIA** pratica confezioni in serie 22enne referenziata volonterosa occuperebbesi serio ditto anche dintorni Torino. Ledda Maria, corso Potenza 122/A. 20844

**OPERAIO** tuttofare e con patente C volonteroso e disponibile subito offresi. Telef. 323-395. A10752

**PENSIONATA** pratica bimbi offresi ore. Telef. 767-252 A10561

**PENSIONATO** piemontese 55enne aiuto magazziniere pratico imballaggi spedizione con patente C offresi fattorino, aiuto magazziniere, incarichi fiducia, commissione, pulizia, ecc., avantualmente mezzo giornata. Referenze. Garanzia bancaria. Telefonare 529-474. A10456

**PETTINATRICE** offresi abile manicure pedicure calli, disposta riviera ponente. Scrivere Degorlos, via Ferrari 14, Alassio.

**PIALLATORE** II categoria 26 anni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2517 — Torino». A10951

**PIALLATORE** 26enne 2ª categoria libero subito offresi. Telef. 796 619.

**PIEMONTESE** 18enne militesente offresi aiuto magazziniere fattorino licenza avviamento professionale libero subito. Telefonare 290-814.

**PIEMONTESE** 50enne offresi aiutante magazziniere. Tel. 855-763.

**QUARANTACINQUENNE** con auto bella presenza cerca lavoro fattorino esattore. Telefonare dalle 13 in poi 784-503. A10797

**RAGAZZO** 15enne occuperebbesi mezza giornata (licenza media) anche fattorino. Tel. 388-859.

**RETTIFICATORE** interni esterni attrezzista offresi. Telefonare 377-461.

**SARTA** da donna eseguirebbe lavori conto terzi a domicilio. Spallone Maria, via Lombardore 12.

**SEDICENNE** volenterosa apprendista meccanico diploma avviamento cerca qualsiasi occupazione anche fattorino. Telefonare 370-560. A11061

**SETTENTRIONALE** 40enne bella presenza offresi cameriera I categoria oppure dama compagnia, ottime referenze. Carta di identità n. B.849.719, rilasciata a Susa (Torino). A531

**SIGNORA** libera offresi mattino lavori casalinghi paraggi corso Novara. Tel. 281-675. A10874

**SIGNORA** piemontese 40enne offresi internierà privati, disposta trasferirsi ovunque anche fissa per assistenza bimbi. Telefonare 853-679, 231-869. Scrivere Rossi Iris, via Nicola Porpora 26, Torino.

**SIGNORINA** cerca domicilio lavori manuali di cartotecnica. Tel. 874-014.

**SIGNORINA** [illegible] età occuperebbesi come bambinaia [illegible] presso famiglia signorile residente Milano. Tel. 801-607. A10796

**SOLA** media referenziata offresi servizi albergo disposta trasferirsi. Telef. 698-618. A10977

**TECNICO** radio tv lunga esperienza offresi. Tel. 337-725. A10825

**TORINESE** 30enne magazziniere pratico contatti clientela patente D eventuale auto propria massima referenza libero subito offresi. Telef. 373-451.

**TRENTASEIENNE** offresi magazziniere usciere esattore o altra mansione di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2534 — Torino».

**TRENTENNE** offresi tuttofare e giornata dalle ore 8 alle 18 massima serietà. Telefonare 661-082.

**TURISTA**, pratico impianti riscaldamento riparazioni caldaie offresi ditta ottimo economia. Tel. 583-778.

**TUTTOFARE**, 3 ore mattino, zona Piazza Vittorio, offresi, Tel. 889-201.

**TUTTOFARE** 60enne referenziata volonterosa occuperebbesi giornata intera. Coverana Santina, via Cuneo 6, Torino. 20842

**OFFERTE LAVORO**
L. 180 per parola

**A.A.A. CERCASI** tuttofare [illegible] o giornata. Tel. 277-886. A10950

**A.A.A. LITOGRAFO** macchinista espertissimo [illegible] cercasi importantissima industria periferia Torino disponibile subito ottime condizioni se veramente capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2125 — Torino». A6687

**A** cameriera fissa referenziata pratica cucina oltriamo [illegible] mensili. Telefonare 518-882.

**A** ore o giornata cercasi tuttofare referenziata zona Mirafiori. Telefono 342-062. A10885

**ABILE** donna disposta assumersi responsabilità andamento casa, capace cucina, libera, 40-50enne, cercasi marito e moglie impiegati. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 6086 — Torino».

**ABILE** meccanico attrezzista cercasi da industria dolciaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 481 — Torino».

**ABILE** tuttofare fissa referenziata cercasi per piccola famiglia. Telefonare 327-549. A9267

**ACCOMPAGNATORE** autista per signora anziano massima serietà educazione referenze sicure cercasi anche solo giornaliero. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 5503 — Torino». A6846

**AD** abilissima tuttofare, medietà, presenza, preferibilmente ex-cameriere, marito occupato, offre stipendio alloggio cambio lavori casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2441 — Torino». A10189

**ANZIANI** coniugi cercano tuttofare fissa referenziata mezzetà. Telefonare 650-245. A10862

**ASSUMIAMO** [illegible] ovunque residenti facile ricerco. Inquadramento sindacale. Scrivere: Fazio, via Privata Gioberti 11, Sesto (Milano).

**ASSUMIAMO** confezionista macchine industriali e apprendiste. Presentarsi via Rubiana 20 F.

**ASSUMIAMO** ovunque domiciliate pratici cucito biancheria. Scrivere Lavorazione Manufatti Cernusco sul Naviglio (Milano).

**ASSUMO** cucirice macchina cantazione borse greppelle, tela. Telefonare 520-755. A9821

**ASSUMONSI** abile lavorante aiutante e apprendista seria. Telef. 517-359.

**AUTISTA** cercasi pratico Leoncino disposto acquisto comion con contratto lavoro. Telefonare ore ufficio 877-884. A10008

**AUTISTA** domestico cercasi per famiglia signorile. Scrivere con stato servizio, referenze, a: «Pubblicità Stampa 2423 — Torino».

**AZIENDA** importante ramo automatismi zona Santa Rita assume collaudatore esperto collaudo meccanico e funzionale militesente referenze curriculum completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5600 — Torino».

**BISCOTTIFICIO** corso Palermo 12 assume giovane pasticciere panettiere munito patente pratico strada piemontesi. A10082

**CERCANSI** specialisti applicatori manti impermeabili, lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6070 — Torino». A9968

**CERCASI** bambinaia referenziatissima bambini 2-3 anni, disposta trasferirsi collina. Telef. 791-821 ore pasti.

**CERCASI** domestica giovane disposta trasferimenti stagionali villeggiature. Orario 8-20 domenica 8-15. Retribuzione settantamila. Tel. 60-862.

**CERCASI** giovane falegname. Presentarsi pomeriggio via Passalacqua 4, Rizzi. A10956

**CERCASI** impressore 3ª categoria zona Grugliasco. Telefonare 783-300.

**CERCASI** ragazzo aiutante cuoco 15-18enne, vitto, alloggio, Telefono 81-710. A10815

**CERCASI** tappezzieri stoffa. Eurocasa, via Dandolo 4, Torino.

**CERCASI** tuttofare fisso referenziato. [illegible] ore pasti 772-321.

**CERCASI** tuttofare giornata compreso domenica mattino zona Porta Nuova, referenze. Telefonare 523-016.

**CERCO** persona ambosesso anziana referenziata pulizia allo

VECCHIA ROMAGNA

*etichetta nera*

*il brandy che crea un'atmosfera*

*ovunque nel mondo*
*l'atmosfera italiana*
*non ha che un nome:*
*vecchia romagna*
*etichetta nera.*
*così ricca di calore*
*come un benvenuto,*
*così raffinata*
*perchè nasce*
*da tradizioni antiche,*
*un'atmosfera*
*così intima ...*
*proprio*
*come voi la volete:*
*vecchia romagna*
*etichetta nera*


# ANNUNCI ECONOMICI

**PIAZZISTI, RAPPR.** L. 180 per parola

*(Continua da pag. 17)*

**PIEMONTE** cerchiamo introduttissimo cantine produzione vini, per abbinamento articolo indispensabile. Cavalli 372 M, Sip, Milano.

**PROPAGANDISTI** ben introdotti pediatri, provincia Piemonte esclusa Torino, cercasi per noto integrativo alimentare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6087 — Torino».

**SOCIETA'** assume produttori ratearizzati auto propria, stipendio provvigione rimborso spese settore pubblicità. Presentarsi esclusivamente abilissimi venditori: Sarice, Ormea 60.

**SMARRIMENTI** L. 180 per parola

**SMARRITO** cucciolo nero bastardo si ringrazia coloro che volessero consegnarlo. Telefonare 529-789 dalle 16 alle 20. A9752

**INFORMAZIONI** L. 180 per parola

**A.A. ORGANIZZAZIONE** Nuovitalia di Maurizio Emma affidate ovunque indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Documentazioni, fotografia, testimonianze. Investigazioni industriali, commerciali Italia-estero. Riservatezza assoluta Pio Quinto 20, Telefonare 682-110, 652-876, 682-182.

**A. A Maurizio Emma** affidate indagini complesse, riservatissime, confidenziali. Telefonare 682-110.

**A. DETECTIVE** Trofer opera personalmente incarichi assoluta riservatezza. Telefonare 633-146.

**A. INFORM** investigando segura testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21, Tel. 544-176, 538 231.

**ABBIATE** presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Petrarca, telef. 876-109. Accademia Albertina 1. O403

**AIRIT** indagini commerciali infedeltà. Controlli ovunque. Maria Vittoria 16. Telefonare 41-231. O345

**CITTADINI** dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O389

**INFORMITALIA,** istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telef. 511-024. 20667

**MAURIZIO** Emma con detectives specializzati, scientificamente attrezzato, risolve ogni incarico. Tel. 682-110.

**TROFER** investigazioni confidenziali, industriali, infedeltà coniugali, separazioni legali. Sorveglianze, rintracci ovunque. Nizza 102, telef. 633-146.

**IGIENE E TERAPIA** L. 180 per parola

**MASSAGGI** estetici curativi con aiuto sfida anche pedicure. Telefonare 725-830. A8941

**AUTOMOBILI** L. 180 per parola

**A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO** contanti autovetture vendiamo rateizzarle permutiamo 500, 600, 1100, 1300 altre ottime occasioni. Corso Moncalieri 19. O62

**A.A.A. PRENOTATE** la NSU Prinz 1000 ultimo gioiello della meccanica tedesca consegna rapida vendite senza cambiali, provatele. Concessionaria corso Ferrucci 80. O507

**A.A.A. 795.000** prenotate la NSU Prinz 4 consegna rapida vendita senza cambiali, provatele. Corso Ferrucci 80. O507

**A.A.A.A.A. SENZA** anticipo esaminiamo proposte pagamento scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Autoveicoli selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionaria garanzia sin'ora mai attuata, completa di mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Ford Ataula, via Barletta 135. O775

**A.A. CONTANTI** acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37.

**A. APPIA** III Zagato, coupé Flaminia, coupé 1500, spider 1500, Giulia, Giulietta TI 1964, Dal, 850 S, 1100 D, 1100/SB, 750 D, 600, 500 D. Madama Cristina 93.

**A. AUTOGUARALDI:** 850 quattro porte, 500 coupé. Rateazioni. Sava, Commissionaria Francia-Lamberti, San Francesco d'Assisi 23, tel. 527-970.

**A. COMUNICATO** speciale: automobilisti per vendere, per comprare automobili l'organizzazione via Vigone 44 è sempre a vostra disposizione. O507

**A. OCCASIONI** sicure 500C 80.000, Dauphine 830.000, 1100 190.000, Appia 195.000, Giulietta 280.000, Belvedere 180.000, altre belle occasioni vendiamo, corso Ferrucci 80.

**A** prezzi aggiornati troverete qualunque marca autovetture. Visitateci. Vigone 44. O507

**A** privato vendo furgone 1200 Volkswagen 2-1964. Telefonare 633-142.

**A** qualsiasi condizione vendiamo 2600, Austin Healey 3000, 1600 spider, sprint, 1500 S, Simca 1000, Volkswagen, NSU, Anglia, altre belle occasioni. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

**A** rate vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

**A** 540.000 Volkswagen 63, 500-D 210.000, Vignale 1300, 1600 S spider, altre occasioni. Via Ormea 2. Telefonare 655-901. O46

**ABBIAMO** Ferrari 250 ST spider, Giulietta sprint veloce, Giulietta spider, Abarth 1000, Citroen DS 19, Corvair, Consul 315, Taunus 17 M, Volkswagen Charman Ghia coupé. Corso Giulio Cesare 24. O872

**ABBIAMO** Porsche Flavia coupé, berlina, Giulia GT, 1300, TI, sprint, Innocenti 950, 1100 spider, 1300 L, 1600 spider. Volta 8. Tel. 546-881.

**ABBIAMO** rateazioni Flavia coupé Zagato, Giulietta sprint, Appia III serie, 1500, 1100, 600, camion 615. Saluzzo 52, telefono 60-622.

**ACQUISTASI** privato cantoni furgone pulmino Volkswagen. Indicare prezzo anno costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 479 — Torino».

**ACQUISTASI** 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

**AFFARONE.** Vendo 600 furgone e giardiniera cambio con moto. Rateazioni. Telefonare 467-153.

**ALLA** Sale, piazza Adriano 11, telefono 759-924 - 779-647, le più belle occasioni di autovetture sportive alle migliori condizioni. Maserati tutti i tipi, Jaguard E 64, Flaminia turismo, Bulk Compact, tutte in garanzia. O501

**ALL'AUTOSALONE** Assola, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni.

**ALL'AUTOSALONE** dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia, B 24. Corso Francia 341. O557

**ANTICIPIAMO** somme necessarie assicurazione automezzi. Rimborso dieci mensilità, consulenza tecnica assicurativa. Re Umberto 27.

**APPIA** ultimissima seminuova vendo cambio con 500 600. Tel. 657-134.

**ARCIOCCASIONISSIME!** Flavia 6 mesi, coupé Vignale 750, 1500 spider, 1500, 1300, 1100 speciali, Giulietta TI '61/'63, assortimento 1100, 600 D, 500 D, 600/1100 T2 furgone. Malta 36/10 bis, telefono 386-847.

**AUTONOLEGGI** Autoglacosa sistema km. più ora senza limiti età o anzianità patente. Telefon. 687-514.

**ASSORTIMENTO** usato Opel Rekord '61 e '62 in perfette condizioni, con 6 mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sale, Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647. 21077

**ATTENZIONE!** Attenzione! 500 Bianchina '64, spider Giulietta '62, spider Innocenti 950, Giulietta sprint, Volkswagen 1200, numerosi 500, 600, 1100 tutte ottime occasioni prezzi eccezionalmente interpellateci, acquisteremo. Corso Moncalieri 19.

**ATTENZIONE** corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 vendo Giulia 1963 830.000, Giulietta 1961 550.000, Austin A40 480.000, Volkswagen 1964 850.000, BMW coupé sport 1962 600.000, 1500 1962 620.000, 1100 14.000 km. 720.000, 103 190.000, Simca 1000 16.000 km. 570.000, Bianchina 1964, 850 600, occasioni diverse.

**AUTONOLEGGI** Duchessa Jolanda 32 tutte Fiat nuove settimana da lire 2000 km. 50. Telefonare 772-885.

**AUTONOLEGGI** Gruppo Murello, vetture da lire 1300 al giorno anche ad ore. Corso Dante 46, tel. 694-714.

**AUTONOLEGGIANDO** Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grassi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

**AUTONOLEGGIO** «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

**AUTORIMESSA** con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

**AUTOSALONE,** Corso Trieste 158, compra, vende, permuta, vettura gratuita acquirenti. O48

**AUTOSALONE** Rodes, corso Palermo 85, corso Casale 158, vende Ferrari 2 + 2, Jaguard 3,8, Giulia sprint elaborata, Abarth Zagato 750 e vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Permute, rateazioni. Telefonare 233-992. O923

**AUTOVETTURE SEMESTRALI CON GARANZIA:** 500 D, 600 D, 850, **GIARDINIERE. AGEVOLAZIONI PAGAMENTO. SCOFIT, CORSO DECA DEGLI ABRUZZI 6 bis.** O880

**BENEDETTO,** Commissionaria Lancia, piazza Adriano 6, prove dimostrative nuova Fulvia 2 C. Vasto assortimento vetture occasione, Appia 3ª, Flavia e Fulvia berline.

**BMW** coupé sport, Simca 1000, Volkswagen, Austin A 40. Vendo cambio corso Siracusa 158.

**CARRO** 600 T., familiari ogni tipo vendo permuto facilito. Tel. 725-052.

**CARROZZERIA SPECIALIZZATA PER RIPARAZIONI AUTOVEICOLI VOLKSWAGEN CONCESSIONARIO PASTORINO, SEBASTOPOLI 227.**

**COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO, VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO).** O507

**CONCESSIONARIO** Volkswagen, Porsche, Grazzi, Saluzzo 29, nuovo usato assistenza ricambi sempre pronti, prezzi concorrenza. O836

**CONTACHILOMETRI,** contagiri, tachimometri, strumenti auto, riparazioni aggiornamenti. Corso Tassoni 59.

**CORSO** Moncalieri 19, tel. 652-970, compra vendita autovetture cambi facilitazioni.

**COTTINO,** Commissionaria Alfa Romeo, consegna sollecita tutti tipi. Via Fabro 10 bis, corso Giulio Cesare 213. O317

**COUPE'** B.M.W. 700 sport da revisionare vendo, cambio. Galliari 35.

**DARIO** Vico vende permuta Giulietta TI, Giulietta spider, Filadelfia 51 telefono 396-916. O659

**DARIO** Vico vende R4L, R 8, Filadelfia 51, telefono 396-914.

**DARIO** Vico permuta Dauphine, A40 combinata, Filadelfia 51, tel. 396-915

**DARIO** Vico occasione Romeo furgone benzina e nafta. Filadelfia 51, Telefono 396-914. O659

**DIPENDENTE** vende a privato 500 giardiniera bianca. Tel. 691-334.

**DIPENDENTE** vende a privato 1100D grigio 10 mesi. Telefonare 234-679. 759-924, 779-647. 21077

**FIAT** 500 semestrale: 350.000; 600 '62: 350.000; Bianchina panoramica '61: 300.000; vastissimo assortimento Giulietta a auto straniere. Corso Regina Margherita 290, telefono 753-783. O10

**FIAT** 1500 coupé Farina vendo Benedetto, piazza Adriano 6, Telefonare 332-195.

**FIAT** 2300 coupé sport anno 1962 ottime condizioni vendo. Telefonare 890.868. O59

**FLAMINIA** Touring 3 C vende Benedetto, p. Adriano 6, tel. 332-195.

**GIULIA** berline '63, Giulia spider lattaccio '63 vendo cambio. Telefono 510-462. O789

**OCCASIONI** 500, 600, 1100, Bianchina furgone, Giulietta TI, 1400 B tutte revisionate. Corso Corsica 6 (nuovi mercati). O761

**OCCASIONISSIMA. MOLTISSIME** 1100, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.

**OCCASIONISSIMA** rateizzabile Appia 320.000, 1100 380.000, 1100 speciali ultimi 520.000, 1100 580 mila, 600, 500 assortimento. Telefonare 890.868.

**OCCASIONISSIMA** 500 D come nuova 260.000, 103 ottime 160.000. Telefonare 380-212. A10414

**PRIVATI!!** Con minimo anticipo automimesse vende conto clienti 500, 600, 1100 a 120.000 a 410.000, via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

**PRIVATO** vende a privato 600 D undici mesi. Telef. 888-713.

**PRIVATO** vende a privato 600 D, furgone Corlasco, C.so Rosselli 91/3.

**PRIVATO** vende bellissima Giardiniera 240.000 oppure 800 155.000. Tel. 327-530. A10945

**PRIVATO** vende bellissima 600 1958 in magnifiche condizioni. Telefono 660-136. A11251

**PRIVATO** vende bellissima 600 D rateizzando. Corso Galileo Ferraris 184. A12258

**PRIVATO** vende bellissima 500, tre 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. O333

**PRIVATO** vende bellissima 600 1960 L. 310.000. Telefonare 774-410.

**PRIVATO** vende Dauphine '60 300 mila trattabili. Telefonare 772-494.

**PRIVATO** vende Fiat 500 D 1962 vera occasione. Telef. 295-035.

**PRIVATO** vende 500 Giardiniera km. 16.000, ottimo stato. Telefonare ore ufficio 544-024.

**PRIVATO** vende 500 ottima, km. 28.000 lire 235.000. Tel. 251-381.

**PRIVATO** vende 500 D giardiniera e Bianchina panoramica. Tel. 372-238

**PRIVATO** vende 500 D semestrale 3500 km. Telefonare 662-070.

**PRIVATO** vende 600 sei mesi 2500 km. Telefonare 631-717.

**PRIVATO** vende 600 D. Telefonare 483-133. A10256

**PRIVATO** vende 600 D mesi 7. Telefonare ore serali 364-102.

**PRIVATO** vende 850 semestrale rossa seggiolini ribaltabili perfetta. Telefono 790-220. A8766

**RENAULT** R 4 Export: R 8 Major, Estafette furgone e camioncino, permuta vantaggiosa, pronta consegna. Scat, Trapani 71, tel. 383-543; Francesco da Paola 46, tel. 546-312; Filadelfia 51, tel. 396-914; Oddone 1, tel. 487-193. O646

**SACAUTO** commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra permanente autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

**SICA** Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente dei veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

**SIGNORA** vende Alfa 1900 pantera bellissima. Garage Medici 84.

**SIMCA** 1000 come nuova privato vende, permuta. Telefonare 766-881, 790-436. O812

**SIMCA** 1000 lusso unico proprietario vende km. 4870 in garanzia. Torricelli 4. O657

**SPECIAL** 1100 bellissima 510.000; 1100 D gas 700.000; familiare D 750.000; 1200 430.000; giardiniera 310.000. Permutiamo rateizzando. Autorimessa Saorgio 37. O722

**UNICO** proprietario vende 103 special 1962 poco usato. Torricelli 4.

**VENDESI** Fiat 600 D seminuova. Telefonare ore pasti 388-582.

**VENDESI** 500 dipendente Fiat 390 mila, 500 Bianchina 1963. Telefonare 372-824. A10193

**VENDO** Bianchina panoramica bicilore 6 mesi. Tel. 254-027.

**VENDO** N. 500 1956 ottimo ordine 170.000. Eventuale rateizzazione. Telefonare 694-005. A10188

**VENDO** tutti tipi autocarri, rimorchi escavatrici, pale a mietitrebbia revisionati a nuovo. Carrara corso Roma 46 (borgo S. Pietro) Torino. Telefono 661-479. O736

**VENDO** 600 D semestrale. Telefonare 591-508 ore pasti.

**VENDO** 600 D semestrale acqua marine interno rosso km. 2400. Telefono 375-604. A10063

**VENDO** 850 bianca 6 mesi. Telefonare 558-550 dopo ore 19.

**VENDO** 850 mesi 8 km. 8000 perfetta 660.000. Telefonare pasti 653-537. A10095

**VENDO** 1500 nuovo Giulietta 1961 1100 familiare. Telefonare 237-098, 237-087. A7517

**VETTURE** usate in perfette condizioni: Appia III serie 1961-1962, Flavia 1963-1964; Flaminia coupé 3 B 1963, Fulvia 1963-1964 vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 596-825.

**VIA** Monti 30 troverete vastissimo assortimento 1300, 1100, 600, 500 del tipo di costruzione recentissima e meno recente. Vendita con eventuali permute. O776

**VOLKSWAGEN** Porsche concessionario Monticone piazza Adriano 1 troverete condizioni vantaggiose e miglior assistenza. O513

**VOLKSWAGEN** pulmino scuolabus furgone camioncino giardinetta vetture 1200, 1500, prenotazioni Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227

**500 D**, 6 mesi, vende a privato. Telefonare 250-117. A8986

**VOLKSWAGEN** vendita straordinaria 1200 usate garanzia 10.000 km. Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227. O918

**VOLTURA** 500: 9200; 500: 12.700; 1100: 15.700. Autoscuola RT, Marcini 15. Telefonare 553-215.

**850** sabbia mesi otto perfetta vendo. Telefonare 292-839.

**850** super 6 mesi colore sabbia perfettissima vendo. Tel. 742-842.

**850 D** sei mesi grigio medio vendesi 680.000. Corso Telefon. 90-956.

**850 D 6** mesi vendesi. Tel. 511-843.

**1100 D** blu parone, mesi 6, vendo. Tel. 882-784. A8768

**1100 D** km. 5000 vendo. Telefonare 258-139. A9904

**1300** acquisto solamente perfette seminuova grigio topo similpelle rossa subordinate permuta ottima valutazione 1100 special 1962 rimanente rate. Telefonare ore 382-165.

**1500 L** blu interno pelle pochi chilometri vendo, cambio. Tel. 655-967.

**1500, 1300, 1100 D, 500,** Bianchine panoramiche, Dauphine, furgone T 3 km. 30.000, via Grosciavallo 3. Telefono 774-226. O913

**CICLI MOTO SPORT** L. 180 per parola

**GILERA** moto ricambi, massima assistenza, rateazioni. Merlo, Boucheron 18 (p. Statuto). O951

**LAMBRETTA.** Agenzia Ranza. Rateazioni, permuta, occasioni seminuove. Vigliardi Peravia 3, Torino. Telefono 489-743. A10173

**PRESTAZIONI DIVERSE** L. 180 per parola

**CONDOMINI** ragioniere privata esperienza assumerebbe amministrazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5691 — Torino».

**UFFICIO** tecnico cerca amministrazione stabili condomini e incarichi fiducia ogni genere. Telef. 26-871, 372-390. A9987

**ANNUNCI VARI** L. 180 per parola

A **SGOMBERIAMO** cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440. O379

**A** tutte macchine cucire applicanei mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-377.

**A** 68.000 ufficio metallico completo scrivania poltroncina tavolino dattilo sgabello scaffale. Rappresentante, Marco Polo 19. O897

**ARREDIAMO** bellissima cucine componibili, tavoli, tavolini, sedie, tavoli allungabili. Prezzi lavorazione imbattibili. Visitateci. Ricordatech Magazzini Fidati, corso Dante 58 A.

**ACQUISTO** giornali, riviste, libri. Telefonare 283-667, 481-365 ore pasti. A10242

**AFFARONE** bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telefon. 882-396, 660-427. O332

**ARMADI,** guardarobe laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, tel. 521-916. O388

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

**ASPIRANTI** chitarristi, offerta speciale, chitarra elettrica con amplificatore, lire 43.000 anche rateale. Cipriani, Lagrange 47. A4745

**ATTENZIONE!** Camere letto poltrone lavabili 3 parti 135.000, 4 parte 195.000, 5 parte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasiari, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

**ATTENZIONE,** matrimonialisti 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

**BOXER,** barboncini nani maschi vendo. Via Progetto 1, tel. 334-810.

**CAUSA** assenza svendo televisore Voxon 23 lire 60.000. Telefonare 366-566. A10304

**CERCO** H 16 Reflex zoom, Agfa Movex Reflex 8 mm. occasione. Telefonare 697-563. A10218

**ERERI** vendono pianoforte coda gran concerto Steinway, Pescarolo, Piazza Vittorio Veneto 12.

**FRANCOBOLLI** varia italiani, Vaticano, Mondiali; permuto vendo conveniantemente. Telefonare 234-888.

**LAVORO** assicurato acquistando macchine maglieria automatiche Weber. Motorizzazioni programmate. Rimagliatrici ecc. Guarnero, Monte Pietà 16, Telefono 535-034. O909

**MAGLIERISTE,** trovereste da Nerva via Consolata 5 macchina Super Capital, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

**MOBILI** Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

**MOBILI** «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

**MOBILI** sgombro magazzino svendendo: camere letto, soggiorno, tavoli, letti, attaccapanni, sedie, specchiere dorate, lampadari oro. Revel 16 corso Inghilterra. 20503

**MOBILIFICIO** Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati, 5. Donata 74. O654

**MOBILIFICIO** ritiro commercio svende da grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

**MOBILIFICIO S. Gaetano,** assortimento mobili, camera signorili, semidivani, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O543

**MOSAICI** ravennati e altri quadri minori indallisami agli originari, varia dimensioni urge vendere. Telefonare 211-031. 10866

**MOSTRA** armadioni veneziani svendesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280. O543

**OCCASIONE** vendo camera da letto, Tel. 240-492. A9974

**OCCASIONI** sicura: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60 % del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

**PALTO',** soprabiti, impermeabili, abiti uomo, donna, garantiti di primarie marche. Per fine serie L. 9000. Occasione unica. Supermercato confezioni, via Mercanti 15 c (quasi angolo via Pietro Micca). 20418

**PIANOFORTI** occasioni, marche primarie vendo, compro, Cornaglia, Po n. 20, tel. 882-798. 16747

**PRIVATO** vende camera da letto 40.000. Telefonare 691-495.

**RISPARMIERETE** acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

**SPERANZA** chiromante cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telef. 652-331.

**TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61, TEL. 775-825.**

**TELEVISORI** migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

**TELEVISORI** mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni. Gemelli, Asc. Albertina 23, telef. 889-883.

**TELEVISORI** 23" lire 100.000 sconto 50% ultime novità. Tel. 878-322.

**TELEVISORI** 23" modelli '65, lire anni garanzia. Lire 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

**TENDE** scorrevoli binari divisori per tinello cucinino. Tel. 868-979.

**VISITATE** esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 796-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649


**PRAGELATO**

**NUOVA CABINOVIA CLOT DE LA SOMA**

m. 2340

*La pista per lo sciatore completo*

800 m. di dislivello - Splendide condizioni d'innevamento

**SETTIMANA di PROPAGANDA**

1-7 Febbraio

ACCESSO COMPLETAMENTE GRATUITO

**1° CENTRO MECCANOGRAFICO I.B.M.**

ULTIMI POSTI LIBERI NEI CORSI CON INIZIO A FEBBRAIO PER:

**OPERATORI MECCANOGRAFICI**

**PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE I.B.M.**

SONO INOLTRE APERTE LE ISCRIZIONI PER UN NUOVO CORSO DI:

**PROGRAMMATORI SU ELABORATORI ELETTRONICI I.B.M.**

IL CORSO PREVEDE ESERCITAZIONI PRATICHE SULL'ELABORATORE 1401

**ISTITUTO MARIA VITTORIA** - Torino P. Vittorio 13 - Tel. 889.968

IMPIANTI MODERNISSIMI - ESAMI IN SEDE - PARCHEGGIO RISERVATO